WEB
MULISH
NUOVI ARRIVI GIACCHE 99,00 €

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 13 MARZO 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 61

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

9 771120 608407 90313

GNN GEDI NEWS NETWORK

WEB
MULISH
NUOVI ARRIVI GIACCHE 99,00 €

IL REGALO DEL MECENATE

Un ingegnere dona alla Guarneriana alcune rarissime opere

CASASOLA / PAG. 34

RITORNA "LIVE", IL MENSILE DI CHI VUOLE VIVERE SANO

DOMANI IN ABBINATA CON IL MESSAGGERO VENETO

LA PROTESTA

Sindacati in piazza contro il progetto di scuola regionale

Cgil, Cisl e Uil: «Il vero problema da risolvere è quello del precariato»
Ma la Giunta tira dritto: «Avremo vantaggi per le risorse e il personale»

I sindacati protestano uniti contro la regionalizzazione della scuola. Ma l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen, non intende cambiare rotta: «Quanto a personale e fondi, nessuna regione interviene in maniera così strutturata nel sistema scolastico come fa il Friuli Venezia Giulia», ha sottolineato.

Ieri in piazza della Borsa a Trieste i sindacati hanno portato poco meno di 200 persone. Tutte unite contro la regionalizzazione della scuola. Alla manifestazione, che era stata indetta da Cgil, Cisl e Uil, hanno aderito anche gli autonomi dello Snals e Gilda.

ZANUTTO / PAG. 2

Gli esperti: ecco come cambierà il clima in Friuli Mattarella, allarme ecologico dai luoghi del Vajont

Nella migliore delle ipotesi, da qui a fine secolo la temperatura in Friuli Venezia Giulia potrebbe aumentare di un paio di gradi. Nello scenario peggiore fino a 6, con estati sempre meno piovose, fino anche al 20% in meno, e sempre più calde. E le coste? Rischiano di essere sommerse, visto che, se non si fa presto qualcosa, a fine secolo il livello medio del mare salirà addirittura di 40 o 60 centimetri.

ZUCCHINI, FILIPPIN E DEL MONDO / PAG. 10

UDINE

Sul centro pedonale scoppia il caso Falcone «È folle, mi dissocio»

ZANELLO / PAG. 15

POLIZIA STRADALE

Auto e camion contromano: tre casi in pochi giorni

ROSSO / PAG. 16

Decine di api morte dentro lo stagno Parte un esposto

/ PAG. 24

Dopo l'esplosione gara di solidarietà per aiutare il bimbo

MICHELLUT / PAG. 29

CAMORRA A NORDEST

La lunga mano dei Casalesi è arrivata anche in Friuli

LUANA DE FRANCISCO

Specialista nelle false fatturazioni, nella riscossione dei crediti con modalità estorsive e nell'acquisizione di società decotte destinate a diventare lo schermo per attività illecite. Paolo Antonio Valeri, 55 anni, di Eraclea, rispondeva a tutti i requisiti. E chi lo cercava per entrare in affari con lui, probabilmente, lo sapeva. O quantomeno, conosceva la fama dei suoi amici e protettori: i casalesi.

Eppure, nulla gli ha impedito di sbarcare anche in Friuli. Lo ha fatto in più momenti, muovendosi in silenzio e portando sempre a compimento i propri piani.

/ PAG. 11

LIGNANO

Parco fluviale, braccio di ferro per ottenere la concessione

L'obiettivo era per entrambi la creazione di un parco fluviale attrezzato lungo il fiume Tagliamento. Un'area confinante con il porto turistico Marina Uno, e in parte già fruibile, a uso e consumo di ciclisti e diportisti.

Anche l'iter imboccato per realizzarlo, all'inizio, era stato lo stesso, vista la necessità di presentare alla Regione richiesta di concessione demaniale marittima dei mappali relativi ai circa 1500 metri quadrati, tra terreno e specchio d'acqua, in cui le opere sarebbero state compiute. Ma il progetto, ambizioso tanto quanto gli investimenti cui avrebbe dato la stura, si è arenato prima ancora che una delle due società proponenti potesse farlo decollare.

/ PAG. 31

L'ATLETA SAPPADINA

Mondiali biathlon ancora super Lisa: vince l'argento e la prima Coppa

Lisa Vittozzi, superlativa per classe e determinazione, ha conquistato una splendida medaglia d'argento nella 15 km individuale ai Campionati mondiali di biathlon in svolgimento a Oestersund in Svezia.

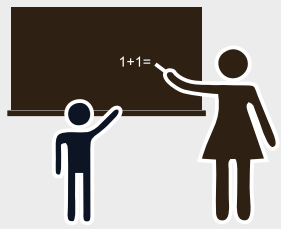
MARTINA / PAG. 42

Lisa Vittozzi subito dopo la gara in Svezia

Da sempre, con dedizione e professionalità, costruiamo immobili per le imprese del domani.
Basso Cav. Angelo
COSTRUZIONI GENERALI
Industrialized Building Infrastructures
Impresa generale di costruzioni ✔
Produttore di manufatti in c.a.v. e c.a.p. ✔
General Contractor ✔
chiamaci ora: 0422.999311 www.costruzionigeneralibasso.it

La riforma

Le richieste dei sindacati



No alla regionalizzazione	Salvaguardia del carattere unitario e nazionale del sistema scolastico alla regionalizzazione
Rinnovo del contratto	Riallineamento retributivo alla media europea dai 1.500 euro netti italiani ai 2.100 d'europa
Lotta alla precarietà	Per insegnanti e personale assistente, tecnico e amministrativo (Ata)
451 i pensionamenti a settembre	A rischio la continuità didattica

Cosa prevede il protocollo firmato da Regione e Ministero

Finanziamenti per consentire assunzione di personale amministrativo: presidi e capi segreterie	800 mila euro nel biennio 2019-20 Distacco dalla Regione di 10 impiegati all'Ufficio scolastico regionale
Assunzione di personale Ata e insegnanti di sostegno a tempo indeterminato	1,2 milioni dalla Regione Supporto tecnico, amministrativo e contabile attraverso il centro Informest, utilizzando risorse del Pon (programma operativo nazionale) per la cooperazione economica internazionale

I PROBLEMI

Precari e Ata: tutti i nodi sul tappeto

Oltre alla paventata riforma che prevede la regionalizzazione della scuola, i sindacati hanno messo sul tappeto anche diversi altri nodi, come quello dei precari e del personale Ata. In queste immagini alcuni momenti della manifestazione di piazza ieri pomeriggio a Trieste. Ma nonostante l'adesione di molte sigle sindacali, in piazza si sono presentati solo in 200.

Sindacati in piazza: no alla scuola regionale Ma la giunta tira dritto

Cgil, Cisl, Uil e autonomi portano a Trieste solo 200 persone a manifestare
L'assessore Rosolen: così potremo garantire maggiori risorse e personale

Michela Zanutto

UDINE. I sindacati protestano uniti contro la regionalizzazione della scuola. Ma l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen, non intende cambiare rotta: «Quanto a personale e fondi, nessuna regione interviene in maniera così strutturata nel sistema scolastico come fa il Friuli Venezia Giulia», ha sottolineato Rosolen. Ieri in piazza della Borsa a Trieste i sindacati hanno portato poco meno di 200 persone. Tutte unite contro la regionalizzazione della scuola. Cgil, Cisl e Uil si erano date appuntamento nel pomeriggio per accendere ancora una volta un faro sul mondo dell'istruzione regionale (hanno aderito alla protesta anche Snals e Gilda). Bocciato il progetto della Regione di portare le competenze sul territorio – come già accade in Sanità –, le organizzazioni sindacali hanno messo in luce anche tutti i problemi legati al personale e lo hanno fatto davanti al prefetto di Trieste, Valerio Valenti, che ha accolto una delegazione di manifestanti.

«Siamo contrari alla regionalizzazione e vogliamo che sia risolta la piaga del precariato – ha protestato Ugo Previti della Uil, che sperava

Possibile uno sciopero della categoria entro il mese di aprile per sensibilizzare tutti

però in un'adesione più ampia del corpo docenti alla protesta di piazza –: quest'anno, in via eccezionale, deve essere attivato un percorso riservato per stabilizzare i precari, compresi i diplomati magistrali. Sono tutte persone che sono state utili allo Stato per coprire le supplenze e dare stabilità al servizio. E ora sono stati licenziati e viene chiesto loro di sostenere un percorso riservato. Ma con quale animo queste persone potrano presentarsi alle prove?». I sindacati sono preoccupati per la continuità didattica. Da settembre, in Friuli Venezia Giulia ci saranno 451 pensionamenti. Tante sono le domande di quiescenza presentate dal personale del mondo della scuola, di cui 319 avanzate con quota 100. I pensionamenti riguarderanno tutto il personale: 354 insegnanti, di cui 250 con quota 100, 91 Ata (64 quota 100), cinque insegnanti di religione cattolica e un'unità di personale educativo. Le quote più alte riguardano le province di Udine (199) e Pordenone (119), seguite da Trieste (70) e Gorizia (63). A questi si aggiunge la presenza di circa un migliaio di posti di personale precario.

Come detto, sono dati che non lasciano tranquilli i sindacati «per la continuità didattica che dovrebbe essere garantita ai ragazzi e che in questo modo rischia di essere fortemente messa in discussione» rimarcano i segretari regionali di Flc Cgil, Adriano Zonta, Cisl Scuola, Donato Lamorte, e Previti della Uil Scuola Rua. C'è anche un focus sul personale Ata, «ridotto al lumicino –

Intanto si profila un nuovo problema: da settembre maxi esodo dei prof

per Lamorte –, una carenza che porta con sé problematiche in termini di sicurezza». La regionalizzazione, poi, è proprio indigesta alle tre sigle sindacali. «Siamo nettamente contrari, ma non per partito preso – ha detto Lamorte –, quanto perché è una procedura che non è garantita dalla Costituzione. Non si possono mettere d'accordo il presidente di una Regione e un governo, devono esserci atti parlamentari. Non vogliamo che il Miur venga spacchettato in venti piccoli ministeri». Quella di ieri è solo la prima battaglia, poiché è già allo studio uno sciopero generale, ad aprile.

L'assessore Rosolen, però, tira dritto. «Sono una statalista convinta, credo cioè ci siano servizi essenziali che vadano garantiti a livello nazionale – ha sottolineato –, ma il protocollo sottoscritto con il ministero dell'Istruzione serve per dare persone e soldi alla scuola del Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Titolo V della Costituzione e dell'autonomia concessa dal nostro Statuto, che sono strumenti potentissimi che abbiamo in mano per migliorare il nostro sistema scolastico». Ma il termine "regionalizzazione" non deve indurre in errore, per Rosolen. «Perché non faremo gli errori di altre regioni in merito al passaggio del personale, per esempio, dal livello ministeriale a quello regionale. Esiste una via di mezzo, ci sono strutture, soldi e tipologie di personale che si possono prendere. E ogni Regione avrà il proprio percorso. Se i sindacati contestano le modalità con le quali lo Stato centrale gestisce tali percorsi, posso accettare la critica. Ma se pensano che ogni iter di regionalizzazione debba essere uguale, allora li tranquillizzo, perché la mia idea punta a garantire funzioni, strutture, personale e fondi a una regione che nel 2017 ha aperto i giornali d'Italia come quella nelle peggiori condizioni». —

I PRESIDI

Tassan Viol: c'è positiva attesa per l'esito finale

L'Associazione nazionale dei presidi (Anp) è cautamente ottimista nei confronti della regionalizzazione. La scorsa settimana tutti i dirigenti scolastici del Friuli Venezia Giulia si sono dati appuntamento all'istituto Marinoni di Udine per discuterne e ne è uscito un atteggiamento di positiva attesa. «Se questa operazione si tradurrà in maggiori fondi e autonomia, ben venga – ha detto la presidente regionale dell'Anp Teresa Tassan Viol – per il momento quello che leggiamo ci paiono buone intenzioni, ma vogliamo vedere come verranno sviluppate. La nostra scuola ha dei problemi indiscutibili che vanno risolti al più presto».

Di acqua sotto i ponti i dirigenti scolastici della nostra regione ne hanno vista passare tanta. E sono proprio loro a pagarne in prima persona le conseguenze perché, considerata la carenza di personale, tutti sono chiamati a guidare, oltre al proprio istituto di competenza, anche un altro (e c'è anche chi ne ha altri due) in reggenza. La reggenza consiste in una chiamata dall'Ufficio scolastico regionale, che i dirigenti devono accettare per contratto, con tutte le possibili conseguenze in termini di sicurezza (anche penali). —

M.Z.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FRIULANISTA

«Con le lingue minori una gestione virtuosa»

Cisilino (Arlef): abbiamo già dimostrato cosa sappiamo fare «In futuro anche la formazione dei docenti sarà locale»

William Cisilino è il direttore dell'Arlef

UDINE. «Sarebbe un grande passo avanti». William Cisilino, friulanista della prima ora e direttore dell'Arlef (Agenzia regionale per la lingua friulana), confida che la scuola "made in Friuli Venezia Giulia" diventi presto realtà. «Va detto che della questione se ne parla da parecchi anni - precisa gettando un po' di acqua sul fuoco dei facili entusiasmi -, ora con l'amministrazione Fedriga e con il lavoro dell'assessore Rosolen sembra che ci sia finalmente un'accelerazione. Avendo competenza diretta sull'istruzione e con il supporto dell'Arlef, potremmo svolgere i nostri programmi con maggiore intensità e forza. Non dimentichiamo che ci sono 1.700 insegnanti abilitati per il friulano, inseriti nell'albo specifico, che è un unicum in Italia, qualcosa di simile c'è solo in Valle d'Aosta e in Trentino Alto Adige. E se il Friuli Venezia Giulia ha ampiamente dimostrato di saper gestire questa competenza, cioè l'insegnamento delle lingue minoritarie, sarà in futuro in grado di "governare" tutto il sistema scolastico. Proprio partendo da qui, dalle lingue minoritarie come friulano, tedesco e sloveno, potremmo diventare laboratorio per la gestione diretta».

Cisilino vede nell'ufficio scolastico, tornato di primo livello, uno snodo cruciale per l'autonomia. «Ottimo il rafforzamento dell'ufficio - spiega -, a guidarlo c'è una professionista valida. Quando potremo decidere in loco sulle politiche scolastiche potremo intervenire su tutto il ciclo dell'insegnamento, con Roma si concorderanno solo alcuni aspetti. Ma in capo alla Regione ci sarà anche la formazione di maestri e professori, in collaborazione con le università di Udine e Trieste. Oggi, con l'organizzazione attualmente in vigore, non si tiene conto della complessità del territorio. Basti un esempio illuminante. C'è una scuola, nel Comune di Malborghetto Valbruna, in Valcanale, che vorrebbe applicare l'insegnamento di tutte e tre le lingue minoritarie, cioè friulano, sloveno e tedesco, proprio perchè in quel centro vivono famiglie e bambini che fanno parte di una delle tre comunità. Ma per problemi organizzativi non è possibile portare avanti questa iniziativa, che sarebbe davvero meritoria. Anche per questo motivo è urgente che la scuola ce la amministriamo noi».

Il direttore dell'Arlef crede che non sia decisivo se gli insegnanti, con il nuovo ordinamento, restino dipendenti statali come oggi oppure se passino, anche dal punto di vista amministrativo, alla Regione. Infine c'è il nodo dei sindacati da sciogliere che ieri, per esternare la loro contrarietà alla scuola regionale, hanno indetto una manifestazione a Trieste. «È vero - conclude Cisilino -, i sindacati sono storicamente in disaccordo con la riforma che si sta portando avanti. Ma noi cittadini dobbiamo chiederci innanzitutto come erogare al meglio un servizio pubblico, in questo caso quello scolastico. Con una gestione regionale quel servizio migliorerebbe o peggiorerebbe rispetto a oggi? È la domanda su cui riflettere, anche per i sindacati. Io penso che l'azione che si sta concretizzando sia migliorativa e che non si vadano a ledere, in alcun modo, i diritti dei lavoratori». —

> «Non si andranno a toccare i diritti dei lavoratori, sì ad atti migliorativi»

M.CE.

IL MODELLO

TRENTO E BOLZANO

Più soldi e strutture Ma c'è chi lamenta il "peso" dei politici

Maurizio Cescon

UDINE. Strutture eccellenti, supporti didattici all'avanguardia, organizzazione efficiente. Ma anche poca, pochissima autonomia nell'insegnamento, peso eccessivo degli indirizzi politici e carico gravoso sull'orario degli insegnanti, non compensato da uno stipendio che può aumentare di 150, 180 euro netti al mese rispetto a un collega statale. Il modello del Trentino Alto Adige, dove la scuola regionale è realtà da una quindicina di anni, ha i suoi pregi ma anche i suoi difetti, almeno stando a quanto affermano i sindacalisti. Tanto che proprio in queste settimane, tra i docenti, è in corso una raccolta di firme per chiedere una cosa sola, il ritorno al passato.

A spiegare un po' come stanno le cose è Pietro Di Fiore, insegnante e sindacalista della Uil, la sigla che è più critica sulla regionalizzazione. Cisl, Cgil e autonomi hanno una posizione più sfumata, ma negli ultimi tempi l'insofferenza sembra aumentata, anche da parte loro.

Pietro Di Fiore

«Intanto - spiega Di Fiore - c'è da sottolineare che a Trento siamo più autonomi che a Bolzano. Quello dei professori e dei maestri è un contratto interamente provinciale, mentre in Alto Adige vige il contratto nazionale con un integrativo specifico. Da noi sono interessate circa 10 mila persone, che gravitano sul mondo della scuola». E veniamo ai contenuti che, secondo il sindacalista della Uil, sono fortemente condizionati dalla politica. «In Trentino abbiamo un'ottantina di istituti comprensivi - dice - e i dirigenti non hanno diritto alla mobilità. È la Provincia che decide, di volta in volta, se mantenere un preside in un posto o mandarlo via. I dirigenti sono dei semplici esecutori dei voleri dell'amministrazione di turno. È la Provincia che decide gli indirizzi didattici, a volte anche condizionata dalle mode. Di recente hanno introdotto l'obbligo dello studio della storia locale, ma quali differenze ci sono con la storia dell'Italia? Non ce l'hanno spiegato. Da qualche mese il colore della giunta è cambiato (fino a novembre il Trentino era governato dal centrosinistra, oggi dalla Lega, ndr), vedremo quali ripercussioni ci saranno per la scuola». Poi c'è il ruolo dei prof che, secondo Di Fiore, hanno poca libertà di insegnamento e non sono certo più ricchi dei loro colleghi di altre regioni. «Rispetto allo stipendio nazionale si prendono 194 euro lordi al mese per il carico orario settimanale aggiuntivo (per 12 mesi) più 100 euro sempre lordi al mese come compenso legato alla flessibilità, ma solo per i 10 mesi di scuola effettiva. I 294 euro lordi si riducono a poco più di 150, 160 netti e in compenso il più delle volte fanno perdere gli 80 euro di detrazione, il bonus Renzi. A fronte di un centinaio di euro al mese in più i docenti in Trentino debbono svolgere 40 ore annue, previste da un articolo contrattuale, più 70 o 100 (a seconda dei gradi di scuola) come recupero del tempo lavoro. Tutto questo da prestare in regime di flessibilità, da rendicontare a minuti e da rendere entro il 30 giugno, secondo un piano di utilizzo individuale determinato dal Dirigente scolastico. Dobbiamo poi seguire la formazione e l'aggiornamento obbligatori ogni anno, in più dobbiamo essere sempre disponibili. Per una supplenza breve possono avvertirti la sera prima con un Sms. La libertà di insegnamento è limitata, in questo l'autonomia non ha aiutato».

Ma la scuola trentina sforna giovani più preparati, più bravi, più aperti al mondo rispetto agli altri? Anche su questo punto il segretario della Uil solleva perplessità. «Se prendiamo in considerazione gli esiti delle prove Invalsi - commenta Di Fiore -, vediamo che gli studenti di Lombardia, Veneto e Friuli hanno risultati migliori dei nostri. Eppure qua le dotazioni didattiche sono all'avanguardia, in quasi ogni classe c'è la lavagna multimediale, internet dappertutto, registro elettronico e così via. Eppure la provincializzazione e l'aumento di ore non hanno portato maggiore qualità. Forse c'è da chiedersi il perchè». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Riparte il duello Salvini-Di Maio Slitta il decreto sblocca cantieri

Il Carroccio vuole un super commissario per le grandi opere
Ma l'alleato si oppone: «Sarebbe uno schiaffo a Toninelli»

Amedeo La Mattina

ROMA. Torna a surriscaldarsi la temperatura nel governo. Neanche il tempo di rifiatare sulla Tav e di rinviare, con un espediente semantico, il dossier a dopo le Europee, che si scatena la guerriglia sul decreto Sblocca-cantieri. È bastato riaprire la campagna elettorale in Basilicata. Matteo Salvini ha fretta, vorrebbe che la norma per sturare l'imbuto cantieristico arrivasse già questa settimana al Consiglio dei ministri. Il provvedimento sarebbe pronto, secondo il capo della Lega, poco propenso ai velluti del buon alleato: «Serve un Paese con meno burocrazia e con più opere pubbliche. E su questo – dice esplicitamente – la penso in maniera diversa rispetto ai miei alleati. C'è bisogno di più strade, autostrade, ferrovie, porti, aeroporti. Solo con i no – dice dal palco di Policoro, in provincia di Matera – non si va da nessuna parte».

Un pugno nello stomaco a Luigi Di Maio che prova a trattenersi, prima di reagire ruvidamente. «Non voglio commentare, siamo alleati ed entrambi vogliamo che il governo vada avanti. E andrà avanti. Basta attacchi gratuiti al M5S, pensiamo a lavorare per il Paese». Il botta e risposta si conclude con Salvini che ricorda 300 cantieri ancora fermi in Italia: «Sono pronto a votare lo "sblocca-cantieri" e il nuovo codice degli appalti anche in settimana in Cdm».

Ma non c'è ancora nulla di pronto. In settimana il premier Giuseppe Conte, assieme ai ministri Maio e Danilo Toninelli, incontrerà Regioni, Anci e Ance per fare il punto sulle opere ferme. Il presidente del Consiglio comincia a mal sopportare il fiato sul collo di Salvini. Non ha gradito, innanzitutto, che nei comizi il leader leghista faccia la parte di chi ha a cuore l'accelerazione mentre gli altri se la prendono comoda.

Una continua invasione di campo nelle competenze di altri ministri, guarda caso 5 Stelle, che secondo Conte non aiuta ad andare avanti con serenità. Il premier e Toninelli volano sui cantieri fermi della statale Caltanissetta-Agrigento per dimostrare di non voler rimanere impantanati sulla Tav: «Sugli appalti – dice Conte – esiste un problema di sistema, un problema che riguarda tutto il settore delle costruzioni, un problema che abbiamo ereditato. Il codice degli appalti attuale non funziona, per questo abbiamo messo in cantiere la riforma. In questi giorni stiamo mettendo a punto gli ultimi dettagli di un decreto legge che dovrebbe anticipare la riforma».

La Lega tuttavia ritiene che non basterà un decreto per mettere il turbo alle opere pubbliche incagliate. Serve uno sforzo in più, secondo il sottosegretario alle Infrastrutture Armando Siri, che ha proposto l'introduzione di un supercommissario. Ne avrebbe parlato con Conte l'altro giorno a Palazzo Chigi. Ancora non c'è una risposta ufficiale, ma il M5S sarebbe contrario all'ipotesi. Siri immagina un commissario sul «modello Genova», con enormi poteri che gli consentano di superare le forche caudine delle procedure lumaca, dotato di un ufficio composto da funzionari-commissari ai quali affidare il controllo e l'esecuzione dei lavori. Il modello a cui Siri guarda è il commissario per l'emergenza delle mucillagini nell'Adriatico, Paolo Arata, nominato nel 1989. «Fu un'esperienza perfetta, i lavori si svolsero con efficacia e celerità, senza infiltrazioni mafiose e con ottimi risultati».

Sarà difficile convincere i 5S che in questa operazione intravedono il tentativo di svuotare il dicastero guidato da Toninelli. I grillini vivono un dissidio. Perché è noto quanto Di Maio sia deluso dalla impacciata gestione della Tav da parte del suo ministro. Ci sono molte pressioni ai vertici di M5S per sostituirlo. Cedendo, però, rischierebbe di perdere un dicastero pesante che fa gola alla Lega. Di Maio sa che subito dopo il voto alle Europee, se la Lega dovesse confermare il consenso dei sondaggi, Trasporti e Infrastrutture saranno le poltrone che Salvini rivendicherà. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DIBATTITO

Referendum sulla Tav Il premier: «Non si può» Pressing della Francia

Il pressing della Francia. L'impegno di Telt a chiudere i lavori nel 2030. La richiesta di Sergio Chiamparino di far pronunciare i piemontesi il 26 maggio. Arriva da più fronti il fuoco di fila sul governo per la Tav. In casa M5s si spera di parlarne il meno possibile, ora che ci si è dati sei mesi di tempo per la scelta finale sull'opera. Ma da Parigi, pur affermando la disponibilità ad «avere colloqui» con Roma, il governo francese twitta che si tratta di «un progetto chiave strategico per la Francia, l'Italia e l'Ue». E da Torino i Sì Tav – Chiamparino in testa – incalzano. Tanto che Conte e Salvini devono intervenire a spiegare che il referendum consultivo, a Costituzione invariata, non si può fare. Il nervo è scoperto per l'esecutivo. Lo dimostra lo scambio a distanza tra Salvini, Di Maio e lo stesso Conte. Quanto alla Torino-Lione, Conte rinvia agli incontri che avrà la prossima settimana a margine del Consiglio Ue con Emmanuel Macron e Jean Claude Juncker.

I dati dell'Agcom sui telegiornali: l'analisi su chi è stato di più in video nel corso del mese di gennaio. Allarme delle opposizioni

Il leghista occupa i tg della Rai, è il politico più presente in tv

IL DOSSIER

Michela Tamburrino

Il grido d'allarme arriva dai dati in tabella dell'Agcom che rivelano una «Salvinicrazia», occupazione mediatico-televisiva del leader della Lega che sembra correre da un telegiornale all'altro, da una rete all'altra. In Rai e non solo. In esame, dal primo al 31 gennaio, i venti soggetti che hanno fruito del maggior tempo di parola tra politici e istituzionali rilevati nei telegiornali e nei programmi.

A sottolineare il dato è il segretario della Commissione di Vigilanza, il deputato Partito Democratico, Michele Anzaldi. È lui che per primo grida allo scandalo al cospetto del ranking di chi parla di più. Il ministro dell'Interno e vicepremier vince con distacco la gara: al Tg1 ha avuto il 15,55% degli spazi di parola. Un trionfo al Tg2 diretto dall'amico Sangiuliano che lo porta al record del 20,54%. Scende al 10,69 % al Tg3, recupera a Rainews con il 12,56%.

I vicini di governo ottengono la stessa attenzione? No. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, si ferma a un misero 8,55% e il collega vicepremier Luigi Di Maio scende la 6,67%. A questa percentuale andrebbe sommata quella raccolta da Di Maio capo del movimento, un calcolo facile, più1,43%, ma questi sono i dati del Tg2. Si migliora al Tg1 con Conte che si attesta al 12,12%, ma per di Maio la situazione non cambia anche se risale all'8,59% come vicepremier più l'1,11 come capo del Movimento. Numeri a una cifra anche per il Tg3 con l'8,41 da vicepremier e l'1,48 da politico.

Se, invece, si passa ai programmi extra Tg di rete e di testata, ecco qualche novità. Salvini con il suo 7,94% su Raiuno deve cedere il passo al pentastellato Di Battista che, invece, agguanta il 10,17%. Conte tallona con il suo 7,68% e Di Maio si ferma al 5,77%.

Raidue segna la supremazia di Matteo Salvini grazie al suo 13,29% e, finalmente, ecco comparire il non ancora leader del Partito Democratico Nicola Zingaretti, medaglia d'argento con il 6,04%. Terzo posto per Gasparri, Conte e Di Maio non sono proprio in graduatoria. Su Canale 5 Salvini con 7,77% cede il passo a Sgarbi. Per riprendersi il primato su La7 a un passo dal collega Di Maio.

Parafrasando il Tancredi del Gattopardo, bisogna che tutto cambi perché tutto rimanga com'è. Andando indietro nel tempo, si scopre che all'epoca del governo Renzi le cose non erano diverse e a puntare il dito erano quelli della Lega.

Correva l'anno 2014 quando l'Autorità si trovò a richiamare Rai, La7 e Sky per il troppo tempo di parola dato al premier Matteo Renzi ordinando un riequilibrio. E si pronunciò proprio all'indomani degli esposti del Nuovo Centrodestra che lamentava la sua inadeguata presenza in video.

È del 2016 la scomunica ai troppi «Tg Renzi» tacciati di servilismo per il 24,4% del tempo di parola al leader del Partito Democratico e del 36% del «tempo di notizia»: in testa il Tg2 con il 26% di parola e il Tg1 con il 21,5%. Neppure Berlusconi aveva osato tanto sulle sue televisioni, si scrisse, perché tra il 2009 e il 2011 ottenne circa il 12% di spazio di parola.

Monti durante il suo mandato non superò, ovunque, il 18% di media, Letta il 15%. Renzi, invece, toccò vette inesplorate nel dicembre 2015 agguantando il 34%, primato rimasto imbattuto. Anche i tg Mediaset gli tributarono tanta attenzione, mentre su Sky si concesse un tempo di notizia del 38%.

In quegli anni ci si giustificò con il fatto che Renzi facesse audience, bucasse lo schermo e al mercato non si comanda.

Ora i gialloverdi rivendicano un cambiamento di passo. Ma scorrendo una vecchia ricerca dell'Osservatorio di Pavia si ricorda che i telegiornali dell'Azienda pubblica detengono e hanno sempre detenuto il record europeo per quanto riguarda il tempo dedicato alla politica, più del doppio rispetto agli inglesi, francesi, tedeschi e spagnoli. E, con tutto questo tempo a disposizione, è impossibile tacitare chi comanda. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I due vicepremier a confronto: Matteo Salvini, ministro dell'Interno, e Luigi Di Maio, titolare dello Sviluppo

LO SCONTRO

Olimpiadi, M5S stoppa la Lega «Contrari al finanziamento»

Il sottosegretario Valente: nessun paragone con gli Atp di Tennis a Torino
Mattarella: tutto l'appoggio possibile alla candidatura di Milano e Cortina

Ilario Lombardo

ROMA. Non si smuove di un millimetro il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Simone Valente a risentire l'ultimatum di Salvini sulle Olimpiadi invernali 2026 di Milano e Cortina indirizzato al M5S. Alla fine del Consiglio federale della Lega, lunedì sera, il ministro dell'Interno aveva detto: «Qualcuno diceva che non bisognava usare i fondi pubblici per iniziative sportive private. I fondi per il torneo di tennis a Torino valgono come precedente. Il Consiglio dei ministri stanzierà i soldi per l'Olimpiade, un progetto ben più ambizioso. O qualcosa vale per tutti o non vale per nessuno». Che poi Salvini ha sempre questo modo perentorio per far capire che una cosa o si fa o si fa.

Ma il leader leghista parla a nome di un Cdm in cui siedono ministri che quando si tratta di Olimpiadi si voltano dall'altra parte. Di fronte alla buvette di Montecitorio Valente ha quell'aria di sbadata indolenza di chi si è già stufato di riascoltare sempre le stesse pretese: «Ah sì, Salvini ha detto così? Lo sanno benissimo tutti nella Lega come la pensiamo noi del M5S. Siamo contrari, in linea generale. Nello specifico si tratta anche di capire di che cifra dovremmo parlare». Perché quella che il grillino ha sentito come ipotesi è intorno a un miliardo di investimenti tra Milano e Cortina. Con un ritorno, che secondo l'uomo dello sport del M5S, sarebbe tutto da vedere. Su costi e opportunità, Valente non teme minimamente il confronto con gli Atp di Tennis che Torino potrebbe strappare a Londra.

Premessa: dopo settimane di tensioni, e la sindaca Appendino terrorizzata dalla prospettiva di vedere sfumare una vetrina così importante, l'8 marzo il governo ha firmato il decreto che sblocca 78 milioni su 5 anni per gli Atp:dal 2021 al 2025 se Torino riuscirà ad aggiudicarseli. Tra il fioretto e la lotta greco-romana delle quotidiane liti, nella maggioranza gialloverde ne sanno qualcosa di discipline olimpioniche. Salvini vuole che i grillini abbandonino le resistenze ai Giochi, anche per non dare un dispiacere alla sua città, Milano, e al governatore veneto del Carroccio Zaia. Valente fa due conti al volo: «A Londra il torneo di tennis ha portato 50 milioni l'anno. Per capire, gli Internazionali di Roma, che sono un evento più piccolo, hanno garantito 9 milioni di euro di utili. I Giochi nell'immediato possono portare lavoro, ma poi? In Italia le Olimpiadi sono un grande punto interrogativo sugli sprechi». Certo, il sottosegretario del M5S non poteva sapere che poche ore dopo i Giochi invernali avrebbero trovato nel presidente della Repubblica Sergio Mattarella un inatteso sponsor: le Olimpiadi del 2026 «hanno grande importanza, non solo per le due città protagoniste ma per tutta l'Italia. Assicuro tutto il sostegno e l'appoggio possibile». Parole pronunciate da Belluno, accanto a Zaia, che assieme al sindaco Pd di Milano Beppe Sala sta spingendo al massimo per ottenere i fondi. «Se Salvini riuscirà a portarli a casa lo ringrazierei» ha garantito Sala.

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Come sulla Tav Torino-Lione il Movimento potrebbe trovarsi da solo contro uno schieramento trasversale di favorevoli che arriva fino all'istituzione del Colle più alto. In un momento in cui Di Maio cerca affannosamente, con il premier Giuseppe Conte, di aprire cantieri e inaugurare infrastrutture per dimostrare di non essere contro le grandi opere. Una situazione che non può non lacerare un deputato-olimpionico del M5S come Felice Mariani, judoka, bronzo a Montréal 1976: «È ovvio che da uomo di sport sarei favorevole alle Olimpiadi. Danno lustro all'Italia, creano turismo e fanno girare soldi. Ma bisogna capire con quali stanziamenti farle. Perché non possono essere uno sperpero. Per gli Atp a Torino non ci saranno colate di cemento e costruzioni che magari poi si riveleranno inutili, con appalti non cristallini. Questa da sempre è l'impostazione del M5S. Certo, poi come in tutte le cose, ci può essere un'evoluzione». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Asse Italia-Cina, Conte adesso frena Ma al Copasir conferma che firmerà

Washington: «Accordo opaco Attenzione prima di firmare atti che potrebbero risultare contro il rispetto della sovranità e la tutela dello Stato di diritto»

Fabio Martini

ROMA. L'agenda dei lavori pubblicata sul sito del Copasir, il Comitato per i Servizi, era priva di riferimenti precisi, si leggeva solamente: ore 15, audizione del presidente del Consiglio. Un'aura di riservatezza, tipica di una Commissione parlamentare obbligata a secretare i propri lavori e, proprio in questo contesto Giuseppe Conte si è prodotto, a nome di tutto il governo, in una frenata in merito all'imminente firma del controverso Mou (Memorandum of Understanding) tra Italia e Cina, ma confermando l'intenzione del governo italiano di sottoscriverlo.

Un accordo con la Cina che nei giorni scorsi aveva prodotto un'alzata di scudi con pochi precedenti da parte dell'amministrazione americana e successivamente anche da parte della Commissione europea.

Ma ora da Washington arriva un nuovo, più potente, più autorevole allarme: a pronunciarlo è il segretario di Stato, Mike Pompeo, che in una dichiarazione all'agenzia Agi, senza perifrasi, arriva a bollare l'accordo come «opaco», esortando l'Italia «a fare attenzione» prima di firmare atti che, oltre a non essere economicamente sostenibili, potrebbero risultare contrari al «rispetto della sovranità e dello Stato di diritto».

Conte ieri alla riunione del Copasir con il presidente Guerini

Nei giorni scorsi Washington aveva manifestato, in forme anche irrituali (compreso Twitter), una profonda irritazione per la partecipazione italiana alla Belt and Road Initiative, il progetto cinese di una Via della Seta tra Europa, Africa e Asia con collegamenti infrastrutturali, marittimi, terrestri. Un investimento di almeno 900 miliardi di dollari che Pechino in documenti ufficiali, finalizza all'obiettivo di una forte egemonia nel Vecchio Continente. Conte aveva annunciato che, in occasione della visita a Roma del presidente cinese, Xi Jinping, tra il 22 e il 24 marzo, sarà firmato il Memorandum.

La reazione dura degli americani ha indotto il governo a una sterzata che Conte ha ieri formalizzato davanti al Copasir. Da quel che trapela, il premier ha sostenuto che il Memorandum non comprende accordi sulla tecnologia 5G. Il sospetto non solo americano è che la rete cinese Huawei, accedendo alle viscere del territorio italiano, possa penetrare segreti americani e dell'alleanza atlantica. Il premier ha spiegato che la disponibilità dell'Italia a collaborare con la Cina non equivale a ridisegnare la collocazione atlantica dell'Italia. Conte ha separato le due questioni, quella tecnologica e quella commerciale, con un approccio che è stato sottoposto alle critiche dei tre commissari intervenuti: il presidente del Copasir Lorenzo Guerini, Pd, il vicepresidente Adolfo Urso, Fdi, Elio Vito di Forza Italia.

Interventi argomentati, che non hanno lasciato insensibile il presidente del Consiglio, che prima di congedarsi ha promesso di tornare nella Commissione per rispondere su questo dossier. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dopo la tragedia di Addis Abeba

Cieli europei vietati all'aereo del disastro

Anche l'Italia si allinea e ordina il blocco. La Boeing adesso rischia maxi-cause risarcitorie. Si vola soltanto negli Usa

Luigi Grassia

Si chiudono i cieli del mondo per il Boeing 737 nella versione Max 8: all'immediato divieto di volo in Cina e in alcuni altri Paesi, subito dopo il disastro dell'Ethiopian Airlines, ieri è seguita un'epidemia di proibizioni, dall'Asia all'Argentina e dall'Australia all'Europa, e alla fine anche l'Italia si è aggregata, per ultima. Sono rimasti solo gli Stati Uniti, dove l'aereo viene prodotto, a far operare regolarmente il B-737 Max 8.

Anche fuori dai confini americani non mancano gli esperti del settore secondo cui quest'aereo è sicuro, purché i piloti mettano in pratica le più aggiornate disposizioni della Faa, l'ente di controllo degli Usa; d'altra parte, la fiducia del pubblico è scossa, e la maggior parte degli analisti ritiene che gli incidenti ripetuti meritino uno scrutinio severo. In ogni caso la Boeing rischia di affrontare pesantissime cause di risarcimento danni da parte delle compagnie.

In Italia l'Enac (ente di controllo) dalle 21 di ieri ha disposto «per motivi precauzionali la chiusura dello spazio aereo a tutti i voli commerciali operati con aeromobili di questo tipo»; sono proibiti l'atterraggio, il decollo e anche il semplice sorvolo del nostro territorio. Questo viene motivato con «il perdurare della mancanza di informazioni certe in merito alla dinamica dell'incidente della Ethiopian Airlines» ma anche «del precedente incidente di ottobre in Indonesia». Il tutto avviene d'intesa con l'Agenzia europea per la sicurezza aerea.

Ma che sarà dei viaggiatori italiani che hanno comprato biglietti e che prevedevano di decollare nei prossimi giorni con un Max 8? L'Enac ricorda alle compagnie aeree che sono obbligate a «riprogrammare i voli cercando di ridurre al minimo i disservizi»; una fonte dell'Enac integra queste informazioni spiegando che i vettori sono tenuti a trovare un volo sostitutivo, senza costi aggiuntivi, o in alternativa scambiare il biglietto con un altro in data futura; non sono previsti, per ora, rimborsi da parte delle compagnie.

Chi fa volare i B-737 Max 8 in Italia? Per adesso solo la Air Italy, che ne ha in linea tre. La compagnia sottolinea che «tutti gli aeromobili presenti sono sempre pienamente conformi con le istruzioni delle autorità di regolamentazione e con le procedure operative della casa costruttrice», inoltre garantisce che «provvederà a riproteggere tutti i passeggeri». La Air Italy, che è la ex Meridiana, salvata dalla chiusura e rilanciata dall'attuale socio forte, cioè il Qatar, ha rivendicato fino all'ultimo (correttamente) il diritto di continuare a far volare i suoi Max 8 in assenza di un provvedimento restrittivo dell'Enac, arrivato soltanto ieri pomeriggio. La questione dei B-737 Max 8 riguarda però anche diverse altre compagnie, cioè quelle straniere che operano in Italia usando aerei del modello proibito. Perciò si pone il problema di come si comporteranno questi vettori.

Un Boeing 737

Le associazioni dei consumatori sono in allerta. Per tutte ne citiamo una, l'Adiconsum, che plaude alla decisione dell'Enac, sollecita le compagnie aeree a garantire ai consumatori la riprotezione su altri voli o l'eventuale rimborso, e invita l'Enac a vigilare perché questo succeda. Raccogliamo la testimonianza di un comandante pilota (anonimo), secondo cui la questione di software evidenziata dall'incidente della Ethiopian non riguarda solo il modello Max 8, e non soltanto la Boeing, ma tutti gli aerei e i costruttori attuali: «Il problema di fondo – dice il comandante – è la concezione esasperata dell'automazione, che non viene disegnata intorno al pilota, ma quasi prescindendo dalla sua esistenza». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La violenza dello schianto rende difficile il recupero e l'analisi delle vittime e dei rottami
Cinque giorni per identificare i cadaveri. Lo strazio dei familiari arrivati per piangere i propri cari

Tragica lotta contro il tempo per restituire i corpi ai parenti

LE RICERCHE

Lorenzo Simoncelli

Ruspe e bulldozer gialli scavano senza sosta per cercare di recuperare quel che resta dei corpi delle 157 vittime del volo ET302 dell'Ethiopian Airlines precipitato domenica mattina subito dopo il decollo da Addis Abeba, mentre si dirigeva a Nairobi (Kenya). Lo schianto al suolo è stato così violento che i frammenti dell'aeromobile sono stati inghiottiti dalla terra nera che circonda Debre Zeit, la località a 60 chilometri dalla capitale etiope dove è precipitato il Boeing 737 Max 8. La polizia ha quasi militarizzato la zona, un'area grande quanto un campo da calcio. Curiosi e giornalisti non sono ben accetti. I patologi forensi lottano contro il tempo per restituire le salme, il più possibile intere, alle famiglie delle vittime, straziate da una separazione forzata e desiderosi di dare almeno una degna sepoltura ai loro cari.

LA SEPOLTURA ISLAMICA

«Siamo musulmani e vogliamo sotterrare i nostri defunti al più presto nel rispetto della nostra religione – afferma all'agenzia Reuters Noordin Mohamed, 27enne keniota, che ha perso madre e fratello nello schianto – non avere neanche i corpi sui cui piangere è davvero doloroso».

Investigatori esaminano il sito dove si è schiantato l'aereo in Etiopia

Il vento non facilita la ricerca, gli esperti forensi, armati di pinze, guanti e mascherine scandagliano ogni centimetro della zona. Analizzano meticolosamente i vestiti bruciacchiati. Qualsiasi dettaglio viene inserito all'interno di bustine di plastica, indizi che potrebbero essere cruciali per eventuali test del Dna necessari per identificare alcune delle 157 vittime. A complicare il riconoscimento le 35 diverse nazionalità dei passeggeri a bordo. Anche per questo, in supporto da Israele, è arrivata una squadra di Zaka, un'organizzazione di volontari finanziata dal governo dello Stato ebraico, esperta nell'identificazione di corpi dilaniati da attentati o calamità naturali. Ma non sarà facile e ci vorrà pazienza. «Le salme non sono ancora state tutte recuperate – ha detto Asrat Begashaw, portavoce dell'Ethiopian Airlines - serviranno almeno cinque giorni, in alcuni casi ci potrebbe volere anche un mese».

LA TRISTE PROCESSIONE

A quel punto inizierà la lunga processione dei familiari già pronti a convergere da diverse parti del mondo su voli speciali messi a disposizione dalla compagnia etiope. Ad alcuni toccherà l'identificazione dei cadaveri, altri, invece, si dovranno sottoporre all'ulteriore strazio del test del Dna prima di chiudere il capitolo di questa tragedia dei cieli.

Sul posto sono presenti anche i soccorritori della Croce Rossa Internazionale. Si prova a separare i frammenti sminuzzati dell'aeromobile dai presunti oggetti personali dei passeggeri. In un angolo, impilati uno sull'altro, riversano quelli che sembrano pezzi di fusoliera, riconoscibili grazie alla vernice gialla, verde e rossa: i colori della bandiera etiope. Enormi gonfiabili afflosciati in plastica gialla risaltano sulla terra bruciata: quel che resta degli scivoli d'emergenza. Accanto, scritti in aramaico, quelli che sembrano dei manuali di volo. Un passaporto emerge sotto un cumulo di macerie. Troppo sbiadito per capire la nazionalità. A lato, un computer fuso, si è trasformato in una scultura di morte.

IL TIMBRO INDIANO

Il vento solleva carte sminuzzate e bruciacchiate. In alcune si intravede un timbro "India", probabile che appartenessero a Shikha Garg, neo-sposa e consulente del ministero dell'Ambiente indiano diretta alla Conferenza sul clima delle Nazioni Unite iniziata lunedì a Nairobi. Pochi minuti prima della partenza aveva scritto al marito: «Ti chiamo quando arrivo in Kenya». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Danilo Recine, coordinatore nazionale Anpac e tra i massimi esperti
Per lui l'ultimo caso è differente rispetto a ciò che accadde a Giacarta

«I piloti di nuova generazione non sono schiavi delle macchine»

L'INTERVISTA

Maria Rosa Tomasello

Danilo Recine, coordinatore nazionale piloti Anpac e pilota di Boeing 777, in tutta Europa, i Boeing 737 Max restano a terra. Lei ha parlato con i colleghi che in Italia volano con l'aereo sotto accusa, quali sono i loro sentimenti, le loro sensazioni in merito?

«Sono preoccupati, non tanto per il timore di volare con quell'aereo, ma perché hanno bisogno di conoscere i dati oggettivi per sapere se c'è un problema e di che natura».

Il 29 ottobre scorso in Indonesia un Boeing 737 Max della Lion Air si era inabissato uccidendo 189 persone. Dopo quell'incidente era cambiato qualcosa per chi operava con quell'aereo?

«Il problema era stato inserito nei briefing giornalieri, certamente se ne era discusso, era ben presente. Il pilota è abituato a gestire le cose in modo pragmatico, segue le procedure: per questo ha bisogno di avere più informazioni possibili per analizzare le situazioni che si presentano in modo diverso da come codificato. La vastità di scenari a cui ci si addestra è davvero molto ampia, ma non è detto che il problema si presenti in quel modo esatto. La difficoltà del pilota nel gestire le emergenze è avere tempo, che rappresenta, per lui, un grandissimo vantaggio».

Che idea si è fatto rispetto alle cause del disastro, vede analogie con quanto accaduto a Giacarta?

«Considerate le poche evidenze che abbiamo finora, con il comandante che dichiara lo stato di emergenza subito dopo il decollo, penso a un'avaria che si è manifestata in modo violento e improvviso. C'era pochissima quota tra l'aereo e il terreno, erano pieni di passeggeri e di carburante, questo potrebbe aver dato ai piloti poco tempo per reagire. A Giacarta invece il pilota ebbe il tempo di fare tentativi di recupero sull'aereo che andava in assetti inusuali. Un report preliminare ha rilevato un problema a un sensore che ha dato indicazioni al computer sull'angolo di attacco del velivolo. Ma non possiamo affermare che si sia trattato dello stesso problema».

La complessità tecnologia dell'aereo potrebbe aver impedito al pilota di mantenere il controllo?

«No, dobbiamo sgomberare il campo dal concetto che chi pilota aerei di nuova generazione possa diventare impotente rispetto alla macchina. Il pilota può addirittura inibire i sistemi che hanno effetto su cose importanti, come motori e comandi, ma deve essere certo che quello sia il problema».

È giusto lo stop ai voli?

«E' una misura precauzionale e quindi ben venga. Ma non ha riscontri in dati oggettivi emersi dalle investigazioni». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scandalo di Prato

Figlio della discordia Ora il bebè è conteso tra due famiglie

Relazione tra insegnante e alunno, si rischia lo scontro legale
Il marito di lei: «È nostro». Sconvolta la madre del ragazzo

dall'inviato
Matteo Indice

PRATO. Il marito ha scelto di restare accanto alla moglie anche dopo l'ultimo terremoto. E il bimbo che stanno crescendo da cinque mesi, ribadisce, «è mio figlio nonostante quello che ci sta capitando. Non cambierò la nostra vita, voglio che resti con noi e con suo fratello». Lo ripete sebbene il test del Dna eseguito nelle ultime ore dica il contrario. E cioè che il padre naturale è uno studente oggi quindicenne, con il quale sua moglie di 35 anni ha avuto una lunga relazione poi rivelata in famiglia.

«I miei e mio marito – scriveva infatti su WhatsApp al ragazzo nel gennaio di quest'anno, dopo aver partorito – sanno già tutto, puoi dire ciò che vuoi…». Si esprimeva così quando nel ragazzino erano affiorati tormenti ingestibili, e di lì a poco i parenti del giovane avrebbero presentato denuncia in Procura a seguito della quale la donna è stata indagata per abusi sessuali.

Ma il nodo più drammatico riguarda ciò che deriverà dal disvelamento della storia: può bastare, la volontà del coniuge di rimanere papà di quello che credeva essere uno dei suoi figli e invece non lo è? A chi sarà affidato il neonato, una volta che gli accertamenti giudiziari saranno perfezionati? È improbabile che possa rimanere nel nucleo attuale, in un cortocircuito di burocrazia e sentimenti destinato a destabilizzare le vite di troppe persone.

Escluso al momento che il marito stesso chieda il disconoscimento del piccolo, lo potrebbe fare il pubblico ministero, sia in autonomia sia su istanza dei tutori, quindi i genitori del padre naturale essendo questi minorenne. E una volta che la paternità ufficiale fosse annullata, sempre l'adolescente tramite i familiari avrebbe il diritto di veder riconosciuta la propria. Si concretizzerebbe tuttavia un nuovo dubbio: chi dovrà accudire il bambino? Con buone possibilità la donna che lo ha dato alla luce – sarà fondamentale pure il verdetto di psicologi e giudici minorili – e in maniera condivisa all'adolescente, senza che ci siano «commistioni» tra genitori.

> Il ricatto al giovane su whatsapp: «Se mi lasci dico che il bimbo è tuo»

Le parole spigolose delle procedure giudiziarie rendono l'idea di quanto sia diventato drammatico il caso di cui a Prato parlano ovunque. «C'è da vergognarsi», la sentenza emessa al buio dai clienti usciti da un market in piazza San Marco, mentre le ultime quarantott'ore e il racconto di due testimoni rischiarano una sequenza da agganciare alla primavera 2017. In quel momento inizia la frequentazione tra lei, «operatrice socio-sanitaria» che lavora in una struttura della zona, e il ragazzino. Ha conosciuto sua madre in palestra, affiora qualche intoppo scolastico dell'adolescente e iniziano le ripetizioni d'inglese, quando non ha ancora compiuto 14 anni (è un'aggravante). Di certo a casa dello studente, poi il rapporto si consolida e gli incontri avvengono altrove.

All'inizio del 2018 lei resta incinta e continuano a vedersi. «Ci disse che il figlio era d'un ragazzo al quale faceva lezione» ammettono le conoscenti dell'infermiera, entrate nell'indagine. La gravidanza si conclude nell'autunno del 2018 e la relazione sta precipitando. Lui, ora quindicenne, è turbato, distante: «Se mi lasci dico che il figlio è tuo» scrive la donna.

Ma il percorso è segnato, i ruoli quasi si ribaltano, forse il ragazzino lascia intuire che ne parlerà a chi gli sta vicino. E così nel gennaio 2019 di nuovo l'infermiera inoltra il messaggio WhatsApp scoperto in queste ore: «Mio marito sa già tutto, puoi dire quello che vuoi…». È possibile che i legali della donna chiederanno di ascoltarlo.

E non va dimenticato che se fosse provata la piena consapevolezza della paternità prima del parto, per l'infermiera gli addebiti lieviterebbero. L'altro ieri ha ricostruito tutto in un'audizione secretata, ieri invece è stata sentita la mamma dell'adolescente: «Siamo sconvolti, fino all'ultimo speravamo non fosse vero, che il test desse un responso diverso». –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Cronisti aspettano che l'insegnante-infermiera esca dal Palazzo di giustizia di Prato

Gli avvocati difensori chiedono che sia sentito il padre adolescente

PRATO. Al di là dei formalismi giuridici e investigativi che probabilmente cambieranno poco l'esito finale, nella vicenda pratese della relazione proibita tra l'insegnante di ripetizioni 35enne e l'alunno all'epoca 13enne, c'è evidentemente un aspetto doloroso da entrambe le parti. Una situazione che ieri ha spinto il procuratore di Prato Giuseppe Nicolosi a ribadire l'invito alla cautela, «soprattutto per tutelare i minori coinvolti», e per evitare che «l'inevitabile turbamento vada oltre l'inevitabile».

Intanto proseguono le indagini della squadra mobile della polizia, che tra lunedì sera e ieri mattina ha sentito altre tre persone. Tra queste c'è la madre dell'adolescente, oggi quindicenne. È lei che, dopo aver raccolto le confidenze del figlio, ha presentato la denuncia contro l'insegnante (che di mestiere fa l'operatrice sanitaria), ex amica di famiglia, conosciuta in palestra e ora madre di suo nipote. In questura sono state sentite altre due persone, forse conoscenti del figlio che hanno saputo qualcosa della storia prima che diventasse di dominio pubblico.

Resta unita nonostante la bufera la coppia dell'insegnante e di suo marito, che hanno un figlio più grande. Lunedì sera il marito è andato in Procura insieme a lei, anche se non era nella stanza dell'interrogatorio, e insomma non si è calato nella parte dell'uomo tradito e probabilmente ormai sente quel figlio come suo.

Oggi gli avvocati difensori della donna, Mattia Alfano e Massimo Nistri, torneranno in Procura per chiedere che il minore sia sentito. Ma la Procura non ha fretta. Sarà sentito in modalità protetta e in sede di incidente probatorio. —

P.N.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI SPECIALI DEL TG
CONDUCE DAVID ZANIRATO
QUESTA SERA
ORE 21.00
UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

L'uscita dall'Ue

May bocciata sulla Brexit Ora il rinvio è possibile

Crisi in Parlamento a Westminster. La premier sconfitta: «Profondo rammarico» Sul tavolo dell'esecutivo adesso c'è anche la possibilità delle elezioni anticipate

Alessandra Rizzo

LONDRA. È crisi nel Regno Unito: il Parlamento ha bocciato nuovamente l'accordo sulla Brexit negoziato da Theresa May con Bruxelles, gettando il Paese nell'incertezza quando mancano circa due settimane al divorzio dall'Unione Europea. E aprendo scenari imprevedibili in un Paese un tempo simbolo di stabilità politica: dal possibile rinvio della Brexit alle elezioni anticipate. E c'è chi torna a invocare un secondo referendum.

PREMIER IN BILICO

Il voto, 391 contro 242, rappresenta un'altra pesantissima sconfitta per May, e ne rende ancora più incerta la già traballante premiership. La voce roca dopo giorni di colloqui incessanti, le spalle curve come d'abitudine, la premier si è detta «profondamente rammaricata» dalla decisione del Parlamento. Aveva sperato che le concessioni ottenute in extremis dalla Ue potessero spingere la Camera dei Comuni a cambiare idea dopo la durissima bocciatura di gennaio. Ma ai «Brexiteers» non sono bastate. A respingere l'accordo, oltre all'opposizione laburista, sono stati tantissimi euroscettici del Partito Conservatore e gli unionisti nordirlandesi del Dup, piccolo partito che dà appoggio esterno al governo. È finita con 149 voti di scarto (a gennaio erano stati 230). L'ennesimo paradosso, in questa stagione politica impazzita, sta nel fatto che gli euroscettici, respingendo un accordo che bene o male portava a casa la Brexit, l'hanno resa più incerta e probabilmente più lontana.

La premier britannica May dopo il voto a Westmintser

> Si torna in aula oggi per discutere l'eventualità dell'ok al "no deal"

IL VOTO PER IL NO DEAL

Oggi Westminster voterà sulla possibilità del «no deal», l'uscita senza accordo potenzialmente catastrofica per l'economia e i trasporti, che verrà quasi certamente esclusa. E giovedì i deputati saranno chiamati a decidere sulla possibilità di rinviare la data di uscita, attualmente prevista per il 29 marzo. Il rinvio, che richiede comunque il consenso dei Ventisette, appare inevitabile per uscire dal pantano in cui si è cacciato il Paese. Ma, come ha sottolineato May, non risolve i problemi. Il Parlamento ha l'iniziativa, ma deve decidere cosa vuole. Così la pensa anche Barnier, il negoziatore capo di Bruxelles: «Solo il Regno Unito ora può risolvere l'impasse». May ne esce con le ossa a pezzi. La sua missione politica era portare a compimento la Brexit in maniera ordinata. Ma di ordinato in questo processo non c'è stato nulla. La premier potrebbe ancora forzare la mano e sottoporre l'accordo ad un terzo voto parlamentare, nella speranza che gli euroscettici ci ripensino per paura di affossare definitivamente la Brexit. Ma è una scommessa rischiosa. Intanto, il leader laburista Corbyn è tornato a chiedere elezioni anticipate per porre fine ad un governo «chiaramente morto».

Lo «showdown» parlamentare è arrivato al termine di due giornate drammatiche: lunedì sera May era volata a Strasburgo per un incontro con il Presidente della Commissione Jean-Claude Juncker. Aveva ottenuto misure legalmente vincolanti per impedire che il Regno Unito potesse restare intrappolato per sempre nel «backstop», il meccanismo che impedisce il ritorno ad un confine fisico tra le due Irlande e che rappresenta il nodo della discordia. Ma a metà mattinata, è arrivata la doccia fredda: Il procuratore generale Geoffrey Cox, chiamato a offrire un parere legale, ha spiegato che nonostante le modifiche, il rischio di restare intrappolati nel «backstop» senza poterne uscire unilateralmente restava inalterato. Era una delle condizioni imposte dai ribelli per sostenere l'accordo. La stellina è crollata e il destino dell'accordo è apparso segnato. Dopo l'ennesimo momento della verità, il Regno Unito è ancora immerso in una crisi di cui non si vede via d'uscita.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MARTEDÌ 26 MARZO | FONDAZIONE FRIULI | VIA DANIELE MANIN 15, UDINE | ORE 18.30

Associazione Friuli Storia
e Messaggero Veneto presentano:

LA RUSSIA DI PUTIN
UN PAESE IN BILICO TRA NOSTALGIE E VOGLIA DI CAMBIAMENTO

Partecipano:

Marta Allevato
(corrispondente AGI, Sky Tg24 e RSI a Mosca dal 2010 al 2018)
La Russia e i russi tra oriente e occidente

Andrea Gullotta
(professore di letteratura russa all'università di Glasgow)
Il peso del passato: la memoria delle repressioni staliniste nella Russia di oggi

Introduce: **Tommaso Piffer** (Università degli Studi di Udine)
Modera: **Omar Monestier** (Direttore del Messaggero Veneto)

In collaborazione con: Fondazione Friuli, Università degli Studi di Udine (Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale)

FriuliStoria
Messaggero Veneto

FONDAZIONE FRIULI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
hic sunt futura

ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU
www.noimessaggeroveneto.it/eventi

ITALIA & MONDO

REGGIO CALABRIA

Dà fuoco all'ex moglie dentro l'automobile Lei è grave, lui in fuga

La donna ha riportato ustioni sul 70 per cento del corpo
Scatta subito la caccia all'uomo, diffuse le foto del ricercato

REGGIO CALABRIA. Aveva deciso di uccidere l'ex moglie in modo atroce, bruciandola viva. E ieri mattina ha messo in atto il suo gesto criminale, senza riuscire nel suo intento per puro caso.

Un 44enne di Ercolano (Napoli), Ciro Russo, di 42 anni, è ricercato dalla polizia, non solo in Calabria, dopo avere dato fuoco nella città dello Stretto, all'ex moglie. La donna, Maria Rosaria Rositani, di 42 anni, reggina, ha riportato gravi ustioni, pare sul 70% del corpo, e dopo le prime cure negli Ospedali Riuniti di Reggio è stata trasferita in Puglia con un Falcon 50 del 31° Stormo dell'Aeronautica Militare e ricoverata nel Centro grandi ustioni di Brindisi. Le sue condizioni sono gravi.

Russo era agli arresti domiciliari a Ercolano, ma è evaso per arrivare in Calabria. E ieri mattina ha agito seguendo un piano probabilmente studiato da tempo. Evidentemente conosceva le abitudini della moglie e l'ha attesa, poco prima delle 9, nella periferia della città, vicino a un liceo. Una via trafficata e, a quell'ora, piena di studenti e di gente che va a lavorare.

Incurante delle decine di testimoni, l'uomo si è avvicinato alla ex, che era a bordo della sua auto. Quando la donna lo ha visto, presa dal terrore, ha tentato di fuggire. Ma nella concitazione del momento è finita con l'auto contro un muro. Russo si è avvicinato in un attimo, ha aperto la portiera, le ha versato del liquido infiammabile addosso e ha dato fuoco. Quindi è fuggito.

L'auto della donna

L'urto dell'auto e le urla disperate della donna hanno richiamato l'attenzione dei passanti, che le hanno prestato i primi soccorsi e avvertito le forze dell'ordine. Immediatamente è scattata la caccia all'uomo. Posti di blocco e controlli sono stati disposti in tutta la città. Alla ricerca di Russo si sono messi non sono gli agenti delle Volanti e della Squadra mobile, ma tutto il personale della polizia di Stato.

L'uomo, subito dopo il fatto, è fuggito a bordo di un'autovettura Hyundai i30 di colore grigio scuro di cui la Questura ha fornito la targa – FF685FW – nella speranza che qualcuno, vedendola, la possa segnalare alle forze dell'ordine. Diffusa anche la foto del ricercato, un uomo dal fisico imponente, alto 1,88, brizzolato, con gli occhi marroni.

Il gesto è stato subito condannato dai sindaci delle città coinvolte, loro malgrado, nell'ennesima aggressione ad una donna. «Un personaggio del genere deve marcire in galera, deve stare in galera finché vive», ha detto il ministro dell'Interno Matteo Salvini durante un comizio a Matera. —

IL DELITTO

Infermiera bresciana uccisa a Manchester Fermati due giovani

MANCHESTER. Avrebbe dovuto cominciare due giorni fa il suo lavoro da infermiera in Inghilterra, Paese nel quale si era trasferita da un paio d'anni. Invece Lala Kamara, 26 anni, nata in Senegal ma cittadina italiana, cresciuta in provincia di Brescia, a Calcinato, da quando aveva quattro anni, è stata uccisa. Il suo cadavere è stato trovato domenica nell'appartamento di Manchester che la ragazza condivideva con altre due inquiline. La polizia inglese ha fermato due ragazzi, di 21 e 25 anni, ora sospettati di omicidio.

«Sappiamo poco, solo che è stata uccisa e non ci voglio credere». Lo dice il fratello maggiore della vittima. Che aggiunge: «L'ho sentita venerdì sera ed era contentissima, era felice per il nuovo lavoro». Nell'abitazione della famiglia sono arrivati molti rappresentanti della comunità senegalese di Brescia che stanno affiancando la madre della 26enne in questo momento di dolore. «Aspettiamo notizie da Manchester, mia sorella era allegra, solare. Non come sia possibile quello che è accaduto» dice il fratello. I due fermati dalla polizia inglese sarebbero due giovani senegalesi. Dalla Farnesina: «Seguiamo con massima attenzione il caso attraverso il nostri consolato a Londra». —

Lala Kamara, 26 anni

AGRIGENTO

Costringe la figlia 13enne a prostituirsi in un ovile Arrestata anche la madre

AGRIGENTO. Costringeva la figlia di 13 anni a prostituirsi: veniva portata in un ovile e qui abusata da più uomini per pochi euro. Al centro dell'inchiesta coordinata dalla procura di Palermo c'è proprio la storia di questa tredicenne, la cui madre è stata arrestata, ieri, assieme a cinque uomini tra i 18 e i 68 anni, tutti residenti tra Menfi e Gibellina. Le accuse sono gravissime: induzione alla prostituzione minorile, sfruttamento e favoreggiamento della stessa, violenza sessuale e atti sessuali con minorenne, aggravati.

Un controllo dei carabinieri

L'indagine ha preso spunto da un controllo su strada effettuato dai carabinieri nel dicembre 2017, lungo la statale 624, a Sambuca di Sicilia, sulla Palermo-Sciacca. Nel cuore della notte, era stata fermata un'auto, a bordo della quale vi erano un 60enne originario di Gibellina e una ragazzina 13 enne. I carabinieri, insospettiti dalle dichiarazioni rese dall'uomo e per la presenza dell'adolescente, con la quale non aveva alcun legame di parentela, decisero subito di approfondire la situazione.

Dagli accertamenti emerse che l'anziano aveva abusato della minore in un ovile di Gibellina, con il benestare della madre. In quell'occasione i carabinieri arrestarono l'uomo per sfruttamento della prostituzione minorile e denunciarono la madre per lo stesso reato, collocando la ragazzina presso una struttura protetta. Per fare piena luce sulla vicenda i militari, attraverso intercettazioni e pedinamenti, hanno proseguito le indagini raccogliendo tutti gli elementi che hanno permesso ieri di eseguire gli altri 4 provvedimenti restrittivi nei confronti dei clienti con i quali la minore, sotto costante minaccia di morte, era stata costretta ad avere rapporti sessuali. I carabinieri, oltre ai due arrestati, sono così riusciti a risalire all'identità dei quattro clienti che, in cambio di somme che andavano dai 30 ai 200 euro, avrebbero abusato della ragazzina. Sono Viorel Frisan, 37 anni, Calogero Friscia, di 25, Vito Sanzone, di 43 e Vito Campo, di 69. —

PALERMO

Muore il rapinatore Sospettati i negozianti

PALERMO. Un uomo robusto che brandisce una bottiglia, due bengalesi che alzano un bastone. Queste le immagini riprese dalle telecamere del negozio di Palermo teatro, la notte scorsa, di un tentativo di rapina. I tre – il ladro poi morto, il dipendente del negozio e un amico – si allontanano dalle videocamere per ricomparire poco dopo, quando il rapinatore viene immobilizzato.

Uno dei due bengalesi gli blocca la testa stringendogliela tra le gambe. Il materiale video è ora agli atti degli inquirenti che devono ricostruire la dinamica della tentata rapina e capire le cause della morte del ladro, un marocchino di 35 anni. Sul corpo non ci sarebbero segni di violenza o ferite, cosa che farebbe escludere che i due lo abbiamo preso a bastonate.

A chiamare la polizia è stato il titolare del negozio, avvertito di quanto era accaduto dal dipendente. I due uomini sono stati fermati dagli inquirenti. Le loro testimonianze e l'autopsia chiariranno cosa è successo. –

LONDRA

Meghan sotto attacco Harry super protettivo

LONDRA. Più Meghan Markle è sotto attacco più il principe Harry diventa protettivo nei suoi confronti. Ai tabloid inglesi non è sfuggito l'atteggiamento del principe durante un'uscita in onore dei canadesi che vivono a Londra. Guardingo mentre sua moglie scende le scale, per evitarle una pericolosa caduta; attento che lei non inciampi mentre sale sul marciapiede con le décolletées nere di Aquazurra dal tacco alto 10 centimetri; sempre vicino a lei pronto a sostenerla, il principe è un cavaliere senza macchia e senza paura lontano anni luce da chi lo descrive come "in crisi" con la sua compagna. Al contrario, i continui attacchi contro di lei, come quello assurdo in cui è stata accusata di vestirsi troppo sexy per una donna all'ottavo mese di gravidanza, non fanno che rafforzare il loro rapporto. —

BRASILE

Marielle, presi i due sicari

La polizia brasiliana ha arrestato i due presunti autori dell'omicidio di Marielle Franco, la consigliera comunale di Rio de Janeiro uccisa con il suo autista il 14 marzo 2018: sono due ex agenti della polizia militare. Per la Procura è «Marielle è stata giustiziata in modo sommario per le sue attività politiche».

INTESA SANPAOLO

Le visite mediche si prenotano con la app

TORINO. Nasce Xme Salute, il nuovo servizio digitale di Intesa Sanpaolo dedicato alle cure sanitarie. Nel 2018 gli italiani hanno pagato 150 milioni di prestazioni sanitarie, con una media di 3,4 visite a persona. La spesa privata dal 2013 al 2017 è cresciuta del 9,6%: nel 2018 ha raggiunto i 40 miliardi, pari a 655 euro a persona. Senza contare che l'attesa media per una prestazione nel pubblico è di 54,5 giorni contro i 5,7 del privato. Intesa Sanpaolo ha creato un servizio digitale che consente di prenotare visite ed esami tramite app, sito e call center, con sconti dal 10% al 50% sulle prestazioni mediche, incluse quelle odontoiatriche. Nasce così Smart Care in collaborazione con Previmedical. I clienti Intesa Sanpaolo possono provare Xme Salute gratis per 3 mesi, prolungabili a 6 per gli over 65.

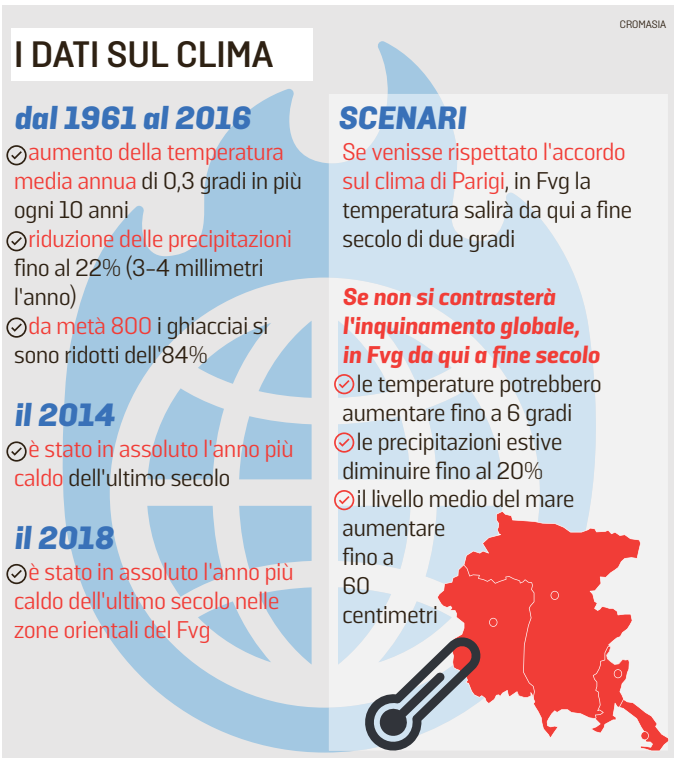
L'abbonamento si può estendere a 3 persone. —

LO SCENARIO

Sos clima, temperature sempre più alte e meno pioggia

Stefano Zucchini

UDINE. Nella migliore delle ipotesi, da qui a fine secolo la temperatura in Friuli Venezia Giulia potrebbe aumentare di un paio di gradi. Nello scenario peggiore fino a 6, con estati sempre meno piovose, fino anche al 20% in meno, e sempre più calde. E le coste? Rischiano di essere sommerse, visto che se non si fa presto qualcosa, a fine secolo il livello medio del mare salirà addirittura di 40 o 60 centimetri. A descrivere lo scenario è lo "Studio conoscitivo dei cambiamenti climatici e di alcuni loro impatti in Friuli Venezia Giulia", realizzato nel marzo 2018 dall'Arpa, in collaborazione con gli atenei di Udine e Trieste e diverse realtà scientifiche regionali come Ictp, Cnr-Ismat e Ogs.



Presentato ieri in IV Commissione consiliare, presieduta da Piero Camber (Fi), su richiesta della consigliera dem Mariagrazia Santoro come prima firmataria, lo studio è stato coordinato da Federica Flapp e Stefano Micheletti e in 348 pagine presenta non solo un'attenta analisi storica su variabilità climatica e una ricognizione sull'impatto di tali cambiamenti registrati fino al 2016, ma anche le proiezioni su cosa dobbiamo aspettarci per il futuro in regione. Per quanto riguarda l'analisi dei dati passati, dal 1961 al 2016 si è registrato un aumento della temperatura media annua pari a 0,3 gradi in più ogni 10 anni, una generale riduzione delle precipitazioni più pronunciata in primavera e in estate, (-15/22%, trend annuale –3/4mm), una diminuzione dell'estensione dei ghiacci (-84% da circa metà 800), un innalzamento del livello del mare e una maggiore frequenza degli storm surges, il fenomeno delle acque alte che interessa le coste nord adriatiche.

Anche se i dati raccolti si fermano al 2016, il trend è confermato anche nei due anni successivi. «Abbiamo constatato che le proiezioni sono valide – spiega Micheletti, direttore dell'Osmer Arpa Fvg – e mostrano come nello scenario migliore, ovvero quello che rispetta i dettami dell'accordo sul clima di Parigi, da qui a fine secolo la temperatura nella nostra regione aumenterà di un paio di gradi, mentre le precipitazioni dovrebbero restare costanti. Se, invece, restasse lo status quo – avverte Micheletti – la temperatura in Friuli Venezia Giulia aumenterebbe di 5 o 6 gradi a seconda delle zone e dei periodi, e le precipitazioni totali annue potrebbero ridursi drasticamente, soprattutto a causa di una significativa flessione, anche del 20%, di quelle estive». In buona sostanza estati sempre più calde e meno piovose, grossi problemi di siccità e un radicale cambiamento del paesaggio con le conifere che non crescerebbero più sulle nostre coste. Un esempio lo abbiamo potuto già assaggiare nel 2018, l'anno più caldo dell'ultimo secolo soprattutto nella zona orientale, quasi al pari del 2014, in assoluto l'anno in cui abbiamo sofferto le temperature più alte. In poche parole, citando una celebre frase del climatologo Filippo Giorgi, bisogna «agire per gestire l'inevitabile ed evitare l'ingestibile». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VISITA

Mattarella sul Vajont «Stato responsabile ma anche vittima» Politici Fvg assenti

Allarme del presidente per la crisi climatica globale
Dal Friuli a Longarone nessun esponente istituzionale

Il capo dello Stato ieri ha visitato il museo delle "Vittime del Vajont" a Longarone

Fabiano Filippin

LONGARONE. È stata una tappa breve ma intensa quella che ieri mattina ha visto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ricordare le vittime del Vajont nel cimitero di Fortogna a Longarone. Non sono mancati alcuni fuoriprogramma quando Mattarella ha chiesto al capo protocollo di far deviare l'elicottero pur di contemplare dall'alto la diga del Vajont. Alla fine la promessa alle amministrazioni comunali di Erto e Casso e Vajont: «Cercherò di raggiungervi presto direttamente sui luoghi della tragedia», ha garantito risalendo in auto per poi recarsi a Belluno dove ha ricordato la recente tempesta di Ognissanti e scandito: «Siamo sull'orlo di una crisi climatica globale, per scongiurare la quale occorrono misure concordate a livello globale».

L'elicottero è atterrato nella zona industriale in riva al Piave alle 10.30, poi un'autocolonna si è portata al vicino cimitero monumentale di Fortogna. Qui, tra ali di amministratori, superstiti e gente comune, è stata deposta una corona d'alloro. In sottofondo la voce del Vescovo di Belluno-Feltre, monsignor Renato Marangoni, per una preghiera di suffragio. A quel punto, senza alcun discorso ufficiale, Mattarella ha salutato i quattro rappresentanti delle altrettante associazioni di sopravvissuti costituite nei decenni. «Ci ha invitati ad andare avanti per far togliere la parola "incuria" dalla legge sulla memoria e ha dimostrato di aver letto a fondo una lettera che gli abbiamo recapitato pochi giorni fa al Quirinale», ha detto Nives Fontanella –. Ha rammentato come il Vajont sia stata un'orribile pagina della nostra storia tale da colpire l'orgoglio di ciascun italiano». Il capo dello Stato ha poi visitato il piccolo museo all'interno al camposanto dove per una decina di minuti ha ascoltato i racconti dei tre sindaci (Roberto Padrin di Longarone, Fernando Carrara di Erto e Casso e Lavinia Corona per Vajont). Alle 11.10, dopo aver violato il rigido cordone di sicurezza pur di stringere le mani alle scolaresche e ad alcune persone assiepate all'esterno, Mattarella si è congedato. Ed è stato allora che Carrara lo ha invitato alla diga per un'ulteriore commemorazione. «Ne sento il dovere morale, farò in modo di organizzare un secondo viaggio in queste terre perché è necessario non dimenticare», ha affermato Mattarella. «Ora che sorvolerà il Cadore si faccia portare sopra la frana del monte Toc, la deviazione non le ruberà più di un minuto», ha rincarato la dose il primo cittadino di Erto e Casso. «Volentieri, vedremo se il pilota acconsente», ha concluso Mattarella mentre il corteo di forze dell'ordine e auto blu riprendeva la via verso la zona industriale di Longarone. A Belluno il capo dello Stato ha poi detto: «La Repubblica è responsabile di quanto avviene sul suo territorio, e quindi ha motivo di scusarsi con chi ha sofferto le conseguenze di disastri di questo genere. Ma la Repubblica è anche, al contempo, vittima delle scelte e dei comportamenti di coloro che hanno concorso a causare immani sciagure».

È stata invece oggetto di qualche polemica tra i presenti la Regione Fvg, assente al cordoglio. Il capo dello Stato è stato affiancato dal governatore veneto Luca Zaia mentre dal Fvg non si è visto alcun esponente istituzionale. Eppure il cimitero di Fortogna, pur formalmente situato nel territorio di Longarone, raccoglie tutte le salme recuperate all'indomani dell'onda, comprese quelle friulane. Tanto che ad ogni anniversario è qui che si tiene la funzione principale, con le due Regioni sempre in prima fila. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I CONSORZI IDRICI

I rischi della siccità Dalla Carnia alla Bassa l'acqua scarseggia

Monica Del Mondo

PALMANOVA. I cambiamenti climatici, con periodi di siccità o forti e improvvise precipitazioni, richiedono una riflessione sulle strategie per la futura gestione dell'acqua da parte di chi se ne occupa, consorzi di bonifica in primis. Una situazione da cui la nostra Regione non è certo immune. Per fare un esempio, nel luglio dello scorso anno, le precipitazioni (ad eccezione della zona tra Spilimbergo e Maniago dove si è verificato un forte temporale) sono state inferiori alla norma del 40% nella Bassa Friulana e del 50% in Carnia. Se n'è parlato ieri a Palmanova, nel convegno organizzato da Anbi (Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue). «I cambiamenti climatici – ha osservato la presidente di Anbi Fvg, Rosanna Clocchiatti – stanno fortemente incidendo sul sistema idrografico regionale. Dal 2014 registriamo fenomeni, come l'aumento delle temperature e sempre più frequenti piogge concentrate in poche ore, che spingono a ragionare in prospettiva. Assieme a Protezione Civile, Regione, sindaci, dobbiamo lavorare per ridurre al minimo il rischio». La presidente di Anbi Fvg ha ribadito – rammentando la necessità di ragionare sull'utilizzo delle acque di scarico del lago di Cavazzo per l'approvvigionamento idrico – come, a causa degli stravolgimenti climatici in atto, i frutteti e i vigneti della nostra regione richiedano una irrigazione anche fuori stagione. Presente all'incontro, che ha visto anche la partecipazione di Anbi Trentino Alto Adige, l'assessore regionale Stefano Zannier che ha ribadito come le risorse idriche siano un problema di tutti, non solo del mondo agricolo. «L'amministrazione regionale ha intrapreso un percorso finanziario importante per i consorzi, da oltre 17 milioni tra mutuo e risorse proprie per progetti cantierabili. Ma la dimensione economica richiesta è enorme e per questo bisogna optare per azioni che aggancino fondi Ue», ha concluso Zannier. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCHIESTA

Un camorrista ai vertici della coop friulana

In carcere Paolo Antonio Valeri, dal 2017 vice presidente del Gelso. Voleva realizzare un impianto a biogas anche in Veneto

Luana de Francisco

UDINE. Specialista nelle false fatturazioni, nella riscossione dei crediti con modalità estorsive e nell'acquisizione di società decotte destinate a diventare lo schermo per attività illecite. Paolo Antonio Valeri, 55 anni, di Eraclea, rispondeva a tutti i requisiti. E chi lo cercava per entrare in affari con lui, probabilmente, lo sapeva. O quantomeno, conosceva la fama dei suoi amici e protettori: i casalesi. Eppure, nulla gli ha impedito di sbarcare anche in Friuli. Lo ha fatto in più momenti, muovendosi in silenzio e portando sempre a compimento i propri piani. Compreso quello di assurgere al ruolo di vice presidente di una cooperativa agricola, "Il Gelso" di Ciconicco di Fagagna, che tutto porta a credere fosse a sua volta funzionale a interessi "più alti". Interessi per il momento ibernati, visto che tra i destinatari della misura di custodia cautelare in carcere eseguita lo scorso 19 febbraio, nell'ambito della maxi inchiesta della Dda di Venezia contro la camorra a Nord-Est, c'era anche lui. Da allora, Valeri non è più uscito dal carcere. Nemmeno la carta del Riesame è bastata ad attenuare la misura: il tribunale, lunedì, ha rigettato l'istanza presentata dal suo difensore e lo ha lasciato dentro. Anche perchè l'accusa si discosta poco da quella contestata ai boss del clan: associazione per delinquere di stampo mafioso, di cui avrebbe fatto parte a partire dal 2012, finalizzata a una sfilza di altri reati. Compreso quello di avere partecipato all'ideazione a alla progettazione della rapina e del sequestro di persona di Albert Johan De Boer, già suo socio nella "Obiettivo Immobiliare", di cui sono ritenuti entrambi soci occulti, e debitore con lui verso la "Enjoy" controllata dal sodalizio. Era stato proprio Valeri a indicarlo a Luciano Donadio, il capo dei casalesi insediati a Eraclea, quale «responsabile degli ammanchi e in possesso di un finanziamento di 500 mila euro l'anno della Comunità europea». Ed è sempre a lui che gli inquirenti, sentite ore e ore di intercettazioni, attribuiscono un ruolo centrale nel sistema di false fatturazioni organizzato dall'aprile 2015 con la controllata "Gsi srl" ai danni delle banche. Il giro investe in pieno anche il Friuli, avendo la Gsi «concluso contratti con la "Suinicola Sandanielese srl" di Renzo Cinausero e con la "Agrifan spa" di Ida Anna De Monte, «utili – ipotizza il pm – a supportare e dare parvenza di legalità all'emissione di fatture e a transazioni bancarie sospette». Nè può sfuggire l'assonanza tra l'impianto a biogas che "Il Gelso" gestisce a Fagagna e il progetto di Valeri e Donadio di realizzare a Eraclea un impianto analogo. La conversazione risale al 5 luglio 2016 e si inserisce nelle "trattative" in corso per l'elezione del sindaco Mirco Mestre. Voti in cambio di una centrale a Stretti, «analogamente ad altro già realizzato in Friuli Vg». I suoi rapporti con i vertici del clan sono documentati anche nel corso del 2017. Quando Valeri era al Gelso (la nomina porta la data del 1° giugno). La notizia, va da sè, ha scatenato già le prime reazioni. «Mi pare una sce lta errata quella del presidente Flavio Sialino di far entrare in società una persone da fuori comune, quando si sapeva benissimo che l'impianto, ora bloccato, era in forte criticità economica e produttiva», commenta il consigliere regionale Leonardo Barberio, fagagnese. «Dispiace che l'immagine di Fagagna venga offuscata da questa persona – afferma il sindaco Daniele Chiarvesio –. Un personaggio coinvolto nella cooperativa e del tutto avulso dall'azione dell'amministrazione. A quanto ne so, entrò al Gelso per dare un supporto. A me si presentò in quanto richiamato dal Comune per gli inadempimenti connessi all'impianto. Nonostante le assicurazioni, non ha mai provveduto a sistemare le cose». —

(Ha collaborato Anna Casasola)

DDA DI VENEZIA

Blitz contro la 'ndrangheta 33 finiscono in manette Beni sequestrati per 20 milioni

Carlo Mion

VENEZIA. «In Veneto non ci sono infiltrazioni mafiose, in Veneto c'è la mafia». Non usa mezzi termini Bruno Cherchi, Procuratore capo antimafia di Venezia spiegando l'ultima operazione contro il clan della 'ndrangheta Grande Aracri a Padova e Venezia. Trentatrè misure cautelari, di cui 13 in carcere, eseguite da Carabinieri e Guardia di Finanza. In poco più di un mese in Veneto sono state arrestate un centinaio di persone per mafia. Tre operazioni che evidenziato come le associazioni criminali di stampo mafioso fanno affari con gli imprenditori del Nordest. In molti casi li spolpano, ma ci sono anche tante situazioni in cui l'imprenditore fa affari con la mafia. Magari, come è emerso in questa ultima indagine, per gestire i soldi in nero che l'imprenditore faceva. Denaro "giustificato" con fatture false per milioni di euro. L'operazione ha consentito di sequestrare beni per un valore di 20 milioni di euro. A vario titolo gli indagati devono rispondere di associazione di stampo mafioso, usura, violenza, sequestro di persona e falsa fatturazione.

I NIPOTI

I fratelli Sergio e Michele Bolognino e il commercialista della 'ndrangheta sono le figure centrali della cosca veneta affiliata al clan di Nicolino Grande Aracri. Sono loro a importare nelle province di Padova, Venezia e Vicenza il modello mafioso già sperimentato in Emilia e in Lombardia. Prendono di mira aziende in difficoltà, soprattutto manifatturiere. Prestano soldi a usura, poi pretendono quote delle aziende e se i titolari non accettano le "offerte" passano alle vie di fatto, picchiandoli o sequestrandoli. La gran parte del denaro da riciclare proviene dalle estorsioni commesse in Veneto e in Veneto questi soldi vengono reinvestiti. Pur restando legati alla casa madre in provincia di Crotone i "nipoti" di Nicolino Grande Aracri, come li ha definiti il procuratore Cherchi, diventano autonomi e quindi si può parlare di una «cosca veneta della 'ndrangheta, autonoma rispetto alla famiglia di origine». Ai due fratelli si deve aggiungere il commercialista della "famiglia", quel Donato Agostino Clausi che è stato fondamentale anche per gli affari in Emilia. Clausi viene sempre imposto alle aziende di cui i Bolognino diventano soci e poi padroni. Sergio Bolognino arriva in Veneto nel 2001. Si stabilizza tra i comuni di Rosà e Tezze sul Brenta e nell'abitazione dello stesso, spiega il gip nella sua ordinanza, "siano state collocate, nel corso del tempo, le frequentazioni con gli altri affiliati e in alcuni casi anche gli incontri prodromici alla definizione dei programmi delittuosi specifici. Risulta poi dimostrato che, in numerosi episodi, gli affiliati si incontravano presso la residenza di Bolognino Sergio, a Tezze, prima di recarsi presso gli imprenditori per eseguire le intimidazioni". Il fratello Michele arriva, sempre in quella zona, qualche anno dopo. Tutte in Veneto le consegne di denaro agli imprenditori come emerge da intercettazioni e pedinamenti degli investigatori. Sergio Bolognino prima e Giuseppe Giglio (diventato successivamente pentito) poi hanno sempre effettuato le consegne nel territorio della regione: Piove di Sacco, Campolongo Maggiore, Sirmione, Tezze sul Brenta, Torri di Quartesolo, Padova e Verona. Quindi gli imprenditori effettuavano i pagamenti delle fatture per operazioni inesistenti, funzionati alla traslazione del danaro sulle società riferibili all'associazione mafiosa, appoggiandosi a istituti di credito tutti in Veneto: Piove di Sacco, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Padova e Venezia.

Il procuratore capo antimafia di Venezia, Bruno Cherchi

TUTTI I NOMI

Il tribunale ha applicato la misura coercitiva in carcere nei confronti di: Adriano Biasion, 54 anni di Corte di Piove di Sacco; Gaetano Blasco, 56 anni, già detenuto a Tolmezzo; Francesco Bolognino, 49 anni di Tezze sul Brenta; Michele Bolognino, 51 anni, già detenuto a L'Aquila; Sergio Bolognino, 50 anni, già detenuto a Nuoro; Agostino Donato Clausi, 47 anni, già detenuto a Saluzzo; Gianni Vito Floro, già detenuto a Bologna; Leonardo Lovo, 46 anni, Campagna Lupia, domiciliato a Roncade; Giuseppe Richichi, detto Andra, 39 anni, già detenuto a Bologna; Francesco Scida, 55 anni, Reggio Emilia; Pasquale Scida, 37 anni, Crotone; Federico Semenzato, 51 anni, Mestre; Mario Vulcano, 41 anni, già detenuto a Genova. Sono invece agli arresti domiciliari: Antonio Brugnano, 43 anni, Reggio Emilia; Marco Carretti, 36 anni, Correggio (Re); Angelino Crispino, 52 anni, Rosà (Vi); Tobia De Antoni, 41 anni, Fossalta di Portogruaro; Giuseppe De Luca, 55 anni, Reggio Emilia; Rocco Devona, 35 anni, Crotone; Salvatore Innocenti, 42 anni, Reggio Emilia; Sergio Lonetti, 39 anni, Melissa (Cz); Genesio Antonio Mangone, 54 anni, Finale Emilia (Mo); Vincenzo Marchio, 52 anni, Reggio Emilia; Antonio Mazzei, 36 anni, Reggio Emilia; Mario Megna, 45 anni, Crotone; Domenico Nardella, 59 anni, Carmignano di Brenta (Vi); Domenico Pace, 42 anni, Crotone. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIBERA

In regione solo 1 su 5 si preoccupa del fenomeno

In Fvg la presenza della mafia è ritenuta un fenomeno preoccupante e socialmente pericoloso solo da 1 persona su 5. È quanto emerge dal rapporto Liberaldee presentato ieri al Palamostre di Udine. In mattinata, il presidente don Luigi Ciotti aveva incontrato e parlato di legalità anche a 450 studenti delle superiori.

VERSO LE ELEZIONI – IERI IL SUMMIT

Quelle tensioni tra Bini e Saro che agitano Progetto Fvg

Il fondatore della civica giura fedeltà alla destra, il segretario si muove in libertà
Le scelte nei Comuni rischiano di incrinare i rapporti futuri con gli alleati

Mattia Pertoldi

UDINE. Non è certo un caso se, nel rapido scorrere di una manciata di settimane, Sergio Bini, dopo mesi dedicati all'assessorato, abbia rilasciato due interviste dal sapore prettamente politico e attraverso le quali – in estrema sintesi – spiegare l'intenzione di riprendere in mano la civica che ha fondato un paio d'anni fa e smussare gli angoli con gli alleati.

Sì, perché l'attivismo, tipico e come da sua consuetudine, di Ferruccio Saro, coordinatore regionale del movimento, sta creando più di qualche grattacapo sia interno che esterno. Ora, è un dato di fatto che la presenza e l'azione politica di Saro abbiano portato in dote a Progetto Fvg una percentuale non banale di consensi – che l'ex socialista ha ancora in mano, sia chiaro –, ma è altrettanto vero che negli ultimi tempi Bini ha corso il serio rischio di perdere il controllo della sua creatura e di incrinare, tra l'altro, i rapporti con il resto del centrodestra.

Sergio Bini, fondatore e leader di Progetto Fvg, e Ferruccio Saro, segretario regionale della civica

La libertà d'azione totale con cui Saro si sta muovendo sullo scacchiere delle Comunali, con ben pochi vincoli di coalizione, ha d'altronde innervosito un po' tutti, al punto tale che al penultimo vertice di maggioranza (quello tenutosi alla fine della scorsa settimana) è dovuto intervenire Marco Pottino. Il numero due di Bini (assente per impegni legati all'assessorato) ha, infatti, spiegato come Progetto Fvg non abbia alcuna intenzione di lasciare, nemmeno alle prossime amministrative, la coalizione di centrodestra. Una posizione che ha smentito, nei fatti, quella di Saro per il quale i simboli dei partiti contano poco. Serve soltanto vincere, anche se si tratta di muoversi andando a pescare ovunque, nel caso pure in contrasto con gli alleati o addirittura nel campo del centrosinistra.

Una linea d'azione che, come noto, ha prodotto un primo riavvicinamento tra Sandra Savino e Massimiliano Fedriga – anche dopo l'invito lanciato a inizio anno alla giunta a fare di più dopo il rodaggio iniziale dell'esecutivo –, ma che si somma pure ai "fastidi" registrati in casa della Lega e di Forza Italia in seguito ai mugugni sariani sull'azione di Graziano Pizzimenti e ai tentativi di "interferenza" nella gestione della riforma sanitaria che hanno mandato su tutte le furie il vicepresidente Riccardo Riccardi. Insomma, ce n'è stato abbastanza perché Bini, visto pure il delicato ruolo di assessore alle Attività Produttive, sia dovuto intervenire giurando fedeltà al centrodestra, spiegando che Riccardi «è il migliore in quel ruolo» e pure "avvisando" Saro che nessuno di Progetto Fvg guarderà a sinistra alle Comunali.

Sarà vero? Difficile dirlo, anche se – da quanto trapelato – pare che ieri nell'ultimo vertice di centrodestra l'ex parlamentare sia stato meno "barricadero" degli incontri precedenti. Sia come sia basteranno un paio di settimane per capire chi avrà vinto in questo particolarissimo braccio di ferro. Se, cioè, l'antica teoria dello scomporre per poi ricomporre tornerà prepotentemente di moda oppure la civica del governatore – copyright Bini – resterà allineata e coperta al centrodestra classico nei Municipi al voto. Altro discorso, invece, è quello relativo alle vere leve del comando nella civica. Ma d'altronde se a un uomo dell'esperienza e della capacità di Saro si garantisce la rappresentanza d'azione ufficiale – leggasi il ruolo di coordinatore regionale – pensare che se ne stia tranquillo, e in parte, senza tessere le fila dalla mattina alla sera è utopia. Oppure mancata conoscenza della storia di questa regione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ASSENZA

Fedriga in ospedale colpito dal virus della varicella

Non è un periodo particolarmente fortunato per Massimiliano Fedriga, da un punto di vista dei virus che circolano in regione. Dopo le due influenze che lo hanno colpito negli scorsi mesi, il governatore, questa volta, deve infatti fare i conti con la varicella. Niente di grave, sia chiaro, ma certamente un intoppo non da poco per Fedriga che – ricoverato all'ospedale di Udine – deve rinunciare all'attività legislativa e di rappresentanza personale. E probabilmente il governatore dovrà restare ai box ancora per qualche giorno considerato come, anche nel momento della dimissione dall'ospedale, sarà costretto a stare chiuso per evitare rischi di contagio oppure eventuali ricadute.

BANDI CULTURA

Pd e Patto "bocciano" Gibelli «Lontana dalle associazioni»

UDINE. La pubblicazione dei bandi cultura, con la relativa destinazione delle risorse, non piace alle opposizioni che attaccano l'assessore regionale competente – Tiziana Gibelli – e, più in generale, l'intera giunta di centrodestra.

«La cultura immaginata e proposta dall'assessore ha fallito – ha detto il dem Franco Iacop –. Dalle parole di Gibelli e dall'andamento dei bandi da lei impostati traspare uno scollamento tra la volontà politica e il lavoro realizzato sul territorio con le associazioni». Secondo Iacop «quello deciso dall'assessore doveva essere l'elemento trainante della cultura del Friuli Venezia Giulia, ma così, è evidente, non è stato». Per l'esponente Pd, inoltre, lasciano molta perplessità «le sue parole, quando esprimendo un suo giudizio personale sui soggetti ai primi posti delle graduatorie, pare che critichi il lavoro fatto dagli operatori con cui evidentemente non si è confrontata: in sostanza si nota un cortocircuito tra ciò che l'assessorato e la direzione pensavano e il lavoro di costruzione che hanno fatto per fare seguire le indicazioni dell'esecutivo».

Franco Iacop, consigliere regionale del Partito democratico

Negativo anche il giudizio del Patto per l'Autonomia. «Ancora una volta tanti soldi, in alcuni casi, troppi, per troppo pochi e così le piccole realtà associative rinunciano a proporre i propri progetti – afferma il presidente del Patto e sindaco di Valvasone Arzene Markus Maurmair –. Le tabelle confermano ciò che si temeva al momento dell'approvazione dei bandi. Infatti, sono stati individuati 48 progetti sui 138 ammessi e saranno assegnati mediamente fondi per 40 mila ciascun iniziativa. I restanti 90 richiedenti rimarranno a bocca asciutta per tutto l'anno. Questo modus operandi era stato introdotto dalla giunta di Debora Serracchiani, ma pare che non ci siano sostanziali differenze da parte dell'amministrazione di Massimiliano Fedriga. –. Tanto più che con la cancellazione delle Province, la Regione si trova a gestire ulteriori milioni di euro che sono stati dirottati in capo alle direzioni che hanno predisposto modalità semplificate (per loro) di gestione di risorse che una volta alimentavano migliaia di associazioni, ora destinate a rimanere senza fondi pubblici se non quelle poche riconosciute dalle amministrazioni comunali». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN SCADENZA A MARZO

Bonus benzina fino a giugno la giunta conferma gli sconti

UDINE. «Auspichiamo e confidiamo che possano essere accolte in sede europea le argomentazioni a favore del carburante agevolato regionale, i cui elementi saranno inviati all'avvocatura dello Stato che farà sintesi con quelli del ministero dell'Economia e Finanze e del sottosegretariato agli Affari Europei per poi presentare la memoria difensiva alla Corte di Giustizia».

È quanto hanno rilevato gli assessori regionali alle Finanze Barbara Zilli e all'Ambiente ed Energia Fabio Scoccimarro, che ieri hanno riferito in IV Commissione del Consiglio regionale sul tema del ricorso depositato dalla Commissione europea contro il regime di benzina e gasolio agevolato del Fvg. A proposito delle controdeduzioni che la Regione sta promuovendo, «il tavolo nazionale sul tema si è riunito lo scorso 25 febbraio – hanno reso noto Scoccimarro e Zilli – e ha stabilito un serrato cronoprogramma per l'acquisizione e la sintesi finale di elementi e pareri in una memoria. Il tutto è stato accompagnato da una serie di incontri con tutti i portatori d'interesse, dai gestori degli impianti ai rappresentanti delle compagnie petrolifere ai consumatori».

Gli assessori regionali Barbara Zilli e Fabio Scoccimarro

Scoccimarro ha confermato che «nella prospettiva non augurabile di soccombere, si sta lavorando a un "piano B" con strumenti tali da compensare un'eventuale sentenza negativa dell'Unione europea». «Le nostre ragioni a difesa del regime di carburante agevolato – ha detto Zilli – sono importanti e degne di essere valutate in modo approfondito, ma va ricordato che anche in caso di esito negativo si aprirebbe comunque un'ulteriore procedura, con la richiesta in prima battuta all'Italia di ottemperare a una sentenza». «Dopo tante Cassandre e nonostante lo scenario non facile – ha confidato Scoccimarro – rimango moderatamente ottimista, alla luce dei pareri legali raccolti in questi giorni».

L'ammontare degli sconti regionali sul carburante si aggira sui 42 milioni all'anno. Il provvedimento di giunta, che scade alla fine di marzo, è sempre stato rinnovato di trimestre in trimestre e – come hanno reso noto Scoccimarro e Zilli – sarà confermato entro il mese. In legge di Stabilità regionale – hanno ricordato i due assessori – il carburante agevolato ha ottenuto uno stanziamento di 35 milioni, incrementabile in sede di assestamento. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

Alle Torri Nord è operativa
la nuova Filiale Banca TER
(la quarta a Udine Città)
Centro direzionale "Le Torri Nord" - UDINE, Via Verzegnis 1
TERMINAL NORD

LA VIA DELLA SETA

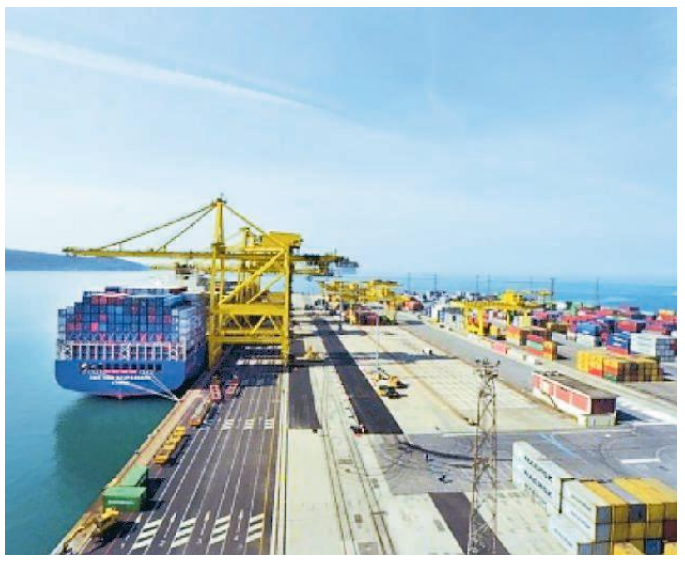
Stazioni e interporti nel patto Italia-Cina

Definito l'accordo internazionale per il porto di Trieste
Dalla missione di Serracchiani del 2017 all'intesa di oggi

Diego D'Amelio

TRIESTE. Tutti guardavano ai moli, ma il primo progetto di cooperazione italo-cinese a Trieste riguarderà binari, stazioni e intermodalità. Dal rifacimento dell'esistente alla creazione del futuro polo ferroviario di Servola, passando per possibili investimenti congiunti negli interporti europei e nel Far East.

L'intesa sarà stretta in occasione della firma del memorandum of understanding che Roma e Pechino sottoscriveranno tra una decina di giorni e che anche ieri ha infiammato il dibattito nazionale. La variante locale del patto vedrà protagonisti l'Autorità portuale di Trieste presieduta da Zeno D'Agostino e il colosso China Communications Construction Company, che si affianca dunque a China Merchants Group nel suo interesse verso lo scalo. Cccc si occupa di progettare, realizzare e gestire infrastrutture di trasporto: nella bozza di accordo visionata, il gigante cinese è definito «uno dei principali pionieri nella Belt and Road Initiative» e non a caso Cccc sta per chiudere in parallelo un'intesa con l'Autorità portuale di Genova, per fornire supporto tecnico nell'affidamento di appalti per alcune grandi opere. «Le parti – recita lo schema preparato dal gruppo cinese e dall'Autorità di Trieste – confermano di aver creato una partnership strategica di lungo termine sullo sviluppo infrastrutturale: un punto di partenza per altre attività di collaborazione». Il testo contiene esplicite garanzie sulla cornice giuridica, dal momento che «tutte le decisioni e le attività dovranno essere in pieno accordo con legislazione e regole dell'Ue»


Il porto di Trieste è finito da un paio d'anni nel mirino dei cinesi

La bozza visionata risale al 27 febbraio, ma i contenuti non dovrebbero subire modifiche. L'intesa poggia sull'adesione di Cccc al progetto Trihub, presentato dall'Autorità portuale nell'ambito della Eu-China Connectivity Platform, fondata nel 2015 dall'Unione europea e dalla controparte asiatica per promuovere politiche e investimenti congiunti nel campo delle infrastrutture. Fra le diverse proposte avanzate figura appunto Trihub, che il memorandum descrive come «sviluppo integrato di un sistema di infrastruttura ferroviaria nell'area tra Cervignano, Villa Opicina e Trieste», come già previsto dai piani condivisi tra Autorità portuale e Rfi, cui potrebbe ora aggiungersi Cccc. Il testo non entra nel concreto, ma si limita a dire che dopo la firma le parti avranno tre mesi per darsi una road map. Trihub è il progetto che l'Italia ha avanzato per distogliere la possibile attenzione cinese dal raddoppio della ferrovia Capodistria-Divaccia proposto in sede comunitaria dalla Slovenia. Operazione riuscita, visto che non risulta per ora un coinvolgimento cinese nel paese confinante e che Cccc si è decisa a puntare sui binari che partono dallo scalo triestino. Tutto cominciato, spiega la bozza, grazie alla missione organizzata in Cina nel dicembre 2017 dalla Regione presieduta da Debora Serracchiani.

Gli asiatici valuteranno dove intervenire nell'ambito di Trihub, approfittando per tessere relazioni, assicurarsi la realizzazione di infrastrutture fondamentali per il funzionamento della via della seta e preparando la possibile partecipazione a costruzione e gestione di terminal ferroviari. Il documento parla di «grandi opportunità che servono il comune interesse» nello sviluppo del potenziale ferroviario e intermodale dei porti di Trieste e Monfalcone. All'interno di Trihub, l'obiettivo è concentrarsi «su quegli elementi dove obiettivi pubblici e privati possono convergere. Attenzione specifica sarà spesa per le opportunità riguardanti la piattaforma di Servola e quella intermodale di Aquilinia». La prima destinata ad accompagnare la crescita della Piattaforma logistica, la seconda destinata a servire l'Interporto situato a Bagnoli in regime di punto franco.

L'accordo prevede anche forme di cooperazione nel retroterra storico di Trieste e in particolare nei «terminal terrestri» in Europa centrale. Come recita il testo, «Cccc è impegnata nello sviluppo di una (nuova) struttura situata a Kosiče (Slovacchia). Le parti valuteranno l'opportunità di sviluppare una cooperazione strutturale rispetto a questo specifico progetto». Sul piano della reciprocità, poi, Pechino e Trieste esploreranno possibili collaborazioni «anche di natura strutturale, su progetti e altre attività localizzate in Cina».

Cccc ha sondato nei mesi scorsi anche la società Tmt, concessionaria del Molo VII, con l'intenzione di ottenere l'affidamento diretto dei lavori di ampliamento della banchina, che arriverà a 970 metri. L'intesa non si è trovata, probabilmente per la difficoltà ad accordarsi sul coinvolgimento asiatico nella gestione del terminal. Resta ora da capire se Cccc deciderà di partecipare alla gara, che sarà bandita ad aprile. Ma il boccone più appetitoso resta la Piattaforma logistica: una banchina e un terminal da 26 ettari, che vedrà la luce entro la fine dell'anno. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL REPORT DELL'IRES

L'export nel 2018 batte tutti i record Imprese locali al top nel Nordest

UDINE. Le vendite estere delle imprese del Friuli Venezia Giulia nel 2018 hanno raggiunto il valore record di oltre 15,6 miliardi di euro, facendo registrare un incremento del 5,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (875 milioni in più). Lo rileva il ricercatore dell'Ires Fvg, Alessandro Russo, sulla base di dati Istat. La crescita dell'export è dunque proseguita per il quinto anno consecutivo anche se a un tasso quasi dimezzato rispetto al 2017, quando si registrò un aumento dell'11,2% rispetto al 2016. In particolare si è verificato un rallentamento nella seconda parte dell'anno, dopo un avvio molto favorevole. La nostra regione presenta comunque la crescita più elevata nell'ambito del Nordest (che si ferma a +4,3%) e una delle più sostenute anche a livello italiano (l'aumento nazionale è pari a +3,1%). A livello territoriale spiccano i risultati particolarmente positivi delle province di Udine (+10,3%) e Trieste (+9,1%), solo Gorizia evidenzia una diminuzione (-4,9%) dovuta agli andamenti negativi dei comparti degli elementi da costruzione in metallo e delle apparecchiature elettriche.

Al netto della cantieristica navale che si è fermata a livelli di poco inferiori a quelli del 2017 (-1,6%), la dinamica positiva dell'export regionale è leggermente superiore (+7,2%). Tra i settori più rilevanti si può citare quello delle produzioni in metallo, il primo in assoluto per valore delle vendite (3,4 miliardi di euro), in crescita del 9,3% rispetto al 2017 (grazie soprattutto al contributo del settore siderurgico della provincia di Udine); anche quello relativo alla fabbricazione di macchinari e apparecchiature, che vale 3,2 miliardi, presenta un risultato positivo sebbene meno accentuato (+2,2%). In aumento anche l'ambito di specializzazione dei mobili (+4,2%); al contrario i prodotti alimentari, caratterizzati da una fase espansiva negli ultimi anni, nel 2018 mostrano un risultato sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del 2017 (+0,1%).

In merito alle destinazioni geografiche dell'export delle imprese regionali si possono rilevare degli aumenti particolarmente accentuati dei flussi diretti verso i partner comunitari (complessivamente +9,6%). Tali andamenti risentono dei buoni risultati ottenuti in particolare in Germania (+12%) Austria (+12,1%), Slovenia (+16%) e Polonia (+30,7%). Si possono inoltre osservare degli importanti incrementi verso gli Usa (+11,4%, grazie alle vendite della cantieristica navale), e la Cina (+27,3%). Tra i principali mercati esteri di sbocco delle imprese regionale sono infine in calo le esportazioni verso il Regno Unito (-1,1%) e soprattutto la Russia (-22,8%). —

> La miglior dinamica nei settori siderurgico e della fabbricazione di macchinari

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGETTO

Electrolux punta sull'ambiente Bond eco per gli investimenti

Donatella Schettini

PORDENONE. Electrolux lancia i bond ecologici per finanziare investimenti per produrre elettrodomestici a basso impatto ambientale. L'iniziativa è stata annunciata ieri dalla multinazionale svedese che mira così a produzione "green", di salvaguardia ambientale. Le obbligazioni ecologiche hanno lo scopo di «raccogliere fondi destinati a investimenti che contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale dei prodotti e delle attività dell'azienda. L'iniziativa è progettata per consentire agli investitori di destinare fondi specificamente rivolti a progetti industriali con un impatto climatico positivo o altri benefici ambientali». Bond che andranno al progetto "For the Better", che come chiarisce Electrolux è «il nostro piano d'azione per fare una differenza quotidiana nella vita delle persone e per il nostro pianeta». Un progetto che si declina in una serie di azioni: investimenti in ricerca e sviluppo per migliorare l'efficienza energetica e idrica degli elettrodomestici, lo sviluppo dell'utilizzo di materiali riciclati, l'eliminazione di refrigeranti con elevato potenziale di riscaldamento e effetto serra. Un piano che riguarda anche i siti produttivi con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica, ricorrendo alla energia rinnovabile con pannelli solari, e idrica.

«Come leader della sostenibilità nel settore degli elettrodomestici – afferma Therese Friberg, chief finance officer della multinazionale –, Electrolux ha una grande opportunità di fornire un'alternativa credibile in questo segmento. Riteniamo che questo quadro sarà di particolare interesse per il mercato, dal momento che i nostri bond verdi saranno focalizzati su progetti industriali di ricerca e sviluppo, che hanno un potenziale significativo per consentirci di ridurre il nostro impatto sul clima». Progetti di ricerca con il duplice obiettivo di proporre produzioni ecologicamente sostenibili e avere anche siti produttivi "green" e in questo rientrano anche i due stabilimenti della multinazionale in provincia di Pordenone, con lo stabilimento di Porcia e il Professional di Vallenoncello.

> Le produzioni saranno sostenibili anche negli stabilimenti di Porcia e Vallenoncello

Nel 2018 Electrolux ha fissato alcuni obiettivi climatici per ridurre le emissioni di gas serra nelle attività dell'80 per cento e nei prodotti del 25 per cento entro il 2025. Nel 2019 è stata inserita per la terza volta del lista del Cdp – Climate change list –, che indica le aziende che a livello mondiale operano sul cambiamento climatico. Inoltre per 12 anni consecutivi è stata nominata nella categoria a Household Durables nel Dow Jones Sustainability World Index (Djsi World). Per consentire agli investitori e agli altri stakeholder di seguire lo sviluppo dell'emissione di bond "green" di Electrolux e di ottenere informazioni su come vengono utilizzati i proventi Electrolux fornirà un rapporto annuale sui risultati. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 12-3-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	0,5090	-1,3600	0,4870	0,5570	+3,4600	320
A2A	1,6000	-0,6200	1,5260	1,6420	+1,7500	5013
Abitare In	40,3000	+2,0000	28,4100	40,3000	+34,3300	103
Acea	15,0500	+0,4000	11,8200	15,1600	+25,3100	3205
Acsm-Agam	1,7750	-0,8400	1,6250	1,8400	+7,2500	350
Aegon	4,5250	+0,3800	3,9920	4,7700	+11,9500	-
Agatos	0,1430	-1,3800	0,1240	0,1490	+11,7200	13
Ageas	43,8500	+0,0900	38,2000	43,8500	+3,3700	0
Ahold Del	22,3100	-0,2000	22,1100	23,4850	+0,9000	-
Alerion	2,8100	+0,0000	2,7700	2,9700	-2,4300	144
Allianz SE	198,5200	-0,2500	173,4600	198,5000	+10,6900	89033
Ambienthesis	0,3470	-2,8000	0,3280	0,3750	+3,5800	4
Ambromobiliare	3,8500	-2,2800	3,0700	3,9400	+0,0000	10
Anima Holding	3,6420	-1,3500	3,2300	3,8800	+12,7600	1384
Askoll EVA	3,1500	-1,5600	3,1400	3,3800	-0,3200	49
Assiteca	2,3400	+1,7400	2,2600	2,4600	+3,5400	76
Astaldi	0,6850	-0,5800	0,4978	0,8125	+32,2400	67
ASTM	23,1500	+0,2200	17,4200	23,7000	+32,4400	2292
Atlantia	21,8200	+0,5500	18,0700	21,8900	+20,7500	18019
Autogrill Spa	7,3350	-1,1500	7,3350	7,9500	-0,3400	1866
Autostrade Meridionali	30,8000	-0,9600	26,5000	31,3000	+14,0700	135
Axa SA	22,1600	+0,2500	18,6540	22,5700	+18,2200	-
Azimut Holding	13,9150	+0,7200	9,5340	13,9150	+45,9500	1993
B B.F.	2,4800	-0,4000	2,3400	2,6000	-4,6200	379
Banca Carige	0,0015	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	5,3700	+0,1900	4,5400	5,4100	+18,2800	913
Banca Generali	21,9600	-0,1800	18,1300	22,2400	+21,1300	2566
Banca Intermobiliare	0,1720	+0,5800	0,1600	0,1870	+4,7500	121
Banca Mediolanum	6,2500	+0,0800	5,0450	6,2500	+22,7900	4627
Banca Monte Paschi Siena	1,2660	-2,7600	1,1975	1,5345	-15,3500	1444
Banca Pop. Emilia Romagna	3,5380	-0,6200	2,9560	3,7150	+5,1700	1703
Banca Popolare di Sondrio	2,4300	-0,7400	2,3000	2,7180	-7,6700	1102
Banca Profilo	0,1668	+1,8300	0,1552	0,1778	-6,1900	113
Banco BPM	1,9372	-1,9500	1,6340	2,1320	-1,5700	2935
Banco di Desio e Brianza	1,9450	-1,0200	1,7000	1,9650	+12,4300	228
Banco di Desio e Brianza rnc	1,8900	-1,0500	1,7000	1,9250	+11,1800	25
Banco di Sardegna risp	8,2400	+0,2400	7,1000	8,5800	+12,8800	54
Banco Santander	4,1585	-2,1500	3,9100	4,3955	+6,3600	-
Basf	68,9200	+0,1200	59,6400	68,6600	+12,2100	-
Basicnet	5,5100	+0,9200	4,2800	5,5100	+24,3800	336
Bastogi	0,9020	+0,4500	0,8220	0,9660	+8,4100	111
Bayer	67,2800	-1,8500	60,3000	72,8100	+11,5800	0
Beghelli	0,2820	-1,7400	0,2700	0,3170	+0,0000	56
Beiersdorf AG	82,1800	+0,0000	81,2000	100,7000	-18,3900	-
Bialetti Industrie	0,3335	+2,9300	0,2875	0,3430	+13,0500	36
Biancamano	0,2900	+18,3700	0,1700	0,3280	+62,0100	10
Bio On	52,6000	+2,1400	51,2000	61,0000	-7,3900	990
Biodue	5,3000	-0,3800	4,7200	5,5800	+5,1600	59
Bioera	0,0774	+0,2600	0,0574	0,1255	+34,8400	4
Blue Financial Communication	0,9900	+5,8800	0,9350	1,0500	-1,0000	3
BMW	72,9800	-0,0500	69,1600	75,0400	+5,5100	-
BNP Paribas	43,1800	-0,2800	38,9250	45,0950	+9,9700	-
Bomi Italia	3,9600	+0,0000	2,2000	3,9600	+51,7200	60
Borgosesia	0,4900	+0,0000	0,4520	0,5950	-16,9500	6
Borgosesia r	1,1000	-3,5100	1,0400	1,2500	-12,0000	1
Brembo	10,1700	-0,4900	8,8950	10,8600	+14,3300	3396
Brioschi	0,0700	-0,8500	0,0558	0,0706	+24,1100	55
Brunello Cucinelli	34,7000	-0,2900	27,4000	35,4000	+15,4700	2360
Buzzi Unicem	17,1850	+1,7200	14,8300	17,4550	+14,3800	2842
Buzzi Unicem rnc	11,0400	+1,6600	9,4800	11,1600	+15,3600	449
C Caleffi	1,4300	-2,0500	1,3950	1,4950	-4,3500	22
Caltagirone	2,5600	+1,1900	2,1200	2,5600	+12,2800	308
Caltagirone Editore	1,1250	-0,4400	1,0400	1,1700	+8,1700	141
Campari	8,1650	+1,8100	7,3700	8,4650	+10,5600	9484
Carraro	2,2700	-0,4400	1,6800	2,4200	+35,1200	181
Carrefour	17,3500	-0,2900	14,6000	18,0850	+16,0500	-
Casta Diva Group	1,0100	-0,9800	0,8900	1,1500	+12,7200	13
Cattolica Assicurazioni	8,4000	+0,6600	7,1050	8,6750	+18,2300	1464
CdR Advance Capital	0,5600	+1,4500	0,5360	0,6480	-11,9500	12
Cerved Group	8,6200	+2,2500	6,9600	9,6000	+20,4800	1683
CHL	0,0033	+3,1300	0,0032	0,0054	-13,1600	4
CIA	0,1240	+1,2200	0,1090	0,1300	+13,2400	11
Cir	1,0380	-4,2400	0,9170	1,1040	+11,7300	824
Class Editori	0,2280	-1,3000	0,1660	0,2390	+26,6700	33
CNH Industrial	9,3800	+0,5400	7,7340	9,6980	+19,5200	12798
Cofide	0,5020	-0,4000	0,4530	0,5200	+8,3100	361
Conafi	0,2900	-0,6800	0,2450	0,3100	+18,3700	11
Credem	4,9800	-1,7800	4,8400	5,4000	-0,9900	1655
Credit Agricole	10,7220	+1,5700	9,2840	11,2400	+15,4900	-
Credito Valtellinese	0,0705	+0,1400	0,0626	0,0768	-4,0800	495
CSP	0,7300	+0,0000	0,7300	0,7980	-2,9300	24
Culti Milano	2,2500	-2,1700	2,2500	3,0800	-26,7100	7
D Daimler	50,7000	+0,0800	44,8500	53,5000	+10,7000	-
Damiani	0,8540	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	16,9000	+0,1200	15,1200	18,0000	+10,7500	691
Danieli rnc	12,6800	-2,3100	12,6800	14,2600	-1,7100	513
Danone	67,7400	-0,7300	59,9500	68,2400	+12,9900	-
De' Longhi	24,0200	+2,7400	21,8000	24,7400	+8,6900	3591
Deutsche Bank	7,8800	-2,2300	6,9700	8,1830	+13,0600	-
Deutsche Borse AG	113,3500	-0,0900	104,7000	114,2500	+8,1600	-
Deutsche Telekom	14,9850	+0,3000	14,0400	15,0100	+1,8700	-
Diasorin	87,8000	+1,2100	70,7000	87,8000	+24,1900	4912
Digital Magics	5,9000	-0,3400	5,9000	6,5000	-8,1000	44
DigiTouch	1,3200	-3,6500	1,2150	1,4600	+3,5300	18
doBank	12,8000	+0,6300	9,2450	13,2000	+38,4500	-
E E.ON	9,7440	-0,9200	8,5700	9,8340	+13,7000	0
Ecosuntek	4,9000	+0,0000	4,3500	5,8800	+12,6400	8
Edison rnc	0,9900	-0,2000	0,9460	1,0600	+4,6500	109
EEMS	0,0494	-5,7300	0,0460	0,0550	+7,3900	2
Enav	4,7220	+5,1700	4,1960	4,7220	+11,3200	2558
Enel	5,4980	+0,7000	5,0440	5,5020	+9,0000	55896
Enertronica	1,3750	+0,7300	1,3000	1,6300	-1,7900	11
Enervit	3,5000	-1,4100	3,2000	3,5500	+8,0200	62
ENGIE	13,3600	+0,4500	12,2750	14,1000	+8,8400	-
ENI	15,1640	+0,2800	13,7480	15,2880	+10,3000	55109
ERG	16,7900	+0,0600	16,4600	17,7300	+1,7600	2524
Eukedos	0,9980	+3,9600	0,8880	0,9980	+2,8900	23
EXOR	53,9800	-1,1700	46,4000	57,1800	+14,2200	13009
Expert System	1,6000	+1,9100	1,1500	1,7900	+37,3400	57
F Ferrari	115,4000	-0,2600	85,6000	115,9000	+32,9800	22379
Fiat Chrysler Automobiles	12,8220	-0,1200	12,4160	15,2400	+1,1000	19870
Fincantieri	1,1490	-1,7900	0,9220	1,2600	+24,6200	1944
Finecobank	11,3600	-1,0500	8,6460	11,4800	+29,4100	6915
Fintel Energia Group	1,9000	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	11,8000	+0,0000	9,6000	11,8000	+20,2100	30
FNM	0,5580	+2,5700	0,4960	0,5600	+12,5000	243
Fope	6,8000	-1,4900	6,0000	6,8000	+8,0900	33
Frendy Energy	0,3510	+0,0000	0,3260	0,3670	+7,6700	21
Fullsix	0,8180	+2,2500	0,8000	1,0000	-8,9100	9
G Gabetti Property Solutions	0,3100	-1,2700	0,2650	0,3290	+16,9800	18
Gas Plus	2,2400	-2,1800	2,1800	2,3300	-2,1800	101
Generali	15,7650	-0,2200	14,5050	15,9850	+7,9800	24675
Geox	1,7990	+1,0700	1,1530	1,9340	+53,3700	466
Gequity	0,0396	+0,2500	0,0290	0,0480	+36,5500	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	-0,4700	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	1,7800	-2,4700	1,5600	1,9100	+14,1000	5
H Hera	2,9660	-0,0700	2,6620	3,0020	+11,4200	4418
I I Grandi Viaggi	1,8000	-0,6200	1,6000	2,0700	-9,0900	76
Il Sole 24 Ore	0,5270	-0,7500	0,3410	0,5640	+38,6800	30
IMMSI	0,5080	-0,3900	0,4010	0,5330	+26,0500	173
Imvest	1,4900	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	10,8340	-0,9900	9,4110	11,7720	+13,0000	41067
Iniziative Bresciane	18,8000	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0233	+3,5600	0,0172	0,0283	+24,6000	8
Intek Group	0,3350	-1,1800	0,2990	0,3515	+8,0600	130
Intek Group risp	0,3600	-2,7000	0,3260	0,3750	+10,4300	18
Intesa Sanpaolo	2,1360	-0,0700	1,9014	2,1820	+10,1100	37400
Intred	3,3700	-1,3800	2,9200	3,4500	+8,7100	47
Iren	2,2940	-0,1700	2,0840	2,3000	+8,4500	2984
It Way	0,7500	-4,5800	0,3400	0,9200	+108,3300	6
Italgas	5,4100	-0,2900	4,9960	5,4680	+8,2900	4377
Italia Independent	3,2900	+0,0000	1,9500	3,9800	+65,3300	22
Italiaonline	2,3350	+0,4300	2,2050	2,5050	+3,5500	268
Italiaonline R	460,0000	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	20,0000	-0,5000	18,3800	20,5000	+8,8100	953
IVS Group	10,8600	+0,9300	10,5800	11,3600	-1,8100	423
J Juventus FC	1,2230	-2,7000	1,0620	1,5860	+15,1600	1232
K K+S AG	15,1600	-8,9500	15,1600	17,2800	-2,7000	-
Kering	488,4000	-0,0200	382,9000	495,4000	+22,4100	0
Ki Group	1,0500	+0,0000	1,0200	1,5900	-16,0000	6
L L'Oreal	228,5000	+0,4400	195,9500	229,2000	+15,0800	-
Leonardo	8,7200	+0,9700	7,4700	8,9400	+13,5700	5041
Leone Film Group	4,6800	-3,3100	4,4200	4,9000	-0,4300	66
Life Care Capital	9,4500	-0,1200	9,1520	9,5500	+2,1700	132
LU-VE	10,4000	+0,9700	9,3000	10,6000	+10,8700	231
Lucisano Media Group	1,7350	+0,0000	1,5600	1,8100	+8,1200	26
LVenture Group	0,6140	+3,0200	0,5800	0,6280	+1,6600	19
Lvmh	309,3000	+0,9800	244,0000	309,7500	+22,4000	-
M M&C	0,0368	-0,5400	0,0362	0,0440	-3,1600	15
Mailup	3,0100	+1,3500	2,2600	3,0100	+29,7400	45
Maire Tecnimont	3,5040	+1,1000	3,2100	3,6300	+9,1600	1152
Masi Agricola	3,8000	+0,0000	3,6900	3,9800	+2,9800	122
Mediacontech	0,4920	-3,5300	0,4890	0,6100	-0,8100	1
Mediaset	2,7970	-0,7100	2,5540	2,9740	+1,9300	3304
Mediobanca	8,7560	-0,3400	7,2980	8,9000	+18,7100	7767
Merck KGaA	98,7600	+1,7100	88,3600	98,7600	+6,8400	-
Micron Technology	34,8000	-1,7000	27,1000	38,6000	+27,6800	-
Microsoft Corp	101,0000	+1,1000	87,0000	101,0000	+15,4300	-
Mittel	1,7500	+0,0000	1,6700	1,7650	+0,0000	154
Molmed	0,3250	+7,2600	0,2655	0,3250	+20,5900	151
Moncler	35,5600	-0,4500	27,8100	37,4500	+22,9200	9089
Mondo TV France	0,0274	-4,2000	0,0270	0,0354	-6,8000	3
Mondo TV Suisse	0,8600	-2,9300	0,4600	1,0000	+59,2600	9
Monnalisa	8,8000	+0,0000	8,4200	9,5000	-9,4700	45
Monrif	0,1640	+0,0000	0,1475	0,1735	+9,3300	24
Munich Re Ag	208,2000	-0,4300	186,5000	209,1000	+11,6400	-
N Net Insurance	4,6300	-2,5300	4,2000	5,0000	+10,2400	32
Netweek	0,2250	-0,6600	0,2010	0,2615	+11,9400	25
Neurosoft	0,9250	-3,1400	0,7500	1,2500	+0,0000	24
Nokia Corporation	5,4480	+0,8900	4,9040	5,7320	+8,6100	-
Notorious Pictures	2,7700	-0,7200	2,7600	3,3900	-13,4400	62
Nova Re	3,9495	-0,2500	3,8930	4,3000	-7,3300	41
O Orange	13,5900	+0,3300	13,2700	13,9050	-2,2700	-
Orsero	7,2500	+0,6900	7,1500	7,7400	-2,6800	128
OVS	1,5770	-1,0000	1,0940	1,7500	+44,1500	358
P Philips NV	35,2850	+0,3800	29,2700	35,9700	+10,5800	-
Piaggio	2,2980	-1,2000	1,8180	2,3860	+25,4000	822
Pierrel	0,1740	-0,5700	0,1420	0,1815	+20,0000	40
Pininfarina	2,3000	+0,0000	2,2550	2,5000	+1,3200	125
Piquadro	2,0400	-0,9700	1,6850	2,0700	+21,0700	102
Pirelli & C	5,7680	-0,6900	5,4460	6,1540	+2,8200	5768
Piteco	4,3000	+2,8700	3,9000	4,4000	+10,2600	77
Plc	1,8494	-0,0300	1,8250	1,9600	-4,6700	44
PLT Energia	2,8300	+1,0700	2,5500	2,8300	+9,6900	7
Poligrafici Editoriale	0,2180	+0,0000	0,1850	0,2290	+15,3400	29
Poligrafici Printing	0,6220	+5,4200	0,5600	0,6360	+11,0700	19
Poste Italiane	7,9400	+0,4800	6,9700	7,9480	+13,6900	10371
Prismi	2,3400	-0,4300	2,1200	2,4500	-4,4900	25
Prysmian	16,8150	-0,6800	16,6200	19,1200	-0,3300	4509
R Rai Way	4,7450	-1,0400	4,2550	5,0700	+9,4600	1291
Ratti	3,8200	+2,4100	2,8300	3,8200	+34,9800	104
RCS Mediagroup ord	1,4620	-0,2700	1,1520	1,4800	+26,9100	763
Renault	59,3800	+1,0600	52,9100	61,9200	+9,7600	-
Restart	0,6750	+2,2000	0,1692	0,7126	+298,9400	22
Risanamento	0,0198	+0,5100	0,0181	0,0230	+8,7900	36
Rossss	0,7100	+0,5700	0,7060	0,7820	-9,2100	8
RWE	22,0800	+1,2800	18,3100	22,5300	+20,5900	-
S S.S. Lazio	1,1720	-0,6800	1,1720	1,4100	-3,4600	79
Safe Bag	4,0850	+0,9900	3,8500	4,3500	+3,2900	60
Safilo Group	0,7520	+1,0800	0,7000	0,8460	+7,4300	207
Saipem	4,7690	+0,8200	3,2650	4,7690	+46,0600	4821
Saipem mc	40,0000	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,0000	0
Salini Impregilo	2,0180	-0,7900	1,4150	2,0960	+42,5100	993
Salini Impregilo mc	5,2500	-1,8700	4,2000	5,6000	+23,2400	8
Salvatore Ferragamo	18,0000	-2,0100	17,1650	19,0300	+1,9500	3038
Sanofi	77,0500	+0,2100	72,2800	77,0500	+2,7600	-
SAP	95,3000	+0,0600	84,1800	95,9000	+12,1200	-
Saras	1,7340	-1,5900	1,6910	1,8900	+2,5400	1649
Seri Industrial	1,7898	-0,0100	1,7898	2,0975	-10,0600	85
SIAS	14,8200	-0,7400	11,9100	15,1100	+22,8900	3372
Siemens	95,9400	+0,8800	91,3000	100,6200	-2,4600	-
SITI - B&T	4,2900	-0,9200	3,6000	4,7000	+7,2500	54
Smre	6,2600	+1,9500	6,0200	6,4200	+2,6200	137
Snam	4,3520	-0,4600	3,8190	4,4000	+13,9600	15097
Societe Generale	26,4700	+0,7400	23,7950	29,9800	-4,3900	-
Softec	2,6000	-3,7000	2,4500	2,7000	+1,1700	6
Sol	10,9000	-2,3300	10,5000	11,9000	+0,1800	989
Stefanel	0,1112	-2,9700	0,0700	0,1690	+58,8600	9
Stefanel rcv	72,5000	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	14,1000	-0,4600	10,7200	15,2600	+15,2900	12847
T TAS	1,6300	+0,3700	1,5480	1,8600	-8,4300	136
Technogym	11,5900	+3,9500	9,2950	11,5900	+23,8200	2330
Telecom Italia	0,5200	-5,9300	0,4460	0,5648	+7,5900	7906
Telecom Italia R	0,4658	-4,4500	0,3890	0,4992	+11,7000	2808
Telefonica	7,5770	+0,0000	7,2720	7,7800	+2,7900	0
Tenaris	11,9550	+1,4900	9,4400	12,2000	+26,6400	14113
Terna	5,4600	+0,4400	4,9530	5,4860	+10,2400	10975
TerniEnergia	0,4125	-0,1200	0,3190	0,4595	+28,9100	19
Tiscali	0,0142	-1,3900	0,0140	0,0170	+1,4300	45
Titanmet	0,0684	+2,0900	0,0520	0,0733	+31,5400	3
Tod's	41,3800	-3,2300	40,0000	44,1600	+0,2400	1369
Toscana Aeroporti	15,3500	-0,9700	13,7000	15,5000	+8,4800	286
Total	50,5300	-0,2200	46,0450	51,1300	+9,7400	-
Trevi	0,3120	+1,1300	0,2920	0,3500	+3,6500	51
Triboo	1,6950	+0,8900	1,5100	1,8500	+7,9600	49
U UBI Banca	2,4300	-0,3700	2,1270	2,6320	-4,0700	2781
Uniball-Rodamco-Westfield	143,7000	+0,0000	134,6600	154,9800	+6,7100	-
UniCredit	11,4240	-0,4700	9,6340	11,9840	+15,4600	25478
Unilever	48,2650	-0,9700	45,8900	49,0400	+2,6900	-
Unipol	4,1480	+0,5100	3,4600	4,1480	+17,9100	2976
UnipolSai	2,2540	+0,3100	1,9765	2,2540	+14,0400	6378
V Valsoia	14,4500	+0,0000	11,1500	14,4500	+29,8000	153
Vianini	1,1300	+0,0000	1,0650	1,1650	-0,4400	34
Visibilia Editore	1,7500	-7,8900	1,2400	2,2800	+2,9400	1
Vivendi	25,6100	+0,1200	20,9000	25,7900	+22,5400	-
Vonovia SE	43,0500	+0,0000	40,3300	44,1100	+4,5900	-
W War Clabo 2015-2019	0,1300	-7,0800	0,0003	0,1399	-1.380,6700	1
War Eletta Investimenti 2015-2019	1,9348	+4,6400	1,8490	2,4800	-21,9800	7
WM Capital	0,3310	-2,0700	0,3060	0,3980	-15,9900	4
Z Zucchi	0,0200	+0,5000	0,0193	0,0223	+3,0900	8

Azioni STAR

Acotel Group	3,3400	-0,8900	2,7900	3,5500	+15,9700	17
Aeffe	2,9700	+4,5800	2,3450	2,9700	+26,6500	319
Aeroporto Marconi di Bologna	11,8000	-0,3400	11,4800	12,8400	+2,7900	426
Amplifon	16,4000	+0,7400	13,9100	17,3300	+16,7300	3712
Aquafil	8,8600	-0,2300	8,8600	9,5000	-1,3400	379
Ascopiave	3,4200	-1,1600	3,0950	3,4600	+8,9700	802
Avio	11,4400	-0,6900	11,1200	12,0800	+2,5100	302
B&C Speakers	12,3000	+0,4900	10,6000	12,4400	+16,0400	135
Banca Finnat	0,3430	-1,4400	0,3180	0,3620	+7,8600	124
Banca Ifis	15,1600	-3,9300	15,1600	20,9000	-1,8100	816
Banca Sistema	1,5120	-1,4300	1,3840	1,6900	+5,1500	122
BB Biotech	62,7000	+0,1600	52,0000	62,7000	+20,5800	3474
BE	0,9140	+0,3300	0,8720	0,9300	+3,7500	123
Biesse	19,0000	+1,4400	17,1700	22,5200	+10,6600	520
Cairo Communication	3,9600	-0,1300	3,4250	4,0250	+15,6200	532
Carel Industries	10,1540	-1,4000	8,8720	10,5500	+12,3700	1015
Cembre	20,8000	+3,2300	19,9000	22,6500	+2,7200	354
Cementir	6,3200	+2,1000	5,1000	6,3200	+22,7200	1006
Centrale del Latte d'Italia	2,8000	-0,7100	2,7000	2,9200	+2,5600	39
D'Amico	0,0988	-1,4000	0,0988	0,1494	-19,6700	65
Datalogic	23,4500	+1,7400	20,0000	24,9500	+14,9500	1371
Dea Capital	1,4000	+0,1400	1,2400	1,4000	+12,1800	429
Digital Bros	5,1600	+0,5800	4,1950	5,6600	+22,2700	74
EL.EN.	18,0100	+0,5600	12,6700	19,0100	+42,1500	348
Elica	2,0200	-1,2200	1,3040	2,1450	+54,9100	128
ePrice	1,4540	+0,2800	1,4240	1,6800	-8,0900	60
Equita Group	3,1100	+0,3200	3,0700	3,2400	-4,0100	156
Esprinet	3,3400	+0,0000	3,3350	3,9950	-5,6500	175
Eurotech	3,7200	-1,5900	3,2450	3,9650	+14,6400	132
Exprivia	1,2360	+1,8100	0,8240	1,3160	+50,0000	64
Falck Renewables	2,8450	+0,1800	2,3450	3,0150	+21,3200	829
Fidia	5,1800	+1,1700	3,3900	5,7400	+52,8000	27
Fiera Milano	4,3550	-2,3500	3,3300	4,9300	+30,7800	313
Fila	13,9400	+1,6000	13,3400	14,7000	+3,2600	596
Gamenet	7,2600	-0,5500	6,7600	7,4200	+4,4600	218
Gedi Gruppo Editoriale	0,3945	+0,2500	0,3450	0,4055	+13,6900	201
Gefran	8,2000	-0,1200	6,7100	8,3100	+22,2100	118
Giglio Group	3,3600	+1,2000	2,0800	3,9000	+59,2400	54
Gima TT	6,4100	-0,3400	6,3120	7,5040	-1,7200	564
Guala Closures	6,3000	+0,3200	5,6000	6,3800	+9,0000	391
IGD	6,4700	+0,1500	5,3820	6,6530	+20,2200	714
Ima	56,7500	+0,3500	53,5500	60,1500	+4,3200	2228
Interpump	28,3200	+2,6800	25,8800	29,1200	+8,9200	3083
Irce	2,2900	+1,3300	1,7400	2,2900	+26,5200	64
Isagro	1,5540	+0,3900	1,3620	1,6540	+12,6100	38
Isagro Azioni Sviluppo	1,3300	+0,0000	1,1500	1,3600	+15,6500	19
La Doria	8,4100	+2,0600	7,9200	9,0300	+6,1900	261
Landi Renzo	1,3160	+0,9200	1,1080	1,3800	+17,0800	148
Marr	20,6000	+0,0000	19,9100	21,7600	+0,0000	1370
Massimo Zanetti Beverage	6,1600	-0,6500	5,7500	6,4500	+7,1300	211
Mondadori	1,6820	-0,4700	1,6660	1,7820	-1,6400	440
Mondo TV	1,2980	-0,6100	1,1940	1,6380	+8,7100	45
Mutuionline	18,1000	-1,0900	15,4800	18,3000	+14,1200	724
Nice	3,4900	+0,0000	3,4800	3,5400	+0,0000	405
Openjobmetis	7,1300	-0,8300	7,0800	8,9000	-10,8800	98
Panariagroup	1,4300	-4,7900	1,4300	1,7620	-2,7200	65
Piovan	6,9380	-2,5200	6,7460	8,2770	-12,6600	372
Poligrafica S.Faustino	5,9800	-0,6600	5,7800	6,1200	+2,7500	7
Prima Industrie	20,6500	+2,2300	16,8600	22,2500	+20,0600	216
Reno De Medici	0,7000	+2,7900	0,6090	0,7610	+12,9000	264
Reply	57,0000	-0,3500	42,4000	57,2000	+29,3100	2132
Retelit	1,5820	-1,7400	1,3650	1,6100	+15,9000	260
Sabaf	14,9800	-0,7900	14,8800	15,8200	+0,6700	173
Saes Getters	22,3000	+0,0000	18,1200	22,5000	+22,6800	327
Saes Getters rnc	15,5600	-1,8900	15,4600	16,7200	-1,5200	115
Servizi

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.27 e tramonta alle 18.09
La Luna Sorge alle 9.59 e tramonta alle 00.11
Il Santo Ss. Patrizia e Modesta mm.
Il Proverbio
Vin e amîs, un paradîs.
Avere vino da bere e avere amici è un paradiso.

gocciadicarnia.it
seguici su
goccia di carnia

L'ATTACCO DI PROGETTO FVG

Falcone si smarca dai suoi: «Pedonalizzare è folle mi dissocio ufficialmente»

«Udine sta perdendo le vetrine e le luci e una volta che le attività commerciali sono chiuse, c'è poco da rilanciare. Il resto del territorio comunale cresce e noi perdiamo l'economia del cuore cittadino, diventando un centro fantasma in una città giù di tono e di conseguenza poco appetibile per il turismo: volevamo ridare forza a questo centro, non affondarlo».

Antonio Falcone, consigliere delegato al commercio nelle file di Progetto Fvg-Identità civica, non fa sconti alla giunta, nonché ai colleghi di maggioranza (e di lista, come il vicesindaco) sulla decisione di chiudere alle auto il traffico del centro. Si smarca dalla scelta della sua maggioranza ricordando di non essere stato consultato per un parere.

All'indomani del via libera alla pedonalizzazione di via Mercatovecchio – per la quale Fontanini e i suoi assessori si sono allineati, di fatto, all'esito del referendum promosso dagli Autostoppisti – le reazioni non sono delle più calme e diplomatiche. A partire dal consigliere delegato al commercio che, in risposta a quanto affermato da Marco Belviso – candidato alla presidenza del consiglio di quartiere per Udine centro, poi andata a Gary Di Qual – prende palesemente le distanze dalla decisione della maggioranza e lo fa attraverso un post pubblicato suo social.

«Non mi sono mai espresso a favore della chiusura di via Mercatovecchio e ancor meno per la limitazione al traffico di altre come vicolo Sillio eccetera – si legge nel testo pubblicato sul suo profilo Facebook –. Aggiungo che sono in completo dissenso con le scelte prese nei confronti della viabilità e ne prendo ufficialmente le distanze. Nessuno mi ha chiesto il parere e non è la prima volta. Nel frattempo il centro storico è sempre più agonizzante». Queste le parole utilizzate dal consigliere che spiega come il discorso non si riduca alla semplice chiusura al traffico di via Mercatovecchio, ma riguardi un ragionamento ben più ampio e complesso. «Mi sono sempre limitato a considerare aspetti favorevoli e sfavorevoli in merito alla chiusura al traffico, senza mai esternare pareri, e come espressione dei commercianti mi sarei almeno aspettato un coinvolgimento su queste valutazioni – osserva Falcone –. Non sono d'accordo con questa scelta e oggi (ieri, *ndr)* ho ricevuto molti messaggi, anche duri da parte di colleghi ai quali avevamo promesso di voltare pagina». Una decisione, quella di allargare a tutto il centro la ztl, che, secondo il consigliere comunale, non invoglia le persone a raggiungere il centro città.

Il consigliere Antonio Falcone

«Dopo 20 anni che se ne parla è una cosa positiva decidere di chiudere via Mercatovecchio e va bene, chiudiamola – prosegue –, ma a patto che rivediamo il resto, non sono d'accordo su un'area pedonale così vasta, non regge». Per Falcone andrebbero individuati i punti nevralgici nei quali promuovere le pedonalizzazioni: «Chiudere alcune vie comporterebbe ingorghi alla circolazione, che rappresentano un deterrente per chi vuole accedere al centro – segnala – e basta guardare com'è ridotta la zona che va da piazza XX Settembre a Vittorio Veneto, dove non si riesce ad affittare nemmeno un locale. La zona pedonale va limitata alle aree in cui ha successo, mentre occorre rivederla in altri punti in cui non ha fruttato risultati – ritiene –, non per forza legati, sempre, al centro storico. In centro – conclude – perdiamo "pezzi", il vero valore aggiunto in grado di differenziare una città anche in termini di attrazione turistica». —

> «Così aumenteranno solo il traffico e gli ingorghi, il centro sta morendo»

G.Z.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE REAZIONI

Mercatovecchio, rivincita del centrosinistra «Passo indietro che lacera la maggioranza»

Pd e Innovare: Fontanini è ritornato sulla retta via dopo aver promesso che avrebbe riaperto il centro alle macchine

Giulia Zanello

La giunta Fontanini pedonalizza il centro storico e la minoranza rimarcare non solo «il passo indietro» ma anche l'aria di tensione che tira nella maggioranza di centrodestra. L'eterno dilemma sulla chiusura al traffico di via Mercatovecchio, cavallo di battaglia dell'amministrazione Fontanini nell'agguerrita campagna elettorale dello scorso anno, ha trovato soluzione lunedì, con l'annunciodi voler pedonalizzare la strada. «Il figliol prodigo, dopo un periodo di pesante smarrimento e di incessante confusione, è ritornato sulla retta via – commenta ironico il capogruppo di Progetto innovare Federico Pirone –. Dopo una campagna elettorale spesa a dire che il centrodestra avrebbe riaperto il centro storico alle auto, dopo sette mesi di scorrazzamenti di auto e parcheggi in doppia fila, – prosegue Pirone –, il sindaco si è reso conto che tutto ciò che sta vivendo la città è una follia e ha deciso, come richiesto dalla stragrande maggioranza dei cittadini e dalle opposizioni, di porre fine a questo incubo». «La delibera approvata non può che essere condivisibile – aggiunge –, perché va nella direzione da noi auspicata di una Udine pedonale, a misura di persone, che tutela la salute della propria comunità: ci dispiace che questo atto non sia condiviso da tutta la maggioranza, una parte della quale ancora convinta assertrice di una Udine fieramente in preda alle auto».

> Venanzi: si condividano con i cittadini le soluzioni sul trasporto pubblico

Alessandro Venanzi

Pierenrico Scalettaris

Cinzia Del Torre

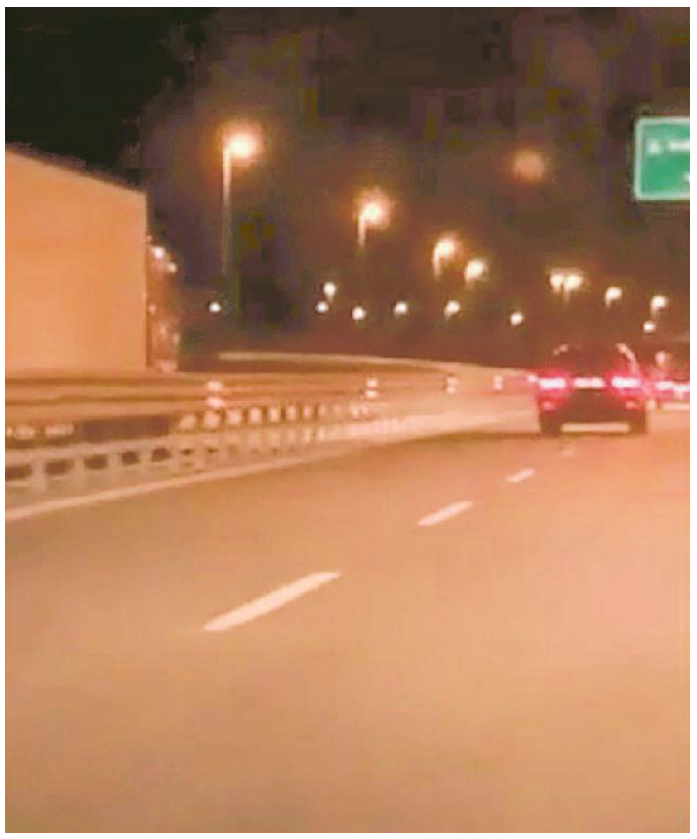
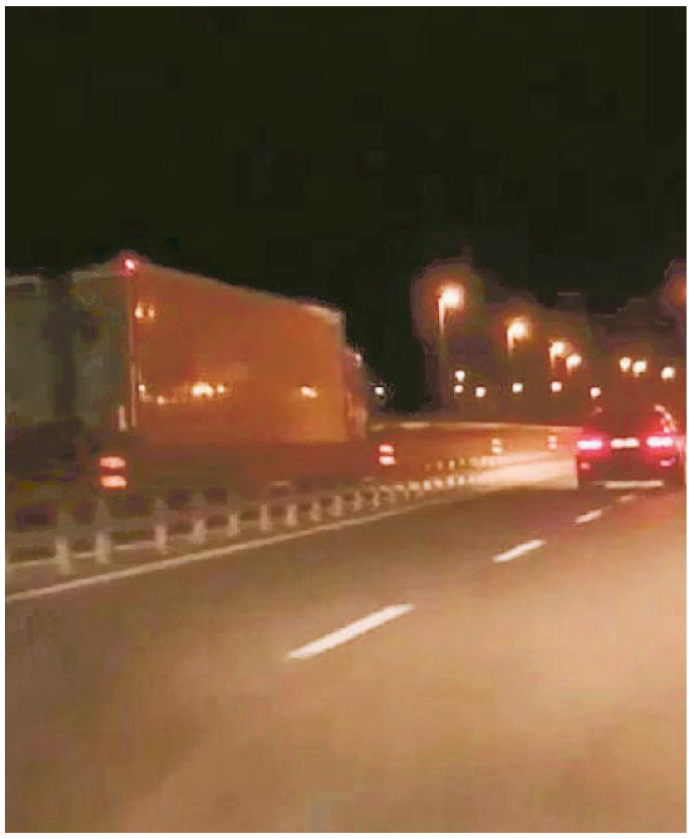
Federico Pirone

Anche il capogruppo dem a palazzo D'Aronco Alessandro Venanzi e il consigliere Pd Pierenrico Scalettaris criticano la mancanza di visione della maggioranza: «Nella visione che abbiamo in mente di Udine come città pedonale, la revisione del trasporto pubblico locale riveste un'importanza strategica e non può essere oggetto di una semplice trattativa tra il vicesindaco Loris Michelini e l'assessore regionale alle infrastrutture Graziano Pizzimenti – sottolinea –, ma va condiviso con la città, con i gruppi di interesse, a partire dalle associazioni ambientaliste e dai comitati, e dalle forze presenti a Palazzo». «Chiediamo pertanto – aggiunge Venanzi – che vi sia ora un passaggio in consiglio comunale nel quale si possa dare un mandato chiaro all'amministrazione affinché la trattativa con la Regione rispetti il volere largo della città, come espresso con la manifestazione dello scorso 31 luglio».

Sempre dalle file del Pd si fa sentire anche l'ex assessore della giunta Honsell, Cinzia Del Torre, che rileva come dai consigli di quartiere al «balletto» su Mercatovecchio nella maggioranza c'è aria di "maretta" e lo stesso gruppo ne stia uscendo in frantumi. «Il consigliere di quartiere Marco Belviso chiede la convocazione del consiglio di "Udine Centro" e manifesta contrarietà per la scelta della giunta, per la quale lavora con contratto di tipo fiduciario, il consigliere Antonio Falcone, escluso la settimana scorsa da un incontro organizzato in sala giunta con i commercianti di via Aquileia, e il leghista Antonio Pittioni si dicono in disaccordo con la decisione della loro giunta». Curioso poi notare, segnala Del Torre, come Falcone e Belviso, «pur concordando sull'apertura al traffico, riescono a essere in palese disaccordo accusandosi a vicenda. Tra loro pesa la nomina di Di Qual alla presidenza del quartiere e la contestuale sconfitta di Belviso». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sicurezza stradale

Le immagini tratte dal video che alcuni testimoni hanno fatto nella serata di lunedì: un mezzo pesante stava procedendo contromano lungo la strada che porta al casello di Latisana dell'autostrada A4

Auto e camion vanno contromano: in pochi giorni segnalati tre casi

Evitato il peggio grazie alle segnalazioni di alcuni cittadini
La polizia ha individuato uno dei conducenti: patente ritirata

Anna Rosso

Dopo l'auto filmata nei giorni scorsi mentre percorreva in contromano la tangenziale di Udine – all'altezza di Basaldella – altri due casi si sono verificati nella giornata di lunedì. La Polizia stradale, in una nota diffusa ieri, ha richiamato l'attenzione su questo pericoloso comportamento e ha precisato che le tempestive segnalazioni della gente hanno permesso di evitare il peggio. In un'occasione l'automobilista che andava contromano è stato bloccato e si è visto ritirare la patente. Non solo: dovrà anche pagare una multa molto salata e la sua auto è stata sottoposta a fermo amministrativo.

A UDINE SUD

Nella mattinata di lunedì gli agenti della Sottosezione di Palmanova – guidati dal responsabile Andrea Nutta – hanno bloccato la manovra di inversione effettuata dal conducente di una Bmw. Un giovane, mentre procedeva lungo la tangenziale in direzione del casello di Udine Sud, una volta giunto di fronte alla barriera si è reso conto di aver oltrepassato l'uscita per Paparotti e così – sempre seguendo la ricostruzione della Polstrada – ha invertito la marcia procedendo contromano per poi imboccare la tangenziale in direzione Est, verso Buttrio. A quel punto, però, si è trovato di fronte a una pattuglia della polizia. «La manovra, già pericolosa di per sé a causa della velocità di marcia in quel tratto, è diventata ancor più grave perché è avvenuta all'altezza di una curva priva della corsia di emergenza.

IN ZONA LATISANA

Ore dopo, in serata, un'altra segnalazione è giunta alle forze dell'ordine da parte di cittadini che avevano notato un camion che circolava in senso contrario a quello corretto lungo la strada che collega Lignano al casello di Latisana della A4. Qualcuno ha anche fatto un filmato che ieri è rimbalzato da un telefonino all'altro attraverso WhatsApp. Il video mostra anche che i giovani che lo hanno realizzato hanno cercato di richiamare l'attenzione del camionista il quale potrebbe essersi reso conto dell'errore proprio in quegli istanti. La polizia non esclude che il Tir possa aver fatto inversione di marcia poco dopo.

IL CASO DEL 5 MARZO

Quel giorno, verso le 11, una Fiat Punto ha percorso la tangenziale ed è stata filmata tra il sottopassaggio di Basaldella e l'uscita per via Popone, proprio quando una Fiat Cubo in fase di sorpasso è rientrata repentinamente nella corsia di marcia per evitare uno scontro frontale. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La Fiat Punto che pochi giorni fa era contromano in tangenziale

LUNGO LA A4 E LA A23

Incidenti, rallentamenti e code giornata difficile in autostrada

Giornata di traffico molto intenso ieri sulla rete autostradale di Autovie Venete, come ogni martedì, con incidenti, code e rallentamenti in direzione Venezia.

La situazione si è complicata ulteriormente dalle 10 a causa di un incidente che ha richiesto la chiusura del tratto di A4 tra Villesse e Palmanova in direzione Venezia. Un'auto ha tamponato un mezzo pesante e, per consentire i soccorsi (un ferito era incastrato nell'auto ed è poi stato trasportato in ospedale con l'elicottero), è stata bloccata la circolazione. Chiuso anche l'ingresso in A4 da Villesse.

Qualche ora più tardi, prima delle 13, lungo la A23 (in direzione del nodo di Palmanova) si è verificato un secondo incidente – un tamponamento – tra due camion e si è resa necessaria, per circa venti minuti, la chiusura dello svincolo di Udine Sud. Fortunatamente non ci sono stati feriti. Per consentire i soccorsi (una persona incastrata nel mezzo che ha tamponato), è stata bloccata la circolazione e quindi è stato chiuso lo svincolo in ingresso a Udine Sud, mentre sui pannelli a messaggio variabile veniva consigliata l'uscita per chi proveniva da Tarvisio. Sul posto il personale di Autovie Venete, i vigili del fuoco, la polizia stradale e il personale del 118. Lo svincolo è stato riaperto alle 13.30. Autovie Venete consiglia di «prestare molta attenzione alla guida e mantenere le distanze di sicurezza. In caso di traffico intenso e incidenti, infatti, basta un attimo di distrazione per provocare altri scontri». —

I vigili del fuoco al lavoro dopo il tamponamento tra camion

Via Grazzano

Vandalo alla galleria dei pittori friulani

Un uomo prende a martellate la vetrata della porta e alcuni testimoni chiamano i carabinieri. Il presidente: ho la mia ipotesi

Anna Rosso

Atti vandalici lunedì ai danni della galleria d'arte dell'Upaf, l'Unione pittori artisti friulani che si trova al civico 83 di via Grazzano.

Alcuni cittadini nel primo pomeriggio hanno segnalato alle forze dell'ordine che un individuo stava colpendo la vetrata della porta d'ingresso con un martello. Subito una pattuglia dei carabinieri della Compagnia di Udine – guidati dal capitano Romolo Mastrolia – ha raggiunto la galleria, ma dell'uomo descritto non c'era più traccia. Ora gli investigatori sono lavoro per cercare di identificarlo e, a tale scopo, hanno già richiesto i video delle telecamere installate in zona.

«Ho visto un uomo alto circa un metro e settanta e piuttosto robusto – racconta uno dei testimoni –, ha dato almeno quattro colpi con il martello. Dimostrava circa 55-60 anni e pareva alterato. Ad un certo punto si è rivolto verso di me perché pensava che avessi filmato tutto con il telefonino, anche se non era così. Poi gli ho detto che qualcuno avrebbe dovuto ripagare quel danno e lui ha risposto "Non sono stato io" e poi si è allontanato, lasciando lì la mazzetta da muratore».

Il presidente e fondatore dell'associazione culturale che gestisce la galleria, Enore Gori, ha comunque una sua ipotesi: «Noi raccogliamo opere per concorsi nazionali e lunedì – ha spiegato ieri – era l'ultimo giorno per consegnare quelle destinate alla 44esima edizione del concorso nazionale di pittura "La margherita d'argento" di Cesena che prevede sia premi in denaro, sia prestigiosi riconoscimenti come la medaglia artistica del Pontefice o del Presidente del Senato. Credo che qualcuno volesse portarci qualcosa e che, di fronte alla porta chiusa, si sia arrabbiato. Comunque, è solo un'idea. I carabinieri sono stati qui per un sopralluogo e vedranno loro che cosa è successo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In via Grazzano la galleria d'arte dell'Unione pittori artisti friulani. A destra il vetro rotto e il martello utilizzato per fare il danno

VIA BERTALDIA

Escono di casa per un'ora e i ladri ne approfittano

Indagano i carabinieri

Brutta sorpresa lunedì per una donna che abita in via Bertaldia: era uscita solo per un'ora con sua figlia e, quando è rientrata, ha trovato la porta forzata e le stanze a soqquadro. I ladri avevano messo tutto in disordine e si erano portati via 580 euro in contanti. Sull'accaduto indagano i carabinieri.

LA SEGNALAZIONE

Sacchi di rifiuti abbandonati fuori dai cassonetti in via Napoli

Rifiuti di ogni genere abbandonati fuori dai cassonetti in via Napoli: la foto è di un nostro lettore

Ancora rifiuti ingombranti abbandonati in giro per la città. Questa volta protagonista è via Napoli dove, come evidenza la foto inviata alla redazione da un lettore indignato, oltre alle decine di sacchi all'esterno dei cassonetti sono stati lasciati mobili, letti e armadi smontati.

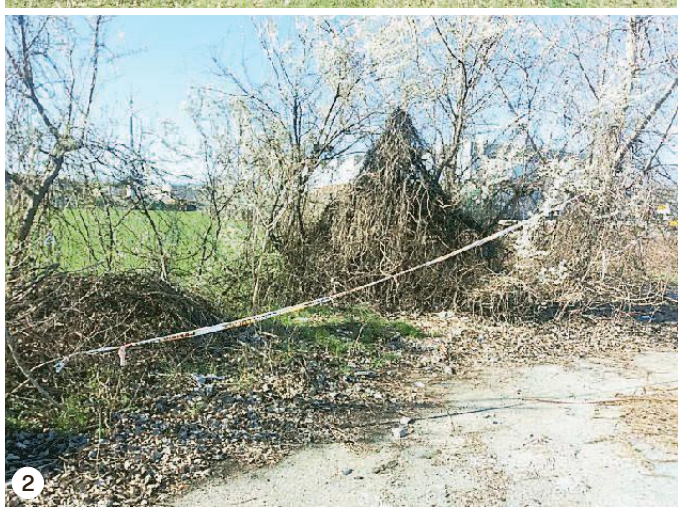
Nonostante il servizio offerto da Net non diminuiscono i pigri che, incivilmente, continuano a sbarazzarsi di materiali non più utili lasciandoli comodamente accanto ai cassonetti. La Net offre anche per la città un servizio di raccolta dei materiali ingombranti con ritiro a domicilio nelle abitazioni, ma il costo di 15 euro per il primo collo, compreso il costo della chiamata, e sei euro per i colli successivi (nel caso di utenti over 65 le tariffe vengono abbattute a 7 e a 3 euro) rappresenta evidentemente un deterrente per molti udinesi, che non hanno nessuna intenzione di pagare e lasciano le immondizie in giro per la città.

Sono diversi i punti in cui vengono infatti abbandonati rifiuti, tra i quali pezzi di arredamento e altri elettrodomestici.

Negli anni si è visto di tutto, dai divani ai pneumatici, ma anche avanzi di mobili, forni e ferri da stiro finiti per strada, dando un'immagine di alcune zone della città lasciate al completo degrado. Una situazione diventata talmente intollerabile da parte di alcuni cittadini che oltre a rivolgersi alla stampa non smettono di segnalare i caso di maleducazione all'amministrazione. —

Giulia Zanello

PADERNO



1. L'esterno della stazione-posto di movimento Vat, costruita negli anni Sessanta e per un breve periodo utilizzata anche come scalo passeggeri. Si trova tra via Pallanza e via Fusine, nel quartiere di Paderno; 2. Una fettuccia della polizia locale a delimitare l'area invasa da sterpaglie; 3. Bottiglie, cartacce, lattine e persino quel che resta di un mobile: sono i rifiuti abbandonati a pochi metri dall'ingresso della stazione

Immondizia, mobili a pezzi e container Il triste degrado della stazione dimenticata

Nell'area del posto di movimento Vat regna l'incuria. La presidente del quartiere: «Inaccettabile, serve più attenzione»

Christian Seu

C'è una stazione ferroviaria nel degrado. Non è Udine centrale e neppure la più piccola San Gottardo. È quella dimenticata dai più, anche perché soltanto per un brevissimo periodo utilizzata come scalo passeggeri. Parliamo della stazione posto di movimento Vat, che si trova alla confluenza tra via Fusine e via Pallanza, nel quartiere di Paderno.

Dimenticata perché naturalmente non utilizzata dall'utenza civile, ma dimenticata anche per l'incuria in cui versa il piazzale d'accesso allo scalo, in preda ai soliti maleducati che non perdono l'occasione per lordare e inquinare. A segnalarlo è la neo-presidente della settima circoscrizione Chiavris-Paderno, Elena Viero. Che nei giorni scorsi, armata di smartphone, ha scattato alcune fotografie che testimoniano l'abbandono di rifiuti di ogni genere nello spiazzo d'asfalto e nel prato che si trovano proprio davanti al cancello d'accesso alla zona dei binari.Dove, peraltro, fanno bella mostra (si fa per dire) due ingombranti container.

«La zona è poco illuminata e piuttosto isolata – spiega Viero –. Questo favorisce purtroppo chi vuole abbandonare rifiuti senza dare nell'occhio: nei giorni scorsi ho fotografato anche frammenti di mobilio». L'illuminazione carente (per non dire inesistente) fa del piazzale anche un luogo prediletto per le coppiette in cerca di intimità, che in molti casi approfittano per scaricare dall'auto un po' di immondizia. Contenitori di ogni genere, bottiglie, involucri di plastica sono lì a testimoniare la maleducazione dei tanti che gravitano in quella zona.

Anche per questo la circoscrizione si sta muovendo per organizzare una giornata ecologica, con l'obiettivo di ripulire l'area e restituirle un minimo di dignità. «Sì, ne parleremo alla prossima riunione del consiglio di quartiere: dobbiamo sistemare alcuni aspetti di carattere logistico e burocratico, poi potremo fissare una data», conferma la presidente Viero, a cui è venuta l'idea della manifestazione. Eccezion fatta per i dipendenti di Reti ferroviarie italiane (Rfi), la zona è scarsamente frequentata di giorno.

La stazioncina è in realtà un posto di movimento, posizionato lungo la linea ferroviaria Pontebbana: ha quattro binari e soltanto il primo è dotato di piattaforma. Per questo motivo lo scalo è stato per pochi mesi nel 1996 utilizzato come stazione d'arrivo dei treni delle tifoserie ospiti che arrivavano a Udine per assistere ai match allo stadio Friuli. Dalla stazione di Paderno si dirama la linea di cintura di Udine, che mette in comunicazione la stessa Pontebbana con la Udine-Trieste e la Udine-Cervignano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nel piazzale della stazione ci sono anche due container

LA SENTENZA

Non ci fu truffa ai danni dell'Inps assolto il direttore della Quiete

Guarneri era accusato di aver ottenuto sgravi non dovuti per alcune assunzioni
Prosciolto anche Basso, ex presidente della fondazione Morpurgo Hofmann

Christian Seu

Il direttore generale dell'Asp "La Quiete", Salvatore Guarneri, e l'ex presidente della Fondazione Morpurgo Hofmann, Michele Basso, sono stati assolti dall'accusa di truffa aggravata ai danni dell'Inps «perché il fatto non costituisce reato». Secondo la tesi accusatoria sostenuta dal pubblico ministero Marco Panzeri i due avevano compiuto irregolarità contributive nell'operazione di riassorbimento di una parte dei dipendenti della fondazione, messi in mobilità dopo il fallimento di Promoservice srl. Il tribunale in composizione collegiale (presidente Milocco, a latere Pecile e Carboni) ha però dato ragione alle difese, rappresentate dagli avvocati Maurizio Conti (per Guarneri) e Luca Ponti (per Basso), che erano riusciti a dimostrare la regolarità della procedura che aveva portato alle assunzioni. Per l'ex direttore generale della Quiete, peraltro, cade anche l'accusa di tentato abuso d'ufficio: il reato, andato in prescrizione un paio di mesi fa, era legato a una presunta irregolarità in un concorso per l'assunzione a tempo determinato nella struttura sanitaria.

Salvatore Guarneri e, in alto, la sede della Asp "La Quiete"

NESSUNA TRUFFA

La Procura sosteneva che i due dirigenti, in seguito al fallimento della Promoservice srl, avessero concertato l'assunzione di una parte dei dipendenti in mobilità alla Fondazione Morpurgo Hofmann, beneficiando di sgravi contributivi per 400 mila euro. Un beneficio che per la pubblica accusa non aveva ragion d'esistere, in quanto entrambe le società erano controllate dalla stessa Asp "La Quiete". Una tesi, quella di un collegamento a tre punte, che le difese sono riuscite a smontare, dimostrando come non esistessero in realtà legami diretti tra la fondazione, la srl fallita e la stessa azienda pubblica di servizi alla persona. Da qui la sentenza di assoluzione, pronunciata ieri pomeriggio dal presidente del Tribunale.

ABUSO D'UFFICIO

Guarneri doveva poi rispondere dell'accusa di tentato abuso d'ufficio. A puntare il dito contro il direttore generale dell'Asp era stata la candidata a un concorso che nel 2011 aveva messo in palio un posto a tempo determinato alla Quiete. Secondo quanto denunciato, Guarneri aveva anticipato alla donna gli argomenti del colloquio che la stessa candidata non sostenne mai. Durante il dibattimento il difensore del dg, l'avvocato Conti, aveva chiamato a testimoniare le componenti della commissione giudicatrice, che avevano spiegato come fosse di fatto impossibile "orientare" la selezione e anticipare le domande oggetto della prova orale, sorteggiate al momento del colloquio.

LE ALTRE ASSOLUZIONI

La sentenza di ieri mette la parola fine a una vicenda giudiziaria che aveva preso avvio nel 2015, con i rinvii a giudizio del direttore generale della Quiete e del presidente (solo per tre mesi) della Fondazione Morpurgo Hofmann. Nell'udienza preliminare, celebrata nell'estate di quattro anni fa, il gip Francesco Florit aveva fatto cadere l'ipotesi di concussione della quale era accusato lo stesso dg. In quella circostanza fu assolto dalla stessa accusa anche l'allora presidente della Quiete, Stefano Gasparin, che decise di ricorrere al rito abbreviato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIBUNALE

Furti in case e chiese, il pm chiede 17 anni: soltanto una condanna

La Procura aveva chiesto 9 anni di reclusione per un imputato e 8 anni per l'altro, confermando in toto l'impianto accusatorio che contestava al primo 16 furti in abitazione e al secondo 13, oltre che il concorso in una rapina e le relative lesioni. Dalla camera di consiglio la giudice monocratica Angelica Di Silvestre è invece uscita in parte ridimensionando notevolmente la portata degli addebiti e, in parte, demolendone il costrutto. Con il risultato di infliggere una condanna a 3 anni e 900 euro di multa al solo Manolo Levacovig, 27 anni, di Udine, riconosciuto colpevole di cinque episodi, e di assolvere Luciano Rizzuto, 37 anni, di Udine, con formula piena «per non aver commesso il fatto» da tutti i capi d'imputazione e lo stesso Levacovig, con la medesima formula, dai rimanenti 13.

I colpi risalivano a un periodo compreso tra l'ottobre e il dicembre 2013. Tra le "vittime" dei furti - risultati non attribuibili agli imputati - figuravano anche la Parrocchia del Cristo di via Montebello e la canonica parrocchiale Beata Vergine di Fatima di piazza Polonia, messe a soqquadro nella notte del 19 novembre, per un bottino formato da denaro contante e poco altro. In aula, a sostenere le tesi della Procura c'era il pm onorario Alessandra D'Aversa.

Per la difesa, erano stati l'avvocato Nicoletta Menosso a insistere in particolare sul cambiamento nel frattempo intervenuto nella vita di Levacovig, come attestato dalla lettera a firma dell'operatore volontario che lo segue e che ne ha evidenziato l'«impegnato» a proseguire nel percorso di recupero intrapreso. Il giudice gli ha concesso le attenuanti generiche in equivalenza con l'aggravante e la recidiva. Era stato proprio Levacovig, tuttavia, a chiamare in correità il Rizzuto, durante le sommarie informazioni rese in condizioni tali «da essere inutilizzabili ai fini dell'imputazione – come ha ricordato l'avvocato Paola Diana –, ma comunque adoperate dagli inquirenti per la ricostruzione dei fatti e poi non confermate a dibattimento». Considerati i «pochissimi riscontri emersi dalle indagini», il difensore aveva concluso per l'assoluzione. —

CGIL UDINE

Fiom, Maurizio Marcon è il nuovo segretario

È il pordenonese Maurizio Marcon il nuovo segretario di Fiom Cgil Udine. Eletto ieri a maggioranza (53 voti favorevoli, 7 contrari e 4 astenuti) raccoglie il testimone della categoria dalle mani di Gianpaolo Roccasalva, storico volto della Fiom in Fvg.

Mancata la conferma alla segreteria provinciale lo scorso mese di ottobre, Roccasalva ha retto la categoria fino a ieri come segretario facente funzioni. Ci sono voluti mesi per trovare la quadra sul nome del suo successore e superare le divisioni esistenti in seno alla Fiom come alla Camera del lavoro.

Alla fine la composizione si è trovata sul nome di Marcon, chiamato a uno sforzo straordinario. Il nuovo segretario di Udine è infatti anche leader regionale dei metalmeccanici di Cgil e facente funzioni a Pordenone. Con lui, in segreteria, restano David Basso e l'uscente Roccasalva. —

M.D.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POPOLAZIONE

Cinquemila residenti guadagnati in 20 anni Meno nozze e stranieri

In vent'anni la città ha guadagnato 5 mila abitanti: a fine 2018 contava 99.377 residenti. E l'obiettivo è raggiungere i 100 mila la meta è ancora lontana. Lo rivela la rilevazione diffusa, ieri, dall'Anagrafe comunale e dall'Istat. «Il dato che colpisce maggiormente – ha dichiarato l'assessore ai Servizi demografici e statistica Alessandro Ciani – è quello relativo alla popolazione complessiva, cresciuta in vent'anni di quasi cinquemila unità, arrivando a quota 99.377. Ora l'obiettivo è quota 100 mila abitanti. Il trend indica che Udine è riuscita ad attrarre residenti anche nell'ultimo decennio, caratterizzato da una profonda crisi economica dall'imporsi del mercato online che, assieme alla grande distribuzione, continua a rappresentare una seria minaccia per il commercio al dettaglio e per la storica vocazione emporiale della città che abbiamo il dovere di difendere e rianimare». Il saldo tra nati e decessi è ancora negativo e quello tra migranti iscritti e cancellati, di poco positivo per i primi. Quanto ai matrimoni gli udinesi continuano a preferire rito civile, la cui forbice rispetto alle nozze religiose continua ad allargarsi; in netta diminuzione invece le richieste di unione civile, passate dalle 22 del 2017 alle 7 nel 2018. Gli stranieri residenti sono in leggero calo rispetto all'anno scorso. Rumeni, albanesi e ucraini sono i primi tre gruppi presenti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SERVIZIO

Accoglienza dei profughi: sistema cittadino a un bivio

Da una parte il cambio della gestione della Cavarzerani: non se ne occuperà la Cri
Dall'altra il bando di gara per 1.100 migranti da 8,5 milioni in attesa del Tar

Alessandro Cesare

Il sistema di accoglienza in città e in provincia è a un bivio. Da una parte per il cambio, sancito dal Consiglio di Stato, di gestione dell'ex caserma Cavarzerani, dall'altra per l'esito della gara scaduta lunedì per dare assistenza a 1.100 migranti sul territorio friulano.

Per quanto riguarda il centro di accoglienza di via Cividale, è stato fissato a venerdì il passaggio di consegne tra il Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana e il raggruppamento d'imprese Matrix/Stella. Da quel momento in poi sarà la realtà campana a occuparsi dei circa 200 richiedenti asilo ancora presenti nella struttura, proseguendo l'attività fino al 31 maggio, quando un altro bando determinerà la nuova gestione. Un addio non senza amarezza quello della Cri, che è stata liquidata con una comunicazione informale dalla Prefettura. Circostanza, quest'ultima, piaciuta poco al presidente Sergio Meinero, soprattutto dopo i molti sforzi messi in campo durante la fase di emergenza, quando per le strade di Udine c'erano centinaia di migranti che ogni giorno raggiungevano la città attraverso la rotta balcanica.

Volontari della Croce rossa all'interno dell'ex caserma Cavarzerani

Il costo pro capite per straniero sceso da 34 a 21 euro: non offrirebbe un servizio di qualità

Sull'altro fronte, lunedì scorso è scaduto il termine per la presentazione delle domande per l'accoglienza di 1.100 migranti in "singole unità abitative sul territorio della provincia di Udine". Una gara da 8, 5 milioni di euro che è piaciuta poco a chi attualmente gestisce quel tipo di servizio di accoglienza sul territorio, il Centro Caritas di Udine, Codess Fvg Cooperativa Sociale e Consorzio il Mosaico. Realtà che per questo si sono rivolte al Tar e al Consiglio di Stato chiedendo di sospendere la gara, che a loro dire aveva caratteristiche, soprattutto dal punto di vista economico, non congrue con un servizio di qualità (con un costo pro capite per migrante sceso da 34 a 21 euro). Nonostante tutti i dubbi, hanno comunque deciso di presentare la domanda, insieme alla Cooperativa Sociale Aracon. «Aspettando di conoscere il parere del Tar sugli aspetti del bando che contestiamo, abbiamo deciso di partecipare alla gara – dichiara Franco Fullin, presidente di Codess Fvg –. Ma vogliamo precisare che partecipiamo in perdita, accollandoci direttamente spese non previste dalla base d'asta, ma necessarie a garantire un servizio che possa dirsi tale. L'abbiamo fatto prima di tutto per tutelare dei posti di lavoro e garantire almeno in parte gli operatori che in questi anni hanno lavorato, investito energie e acquisito esperienza nei servizi di accoglienza».

Qualche ripercussione, dal punto di vista occupazionale, ci sarà in caso di aggiudicazione della gara: «Saremo costretti a limitare il numero degli operatori, in quanto il nuovo schema di capitolato riduce il personale educativo. Una scelta scellerata che mette a rischio proprio la sicurezza tanto invocata». —

IN BREVE

In municipio
Si presenta il documento sul futuro dell'Università

Cinquanta personalità friulane, unite dalla volontà di promuovere e valorizzare il rapporto strategico tra l'Università e i territori del Friuli, hanno condiviso un documento che intendono proporre all'Università e ai cittadini nell'incontro pubblico che si svolgerà domani alle 17 nel Salone del Popolo del Municipio di Udine. Il documento sarà presentato da Ferdinando Ceschia, Sandro Fabbro, Diego Navarria, Bruno Tellia. A coordinare l'iniziativa sarà Giorgio Santuz.

All'ex macello
Una gara mnemonica nel giorno del Pi greco

Chi sfiderà Matteo Piazzo nella gara mnemonica di pi greco? Con la sfida all'ultima cifra la Festa del Pi greco organizzata dal Comune entra nel clou, dopo le gare di matematica a squadre che si sono svolte la settimana scorsa e il campionato nazionale di calcolo mentale che ha registrato oltre cento partecipanti provenienti da tutta Italia. La gara mnemonica si svolgerà domani dalle 9, nella sede dell'Archivio Italiano dei Giochi in via Sabbadini 22 (ex Macello) ed è riservata ai campioni (oltre 500 cifre a memoria).

ALLA SCUOLA MEDIA

In via Riccardo di Giusto crescono i genietti campioni di matematica

Margherita Terasso

Da via Riccardo di Giusto a Roma per inseguire un piccolo sogno fatto di numeri e di calcoli matematici. Dopo aver superato le fasi locali del concorso nazionale "Matematica per tutti", ora Giorgio Trevisan, Youssef Kabine, di origini marocchine, l'algerino Elias Boulgriet e Fatima Braidic, di etnia rom, sono pronti, carichi di adrenalina, a partire per la fase finale del progetto, nella Capitale. La squadretta multietnica di undicenni – in una classe formata da undici elementi in totale, di cui uno solo, Giorgio, è italiano - con la passione per la matematica proviene dalla prima media della scuola Bellavitis, in via XXV Aprile.

«La scuola ha deciso di iscriversi a questo concorso per dare la possibilità ai ragazzini di mettersi alla prova – spiega la professoressa di matematica e scienze, Roberta Bruno –. A fine febbraio si è svolta, in classe, la fase locale; vi hanno partecipato due squadre da quattro: una di queste è riuscita a rispondere a più della metà delle domande e ha conquistato l'accesso all'ultima fase, quella al parco a tema Cinecittà World, in programma il 5 e 6 aprile».

Su 520 squadre partecipanti in tutta Italia, il gruppetto di studenti di via Riccardo è rientrato tra gli oltre 90 ammessi. Il concorso, organizzata da Tokalon Matematica in collaborazione con Cinecittà World e Creativamente, permetterà loro di mettersi in gioco ancora una volta, prima in semifinale (con una serie di giochi da tavolo di contenuto matematico) e poi eventualmente in finale, dove la sfida si baserà sul calcolo mentale.

La professoressa Roberta Bruno e la squadra che andrà a Roma

«I bambini sono al settimo cielo, non vedono l'ora di partire – aggiunge la docente, che accompagnerà i ragazzi nella trasferta –. E anche io sono stupita positivamente. Dagli allenamenti svolti dalla squadra in queste settimane si vedeva che avevano voglia di fare bene: sono studenti che hanno voglia di applicarsi e hanno portato a casa il risultato».

Per la professoressa questo piccolo successo rappresenta un momento importante per la scuola che, accogliendo un'utenza particolare, segnata da problematiche diverse, ha modo di dimostrare la faccia positiva della medaglia. «Il quartiere è spesso raccontato per le sue difficoltà – conclude Bruno –, ma credo sia giusto sottolineare anche quanto di buono viene fatto».

"Matematica per tutti" è una proposta didattica, promossa come detto da Tokalon, che un docente può sperimentare con l'intera classe, un concorso nazionale rivolto agli studenti della scuola primaria (quarto e quinto anno), della scuola secondaria di primo grado e del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado (primo e secondo anno). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AIL

Incontro tra medici e pazienti dedicato a mielomi e linfomi

«È migliorata la sopravvivenza dei pazienti con mieloma multiplo e con linfoma? Quali sono i farmaci che appaiono promettenti nelle sperimentazioni cliniche in corso? Come si possono gestire i sintomi della malattia e gli effetti collaterali delle cure? È utile il trapianto di cellule staminali? Cosa può fare l'Associazione per i pazienti e i loro familiari, oltre al supporto psicologico in reparto, per aiutarli nel percorso di queste patologie?». A queste domande cercherà di rispondere l'incontro pazienti-medici organizzato dall'Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma (Ail), Sezione di Udine, presso la sala polifunzionale sotto la chiesa, all'interno dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, sabato a partire dalle 8.30.

Maria Grazia Zanon Santuz, presidente della sezione Ail di Udine e la dottoressa Francesca Patriarca, responsabile del programma mieloma, hanno voluto fortemente questo incontro, a testimonianza di un impegno costante della sezione Ail di Udine e della clinica nell'assistenza e nella ricerca in queste patologie.

L'incontro si rivolge non solo ai pazienti udinesi, ma anche a quelli delle zone limitrofe a Udine e ha coinvolto i medici che si occupano di queste patologie della clinica ematologica diretta dal professor Fanin.

Una recente attività dell'Associazione italiana contro le leucemie

L'obiettivo principale è mettere il paziente al centro del processo di cura, fornendo a lui e ai familiari informazioni corrette ed esaurienti e lasciando ampio spazio per le domande dirette agli specialisti. A raccogliere dubbi e interrogativi del pubblico ci saranno ematologi esperti della patologia, ma anche lo psicologo Fabio Barban, responsabile del gruppo di auto-aiuto "Giovanni Lapi", e Giuseppe Gioffrè, volontario della sezione Ail di Udine, ex paziente di linfoma e referente nazionale del gruppo Ail pazienti linfomi.

La partecipazione è gratuita ma è necessario iscriversi in quanto i posti sono limitati, inviando una mail all'indirizzo ailudine@libero.it, oppure telefonando al cellulare 3478845916, comunicando nome, cognome e numero dei partecipanti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

La mostra
Le opere a tema religioso di Romano Bertolano

Gli amici di Nogaredo, in collaborazione con la famiglia e la parrocchia dei santi Martino e Quirino, hanno realizzato un'esposizione delle opere a tema religioso di Romano Bertolano "Romano di Muéz pitôr"come era conosciuto e ancora lo ricordano con stima a Nogaredo di Prato. Il pittore, morto sette anni fa a quasi 90 anni, ha lasciato una considerevole produzione artistica che spazia in diverse tematiche. L'esposizione nella chiesa e nella sacrestia della parrocchiale di San Martino a Nogaredo di Prato è stata inaugurata domenica scorsa e proseguirà nelle domeniche successive.

Un tè con l'autore
Chantal Mazzacco presenta le sue poesie

Nell'ambito della terza edizione della rassegna "Un tè con l'autore", l'assessorato alla Cultura del Comune di Tavagnacco in collaborazione con il Circolo Culturale Cavalicco 2000, invita alla presentazione del libro di poesie e racconti di Chantal Mazzacco "Volteggi". All'incontro, presso la sala conferenze della biblioteca a Feletto Umberto di domani alle 18, sarà presente Giorgia Dell'Elmo, premiata come "miglior poeta under 21 Fvg" nell'ambito del concorso "Pensare, scrivere, amare".

Serate d'organo
Ferruccio Bartoletti domani a San Quirino

Per la 22ª volta, iniziano a San Quirino in via Gemona, a Udine le "Serate d'organo" di primavera.

E il primo appuntamento è quanto mai intonato al tempo quaresimale dei cristiani, la Quaresima. Domani, infatti, aprirà la rassegna il maestro Ferruccio Bartoletti che improvviserà alle tastiere dell'organo Zanin il commento al film muto Christus che risale al 1916, del regista Giulio Antamoro, pellicola girata in Egitto con 2000 comparse: un vero kolossal del tempo.

Remanzacco
L'Afam apre le porte agli appassionati

Porte aperte domani all'osservatorio astronomico dell'Afam di Remanzacco. Dalle 21 la serata sarà dedicata all'osservazione della costellazione del leone.

Palazzo Torriani
Ecco il nuovo libro di Emanuele Berni

Oggi, alle 18, sarà presentato, a palazzo Torriani, il nuovo libro di Emanuele Berni dal titolo "In nome del figlio" alla presenza dell'autore.

BIBIONE

È già caccia al biglietto per la festa degli Articolo 31

Sale la febbre per uno dei concerti più attesi dell'estate. Ci riferiamo al live che vedrà protagonista J-Ax con Dj Jad, per il grande ritorno del duo che ha fatto la storia del rap: gli Articolo 31. Il tour farà tappa a Bibione il 20 luglio (alle 21.30) ospitato sulla nella spiaggia antistante piazzale Zenith. I biglietti sono già in vendita online su Ticketone.it mentre saranno disponibili dalle 11 di domani nei punti vendita del circuito. Info: azalea.it e www.fvgmusiclive.it.—

J-Ax leader degli Articolo 31

IL FESTIVAL

L'estate di Majano si arricchisce con il pop d'autore di Calcutta

Il cantautore salirà sul palco il 26 luglio
I suoi brani sono diventati un vero fenomeno

Oltre al successo con i suoi dischi e con i suoi concerti Calcutta ha firmato le hit di alcuni big della musica italiana

MAJANO. L'estate dei concerti a Nordest mette in cartellone un nuovo grande protagonista. Calcutta, cantautore fra i più amati dal pubblico, simbolo assoluto dell'attuale scena indie nazionale, sarà sul palco dell'area concerti del Festival di Majano per un grande live in programma venerdì 26 luglio, inizio alle 21.30. Dopo aver riempito stadi, arene e palazzetti, Calcutta arriva finalmente in concerto in Friuli Venezia Giulia per l'evento organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFvg. I biglietti per questo nuovo grande evento della 59° edizione del "festival del gallo", saranno in vendita a partire dalle 11 di oggi online e in tutti i punti vendita del circuito Ticketone. Info e punti vendita su www.azalea.it.

Con il suo disco "Mainstream" uscito nel 2015, Calcutta, all'anagrafe Edoardo D'Erme, ha sparigliato generi, appartenenze e definizioni. Ha marcato una linea di confine nel modo di intendere la musica indipendente partendo da outsider, da artista di culto, con un percorso fuori dagli schemi canonici del music business, ma attirando verso di sé una curiosità sempre crescente. Merito delle melodie contagiose delle sue canzoni che lo hanno reso un fenomeno irresistibile. La sua scrittura pop non ha pari in Italia e l'attenzione trasversale di pubblico, stampa e social network ne sono la riprova costante. Un successo testimoniato anche dall'ultimo album "Evergreen", lanciato dal terzo singolo "Paracetamolo". Un pop stralunato dal retrogusto psichedelico e dal doppio principio attivo, agisce rapidamente prima con un riff di chitarra che si incolla alle orecchie, poi con il ritornello "sento il cuore a mille" lanciato verso l'infinito.

E poi c'è il live. Solo chi ha avuto la possibilità di vederlo in azione durante un concerto ha potuto testare con i propri occhi il magnetismo di questo musicista che ha raccolto consensi unanimi tra le platee di tutta Italia.

Un talento nel creare brani che ha portato Calcutta a importanti collaborazioni, firmando hit per Elisa ("Se piovesse il tuo nome"), Francesca Michelin ("Io non abito al mare"), Luca Carboni ("Io non voglio"), Nina Zilli ("Mi hai fatto fare tardi") e Fedez e J-Ax ("Allegria" e "Milano intorno"). Fra i concerti del prossimo Festival di Majano troviamo anche i live di The Darkness (21 luglio), New York Ska-Jazz Ensemble (27 luglio) e Pink Sonic (10 agosto).—

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 9 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Aiello del Friuli Beltrame via XXIV Maggio 1 0431 99011
Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti via Udine 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 0432 999485

ZONA AAS N. 3
Codroipo Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Comeglians Alfarè via Statale 5 0433 60324
Forni di Sopra Varmost via Nazionale 164 0433 88093
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Lestizza Luciani Calle San Giacomo 3 0432 760083
Ragogna Cerutti via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 0432 808134
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8/A 0433 2062
Venzone Marcon via Mistruzzi 18 0432 985016

ZONA ASUIUD
Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco fraz. FELETTO UMBERTO piazza Indipendenza 2 0432 573023

Risate con la famiglia Addams

Inizia da Sacile la tre giorni nel Circuito Ert dell'atteso musical "La famiglia Addams". Lo spettacolo, diretto da un maestro del genere come Claudio Insegno, sarà venerdì alle 21 al teatro Zancanaro di Sacile, sabato 16 marzo al teatro Modena di Palmanova alle 20.45 e domenica 17 marzo al teatro Candoni di Tolmezzo alle 20.45. La sinistra famiglia americana - protagonista di film, serie tv e strisce di fumetti - è famosa in tutto il mondo per il brillante umorismo nero, i travolgenti paradossi e la pungente satira di costume.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
I villeggianti 16.00, 18.00, 20.30
Non sposate le mie figlie 2 16.00, 18.30, 20.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Evento:
Diabolik sono io 15.30, 19.15
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro
Gloria Bell 16.10, 18.15, 20.20
Il colpevole - The Guilty 21.30
v.o. con sottotitoli in italiano
Il colpevole - The Guilty 16.00
Green Book 19.00
Roma 20.45

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Diabolik 15.00, 19.00, 21.00
Ingresso 8 euro
C'è tempo 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Dragon ball 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Asterix 15.00, 17.00, 19.00
Un uomo tranquillo 21.00
Cocaine 15.00, 17.30, 20.00
Croce e delizia 22.30
Alita 17.30, 20.00
Vanishing (v.m.14 anni) 22.30
Non sposate le mie figlie 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ancora auguri per la tua morte 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Captain Marvel 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
10 giorni senza la mamma 15.00, 17.30, 20.00
La casa di Jack (v.m. 18 anni) 22.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.
The Space Extra:
Diabolik sono io 17.50, 20.00
Captain Marvel 16.20, 17.00, 18.40, 19.50, 20.45, 21.30, 22.40
Non sposate le mie figlie 2 16.20, 20.00, 21.35, 22.20
Asterix e il segreto della pozione magica 16.05, 17.00, 18.10, 19.10, 20.15
Green Book 16.10, 19.00, 22.00
Domani è un altro giorno 19.10
Croce e delizia 21.50
Il corriere - The Mule 17.20, 22.20
C'è tempo 16.15, 18.45
Dragon Ball Super: Broly 16.05, 18.25, 21.10
C'era una volta il Principe Azzurro 16.45
Ancora auguri per la tua morte 18.50
Un uomo tranquillo 21.15
10 giorni senza mamma 16.05, 18.15, 20.30, 22.40
Cocaine - La vera storia di White Boy Rick 16.10, 18.45, 21.20

DIANA via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)
Ingresso 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
La donna elettrica 19.00
Libero (Libre) 21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233
La paranza dei bambini 21.00
Dragon Ball Super: Broly 18.20

Estrazioni del LOTTO

12/03/2019

BARI	17	66	89	55	5
CAGLIARI	21	50	49	61	35
FIRENZE	39	10	83	27	79
GENOVA	84	75	90	82	53
MILANO	22	35	78	77	70
NAPOLI	84	35	88	61	89
PALERMO	30	26	34	47	80
ROMA	35	34	27	66	31
TORINO	30	51	41	61	90
VENEZIA	34	2	11	53	3
NAZIONALE	14	22	35	41	32

10 e LOTTO

	2	22	35	51	83
	10	26	39	66	84
Oro	Doppio	17	30	49	75	89
17	66	21	34	50	78	90

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
13	37	58	66	67	88	6	85

ANSA centimetri

TOLMEZZO

Rete E-bike in tutta la Carnia colonnine fuori dagli alberghi

Debutta oggi il piano per creare una cinquantina di stazioni di rifornimento
Due anni per coinvolgere gli esercenti e attrezzare quattro percorsi

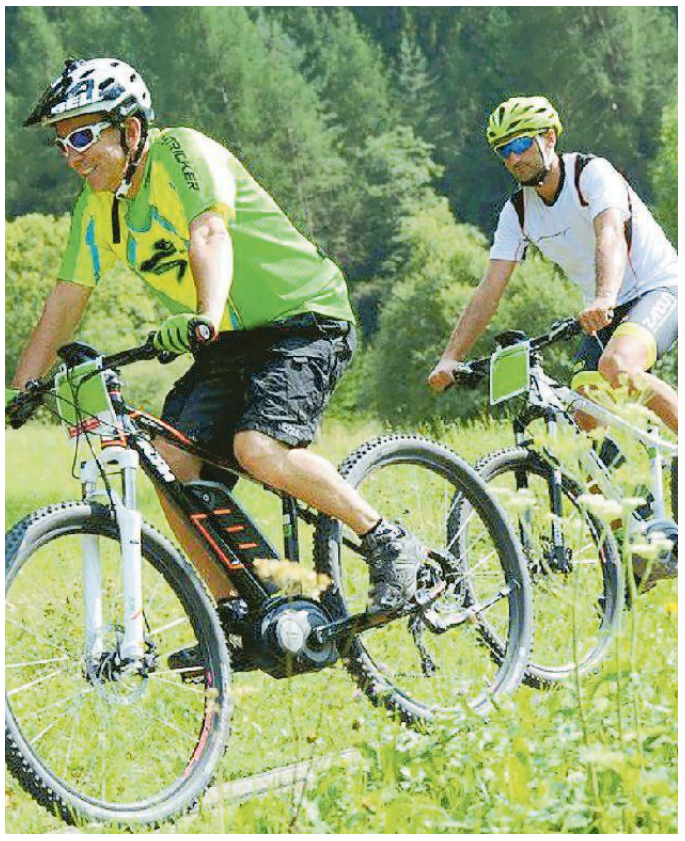
Alessandra Ceschia

TOLMEZZO. La montagna su due ruote a portata di tutti, anche dei non atleti, attraverso l'impiego di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Il progetto si chiama "Carnia bike- Carnia green" e prevede l'installazione di una cinquantina di colonnine di ricarica per la copertura di quattro percorsi da realizzare fra il 2019 e il 2020. Il debutto oggi alle 18 con la presentazione nella sala riunioni del Cosilt a Tolmezzo dell'iniziativa promossa dall'Asd CarniaBike in collaborazione con PrimaCassa.

L'obiettivo è quello di puntare allo sviluppo integrato dei percorsi ciclabili montani da parte dei sempre più numerosi fruitori di E-bike che utilizzano il supporto alla pedalata alimentata da un motore elettrico.

Per elettrificare i percorsi a supporto dell'E-bike saranno coinvolti anche gli esercenti privati di bar, ristoranti, alberghi e hotel all'esterno dei quali saranno installate le colonnine per il rabbocco delle E-bike a disposizione dei cicloturisti durante le loro soste o i loro pernottamenti. Un servizio gratuito destinato a incrementare il numero dei fruitori.


Nasce una rete attrezzata per gli e-bikers

E nel 2020 la rete sarà ampliata all'area collinare sul tracciato "Collibici"

Si partirà con due percorsi: uno che avvolge tutta la Carnia, l'altro specifico per l'anello di Sauris. Il primo percorso porterà due colonnine a Tolmezzo, da dove si diramano ben quattro piste ciclabili, una a Villa Santina e ad Ampezzo, due a Forni di Sopra (per affrontare la Mauria e in quota per il giro delle malghe). Lorenzago e Santo Stefano saranno dotate di una stazione di rifornimento ciascuna, mentre Sappada e Forni Avoltri ne avranno due. Chi è diretto sullo Zoncolan ne troverà una a Ovaro e chi invece vorrà affrontare la Panoramica delle vette potrà sfruttarne un'altra a Ravascletto, due le colonnine per Sutrio (una sulla strada e una sul comprensorio dello Zoncolan) e tre a Paluzza, infine due colonnine sono previste a Paularo (una in centro e una al Passo Cason di Lanza).

Il secondo intervento, previsto nel 2020, garantirà il posizionamento delle colonnine anche lungo il percorso denominato "Collibici" che attraversa gli abitati di Fagagna, Colloredo di Monte Albano, Moruzzo, Santa Margherita, Modotto, Laipacco, Mels, Entesano e Caporiacco. A sostenere l'acquisto delle colonnine saranno RePower e PrimaCassa grazie a una rete di servizi attraverso la quale si intende promuovere il turismo ecocompatibile rendendo fruibili a tutti alcuni itinerari sul territorio altrimenti difficilmente accessibili a chi non possiede una preparazione atletica.

Un progetto destinato ad aumentare l'afflusso turistico e il ritorno economico per gli esercenti, invitati per questo ad aderire mettendo a disposizione un'area destinata a ospitare le stazioni di rabbocco. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AMPEZZO

Furto in canonica sparita una busta con i contanti

AMPEZZO. Furto in canonica ad Ampezzo. Nella notte fra lunedì e ieri i ladri si sono introdotti nella canonica di monsignor Pietro Piller e, dopo aver messo a soqquadro le stanze, se ne sono andati con un magro bottino. L'episodio è avvenuto fra le 20 e 22, quando il sacerdote era assente. Le porte della casa canonica erano solo accostate, così come pure il cancello del recinto antistante l'abitazione. I malviventi, approfittando dell'assenza del parroco, sono entrati. Dopo aver visitato alcune stanze, si sono diretti nello studio del religioso forzando la porta d'accesso. Poi hanno rovistato nei vari cassetti impadronendosi di una busta contenente alcune centinaia di euro. Prima del rientro di don Piller, si sono allontanati senza essere scorti dalla porta principale, che dà sulla strada non distante dal centro paesano e da alcuni bar solitamente ben frequentati. Ieri mattina monsignor Piller ha sporto denuncia alla stazione dei carabinieri di Ampezzo che hanno subito avviato le indagini. —

G.G.

SAPPADA

Deve scontare la pena Preso dai carabinieri durante la villeggiatura

Monica Bertarelli

SAPPADA. Un uomo che deve scontare 4 anni e 6 mesi di carcere è stato fermato ieri dai carabinieri di Forni Avoltri mentre passeggiava nella Borgata Bach a Sappada. Claudio Rasetti, classe '55, stava rientrando da una sciata in compagnia di alcuni suoi amici quando i carabinieri di Forni Avoltri, impegnati nel controllo del territorio, lo hanno notato e gli hanno chiesto le generalità. Dalla consultazione della banca dati è emerso che, a carico dell'uomo, già in carcere a più riprese per una lunga serie di reati commessi, era stato emesso un provvedimento di arresto a Novembre.

Rasetti era ignaro di quanto la legge avesse disposto nei suoi confronti e si era concesso un periodo di vacanza in montagna, dove era giunto domenica in compagnia di amici: aveva scelto, come alloggio, una struttura ricettiva di una località limitrofe a Sappada.

L'arresto di Rasetti da parte dei carabinieri di Forni Avoltri, coordinati dal comando provinciale, è avvenuto nella piazzetta della borgata Bach, davanti ad alcuni turisti che hanno assistito alla scena. L'uomo stava passeggiando con l'attrezzatura da sci con sé. Da lì, l'uomo è stato condotto prima al comando dei Carabinieri di Tolmezzo e poi a Udine, nel carcere di via Spalato dove si trova ora per l'esecuzione della pena comminatagli per reati di evasione, scippi e spaccio di stupefacenti commessi negli ultimi anni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAVAZZO CARNICO

Prelievi per fini irrigui: nuovi timori per il lago

CAVAZZO CARNICO. I comitati per la difesa del territorio e delle acque della montagna si mobilitano contro la possibilità che le acque del lago dei Tre Comuni siano utilizzate per irrigare i campi del medio Friuli. «Si prevede un'estate calda e siccitosa e quindi perché non prelevare le acque del Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni per irrigare i campi del Medio Friuli?". Questo – sostengono i comitati – è il ritornello ormai stantio, visto che viene ripetuto in tutte le salse, da molti anni dai dirigenti dell'ex Consorzio Ledra/Tagliamento, ora Consorzio Bonifica Pianura Friulana». Una richiesta che viene controbattuta con la considerazione che il più grande lago naturale della regione non può essere considerato un mero serbatoio a disposizione della pianura e dei suoi pur legittimi interessi, ma va salvaguardato e rilanciato, in un'ottica di uso plurimo delle acque. «La nostra ormai decennale lotta, prima contro il devastante progetto di pompaggio di Edipower e l'attesa per la prevista delibera della giunta regionale, che determinerà i contenuti del concorso di idee, finalizzato alla rinaturazione del lago, impongono un secco stop a ogni proposta di prelievo, prima che le acque della centrale di Somplago, mediante un bypass o altro, vengano portate all'attuale scarico, senza entrare in contatto con l'attuale bacino lacustre. Così facendo l'attuale freddo e limoso lago alpino, ritornerebbe temperato come un tempo, con un microclima, una flora e una fauna ittica ormai scomparse». —

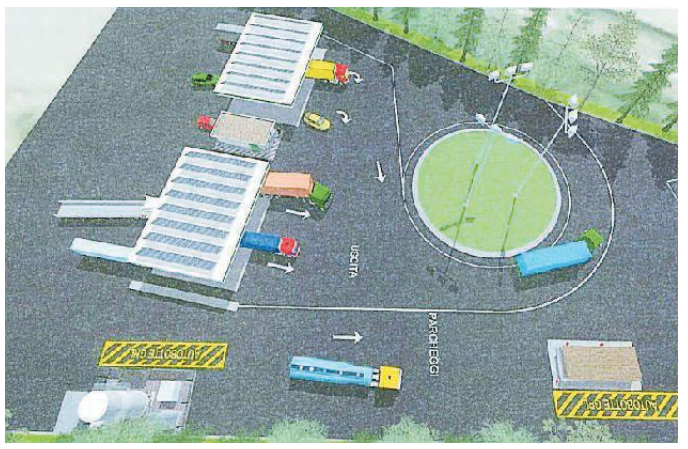
G.G.

PONTEBBA

Pronto il progetto di rilancio per l'autoporto di San Leopoldo

Luciano Patat

PONTEBBA. L'autoporto di San Leopoldo pronto a una nuova vita. È arrivata la proposta di rilancio pensata per rivitalizzare l'area, dotata di una superficie di circa 26 mila metri quadrati e in grado di ospitare quasi 100 parcheggi per i mezzi pesanti. Il progetto è stato presentato da Auto - Plose Sadobre, società con sede a Campo di Trens in provincia di Bolzano, e prevede la realizzazione di un impianto di carburante non soltanto con i tradizionali gasolio e benzina, ma anche con metano gassoso e liquido, idrocarburo del futuro. Nell'intervento rientra anche l'adeguamento del fabbricato esistente per dotarlo di locali per la somministrazione di cibi e bevande, oltre alla realizzazione di stanze per il riposo settimanale degli autotrasportatori in virtù delle nuove normative Ue. L'investimento è di circa 1 milione e 900 mila euro e la proposta di concessione è di trent'anni. A fine gennaio, Autovie Venete aveva pubblicato l'avviso pubblico "di proposta di piani strategici di sviluppo e valorizzazione del complesso autoportuale", trovando l'interessamento della società altoatesina. Auto - Plose Sadobre Srl valuterà l'opportunità di adottare accorgimenti di mitigazione ambientale e di installare anche impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico) sulle pensiline metalliche. Il progetto non prevede stravolgimenti dell'area, fatta salva la costruzione di una rotatoria interna necessaria alla gestione della viabilità dei mezzi nell'area di rifornimento. Il piano consentirà l'assunzione di quattro persone. L'autoporto di Pontebba si trova di fronte al casello autostradale ed è stato inaugurato nel 1999. Concepito per le operazioni doganali, oggi risente dell'allargamento dell'Unione Europea e la sua attività si è pertanto ridotta, ad esclusione delle pratiche con gli autotrasportatori dell'ex Unione Sovietica e dei Paesi extra Ue. Attualmente, nella struttura operano 16 persone: 6 per l'agenzia delle dogane e 10 spedizionieri. La notizia della possibilità concreta di rilancio per l'area di San Leopoldo è stata accolta con favore dal sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi: «È un lavoro che stiamo cercando da tempo di concretizzare – puntualizza – e ora si è presentata un'importante opportunità, grazie alla disponibilità di Autovie a intraprendere questo percorso. Le prospettive sono interessanti perché, oltre all'occupazione garantita dall'impianto di rifornimento, un'altra decina di posti di lavoro potrà derivare dall'attività ristorativa e ricettiva».



Il progetto per l'autoporto di San Leopoldo

Buzzi ringrazia «Isabella De Monte, europarlamentare Pd, impegnata da tempo sulla vicenda: il suo interessamento è stato premiato. Grazie anche al vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini, che ha promosso di recente un incontro con gli operatori». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MALTEMPO

Frana in val Dogna La Regione finanzia interventi urgenti

L'assessore Riccardi: autorizzati lavori per 300 mila euro L'obiettivo è riaprire la strada al servizio delle attività

Giancarlo Martina

DOGNA. L'atteso provvedimento è stato preso: la strada della val Dogna, interrotta da una consistente frana la notte fra il 18 e il 19 febbraio scorsi 2 chilometri a monte del borgo di Micigos, sarà riaperta con urgenza e il versante sarà posto in sicurezza per poter riaprire la viabilità a servizio delle attività silvo-pastorali e di accoglienza turistica site in prossimità di sella Sompdogna.

Ad annunciare l'avvenuta approvazione dell'intervento urgente di Protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità oltre che per scongiurare il rischio di ulteriori crolli, il vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi. Come accertato dal sopralluogo dei tecnici c'è stato un crollo e una frana con un fronte di circa 50 metri, che hanno provocato ingenti danni alla strada e alle infrastrutture.

La frana che ha interrotto la strada per Sella Sompdogna.

«Per questo – ha aggiunto Riccardi – abbiamo autorizzato un intervento ingente pari a 300 mila euro per riportare la situazione in sicurezza e riaprire la viabilità». Anche questa situazione, stando alla relazione dei tecnici, è riconducibile a quanto accaduto nel corso dell'ondata di maltempo che ha investito la regione a fine ottobre 2018. L'attivazione della frana come è stato possibile accertare, infatti, è avvenuta anche in seguito alle escursioni termiche, con cicli di gelo e disgelo, che hanno caratterizzato l'inverno.

«La strada della val Dogna ha una notevole importanza per il sistema viario comunale – ha confermato Riccardi – perché è l'unica via di collegamento fra il capoluogo, il fondovalle, le frazioni in quota e le attività turistiche e agricole presenti nell'area di sella Sompdogna».

Intervenire d'urgenza è necessario poiché l'andamento climatico stagionale potrebbe portare al rischio di ulteriori distaccamenti di massi, soprattutto in concomitanza con precipitazioni intense e concentrate nel periodo primaverile. «Per questo abbiamo stabilito di intervenire con somma urgenza – ha concluso Riccardi – agendo per ripristinare i danni e mettere in sicurezza tutto il tratto, rendendo così possibile la viabilità che assicura le attività turistiche e agricole della zona».

Appena avuta la notizia, il sindaco di Dogna Peruzzi si è dichiarato molto soddisfatto del provvedimento: «Ringrazio il vicepresidente della Regione e i tecnici della Protezione civile – ha commentato – per la sensibilità dimostrata nell'intraprendere un'azione che oltre a dare tranquillità agli operatori privati penalizzati dalla chiusura della strada, dà modo anche al comune di potere usufruire delle sue risorse boschive». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MALBORGHETTO

Giovani da due nazioni per la costituzione dell'orchestra alpina

MALBORGHETTO. È partito il progetto che si pone l'obiettivo della costituzione di un'orchestra giovanile Alpina HeurOpen, formata da una cinquantina di musicisti italiani e austriaci. L'iniziativa, che vede in prima fila l'assessore comunale alla cultura Alberto Busettini, è inclusa nel progetto Interreg "Le vie della musica" ed è promossa dalla Fondazione Luigi Bon, l'Uti della Carnia, il comunae di Malborghetto Valbruna e l'Associazione Via Julia Augusta, per parte austriaca.

Il primo passo sarà la selezione che riguarda i giovani musicisti di età compresa tra 16 e i 28 anni. L'intendimento sarà di organizzare produzioni sinfoniche con organico compreso tra i 40 e i 50 elementi. Le selezioni, infatti, sono riservate ai seguenti strumenti: violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone, timpani e percussioni.

Per i componenti dell'orchestra, sarà previsto un regolare compenso più un rimborso giornaliero di 20 euro per i musicisti che provengono da almeno 90 chilometri dalle sedi delle prove. Le selezioni si svolgeranno, mercoledì 10 aprile, al Museo carnico delle Arti polari "Gortani" in via della Vittoria e a Tolmezzo.

Giovedì 11 aprile, al Palazzo Veneziano, in via Bamberga 52, a Malborghetto. Quindi, venerdì 12 aprile, al municipio di Koetschach Mauthen in Carinzia.

L'inizio dell'attività dell'orchestra Alpina HeurHopen, è prevista per il 13 giugno a Malborghetto con le prove per soli archi, cui seguiranno all'indomani e il giorno successivo, le prove generali, per l'esordio previsto per il 16 giugno in occasione del concerto nell'ambito del festival Risonanze di Malborghetto – Valbruna. Seguiranno, il 28 giugno il concerto a Koetschach Mauthen e il 21 luglio il concerto a Tolmezzo nell'ambito del Festival Carniarmonie. Le domande degli interessati, vanno inviate entro il 5 aprile 2019 a: info@fondazionebon. com; www. fondazionebon. com. —

G.M.

CIERRE immobiliare
udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

CIVIDALE DEL FRIULI
VILLA INDIPENDENTE

A pochi passi dal centro, INTROVABILE VILLA INDIPENDENTE disposta su due piani circondata da 700 mq di curato giardino privato… tricamere, triservizi, ampio garage. Internamente perfetta. € 300.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTO UMBERTO
NUOVA REALIZZAZIONE

NUOVE VILLE BIFAMILIARI TRICAMERE TRISERVIZI dal design moderno dotate di ogni comfort, luminoso soggiorno, giardino privato da 300 mq, porticato, ampio garage. Finiture personalizzabili, riscaldamento a pavimento, pannelli fotovoltaici. € 390.000 – CL. ENERG. A4

PAGNACCO
AMPIO MINI 60 MQ

AMPIO RECENTE MINI OTTIMAMENTE RIFINITO (pavimenti in legno, porte bianche, climatizzatore) con terrazza abitabile. Cantina e posto auto coperto. Termoautonomo. € 105.000 - Cl. Energ. "D"

LOC. PLAINO
RECENTE BICAMERE

In zona residenziale, RECENTE BICAMERE BISERVIZI CON TERRAZZA ABITABILE, cantina e posto auto. Ottime finiture interne. Termoautonomo. € 140.000 comprensivo dell'arredo – Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, INT. VIALE DUODO
PANORAMICO TRICAMERE

A pochi passi dal centro, in signorile condominio, L UMINOSO TRICAMERE BISERVIZIposto al quinto piano con cucina separata, veranda e terrazza. Climatizzato. Ottime condizioni. € 145.000 – Cl. Energ. "E"

UDINE, ZONA OSPEDALE
PREZZO RIBASSATO

In palazzina trifamiliare posto all'ultimo piano, ELEGANTE TRICAMERE DA 170 MQ, ampia e luminosa zona living open space, biservizi, terrazza. Internamente perfetto, climatizzato, termoautonomo. € 210.000 trattabili – Cl. Energ. "D"

PASIAN DI PRATO
INTERA BIFAMILIARE

VENDESI INTERESSANTE BIFAMILIARE DA 210 MQ formata da due ampi appartamenti bicamere, cantina, garage, giardino di proprietà. Immobile da rivedere. € 128.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

TRICESIMO CENTRO
CURATO BICAMERE

In curata ristrutturazione di sole 4 unità, LUMINOSO BICAMERE BISERVIZI DA 100 MQ, ampio soggiorno, cucina separata, ripostiglio, due camere matrimoniali, bagno finestrato, bagno di servizio, terrazza. Cantina, garage da 33 mq. Termoautonomo (no spese condominiali). Parzialmente arredato. € 148.000 – Cl. Energ. "E"

MARTIGNACCO
TRICAMERE BISERVIZI

in splendida zona residenziale, CURATO TRICAMERE BISERVIZI al primo piano, cucina separata, terrazze, cantina e garage. Termoautonomo. € 145.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, PIAZZALE OSOPPO
RIFINITO UFFICIO

In posizione strategica, RIFINITO UFFICIO DI 150 MQ posto al primo piano del Condominio "ALPI" completamente ristrutturato. Condizioni perfette, da vedere! € 125.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

www.immobiliarecierre.it

SAN DANIELE

Decine di api morte nello "stagno" di casa Esposto in Procura

Un cittadino le ha trovate dentro un tino pieno d'acqua L'esperto: sono venute a contatto con sostanze tossiche

Le api morte rinvenute da un cittadino di San Daniele nel tino pieno d'acqua posizionato nel giardino di casa

Anna Casasola

SAN DANIELE. Api morte nello stagno di casa. Sono quelle trovate da un sandanielese, Ezio Molinaro, nello specchio d'acqua - per la precisione un microclima ricostruito in un tino - posto nel giardino della propria abitazione. Un episodio del quale il cittadino non ha esitato a informare la Procura di Udine che nei giorni scorsi ha aperto un'inchiesta sulla moria d'api in Friuli (martedì 5 marzo sono partite le notifiche a 152 indagati riferibili a 236 terreni nelle zone del Friuli centrale). «Tra quelle morte in quello stagno – racconta un apicoltore della zona che ha preferito non diffondere le proprie generalità – potrebbero esserci anche alcune delle mie». Il professionista ha infatti numerose arnie disseminate sul territorio del Friuli collinare e anche sandanielese. «Le api non muoiono mai annegate – conferma l'apicoltore friulano – ma per il fatto di essere entrate in contatto, in questo caso attraverso l'acqua ingerita, con sostanze per loro tossiche». Per l'apicoltore sandanielese per capire quale sia stata la causa della morte degli insetti è necessaria un'analisi dell'acqua: «Le api solitamente si posano sugli spechi di acqua ferma: capita che si avvicinino alle piscine e, nel caso ingeriscano l'acqua in esse contenute, muoiono in quanto per loro il cloro è nocivo». Ma è molto difficile che all'interno di quel tino, vista la presenza di ninfee, pesci, rane e piante lacustri, potesse esserci la presenza di cloro. «Tra le ipotesi che non vanno scartate – precisa l'esperto – quella relativa alle sostanze volatili presenti nell'aria che possono essersi depositate nell'acqua». Il riferimento è ovviamente ai prodotti che vengono utilizzati in agricoltura: sotto accusa i pretrattamenti usati in questo periodo che hanno una volatilità accertata di molti chilometri.

Quello della moria delle api, spiega l'apicoltore sandanielese, «è un problema che è salito agli onori delle cronache in questi giorni ma che noi stiamo vivendo, con fasi alterne, da una ventina d'anni». Nessuna zona è indenne dagli effetti dell'agricoltura intensiva. «Sono apicoltore da moltissimi anni – spiega l'esperto – e ho arnie in molte parti del Friuli. Mi è capitato di assistere a morie di api per pesticidi anche in zone della pedemontana molto lontane dalle aree coltivate. Purtroppo però c'è il vento che trasporta anche a molti chilometri le sostanze volatili nocive per le api. Apicoltori e coltivatori devono cercare di convivere: spesso in agricoltura, laddove i margini di guadagno sono sempre più sottili, il poter avere una percentuale di scarto pari quasi a zero sul raccolto può fare la differenza». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BUJA

Una terrazza di cristallo nell'antico castello Approvato il progetto

Piero Cargnelutti

BUJA. Si fa la "vedetta" nel sedime dell'antico castello di Monte. L'amministrazione Bergagna ha approvato in questi giorni il progetto esecutivo per la riqualificazione del Belvedere nel castello di Monte, che ora si prepara ad appaltare per un investimento di 80 mila euro. Il progetto, realizzato dall'architetto bujese Vergilio Burello, ha già avuto il via libera dalla Soprintendenza, un'autorizzazione necessaria visto che si interverrà su murature molto antiche che erano già state recuperate e messe in sicurezza. Ora, sull'angolo sud-est del quadrilatero che un tempo rappresentava la base del castello sarà realizzata una terrazza alta tre metri che permetterà a chi vi salirà di guardare il panorama oltre le mura: «L'obiettivo – spiega il sindaco Stefano Bergagna – è turistico, essendo quella un'area molto frequentata per le passeggiate in mezzo alla natura. Ci è anche capitato di registrare situazioni in cui qualcuno si è arrampicato su quella muratura per guardare il territorio ed è caduto facendosi male. Per cui, con quest'opera si potrà gustare il panorama in sicurezza, la richiesta c'è».

L'opera avrà pochissimo impatto sulle antiche murature, poiché, seguendo i dettami della Soprintendenza, si tratterà di una terrazza da 25 metri quadrati tutta in apposito cristallo sorretta da una montatura in acciaio. Tale scelta permetterà di mantenere intatte le vecchie murature e valorizzerà ancor di più un sito che è già stato utilizzato per alcune iniziative ed è visitato da molte persone. L'area di Monte è anche sede del museo della medaglia di Buja e della pieve di San Lorenzo Martire, oltre che del parco della Rimembranza e dell'area festeggiamenti in cui si svolge la Festa di primavera.

«Con il futuro Belvedere – spiega ancora il sindaco Bergagna – sarà possibile raggiungere la postazione più alta da cui osservare il territorio circostante. È anche un modo per recuperare una parte di storia della nostra cittadina se pensiamo che anticamente quel castello era una vedetta ancora in epoca romana: da quel punto si comunicava attraverso segnali di fumo con altre postazioni ubicate nel territorio pedemontano, penso ad esempio al castello di Montenars. L'iter di quest'opera ha avuto i suoi tempi per i vincoli di spesa degli ultimi anni ma ora contiamo di affidare i lavori nei prossimi mesi». —

MARTIGNACCO

Le trappole nella rete incontro con i genitori

MARTIGNACCO. Domani alle 15.30 in sala Caduti di Nassiriya a Martignacco l'associazione Federconsumatori Fvg con il patrocinio del Comune di Martignacco terrà una conferenza dal titolo "Le trappole della rete: consigli per i genitori" . Nel corso dell'incontro, organizzato dall'assessore alla Comunicazione, Michele Recchia, il commissario capo tecnico della Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Fvg, Giuseppe Panarello, illustrerà ai genitori dei ragazzi i possibili rischi e pericoli di una navigazione non consapevole, aiutandoli nel controllo e nel corretto utilizzo della tecnologia. "Se fino ad ora le casistiche riguardavano aspetti prevalentemente contrattualistici aventi rilevanza economica, negli ultimi anni abbiamo riscontrato una crescente richiesta di aiuto per condotte illecite riguardanti la sfera personale, soprattutto quando vengono coinvolti i più giovani" afferma la presidente provinciale di Federconsumatori Udine, Erica Cuccu. —

M.T.

PADDOCK
SPECIALE FORMULA 1

Messaggero Veneto
MERCOLEDÌ 13 MARZO 2019
A CURA DI
STEFANO TAMBURINI
CON IL CONTRIBUTO DI
STEFANO ARAVECCHIA, NICOLA ARTONI, DAVIDE CASAROTTO, MAURO CORNO E CRISTIANO MARCACCI
REALIZZAZIONE TECNICA NICOLETTA RAMANI
INFOGRAFICA CROMASIA

Le nuove regole
Il giro veloce vale un punto
CRISTIANO MARCACCI - A PAGINA III

Piloti, scuderie e circuiti: ecco la guida completa
SERVIZI DA PAGINA V A PAGINA XV

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

L'ALTRA SFIDA NON DARLA VINTA AGLI AMERICANI

Uno sport così, in fondo, il suo grande miracolo lo ha già fatto da tempo. Perché se un Gran premio appassiona anche quando addormenta, vuol dire che è immenso il patrimonio di credibilità e di amore di chi guarda, a bordo pista o a casa.

Va detto. La Formula 1 ha un fascino che va oltre la competizione in sé. Il calcio sarebbe più povero senza il Brasile ma non perderebbe appetibilità, il basket senza la Nba avrebbe un suo sviluppo in ogni caso. Anche le corse in auto hanno diversi generi e il pathos della competizione è principalmente legato a sorpassi, sorprese, imprevisti. In Formula 1 no: ci sono state stagioni con monologhi in testa alla corsa, zero sorpassi con tribune strapiene e audience tv al top. E non ci sarebbe la stessa attenzione se le corse fossero senza una fra le tante scuderie: la Ferrari. Prendete la Mercedes che ha dominato l'ultimo lustro: è stata fuori dai nobili box dal 1955 al 2009 senza che il campionato perdesse valore.

Non che la Ferrari da sola valga la Formula 1 ma nello show è molto più di un semplice attore, senza sarebbe altro. E di questo bisogna tener conto: la Formula 1, insomma, è qualcosa di unico.

SEGUE A PAGINA II DELL'INSERTO

DOMENICA IN AUSTRALIA IL PRIMO GRAN PREMIO

Box con vista trionfo

Ferrari, c'è tutto per tornare a vincere: ora parola alla pista (e ai rivali)

CRISTIANO MARCACCI

Non esagerate nel tirare tardi sabato sera. Domenica la sveglia australiana suonerà presto. Preparate una bella tazza di caffè e delle fette biscottate con marmellata di more. Mi raccomando, ben imburrate. Perché le calorie, per seguire il prossimo Mondiale di Formula 1, saranno importanti. Ce ne sarà bisogno. In grande quantità. Soprattutto se si è tifosi ferraristi, dal momento che la casa di Maranello e la Mercedes sono destinate nuovamente a una sfida a parte, mentre la Red Bull sarà con ogni probabilità la prima del gruppone, in considerazione del fatto che il motore Honda non è ancora all'altezza di quello tedesco e di quello italiano.

Per quanto visto a Montmeló nei test pre-campionato si potrebbe anche pensare che la prossima possa essere la stagione buona per rivedere la Ferrari sul tetto del mondo a 12 anni dall'ultimo titolo vinto da **Kimi Raikkonen**. Diciamolo sottovoce, anche se i primi a crederlo e ad averlo affermato al mondo interno sono stati gli avversari principali della Rossa, ossia i boss di Mercedes e Red Bull, **Toto Wolff** e **Christian Horner**, che hanno addirittura posizionato la Ferrari davanti a tutti con un vantaggio sul giro stimato in mezzo secondo. Insomma, il box con vista trionfo è stato preparato ma l'ultima parola spetta alla pista.

E se la Ferrari riuscirà a stare davanti a tutti, lo farà con **Sebastian Vettel** o con **Charles Lecrerc**? Quest'ultimo, infatti, è da considerare solamente un buon secondo pilota o già un driver in grado di competere ai massimi livelli? In casa Ferrari e nel popolo degli appassionati in rosso l'interrogativo è d'obbligo, e il primo a porselo è forse proprio Vettel. Leclerc, 21 anni appena è il primo monegasco a correre in Formula 1 dal 1994 a oggi: l'ultimo era stato **Olivier Beretta**, nove Gp con la Larrousse. Leclerc è una fra le novità più attese (se non la più attesa) del Mondiale che sta per cominciare. L'apprendistato in Sauber-Alfa Romeo del ragazzo proveniente dalla Ferrari Academy è stato ricco di spunti interessanti e adesso per lui è arrivato il momento del salto di qualità. Così all'Alfa Romeo è andato Kimi Raikkonen, e Leclerc ne ha preso il posto in Ferrari, deciso a confermare alla guida della Rossa quanto di buono ha fatto nelle categorie inferiori. Come praticamente tutti i suoi colleghi, Leclerc ha cominciato con i kart, quando aveva appena otto anni, e da lì in poi la crescita è stata costante, fino al 2013. Passato in Formula Renault e poi in Formula 3 ha vinto molto, fino all'approdo in Formula 2 nel team Prema, lo stesso con cui nel 2018 ha trionfato **Mick Schumacher** (un altro che ora è targato Ferrari Academy). In molti hanno avuto l'impressione di trovarsi di fronte a un predestinato, e fra loro **Sergio Marchionne**.

La scelta di lanciare Leclerc ai massimi livelli non è stata quindi affatto casuale. Il team di **Mattia Binotto**, però, dovrà fare attenzione: da un lato sarà chiamato a gestire la possibile "esplosione" di un pilota di grande talento, non così incline al ruolo di scudiero come poteva essere Raikkonen, dall'altro si troverà subito di fronte all'obbligo di tornare a vincere.

Da Melbourne rivedremo anche il ritorno in pista di un pilota italiano da titolare nella scuderia Alfa Romeo Racing, ad otto anni di distanza dagli ultimi giri targati **Jarno Trulli** e **Vitantonio Liuzzi**. Si tratta di **Antonio Giovinazzi**, nato a Martina Franca e cresciuto alla guida grazie ad Aci Sport prima e alla Ferrari Driver Academy poi. Torna poi a correre in Formula 1 **Robert Kubica**, che è riuscito a riprendersi un volante, quello della Williams, dopo otto anni dal maledetto incidente nel rally Ronde di Andora che gli compromise l'uso di una mano. —

L'intervista. Patrese: «Leclerc, finalmente un giovane in rosso»

MAURO CORNO - A PAGINA II

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

USATO CERTIFICATO NISSAN

NISSAN COLLECTION

JUKE ACENTA
1.5 DCI 110CV
Emissioni CO2 104 g/km, Anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Autoradio, Computer di bordo, Cerchi in lega, ABS, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, ESP, Fendinebbia, Servosterzo.
€14.000

QASHQAI ACENTA
1.5 DCI 110CV
Emissioni CO2 99 g/km, Anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Autoradio, Computer di bordo, Cerchi in lega, ABS, Airbag conducente, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico .
€18.400

QASHQAI BUSINESS
1.5 DCI 110CV
Emissioni CO2 99 g/km, Anno 2018 - km 10.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Sistema di navigazione, Autoradio, Computer di bordo, Cerchi in lega, ABS, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico.
€18.800

AUTONORDFIORETTO
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212

PIT NEWS

Il primo Gp in Australia

E domenica sarà subito levataccia: via alle 6,10

Il Gran premio d'Australia (nella foto il podio del 2018) sarà trasmesso domenica in diretta su Sky alle 6.10, ora italiana, e alle 14, in differita, su Tv8. Le prove libere di venerdì andranno in diretta su Sky dalle 2 alle 3.30 e dalle 6 alle 7.30. Sabato le prove libere dalle 4 alle 5 e le successive qualifiche dalle 7, sempre sull'emittente di Rupert Murdoch. Su Tv8 qualifiche alle 14.

Gran Bretagna

Alternanza Silverstone-Brands Hatch?

Il contratto di Silverstone scade quest'anno. E Ross Brawn (foto), direttore generale e responsabile sportivo della Formula 1, ha fatto capire che dal 2020 il Gp di Gran Bretagna potrebbe corrersi altrove. L'ex direttore tecnico della Ferrari ha ricordato che c'è anche Brands Hatch e che l'alternanza potrebbe rivelarsi la soluzione giusta.

SEGUE DALLA PRIMA DELL'INSERTO

L'ALTRA SFIDA NON DARLA VINTA AGLI AMERICANI

Detto questo, va comunque fatta molta attenzione a non pensare che valga tutto, che il giocattolo si possa montare e rismontare a piacimento. Non si può pensare che la Formula 1 sia qualcosa di eterno a prescindere. Va detto, perché i nuovi "padroni" del Circus, gli americani di Liberty Media, al terzo anno di impegno, hanno qualche merito ma fanno trasparire anche qualche intenzione non troppo sana. Fra i meriti, quello di aver fatto sparire dalla scena Bernie Ecclestone, despota di un sistema di potere basato su gerarchie medievali: vassalli, valvassori, valvassini e servi della gleba. E anche quello di avere cercato di ridestare le attenzioni tiepide del mondo più giovanile attraverso lo spettacolo.

Ma lo scorso anno un paio di mosse errate, quelli di Liberty, le hanno fatte. E sono state quelle che hanno fatto meno rumore rispetto alla sparizione delle ombrelline dalla griglia di partenza. La prima è stata lo spostamento dell'orario di partenza dei Gp europei dalle 14 alle 15,10 andando in rotta di collisione con le partite di calcio. La seconda, la più grave, è stata portare la logica delle gare verso quella delle competizioni nordamericane, mettendo in secondo piano i fattori ricerca, innovazione e competizione di ingegneri oltreché di piloti. Cosa che rappresenta il "cuore" di questa competizione e che ha visto opporsi la santa alleanza Mercedes-Ferrari con qualche risultato concreto. La Formula 1 è sempre stata anche sperimentazione di innovazioni che poi finiamo per trovare nelle nostre auto. Di questi aspetti oggi si parla meno ma non è detto che sia finita qui.

Un altro errore che cova sotto è quello dell'americanizzazione (con gli show pre-gara, attori e attrici strapagati ai box o per sventolare con maldestro anticipo la bandiera a scacchi) ma soprattutto per spostare il peso del calendario Oltreoceano con qualche giochetto sporco a danno dei circuiti storici. La possibilità che Miami possa avere praticamente gratis un Gp ha fatto infuriare (giustamente) i gestori dei circuiti di Barcellona, Silverstone e Monza che strapagano i diritti. Già quest'anno dovranno rinegoziare i costi per le prossime stagioni e la corda potrebbe spezzarsi, con il rischio di una mutazione genetica del campionato automobilistico più amato del mondo. La corsa più importante si gioca dunque fuori pista e va vinta, perché altrimenti dopo nulla sarà più come prima. —

Stefano Tamburini

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SPECIALE FORMULA 1 ■ PRIMO PIANO

RICCARDO PATRESE. L'ex pilota: «L'operazione ricorda quella che fece a suo tempo la Red Bull con Sebastian Vettel»

«Ferrari ok, da Leclerc può arrivare lo slancio per vincere il Mondiale Finalmente un giovane»

L'INTERVISTA

MAURO CORNO

Ben 256 Gran premi di Formula 1 corsi, un record rimasto imbattuto fino al maggio del 2008, quando lo infranse il brasiliano Rubens Barrichello. E ne ha vinti sei. Padovano, classe 1954, Riccardo Patrese ha scritto pagine importanti in Formula 1. Ha guidato Shadow, la macchina dell'esordio nel Mondiale, datato 1977, Arrows, Brabham, Alfa Romeo e Williams. Non ha la sfera di cristallo ma abbiamo cercato di capire con lui che Mondiale ci aspetta.

È l'anno buono per la Ferrari?

«Ce lo chiediamo sempre ma non sono un mago (*ride, ndr*) anche se ho esperienza. Però…».

Però?

«A Maranello hanno deciso di mettere un giovane in squadra. Era ora! Quando mai è successo che prendesse un *rookie* o quasi? Io non mi ricordo, suppongo sia la prima volta, perché la Ferrari ha sempre puntato su piloti già affermati. Charles Leclerc arriva da un'annata positiva con l'Alfa Romeo, ma è pur sempre giovanissimo. Questa operazione mi ricorda quella fatta a suo tempo dalla Red Bull con Sebastian Vettel. Era promettente, aveva vinto un Gran premio con la Toro Rosso, ma era una scommessa».

Una scommessa che potrebbe creare qualche grattacapo proprio a Vettel?

«Sebastian è fortissimo, per lui parlano i quattro campionati del mondo vinti: non sono certo arrivati per caso».

Però nel 2018 qualcosa ha sbagliato.

«È vero, nell'ultimo anno ha commesso qualche errore che gli è costato il ritorno della Mercedes. E poi sappiamo tutti come è andata a finire. Magari se quando era il momento avesse messo qualche punto in più in cascina la pressione l'avrebbe sentita qualcun altro (Hamilton, *ndr*) che avrebbe dovuto rincorrere e non viceversa: a livello di equilibri, anche psicologici, sarebbe cambiato molto».

Per fare posto a Leclerc è stato fatto scendere dalla Ferrari Kimi Raikkonen. Come lo vede in Alfa Romeo?

«Il finlandese non è costantemente tra i più veloci però è uno che può andare molto forte. Sono convinto che con la sua esperienza potrà essere di grande aiuto alla scuderia e svolgere un lavoro ottimale. E poi darà una grande mano ad Antonio Giovinazzi».

ALBO D'ORO RECENTE

1961	Hill P.	Ferrari
1962	Hill G.	B.R.M.
1963	Clark J.	Lotus
1964	Surtees J.	Ferrari
1965	Clark J.	Lotus
1966	Brabham J.	Brabhan
1967	Hulme D.	Brabhan
1968	Hill G.	Lotus
1969	Stewart J.	Matra
1970	Rindt J.	Lotus
1971	Stewart J.	Tyrrell
1972	Fittipaldi E.	Lotus
1973	Stewart J.	Tyrrell
1974	Fittipaldi E.	McLaren
1975	Lauda N.	Ferrari
1976	Hunt J.	McLaren
1977	Lauda N.	Ferrari
1978	Andretti M.	Lotus
1979	Scheckter J.	Ferrari
1980	Jones A.	Williams
1981	Piquet N.	Brabham
1982	Rosberg K.	Williams
1983	Piquet N.	Brabham
1984	Lauda N.	McLaren
1985 e 1986	Prost A.	McLaren
1987	Piquet N.	Williams
1988	Senna A.	McLaren
1989	Prost A.	McLaren
1990 e 1991	Senna A.	McLaren
1992	Mansell N.	Williams
1993	Prost A.	Williams
1994 e 1995	Schumacher M.	Benetton
1996	Hill D.	Williams
1997	Villeneuve J.	Williams
1998 e 1999	Hakkinen M.	McLaren
dal 2000 al 2004	Schumacher M.	Ferrari
2005 e 2006	Alonso F.	Renault
2007	Raikkonen K.	Ferrari
2008	Hamilton L.	McLaren
2009	Button J.	Brawn
dal 2010 al 2013	Vettel S.	Redbull
2014 e 2015	Hamilton L.	Mercedes
2016	Rosberg N.	Mercedes
2017 e 2018	Hamilton L.	Mercedes

A proposito del pugliese, cosa ci può dire?

«Innanzitutto che sono molto contento che un italiano sia tornato in griglia. La sua situazione è molto interessante perché il suo compagno di squadra ha carisma e capacità e, oltre a dargli preziosi consigli, rappresenterà un termine di paragone in grado di spronarlo a dare sempre il meglio. La macchina certo non è paragonabile a Ferrari, Mercedes e Red Bull ma ha i suoi pregi ed è in crescita. Non lo dico soltanto per l'affetto che mi lega alla Casa di Arese: nel 2018 sono arrivate indicazioni importanti, grazie soprattutto a Leclerc, e credo e spero che si proseguirà su questa strada».

C'è una macchina che la incuriosisce in maniera particolare?

«La Renault. Voglio vedere se riuscirà a infastidire le "grandi"».

Con i francesi, nel 2005 e nel 2006, ha vinto il Mondiale Fernando Alonso. Che ora ha salutato la Formula 1.

«Però non ha appeso il casco al chiodo, anzi. È passato all'Endurance e quindi alle IndyCar. Ha vinto a Monte Carlo in Formula 1 e la 24 Ore di Le Mans: per conquistare la cosiddetta "Triple Crown", la Tripla Corona, deve arrivare primo anche nella 500 Miglia di Indianapolis. E lui ha tutte le intenzioni di farlo, visto che pure nel 2019 prenderà parte a quella magnifica corsa. È giusto cambiare se uno non si diverte più e ho l'impressione che *Nando* non si divertisse proprio più in Formula 1».

E lei oggi si divertirebbe al volante di una monoposto di Formula 1?

«Quando si va veloce ci si diverte sempre. Però i regolamenti di oggi non mi piacciono proprio e non soltanto quelli. Mettiamola così: quello che ho conosciuto quarant'anni fa entrando nel *Circus* non lo cambierei assolutamente con quanto sta capitando ora. Avessi iniziato adesso magari sarei contento, ma so quello che ho vissuto e non c'è proprio paragone».

Riccardo Patrese con Nelson Piquet ai tempi della Brabham, in alto con la Williams a Monte Carlo

DRAG CENTER
Since 1987
CONCESSIONARIA UFFICIALE
SUZUKI

V-STROM 1000 ABS
Supervalutazione USATO 1.500 €

GSX R 1000
Supervalutazione USATO 1.500 €

V-STROM 650
KIT Touring in OMAGGIO valore 2.000 €

PRADAMANO (UD) | Via Nazionale s.s. 56 | C. Comm. Patriarcato | TEL 0432 671898 | info@dragcenter.com | www.dragcenter.eu

Australia: i plurivincitori

Il record di trionfi è ancora di Schumacher

È Michael Schumacher (foto) a detenere il record di Gp d'Australia vinti: 4, nel 2000, 2001, 2002 e 2004, sempre con la Ferrari. Grazie alla doppietta in Rosso del 2017 e del 2018, sommata al successo del 2011, quando era in Red Bull, Sebastian Vettel si è avvicinato al connazionale. A quota tre anche l'inglese Jenson Button.

Il parere dell'ex

Coulthard: «Leclerc, ottima scelta»

«Charles Leclerc è abbastanza giovane e abbastanza veloce da portare al limite Sebastian Vettel. E questa accoppiata di casa Ferrari è molto più pericolosa per Lewis Hamilton rispetto a quella dello scorso anno: il monegasco può vincere più di Kimi Raikkonen»: a dirlo l'ex pilota di Formula 1 David Coulthard (foto).

SCOMMESSE: SEB FAVORITO

Per il Gp d'Australia c'è fiducia da parte dei bookmakers nei riguardi della Ferrari. Viene infatti considerato favorito per la vittoria Sebastian Vettel. Seconda opzione è Lewis Hamilton (Mercedes) ma Charles Leclerc, pur all'esordio in rosso, è già la terza scelta.

Ora, intanto c'è suo figlio Lorenzo, 13 anni, che segue le sue orme e che sta facendo bene con il kart. E che corre con il suo casco.

«Il casco è bello (*ride, ndr*). Però da papà posso dire che anche se non avesse fatto il pilota non sarebbe stato di certo un problema. È stata una sua scelta, che appoggio: vuole fare esperienza nel kart, ha iniziato un po' più tardi rispetto ai coetanei e sta recuperando il tempo perduto. È in crescita: speriamo che entro la fine dell'anno riesca a colmare il gap». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ultima trovata (in extremis): un punto per chi fa il giro veloce ma solo se arriva nei primi 10

Novità anche sul peso delle auto e sulla gestione degli pneumatici
Per evitare errori via la bandiera a scacchi, al suo posto tabelloni luminosi

Cristiano Marcacci

Nel 1958 **Mike Hawthorn** ebbe la meglio su **Stirling Moss** grazie a due giri veloci in più. E nel 2008, se la normativa fosse stata vigente, il ferrarista **Felipe Massa** avrebbe strappato il titolo a **Lewis Hamilton**.

UN PUNTO IN PALIO PER IL GIRO VELOCE

La norma è stata introdotta in extremis, in questi ultimi giorni, a ridosso del via alla stagione, nel regolamento sportivo. Il Consiglio mondiale della Fia ha infatti approvato l'introduzione dell'assegnazione di un punto per chi ottiene il giro più veloce in gara. L'attribuzione di un punto è prevista però solo se chi coglie la tornata più rapida in gara figura tra i primi dieci classificati. Si tratta, in sostanza, della stessa regola vigente in Formula E.

AUTO PIÙ "MAGRE"

Il peso minimo della monoposto sale quest'anno da 733 a 740 chilogrammi, di cui 80 rappresentano il peso medio di pilota, casco e resto dell'equipaggiamento compreso. Eventuali differenze rispetto agli 80 chilogrammi, per i driver più magri, saranno compensate con zavorre da applicare alla zona immediatamente vicina all'abitacolo.

ALI ANTERIORI E POSTERIORI

Una novità rilevante rispetto al 2018 è la semplificazione dell'ala anteriore, che aumenta in larghezza, passando da 1.800 a 2.000 millimetri. Si presenta con una struttura più semplice, con soli cinque flap per lato, paratie laterali totalmente lineari e lisce e uno sbalzo incrementato di 25 millimetri verso l'anteriore. L'ala posteriore diventa invece più larga e più alta: aumenta di 20 millimetri in altezza e da 950 a 1.050 millimetri in larghezza. Sono aboliti ogni tipo di soffiatura o intagli sulle paratie laterali. Lo sbalzo dell'ala è aumentato di 100 millimetri verso il posteriore. Per quanto riguarda invece il Drs (ala mobile), cambia il rapporto tra profilo principale e il flap mobile: l'apertura del flap superiore mobile passa da 65 a 85 millimetri. In questo modo è incrementata la differenza in termini di resistenza tra ala chiusa e ala aperta; la velocità con l'ala aperta è maggiore, per favorire i sorpassi.

Pirelli: le nuove colorazioni

LE SCELTE DI PIRELLI

L'Albert Park di Melbourne ospita la gara inaugurale della stagione 2019. È un circuito stradale abbastanza scorrevole e con alcune curve piuttosto veloci: caratteristiche diverse rispetto ai tracciati stop-and-go come Monaco e Singapore. Per questa gara, Pirelli ha scelto le C2, C3 e C4, rispettivamente hard, medium e soft, secondo i nuovi regolamenti più semplici che vedono solo tre colori – bianco, giallo e rosso – uguali per tutti i Gran premi.

GOMME

In tutti i Gran premi gli pneumatici Pirelli presenteranno solo tre colori: bianco per la mescola più dura a disposizione in quel weekend, giallo per la media e rosso per la più tenera. Le mescole disponibili per questa stagione però sono cinque, numerate da 1 (la più dura) a 5 (la più morbida). Per distinguerle, C1 e C5 non avranno le consuete bande laterali, a differenza di C2, C3 e C4, rispettivamente in bianco, giallo e rosso. Questa marchiatura particolare sarà presente solo durante i test collettivi nel corso del campionato, mentre nei weekend di gara ci saranno sempre e solo i tre colori, completi di bande laterali.

AL TRAGUARDO

Addio alla bandiera a scacchi: verrà rimpiazzata da tabelloni luminosi per evitare l'errore umano come nel Gp del Canada.

SAFETY CAR

Nella fase di ripartenza dopo la safety-car i piloti non dovranno più tenere conto della safety car line ma potranno effettuare un sorpasso solo dopo la linea del traguardo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

autocar
nuovo e usato di prima scelta
Via Nazionale, 19 • Moimacco • Ud
T.0432722161•www.autocarfvg.it

SELEZIONE AUTO SECONDA MANO

AUTO SCOUT 24
Attestato di Eccellenza 2019
assegnato a
Autocar Srl Unipersonale
★★★★★
Valutato dagli utenti di Autoscout24

TOYOTA AURIS HYBRID TOURING BUSINESS NAVI
km 18.200, 01/2017 € 18.650

TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING BUSINESS NAVI
km29.900,12/2015 € 14.200

HYUNDAI I10 1.0 COMFORT GPL
km 69.600, 11/2014 € 8.150

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI
km 70.200, 10/2014 € 17.200

HYUNDAI I20 1.2 84CV BLACKLINE
km 4.950, 10/2017 € 10.650

TOYOTA AYGO 5P XPLAY
km 34.076, 04/2017 € 8.850

HYUNDAI I20 1.4 CRDI 90CV COMFORT
km 78.900, 06/2016 € 9.750

ALFAROMEO MITO DISTINCTIVE 1.4 NEOPATENTATI
km 26.200, 05/2019 € 5.200

ACQUISTO • AUTO • DA • PRIVATI

ALFA 147 NERO 1.6 BZ KM 118.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3650
CITROEN PICASSO 1.6 DIESEL, UNIPROPR., ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3250
CITROEN C2 1.4 HDI-DIESEL NEOPATENTATI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 1650
CITROEN C4 PICASSO 1.6 DIESEL, ABS, CLMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4950
CITROEN C3 1.1 BZ 5 PORTE KM 90.000, ABS, CLIMA, SERVO AIRBAGS	€ 5950
CITROEN C3 PINKO KM 84.000, 1.3 BZ AUTOMATICA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4650
DAEWOO MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 1950
FIAT BRAVO 1.4 BZ/GPL ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4950
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2250
FIAT IDEA 1.3 DIESEL, MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO	€ 2450
FIAT G. PUNTO 1.2 BENZINA 3 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
FIAT G. PUNTO 1.3 MJT, UNIPROPR., KM 130.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5950
FIAT PANDA 1.2 BZ/GPL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4250
FORD FIESTA VAN FATTURABILE 1.5 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 2250
FORD KA 1.2 BENZINA, KM. 106.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
KIA CARENS 1.6 BENZINA/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2650
KIA PICANTO 1.1 BENZINA 5 PORTE CLIMA ABS, SERVO, AIRBAGS	€ 2450
KIA RIO 1.3 5 SW PORTE KM 55.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2800
LANCIA YPSILON KM 133.000 1.3 DIESEL M-JET BICOLOR, FULL OPT.	€ 2550
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 DIESEL M.JET, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4950
LANCIA YPSILON PLATINUM 1.2 BZ, UNIPROPRIETARIO, FULL OPTIONALS	€ 5450
LANCIA YPSILON 1.2 4 PORTE BZ KM 81.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 6850
MINI COOPER 1.6 BZ UNIPROPR. ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
MAZDA 2 BENZINA 1.3 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5250
MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI FULL OPT.	€ 3950
MERCEDES CL. A 180 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS, CRUISE CONTROL	€ 6950
MERCEDES SLK 2.0 BENZINA CABRIO ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
MERCEDES CLASSE A 170 DIESEL 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2150
NISSAN MICRA 1.3 BENZINA AUTOMATICA CLIMA, SERVO	€ 1900
NISSAN NOTE 1.4 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
OPEL AGILA KM 50.000 1.0 BENZINA 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
OPEL CORSA 5 PORTE KM 106.000 1.2 BENZINA/GPL FULL OPT.	€ 4550
OPEL ZAFIRA 1.9 DS 7 POSTI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS, CERCHI, FENDI	€ 4950
OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3350
PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA, SERVO	€ 2350
PEUGEOT 206 1.4 BENZINA KM 110.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3650
PEUGEOT 206 CABRIO 1.6 HDI DIESEL ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3450
PEUGEOT 1007 1.4 HDI, NERA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
RENAULT CLIO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS, CRUISE CONTROL	€ 4350
RENAULT KANGOO 1.5 DCI KM 100.200 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 10.500
RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2250
RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA 5 PORTE, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2350
SEAT IBIZA 1.4 TDI - DIESEL 5 PORTE NEOPATENTATI, ABS	€ 2350
SMART FORTWO COUPE' 700 BZ ABS, CLIMA, AIRBAGS, FRIZIONE NUOVA	€ 2950
SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 1950
TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4550
VW FOX 1.2 BENZINA NERO KM 101.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3750
VW POLO 1.4 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5350
VW POLO 1.2 BENZINA 3 PORTE CLIMA ABS, SERVO, AIRBAGS	€ 2350
VW POLO 1.2 BENZINA 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5450
VW NEW BEETLE 1.6 BZ BIANCO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5650

GABRY CAR'S

AUTOCCASIONI GABRY CAR'S

VASTO ASSORTIMENTO
NEO PATENTATI
FINANZIAMENTI IN SEDE
RITIRO AUTO USATE

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

ORARIO: PER INFO CHIAMARE IL
393/9382435
UDINE

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 3p Distintive	€ 2.300,00
ALFA ROMEO MITO 1.4 T 135CV M.air S& Sport	€ 5.500,00
BMW 320D Touring Eletta	€ 5.900,00
CHEVROLET KALOS 1.2 GPL 3p SE NEOPATENTATI	€ 1.800,00
CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno	€ 2.600,00
DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV 7posti Laureate	€ 2.900,00
FIAT CROMA 1.9 MJT 150CV Active	€ 3.500,00
FIAT BRAVO 1.9 MJT 120CV Dynamic	€ 3.500,00
FIAT DOBLO' 1.3 MJT 5 posti autovettura	€ 3.900,00
FIAT DOBLO' 1.9 MJT 100CV 5 posti autovettura	€ 2.400,00
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 GPL 5p Dynamic	€ 3.400,00
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV 5p NEOPATENTATI	€ 3.400,00
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 3p S&S NEOPATENTATI	€ 4.500,00
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD 120CV Dynamic	€ 3.500,00
FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Dynamic	€ 3.500,00
FORD C-MAX 1.6 TDCi 115CV Titanium	€ 5.900,00
FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p NEOPATENTATI	€ 2.700,00
FORD FOCUS SW 1.6 16V GPL Zetec	€ 2.500,00
FORD MONDEO SW 2.0 16V TDCi 130CV	€ 2.400,00
KIA SPORTAGE 2.0 CRDi 4x4 Active	€ 4.300,00
LANCIA YPSILON 1.2 Argento NEOPATENTATI	€ 3.300,00
MAZDA 2 1.4 TD 5p Club NEOPATENTATI	€ 2.900,00
MAZDA 5 1.8 16V 115CV Active 7 posti	€ 4.300,00
MERCEDES B200 CDI autom. Avantgarde	€ 4.600,00
NISSAN X-TRAIL 2.2 TD Di Sport gancio traino	€ 3.200,00
OPEL MERIVA 1.4 16V Cosmo	€ 3.200,00
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV Cosmo 7posti	€ 3.400,00
PEUGEOT RANCH 2.0 HDI 5p XT autovettura	€ 3.200,00
RENAULT CLIO 1.5 dCi 5p Privilege	€ 2.300,00
RENAULT MEGANE SW 1.5 dCi 105CV Dynamique	€ 3.500,00
SKODA FABIA SW 1.4 Classic	€ 2.200,00
TOYOTA YARIS 1.3 5p Sol	€ 3.500,00
VW NEW BEETLE 1.6 GPL	€ 2.800,00
VW POLO 1.4 16V 5p Trendline	€ 2.300,00

CITROEN C3 PLURIEL 1.4 PACK TECHNO
€ 2.600,00

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 GPL 5P DYNAMIC
€ 3.400,00

FIAT MULTIPLA 1.9 JTD 120CV DYNAMIC
€ 3.500,00

NISSAN X-TRAIL 2.2 TD DI SPORT GANCIO TRAINO
€ 3.200,00

SUPERECONOMICHE

ALFA ROMEO 147 1.6 16V 5p	€ 1.800,00
CITROEN XSARA SW 1.4	€ 1.650,00
FIAT MULTIPLA 1.6 ELX	€ 1.200,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€ 2.300,00
FIAT SEICENTO 900i Young km 90.000	€ 1.200,00
FIAT STILO 1.6 16V 3p Active	€ 1.800,00
FIAT STILO 1.9 JTD 5p Actual	€ 2.100,00
HYUNDAI ATOS 1.0 12V GL 5p clima	€ 1.900,00
LANCIA Y 1.2 LS NEOPATENTATI	€ 1.400,00
MERCEDES A170 CDI Classic	€ 2.200,00
OPEL ZAFIRA 2.2 16V DTI Comfort	€ 2.200,00
PEUGEOT 206 CC 1.6 16V	€ 2.000,00
RENAULT TWINGO 1.2i Generation	€ 1.800,00
TOYOTA YARIS 1.3i 16V Luna	€ 1.700,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DOBLO' 1.3 MJT Cargo	€ 3.700,00
FIAT DUCATO 2.3 JTD furgone 3 posti	€ 1.900,00 + IVA
FIAT DUCATO 2.3 JTD 3posti cassone fisso	€ 6.900,00 + IVA
FIAT FIORINO 1.3 MJT furgone	€ 5.300,00
FIAT PANDA 4x4 1.1 i.e. Country Club	€ 2.900,00
NISSAN NAVARA 2.5 dCi 4porte Double Cab	€ 9.900,00
RENAULT MASTER 2.8 dTi furgone 3 posti	€ 2.900,00 + IVA
VW CADDY 1.9 SDI 2posti coibentato	€ 2.000,00

OPEL MERIVA 1.4 16V COSMO
€ 3.200,00

PEUGEOT RANCH 2.0 HDI 5P XT AUTOVETTURA
€ 3.200,00

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO (ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CARROZZERIA - OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
RIPARAZIONE
DANNI GRANDINE
LAVAGGIO
E SANIFICAZIONE INTERNI

ORZAN AUTO

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

Volkswagen · SEAT · ŠKODA · Veicoli Commerciali

tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

€ 10.500,00
VOLKSWAGEN T5 TRANSPORTER 2.0 TDI 102CV PC FURGONE
anno 2014, km 228.000, tagliandi certificati

€ 5.900,00
VOLKSWAGEN HIGH UP! 1.0 75 CV
anno 2012, km 99.000

€ 4.900,00
FIAT BRAVO 1.6 MJT 120 CV DPF DYNAMIC
anno 2011, km 170.500

€ 5.900,00
SKODA CITIGO 1.0 AMBITION 60CV
anno 2012, km 105.000, 5 porte, per neopatentati

€ 6.900,00
SKODA FABIA 1.6 TDI CR 90V WAGON AMBITION
cambio manuale, anno 2012, km 80.000, unico proprietario

€ 5.400,00
TOYOTA AYGO 1.0 CONNECT
5 porte, anno 2011, km 89.000, navigatore, autovettura per neopatentati

€ 17.200,00
VW GOLF 1.6 TDI DSG BUSINESS 110CV
anno 2017, km 43.000, garanzia originale fino 03.2021, uniproprietario, sistema di navigazione

€ 16.900,00
HYUNDAI TUCSON 1.7 CRDI XPOSSIBLE
anno 2015, km 105.400, tagliandi certificati, unico proprietario, sistema di navigazione

SPECIALE FORMULA 1 ■ SCUDERIE E PILOTI

MERCEDES

Il capo e lo scudiero La formula magica di chi vince sempre

Il sesto titolo consecutivo nel mirino della scuderia tedesca I test confermano potenza e affidabilità della nuova auto

Davide Casarotto

Dici Mercedes e pensi a cinque anni di dominio incontrastato. Il team Amg-Petronas infatti è ormai da un lustro il riferimento della Formula 1, con cinque titoli costruttori e cinque titoli piloti consecutivi vinti, quattro con **Lewis Hamilton** e uno con **Nico Rosberg**. Da quando nel *Circus* si parla di motori ibridi il team di Brackley non ha avuto rivali: Ferrari e Red Bull, si sono dovute regolarmente inchinare alla superiorità tecnica delle vetture della stella a tre punte, così come alla lucidità nella gestione delle strategie che è sempre stato capace di sfoderare il box capitanato da **Toto Wolff**.

Squadra che vince non si cambia, dice un vecchio adagio. Ma è chiaro che di fronte a una concorrenza agguerrita nessuno ha dormito sugli allori. Il progettista **James Allison** e il suo pool di ingegneri sanno bene che gli altri team, Ferrari su tutti, nel 2018 si sono avvicinati alle prestazioni della Mercedes, con l'intenzione di sferrare un attacco frontale nella stagione che inizierà tra poco. Per questo la nuova W10 è stata evoluta in maniera decisa rispetto alla monoposto 2018.

Da una parte c'è una serie di modifiche visibili, come una carrozzeria più snella impreziosita da una serie di nuovi dettagli aerodinamici. Dall'altra ciò che non si vede, ovvero un certosino lavoro su componentistica e materiali per arrivare, adattandosi alle nuove norme regolamentari, ad alleggerire la vettura. Inoltre si è deciso di lavorare su uno dei pochi punti deboli denotati dalla Mercedes nel corso della passata stagione: la gestione nel consumo delle gomme posteriori, che ha messo in difficoltà le prestazioni di Hamilton e **Valtteri Bottas** su alcuni tracciati. A tal proposito si è lavorato molto sul bilanciamento e sulle sospensioni.

Nei test pre-stagione la Mercedes ha lavorato molto sulla distanza, mettendo alla prova l'affidabilità della W10. La vettura, se si eccettua un problema alla pompa dell'olio della power-unit occorso a Barcellona, ha risposto positivamente, risultando veloce anche quando i due piloti, montando le gomme morbide, hanno cercato il tempo sul giro. Tutti elementi, al netto degli exploit mostrati da Ferrari, che indicano già la Mercedes come la vettura da battere già in Australia.

Nota di chiusura sui piloti, entrambi confermati. Sul campione in carica Lewis Hamilton poco da dire: che fosse il più veloce del lotto era chiaro già da qualche stagione e nel 2018 ha mostrato un'ulteriore maturazione, accontentandosi dei piazzamenti nelle giornate no e scoprendosi ancor più opportunista nell'approfittare degli errori degli avversari. Valtteri Bottas, al di là delle doti da pilota, andrà gestito con attenzione dal muretto perché i sistematici ordini di scuderia ricevuti in maniera fin troppo plateale qualche strascico potrebbero averlo lasciato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VETTURA

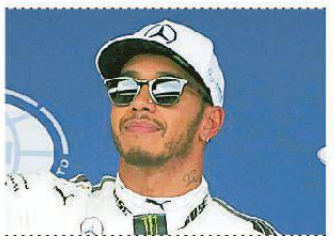
La W10 è la vettura che, nei sogni di Mercedes, dovrebbe eguagliare il record di titoli costruttori consecutivi vinti dalla Ferrari dal 1999 al 2004.

In apparenza la nuova monoposto di Brackley è simile a quella che l'ha preceduta ma i cambiamenti ci sono, soprattutto aerodinamici. L'ala anteriore, che si presenta più larga in ossequio al nuovo regolamento, è costituita da cinque profili e ha un disegno delle paratie maggiormente curvo rispetto alle soluzioni adottate dalla concorrenza. Nuova anche la forma degli specchietti e dei deviatori di flusso. Le fiancate hanno linee rastremate, con le pance che richiamano quelle della Ferrari dello scorso anno. Nella parte posteriore sono stati ridisegnati l'alettone e lo schema delle sospensioni, per evitare gli inconvenienti di consumo degli pneumatici occorsi nel 2018. I test dicono già che è una monoposto nata bene.

Valtteri Bottas, secondo, e Lewis Hamilton, primo, sul podio: una scena che è stata spesso quella di fine Gran premio nella scorsa stagione

I PILOTI

LEWIS HAMILTON 44
Nato a Stevenage (Gb)
il 7 gennaio 1985
174 cm - 68 kg
Gp disputati 229 - vinti 73



L'uomo da battere sulla vettura da battere. Lewis Hamilton parte coi favori del pronostico ma ormai ci è abituato. D'altronde solo l'ex compagno di team Nico Rosberg, nel 2016, è riuscito a interromperne l'egemonia. Difficile trovare un punto debole al cinque volte campione del mondo: sa lottare ruota contro ruota, condurre gare in solitaria, rimontare dal fondo, destreggiarsi sul bagnato ed è un mago del giro "secco" in qualifica.

Nel 2018 ha anche smussato il suo stile di guida focoso, che in passato l'aveva spinto a prendere rischi evitabili. Per gli avversari, una volta di più, sarà durissima.

VALTTERI BOTTAS 77
Nato a Nastola (Finlandia)
il 28 agosto 1989
173 cm - 70 kg
Gp disputati 119 - vinti 3

Valtteri Bottas sarà per il terzo anno consecutivo compagno di box di Lewis Hamilton. Un ruolo non facile da ricoprire soprattutto quando ci si ritrova a dover rispondere, come avvenuto più di una volta nel 2018, a ordini di scuderia presi in modo assolutamente e inutilmente vessatorio. Bottas ha sempre eseguito, senza nascondere qualche mugugno che sembrava potesse compromettere i rapporti con la Mercedes. Invece il finlandese si è tenuto stretto uno dei volanti più ambìti del Circus. L'obiettivo è ritrovare la vittoria mancata lo scorso anno e sfoderare prestazioni che intacchino, almeno sporadicamente, le gerarchie del box.

Gamma nuova 500X da 15.900€

con ANTICIPO 0 e PRIMA RATA nel 2020!

Clima, Cruise Control, Uconnect™ Radio con comandi al volante

oltre oneri finanziari con finanziamento TUTTO CHIARO, TAN 6,45%, TAEG 8,23%. Anziché 17.100€.

E in più **1.000€** di **EXTRASCONTO** sulle **500X diesel** in pronta consegna e **FULL LED** inclusi nel prezzo su Cross!

SOLO A MARZO PREZZI BLOCCATI

USATO D'OCCASIONE

FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Popstar	€	10.000
FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge	€	11.600
FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop	€	15.700
FIAT Panda 1.2 Easy	€	9.900
FIAT Qubo 1.3 MJT 80 CV Active	€	10.400
FIAT Tipo 1.4 5 porte Lounge	€	15.700
FIAT Tipo 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy	€	17.200
FORD Focus + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF	€	6.500
HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort	€	9.400
JEEP Renegade 1.6 Mjt 120 CV Opening Edition	€	16.500
MERCEDES-BENZ A 160 d Sport	€	18.400
MINI Countryman Mini Cooper SD Countryman ALL4	€	13.000
NISSAN Qashqai 1.5 dCi Acenta	€	7.800
OPEL Corsa 1.2 5 porte Edition	€	7.700
RENAULT Twingo SCe Zen	€	7.400
VOLKSWAGEN Golf 1.6 TDI DPF 5p. Highline	€	9.700

PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24

SPECIALE FORMULA 1 ■ SCUDERIE E PILOTI

FERRARI

La Rossa e le mosse per interrompere il dominio Mercedes

La missione è riconquistare il Mondiale che manca dal 2007
Il nuovo capo del team, Binotto: «C'è grande fiducia»

Stefano Aravecchia

Alla vigilia dell'accensione dei motori il *leit motiv* è sempre lo stesso: la Mercedes vuole confermarsi sul tetto del mondo, la Ferrari vuole tornarci. «Sono contento che Hamilton pensi che noi siamo forti, ma lo sono anche loro. Presumo saremo molto vicini». Il team principal ferrarista **Mattia Binotto** è realista alla vigilia del debutto della SF90, chiamata così in omaggio ai 90 anni della scuderia. In seno al Cavallino fin dal giorno della presentazione della nuova monoposto si respira un'aria intrisa di ottimismo ma, come sempre, sarà la pista il giudice supremo. La Ferrari, a digiuno di titoli da undici anni, rilancia la sfida alla Mercedes dopo un profondo rinnovamento. A partire dalla gestione sportiva a capo della quale non c'è più **Maurizio Arrivabene** ma Binotto, in Ferrari da un quarto di secolo. Nuova dunque è la responsabilità che ricopre, non l'uomo. Al posto di **Kimi Raikkonen** c'è il giovane pilota **Charles Leclerc**, in arrivo dall'Alfa Romeo e cresciuto nella Driver Academy del Cavallino. Un talento che ben sembra combinarsi con un campione come **Sebastian Vettel**, quattro volte iridato, che al quinto anno in Ferrari spera di ripetere quello che fece il suo connazionale **Michael Schumacher**, cioè vincere finalmente il Mondiale con la Rossa, e riscattare le delusioni delle ultime stagioni. Nel 2019, obiettivo dichiarato per la squadra del Cavallino, è dare la caccia al titolo iridato dopo un digiuno che dura dal 2007, anno del trionfo di Raikkonen. «La SF90 è stabile in frenata, ben bilanciata ma la vorrei complessivamente più affidabile. Per battere la concorrenza bisogna essere più forti di tutti, al momento non lo siamo ma abbiamo imparato molto dall'anno scorso e siamo fiduciosi di aver risolto i problemi», ha detto Binotto dopo i test a Barcellona.

Hamilton ha riconosciuto come al momento le Rosse siano «più forti e con un vantaggio di mezzo secondo» sulla Mercedes. A Montmeló si è vista una Ferrari da prima fila, ma la tante delusioni accumulate in queste stagioni inducono alla prudenza. Quanto alle strategie interne Binotto ha subito sgombrato il campo dagli equivoci: «Non chiederemo a Leclerc di far passare Vettel, ma essendo già campione e molto esperto è *Seb* il pilota di riferimento».

Ora la parola passa alla pista: nonostante il colore rosso opaco della carrozzeria che ha fatto storcere il naso ai più puristi tra i tifosi, in Ferrari sono fermamente convinti che la SF90 abbia le carte in regola per interrompere la lunga striscia negativa e riportare il titolo mondiale a Maranello. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SEBASTIAN VETTEL

«Buone sensazioni Abbiamo tutto per vincere il titolo»

Dopo gli errori della passata stagioni gli alibi sono finiti, positivi i primi test

SEBASTIAN VETTEL
Nato a Heppenheim (Ger)
il 3 luglio 1987
175 cm-62 kg
Gp disputati 220- vinti 52

Considerato uno dei piloti più forti e talentuosi della Formula 1, Sebastian Vettel è detentore di diversi record, tra cui l'essere il più giovane pilota di Formula 1 ad aver vinto un campionato mondiale e ad aver ottenuto una pole position. Inoltre è il secondo pilota nella storia per numero di punti raccolti (2745), alle spalle del solo Hamilton. Per 4 volte consecutive si è laureato campione del mondo di Formula 1 (2010, 2011, 2012 e 2013) con la scuderia Red Bull Racing: adesso è a caccia del suo primo trionfo al volante della Ferrari. Con le Rosse due secondi posti, un terzo e un quarto.

Nell'ultima stagione ha commesso degli errori, alcuni piuttosto gravi, che hanno compromesso la sua corsa al mondiale. Per **Sebastian Vettel** sono tanti i motivi di rivalsa nel campionato che sta per iniziare. A parte lo spavento per un'uscita di pista causato dalla rottura di un cerchione, le otto giornate di test pre-stagionali collettivi disputate nelle scorse settimane sulla pista catalana del Montmeló hanno promosso Vettel e la nuova Ferrari. La SF90 numero 5 col tedesco al volante ha infatti stabilito la migliore prestazione assoluta. Un'importante iniezione di fiducia alla vigilia dell'attesissimo debutto in Australia. Il campione tedesco sa che non può più sbagliare, al quinto anno in Ferrari è consapevole che da lui ci si aspetti finalmente il titolo mondiale.

Ma, probabilmente scottato dall'esito della ultime stagioni, Vettel evita di sbilanciarsi: «Ai test non si assegnano punti al contrario delle gare che si disputano in stagione – ha detto – quindi bisogna restare concentrati e coi piedi per terra. Dal mio punto di vista restare in scia di una monoposto e tentare il sorpasso resta ancora difficile, in questo senso dobbiamo fare passi avanti. Nonostante ciò abbiamo tutti gli ingredienti per far bene. Ho sensazioni positive, l'obiettivo è vincere il Mondiale. D'altronde questa è la mia missione e il motivo per cui sono qui alla Ferrari». —

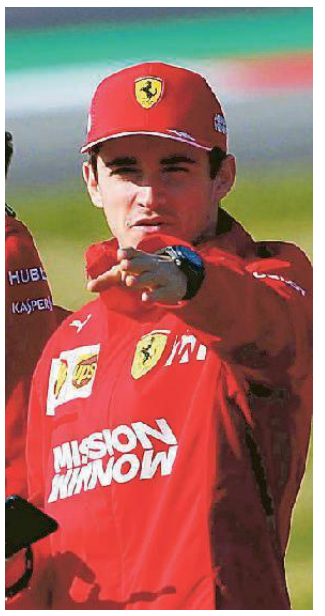
S.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CHARLES LECLERC

«Sono all'inizio e da Seb ho tanto da imparare»

Profilo basso per il monegasco: «Il team ha fatto un lavoro immenso»



CHARLES LECLERC
Nato a Monaco (Mco)
il 16 ottobre 1997
180 cm-65 kg
Gp disputati 21- Vittorie 0

Campione della GP3 2016 e della Formula 2 2017, il 21enne monegasco ha fatto parte dal 2016 al 2018 della Ferrari Driver Academy. La scorsa stagione ha debuttato in Formula 1 come pilota titolare del team Sauber Alfa Romeo conquistando i suoi primi punti grazie al sesto posto ottenuto nel Gran premio dell'Azerbaijan, suo miglior piazzamento in assoluto. Complessivamente ha raccolto 39 punti in 21 Gran premi disputati. Già al secondo anno in Formula 1 Leclerc ha la grande chance di guidare una Ferrari al fianco di Sebastian Vettel.

Chi lo conosce bene scommette che la sua presenza servirà da ulteriore stimolo per Vettel. **Charles Leclerc** conosce bene l'ambiente Ferrari, non ha pressioni ed è consapevole del ruolo iniziale di seconda guida. Ma, rispetto al suo predecessore **Kimi Raikkonen**, il 21enne monegasco potrebbe diventare il primo avversario di Vettel.

Per il momento Leclerc si gode il terzo miglior tempo assoluto conquistato nei test di Montmeló, tutt'altro che intimorito dal blasone della Rossa, a dimostrazione del suo grande talento. «Non vedo l'ora che cominci il campionato – assicura –. Credo sarà una stagione importante, la chiave è lavorare assieme, credo ce la faremo».

Saggiamente Leclerc vola basso, non ha intenzione di mettere in dubbio il ruolo di prima guida di Vettel, ma di sicuro fin da subito vorrà dimostrare di poter essere molto vicino nei tempi e nelle prestazioni al tedesco.

Voglia, talento ed entusiasmo non gli fanno difetto: «Sono solo all'inizio dell'avventura. Sebastian è un campione, da lui posso imparare tanto».

Intanto il feeling con la SF90 cresce: «La guidabilità è notevole ed è la dimostrazione di come il team abbia svolto un lavoro straordinario, immenso, durante l'inverno, riuscendo a portare ai test una monoposto molto solida». —

S.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SPECIALE FORMULA 1 ■ SCUDERIE E PILOTI

ALFA ROMEO

L'esperienza di Kimi e un pilota italiano per tornare fra le big

Resta la sede svizzera ma il taglio tricolore è più evidente
Il marchio del Biscione sogna di ritrovare il podio

La C38, la monoposto con i colori dell'Alfa Romeo Racing che correrà il Mondiale 2019; in alto Antonio Giovinazzi durante i test

Mauro Corno

Il grande rientro del 2018 ha scaldato i cuori dei numerosi alfisti. Ma ora che la dicitura "Sauber" è scomparsa dal nome, lasciando il campo a un più esplicito "Alfa Romeo Racing", il grado di italianità del team, con tutto quello che comporta a livello di aspettative, è aumentato drasticamente, benché la scuderia sia rimasta a tutti gli effetti svizzera.

E che sia una sfida tricolore lo si evince anche dalla presenza di **Antonio Giovinazzi**, un quasi debuttante che riporta in griglia di partenza stabilmente un pilota di casa nostra. Mancava dal 2011 quando erano schierati **Jarno Trulli** con la Lotus e **Vitantonio Liuzzi**, nell'abitacolo della meteora iberica Hispania.

Bravo il pugliese di Martina Franca a tenere duro: dopo il primo assaggio del 2017, si era visto preferire sia **Charles Leclerc** sia **Marcus Eriksson** per la stagione successiva. E se il giovane quanto valido monegasco ora ha l'opportunità della vita in Ferrari, lo svedese è stato retrocesso a ruolo di terzo pilota proprio per lasciare spazio a Giovinazzi.

E a proposito di "retrocessioni", sia pure con tutto il rispetto per il protagonista, non si può non definire tale quella toccata a **Kimi Raikkonen**, scaricato da Maranello, ma apparso tutt'altro che demotivato nelle sue prime apparizioni al volante dell'Alfa Romeo. La sua grandissima esperienza, unita all'indiscusso talento, potrebbe fare la differenza nella ricerca del salto di qualità. Del resto, dopo le otto giornate di test pre-stagionali collettivi andate in scena sulla pista catalana del Montmeló, c'è chi ipotizza che l'accoppiata Raikkonen-Giovinazzi possa essere addirittura in grado di battersi per il quarto posto nella classifica costruttori andato lo scorso anno alla Renault. Si tratterebbe senza dubbio di una grandissima impresa.

Più realistico, forse, aspirare per il momento a un miglioramento generale dopo una prima annata non inferiore alle attese.

Un podio potrebbe rappresentare la ciliegina sulla torta: se si pensa che l'ultimo alfista a salirvi in Formula 1 è stato **Riccardo Patrese**, nel lontanissimo 1984, in occasione del Gran premio d'Italia a Monza, si ha la dimensione di quello che rappresenterebbe vedere Raikkonen (che ne ha collezionati già 103 nella sua lunga carriera) o, perché no, Giovinazzi, tra i primi tre al termine di una gara.

—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VETTURA

Cambia il nome ma non i colori. La livrea dell'Alfa Romeo Racing non è molto diversa da quella dello scorso anno: l'unica differenza sostanziale è la presenza di un "Biscione" un po' più grande sul cofano motore che copre il propulsore Ferrari. Fin dal primo giorno ci si è concentrati in maniera particolare sui controlli aerodinamici, del set-up e del raffreddamento. L'aspetto più appariscente delle novità sono le quattro alette verticali per parte apparse sulla parte anteriore del telaio della C38, così come è stata chiamata la monoposto. E se, nonostante negli ultimi test di Barcellona si sia verificato un calo di rendimento rispetto alle prime uscite sulla pista catalana, il pacchetto con cui la scuderia si presenta al Mondiale è stato definito «solido» da Kimi Raikkonen. E se lo dice il finlandese, che possiede il dono della sintesi, ma ha anche tantissima esperienza, c'è da fidarsi.

I PILOTI

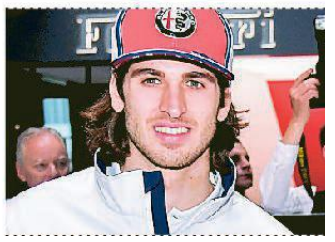
KIMI RAIKKONEN 7

Nato a Espoo (Finlandia)
Il 17 ottobre 1979
172 cm – 66 kg
Gp disputati 294 - vinti 21

È l'ultimo ad avere vinto un campionato del mondo di Formula 1 con la Ferrari. Ciò sarebbe più che sufficiente per descrivere il potenziale del finlandese, che nessuno è riuscito a imitare a Maranello per undici stagioni di fila. Insieme all'iride del 2007 il suo biglietto da visita racconta di 294 Gran premi, di cui 21 vinti, esperienze anche con Sauber, McLaren e Lotus e una sorprendente parentesi triennale (2009-2011) che lo ha visto al via nel Mondiale Rally. A trent'anni sembrava avere già detto tutto in Formula 1, ora che ne ha quasi quaranta è intenzionato a lasciare un segno anche con l'Alfa Romeo.

ANTONIO GIOVINAZZI 99

Nato a Martina Franca (Ita)
Il 14 dicembre 1993
183 cm – 63 kg
Gp disputati 2 - vinti 0



Cresciuto sui kart, dopo la trafila in Formula 3 e in Gp2, e qualche incursione nell'Endurance, nel 2017 ha avuto la prima opportunità di correre in Formula 1, in sostituzione dell'infortunato Pascal Wehrlein, con la Sauber, quando era già terzo pilota della Ferrari. Andò bene in Brasile, molto meno in Cina e quando restituì la monoposto al tedesco pareva che il treno fosse passato. Invece ha saputo fare tesoro di quei due fine settimana, è rimasto a fare il terzo pilota sia con Ferrari sia con Alfa Romeo Sauber, si è migliorato ulteriormente (ma la base era già comunque ottima). Ed eccolo qui a cercare di sfruttare questa grande chance.

zorgniotti automobili

LANCIA ALFA ROMEO FIAT SUBARU PIAGGIO SUZUKI PEUGEOT KIA HYUNDAI

seguici anche su facebook

VENDITA · OFFICINA · CARROZZERIA
CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com NUOVO e USATO MULTIMARCA
VENDITA: info@zorgniotti.com ASSISTENZA: officina@zorgniotti.com RICAMBI: accettazione@zorgniotti.com

FIAT PANDA CITY CROSS KM 0 BENZINA € 12.400

LANCIA Y 1.2 KM 0 € 10.500

MITSUBISHI PAJERO SPORT KM 226000 € 8.500

ALFA ROMEO 147 1.6 ANNO 2010 KM 62.000 € 5.500

Hyundai IX35 1.7 km 87600 anno 2013 €13.800

HYUNDAI IX20 1.4 ANNO 2017 km 20000 € 12.700

LANCIA Y 1.2 KM 151.000 € 3.900

MERCEDES VITO 2.2 km 235000 € 11.990

DACIA SANDERO BENZINA Km0 € 12.300

SUZUKI VITARA 1.0 COOL BENZINA € 18.000

SPECIALE FORMULA 1 ■ SCUDERIE E PILOTI

RED BULL

L'obiettivo è essere la terza che batte anche le due favorite

Verstappen e la motorizzazione Honda i punti di forza per fare il colpaccio

Nicola Artoni

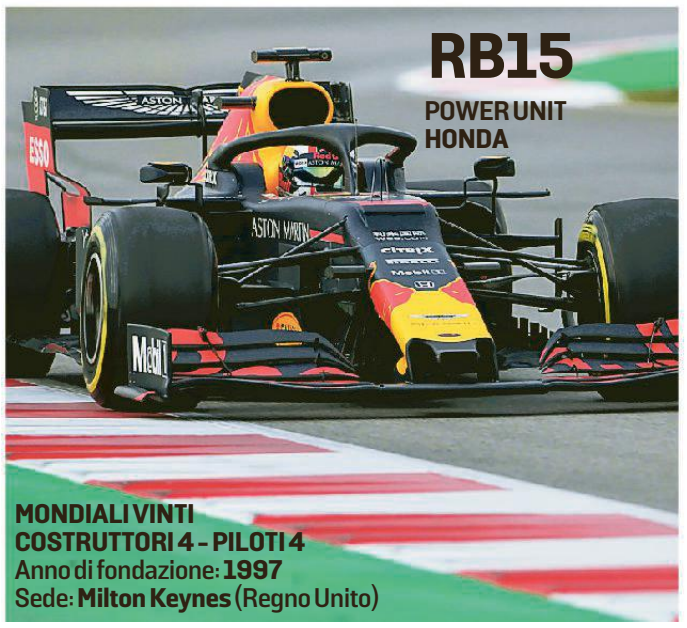
Dal quadriennio di dominio assoluto (i quattro titoli mondiali vinti da **Sebastian Vettel** dal 2010 al 2013) alla potenzialità per lottare ancora per il colpo grosso, che ancora però fatica a essere espressa del tutto. Il 2019 sarà un anno chiave per la Red Bull, che ha trovato in **Max Verstappen** il pilota sul quale puntare per andare a caccia del titolo iridato e ha chiuso l'era **Daniel Ricciardo**, con il pilota australiano che saluta dopo cinque anni ricchi in ogni caso di soddisfazioni.

L'annata 2018 si è chiusa con quattro vittorie (due a testa per Verstappen e Ricciardo) e con altri nove podi (tutti dell'olandese), e la scuderia anglo-austriaca ha puntato sulla nuovissima power unit Honda per cercare di scalare la vetta occupata dalla Mercedes e, più in basso, dalla Ferrari: «Prevedo una battaglia a tre per il 2019 – ha detto **Helmut Marko**, una voce da sempre autorevole in casa Red Bull – con una lotta tra Hamilton, Vettel e Verstappen».

La nuova Rb15 ha già fatto vedere cose interessanti nei test di Barcellona, anche se il lavoro da fare resta notevole: «Il cambio di motore ha stimolato l'intero gruppo – ha detto il team principal **Chris Horner** – siamo fiduciosi di poter disputare una buona stagione, il nostro compito è chiudere il gap che abbiamo da Ferrari e Mercedes. Dopo il secondo turno di test la Ferrari è apparsa molto competitiva. La Mercedes? Sono i campioni in carica, ci sta che siano partiti piano».

Horner ritiene dunque che «serviranno tre gare per capire a che livello potremo essere quest'anno. Credo che il divario sia stato chiuso, ma lo capiremo tra Melbourne, il Bahrein e la Cina». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I PILOTI

MAX VERSTAPPEN
Nato a Hasselt (Belgio)
il 30 settembre 1997
180 cm-67 kg
Gp disputati: 81 - vinti 5
33

Max Verstappen è sempre stato un predestinato, fin da quando ha debuttato in Formula 1 il 15 marzo 2015 (pilota più giovane alla partenza di un Gp) o da quando ha vinto il primo Gp, nel 2016, diventando, a 18 anni, 7 mesi e 15 giorni, il più giovano ad aver trionfato nel Circus, battendo il record fino a quel momento di Vettel. Carattere non facile e stile di guida a tratti giudicato troppo aggressivo hanno fin qui forse impedito all'olandese di lottare per il colpo grosso, ma nel 2018 sono comunque arrivate due vittorie e altri nove podi, con un quarto posto iridato. «Era tanto tempo che non ero così eccitato» ha detto dopo i primi test.

PIERRE GASLY
Nato a Rouen (Francia)
il 7 febbraio 1996
177 cm-68 kg
Gp disputati: 26 - vinti 0
10

Raccogliere l'eredità di Daniel Ricciardo, questo il compito (per nulla facile) al quale è chiamato Pierre Gasly, nuovo pilota Red Bull. Lo scorso anno in Toro Rosso i risultati, quarto posto in Bahrein a parte, non sono stati esaltanti, e i test 2019 si sono chiusi per lui con un brutto incidente, che gli è costato il rimprovero da parte di Helmut Marko: «Gasly non è ancora allo stesso livello di Verstappen. Il suo incidente ci ha creato un problema ed è un qualcosa che non deve accadere mai più». Non proprio il migliore degli inizio dunque, ma il giovane francese avrà tutta la stagione a disposizione per dimostrare quanto vale.

RENAULT

L'arrivo di Ricciardo per ritornare a sognare in grande

La Casa francese vuol proseguire la risalita verso le posizioni di vertice

Davide Casarotto

Continuare la progressione mostrata da quando c'è stato il ritorno in Formula 1 con un team ufficiale, nel 2016, e puntare ad avvicinare ulteriormente Mercedes, Ferrari e Red Bull. È l'ambizione della Renault che, presentando la nuova RS19, ha sottolineato la propria crescita graduale. Ovviamente nel 2019 l'obiettivo è fare ancora meglio, puntando su uno dei top-driver del *Circus*, **Daniel Ricciardo**, che ha chiuso non senza polemiche la sua avventura in Red Bull. L'australiano, che affiancherà il confermato **Nico Hulkenberg**, ha accettato la scommessa nonostante le power-unit della Casa transalpina l'abbiano spesso tradito nella passata stagione. È proprio sul cronico problema di raffreddamento del propulsore che si è lavorato in Francia, in modo da rendere affidabile la monoposto: non è un caso che nei test di Barcellona i due piloti abbiano percorso molti giri, senza peraltro riscontrare inconvenienti preoccupanti. L'impressione, come confermato dal progettista **Cyril Abiteboul**, è che la direzione presa sia quella giusta, anche in virtù di un aumento della potenza specifica dai 20 ai 50 cavalli rispetto al motore precedente.

Per il resto si è lavorato sull'aerodinamica, con una maggiore definizione delle pance laterali e un restringimento del retrotreno. La speranza è di ben figurare già a Melbourne. Il direttore tecnico **Nick Chester** si è detto fiducioso di poter avvicinare i top-team e di poter fare un pensierino al podio. Più prudenti i piloti, Ricciardo in particolare: «Ottimi i progressi fatti ma c'è ancora tanto da fare». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PILOTI

DANIEL RICCIARDO
Nato a Perth (Australia)
il 1° luglio 1989
175 cm - 64 kg
Gp disputati 150 - vinti 7
3

Daniel Ricciardo, con la decisione di lasciare la Red Bull per la Renault, è a una svolta della carriera. L'australiano è uno dei top-driver del Circus grazie alla sua grande capacità di guidare all'attacco e alle doti da staccatore che l'hanno portato a compiere alcuni dei sorpassi più belli delle ultime annate di Formula 1. Con la Red Bull ha vissuto stagioni esaltanti, come la prima nel 2014 con tre vittorie e il terzo posto in classifica, altre molto meno, come le ultime due in cui ha pesato la scarsa affidabilità della vettura. Il rapporto tutt'altro che idilliaco con il team l'ha spinto a cambiare aria.

NICO HULKENBERG
Nato a Emmerich am Rhein (Germania) il 19 agosto 1987
184 cm - 74 kg
Gp disputati 158 - vinti 0
27

Nico Hulkenberg si appresta a iniziare la sua nona stagione completa in Formula 1. Il fatto che nelle ultime sia stato presenza fissa nella top-ten della classifica piloti lo rende una garanzia. È al terzo anno con la Renault e nel 2018 ha ottenuto il suo miglior piazzamento di sempre nella graduatoria piloti, chiudendo settimo nonostante sette ritiri. Daniel Ricciardo come nuovo compagno di box è una figura più ingombrante di Carlos Sainz Jr, ma potrebbe anche rivelarsi un vantaggio per la crescita di un team con cui Nico vuole togliersi la soddisfazione di centrare il primo podio della carriera.

SPECIALE FORMULA 1 ■ SCUDERIE E PILOTI

HAAS

La Ferrari-2 colorata come la Lotus punta a stupire tutti

L'obiettivo è scavalcare la Renault e mandare uno dei suoi piloti sul podio

Mauro Corno

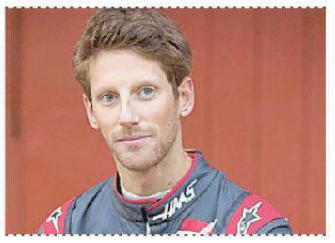
Quarta stagione in Formula 1 per la Haas, che ha chiuso il 2018 con un lusinghiero quinto posto in classifica generale. È mancato il podio, sfiorato da **Romain Grosjean** in Austria, ma nonostante qualche errore di troppo sono arrivati numerosi piazzamenti a punti. Così sia il francese sia il danese **Kevin Magnussen** si sono guadagnati la conferma. La livrea in nero e oro con cui, per motivi di sponsor (la bibita "Rich Energy"), gareggeranno quest'anno le vetture è molto simile a quella della Lotus che ha vinto il Mondiale del 1978 con **Mario Andretti**: ovvio che il team americano non aspiri a tanto, ma sembrano obiettivi alla portata scavalcare la Renault (guardandosi ovviamente anche dalle altre rivali) e, finalmente, mandare uno dei propri piloti alla premiazione di fine Gp.

C'è anche un po' di Italia in squadra. Innanzitutto per la proficua e collaudata collaborazione con la Ferrari, che da sempre fornisce la power-unit. Un connubio che infastidisce i team rivali e che è spesso al centro di polemiche per le componenti procurate dal Cavallino alla scuderia statunitense: un rapporto che a suo tempo aveva addirittura spinto McLaren e Force India a chiedere alla Fia un'investigazione. Non si può poi non ricordare l'ottimo lavoro svolto dalla Dallara, l'azienda emiliana che dal 2016 costruisce il telaio delle monoposto di Kannapolis. E, per chiudere il cerchio tricolore, giusto sottolineare che il team principal, **Gunther Steiner**, è altoatesino di Merano. «Da noi non c'è una prima guida e riponiamo grande fiducia in entrambi i nostri piloti», ha tagliato corto nei giorni scorsi, smentendo chi vede una gerarchia interna con Grosjean davanti a Magnussen. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PILOTI

ROMAIN GROSJEAN
Nato a Ginevra (Svizzera)
il 17 aprile 1986
180 cm - 71 kg
Gp disputati 145 - vinti 0 **8**



Da quando la Haas ha iniziato la sua avventura in Formula 1 per lui c'è stato un posto nell'abitacolo. Non si può dire che non sia stato costante, piazzandosi per due volte alla tredicesima posizione e per una, l'ultima, alla quattordicesima, anche se è migliorato in quanto a punti (37). Bottino però assai magro rispetto a quello che era riuscito a fare con la Lotus, per esempio nel 2013, quando fu capace di salire addirittura sei volte sul podio. Nato in Svizzera, ma dotato di passaporto francese, ha fatto il suo esordio nel Circus al volante di una Renault nel Gran premio d'Europa del 2009.

KEVIN MAGNUSSEN
Nato a Roskilde (Danimarca)
il 5 ottobre 1992
174 cm - 68 kg
Gp disputati 137 - vinti 0 **20**

A inizio 2017 è subentrato al messicano Esteban Gutierrez e per il danese si tratta della terza vettura da quando è approdato nel Circus. Dopo aver vinto il titolo della Formula Renault 3.5 Series, nel 2014 ha avuto la grande occasione con la McLaren ma dopo un avvio promettente, con il secondo posto nel Gran premio d'Australia, non si è saputo ripetere, tanto è vero che al termine della stagione la scuderia britannica, che nel frattempo aveva ingaggiato Fernando Alonso, lo ha relegato nel ruolo di terzo pilota. Nel 2016 ha corso con la Renault, con un settimo posto come migliore risultato.

MCLAREN

Due piloti rampanti per chiudere l'era delle stagioni agonia

Sainz Jr: «Dovremo avere pazienza» Per il 2020 un tecnico ex-Red Bull

Nicola Artoni

La McLaren sta cercando di togliersi di dosso una polvere di troppi anni senza risultati di rilievo. Le ultime stagioni per la casa di Woking sono state una vera e propria agonia, e per una scuderia che da sempre ha una tradizione gloriosa questo è ai limiti dell'inaccettabile. Salutato dunque **Fernando Alonso**, la McLaren ha deciso di ripartire da due piloti giovani come **Carlos Sainz Jr** (classe 1994) e il debuttante **Lando Norris** (nato nel 1999), che dopo un anno da collaudatore si è meritato il sedile ufficiale.

L'ultima novità è l'arrivo, a partire dal 25 marzo, di **James Key** nel ruolo di direttore tecnico, dopo la risoluzione del contratto con Red Bull/Toro Rosso. Key lavorerà sul progetto 2020, anno nel quale si dovrebbe iniziare a fare sul serio con il rilancio McLaren. Nel frattempo, c'è da lavorare per sviluppare la nuova Mcl34: «Siamo tutti motivati e uniti per restituire competitività alla McLaren – ha detto il Ceo **Zak Brown** – e la Mcl34 è solo il primo passo di questo percorso. Abbiamo una nuova coppia di piloti, che rappresentano la nuova generazione di driver del *Circus*. Andiamo avanti senza paura».

I primi test hanno visto la vettura inglese fare discreti progressi, compiendo soprattutto 870 giri contro i soli 400 del 2018. Carlos Sainz Jr si augura «che le scuderie principali possano darci al massimo un secondo al giro», il che vorrebbe dire vedere la McLaren in lotta per la quarta-quinta posizione. «Dovremo essere pazienti – ha detto ancora lo spagnolo – questi team partono con anni di vantaggio rispetto a noi». —

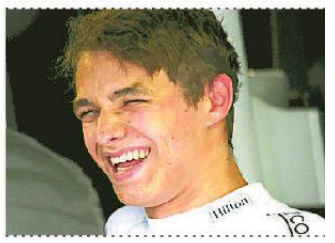
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PILOTI

CARLOS SAINZ JR
Nato a Madrid (Spagna)
il 1° settembre 1994
177 cm - 66 kg
Gp disputati: 81 - vinti 0 **55**

Il figlio d'arte spagnolo (il padre, Carlos Sainz, è stato due volte iridato di rally) ha scelto le monoposto per cercare di costruirsi una carriera nel mondo dell'automobilismo. E dopo quattro anni di apprendistato tra Toro Rosso e Renault, ecco che la McLaren ha deciso di puntare su di lui per avviare il processo di rinascita sportiva. Lo spagnolo, reduce da un'annata chiusa con soli 53 punti, è motivatissimo per la stagione 2019: «Guidare per la McLaren è un sogno che diventa realtà per me. Fin dal primo momento in cui sono arrivato mi è sembrato di essere a casa, tutto è stato ottimo».

LANDO NORRIS
Nato a Bristol (Gb)
il 13 novembre 1999
177 cm - 67 kg
Gp disputati 0 **4**



C'è tutta la spensieratezza dei suoi 19 anni sul viso di Lando Norris, debuttante in Formula 1 con la scuderia McLaren. Il giovanissimo britannico è stato terzo pilota a Woking nel 2018, senza mai però disputare un Gp ufficiale, ed è stato quest'anno promosso a guida principale: «Per me era un sogno fin da piccolo arrivare in Formula 1 – ha detto emozionato – so di avere sulle spalle il peso dei tanti piloti che qui hanno fatto la storia, ma mi sento pronto. Tutti qui vogliono tornare a vincere, la cosa importante è lavorare duramente assieme per combattere per podi e vittorie».

aguzzoni la passione ci guida

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
FIAT 500 1.2 LOUNGE	MAG / 17	grigio met.	11.500	€ 9.990
FIAT 500 1.2 LOUNGE CABRIO	NOV / 17	corallo	3.700	€ 12.200
FIAT 500 L 1.3 MJT POP STAR	MAR / 18	grigio	15.300	€ 13.500
FIAT 500 L 1.6 TREKKING	LUG / 18	grigio met.	17.300	€ 15.900
FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE	LUG / 18	grigio met.	1	€ 18.200
FIAT 500 X 1.6 V MJT LOUNGE	FEB / 17	nero	23.100	€ 16.000
FIAT PANDA 1.2 EASY	NOV / 17	grigio met.	11.800	€ 8.900
FIAT QUBO 1.3 MJT LOUNGE 80	APR / 17	bianco	20.500	€ 10.500
FIAT TIPO 4P1.4 EASY 95 CV	NOV / 16	grigio met.	22.000	€ 12.000
FIAT TIPO 5P 1.3 MJT EASY 95 CV	FEB / 18	grigio met.	8.900	€ 13.400
FIAT TIPO SW 1.6 MJT LOUNGE	APR / 17	rosso	6.700	€ 13.900
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED	NOV / 17	nero	300	€ 19.500
LANCIA YPSILON 1.2 GOLD	DIC / 18	bianco	1	€ 11.300
ALFA ROMEO GIULIA 2.2 BUSINESS C.A.	GIU / 16	grigio met.	25.000	€ 23.500
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD SUPER	MAR / 17	grigio met.	23.400	€ 15.200
FIAT DOBLÒ CARGO 1.3 MJT	FEB / 17	bianco	13.200	€ 9.450+iva
FIAT TALENTO COMBI LH1	MAR / 17	bianco	24.600	€ 15.200+iva

FIAT 500 L
A PARTIRE DA
€ 12.700

FIAT TIPO
A PARTIRE DA
€ 11.800

FIAT 500 X
A PARTIRE DA
€ 15.500

SABATO APERTO
GORIZIA | VIA TERZA ARMATA, 119
TEL. 339 5641845 / 349 8048018 / 3288216384

SPECIALE FORMULA 1 ■ SCUDERIE E PILOTI

RACING POINT

Il figlio fa il pilota nella scuderia comprata dal padre

Lawrence Stroll ha assunto Lance per rilanciare la ex Force India

Davide Casarotto

Racing Point è il nome della scuderia che ha ereditato per il 2019 il posto lasciato libero in griglia da Force India. La proprietà è canadese e fa a capo a **Lawrence Stroll**, padre dell'ex pilota della Williams **Lance**, ingaggiato per correre al fianco di **Sergio Perez** nella prima esperienza del nuovo team. Passaggio di consegne, formazione della squadra e definizione della vettura sono state fatte in tempi record. Anche se in realtà la RP19, questo il nome della nuova monoposto, ricalca da vicino, colorazione compresa, la Force India che l'ha preceduta. Naturalmente all'aerodinamica della vettura sono state applicate le novità imposte dal regolamento, per il resto si è mantenuto il musetto con il doppio buco e, seguendo una soluzione adottata anche da altre scuderie, si è lavorato sull'altezza delle pance laterali per alleggerire il carico sul posteriore.

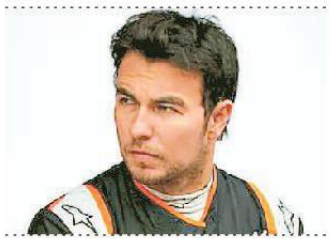
Gli obiettivi sono ambiziosi, come certificano le dichiarazioni fin troppo roboanti. L'amministratore delegato e team principal **Otmar Szafnauer** ha spiegato che, a lungo termine, c'è la volontà di arrivare a lottare per il podio ed entrare tra le prime quattro squadre del *Circus*. Andy Green, progettista della RP19, ha asserito che la nuova vettura ha fatto un passo avanti consistente rispetto alla Force India e, soprattutto, che godrà anche di importanti aggiornamenti nel corso della stagione, già nel periodo che porta dalla prima gara di Melbourne a quella di Barcellona.

Insomma una nuova arrivata che non si nasconde: tanto che c'è la volontà di ampliare l'attuale quartier generale di Silverstone, affiancandogli una nuova struttura e aumentando il numero di ingegneri e professionisti coinvolti nella sfida. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

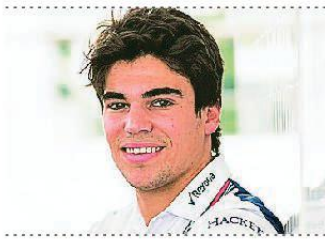
I PILOTI

SERGIO PEREZ
Nato a Guadalajara (Mex)
il 26 gennaio 1990
173 cm - 64 kg
Gp disputati 158 - vinti 0 **11**



Se è stato nel mirino di Mercedes e Ferrari qualche motivo ci sarà. Sergio Perez, quando sbarcò nel Circus nel 2011, era ritenuto uno dei giovani più interessanti della Formula 1 e in parte l'ha confermato. Perché, pur dovendo fare spesso i conti con vetture tutt'altro che performanti, il messicano i suoi risultati li ha ottenuti. Come i tre podi collezionati nel 2012 con la Sauber e, dopo la difficile parentesi in McLaren, i cinque terzi posti maturati nel corso di cinque anni di Force India. Ora la nuova avventura con la Racing Point, nella speranza che l'RP19 diventi velocemente una vettura competitiva.

LANCE STROLL
Nato a Montreal (Canada)
il 29 ottobre 1998
180 cm - 70 kg
Gp disputati 41 - vinti 0 **18**



Classe '98, Lance Stroll è uno fra i piloti più giovani della Formula 1. Quando sbarcò in Williams nel 2017 molti dubbi aleggiavano sulle sue doti, visto che già allora parve determinante per il suo arrivo nel Circus il sostegno del padre Lawrence, ricco imprenditore canadese ora proprietario del team per cui correrà nel 2019. In realtà Stroll, soprattutto nell'anno dell'esordio, è riuscito a mettere in fila sette apparizioni in top ten, arrivando a salire sul podio in Azerbaigian. Il 2018 è stato più difficoltoso, complici le carenze tecniche della Williams. Racing Point sarà per lui una prova del nove.

WILLIAMS

La nobile decaduta alla disperata ricerca di antico splendore

Ultima lo scorso anno, due nuovi piloti ma i primi test confermano le difficoltà

Mauro Corno

Dal 1980 al 1997 la Williams ha vinto nove volte il campionato del mondo costruttori e per sette quello piloti, con al volante fenomeni del calibro di **Nelson Piquet**, **Alain Prost** e **Nigel Mansell**, per fare qualche nome. Tempi lontanissimi per la scuderia fondata da Sir Frank: nel desolante 2018, caratterizzato da problemi aerodinamici trasformatisi in cronici, sono stati solo 7 i punti messi complessivamente in cascina da **Lance Stroll** e **Sergej Sirotkin**. I due, che non sono riusciti a schiodare il team da un imbarazzante ultimo posto nella classifica costruttori, hanno lasciato il posto a **Robert Kubica** (già collaudatore lo scorso anno) e al debuttante **George Russell**.

E non si può certo dire che il 2019 sia iniziato nella maniera migliore. Il team ha cominciato in ritardo i test di Barcellona, saltando le prime giornate, e quando le sue monoposto hanno cominciato a girare è anche arrivata un'ammonizione da parte della Fia, che ha richiesto una modifica agli specchietti retrovisori e alla sospensione anteriore della FW42. Il navigato polacco e l'esordiente inglese hanno fatto quello che hanno potuto ma il gap con le altre monoposto è sembrato evidente ed è stato confermato dai riscontri cronometrici.

È poi arrivata la rottura con il direttore tecnico, **Paddy Lowe**, che ha chiesto un periodo di aspettativa per non meglio precisati problemi personali: il preludio all'epilogo di una storia d'amore mai sbocciata e nel corso della quale la gloriosa scuderia è precipitata in una crisi di difficile soluzione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PILOTI

ROBERT KUBICA
Nato a Cracovia (Polonia)
il 7 dicembre 1984
184 cm - 73 kg
Gp disputati 76 - vinti 1 **88**

Il terribile incidente nel Rally Ronde di Andora del febbraio 2011 ha fatto da spartiacque della sua carriera. Prima dell'impatto, che in modo particolare gli lesionò mano e braccio destro, aveva dimostrato di essere un pilota da Formula 1. Quattro stagioni in Bmw-Sauber, una in Renault, dodici podi e la ciliegina sulla torta del trionfo nel Gp del Canada del 2008. Dopo il 2011 una lenta e faticosa risalita, la delusione di non riuscire a tornare nel Circus mitigata da tanto impegno con le ruote coperte. Ora, dopo un anno di "rodaggio" da test-driver, ha la nuova agognata opportunità.

GEORGE RUSSELL
Nato a King's Lynn (Gb)
il 15 febbraio 1998
185 cm - 70 kg
Gp disputati 0 - vinti 0 **63**

Debuttante nel campionato del mondo di Formula 1, si è fatto le ossa nelle categorie minori, dimostrando talento e ottenendo risultati di un certo prestigio. Dopo il terzo posto in Formula 3 Europea del 2016, per due anni di fila ha vinto il campionato nel quale era impegnato: nel 2017 di Gp3 e, lo scorso anno, di Formula 2, regolando il connazionale Lando Norris, che ora ritroverà in griglia di partenza in Formula 1. È in orbita Mercedes, che lo ha inserito nel suo programma-giovani e già nel 2017 lo ha testato come collaudatore delle sue monoposto per confermarlo per l'anno successivo.

SPECIALE FORMULA 1 ■ SCUDERIE E PILOTI

TORO ROSSO

Il team satellite che punta a brillare di luce propria

Nel 2018 ha fatto da laboratorio Honda I primi test stagionali regalano fiducia

Nicola Artoni

Da macchina laboratorio a creatura indipendente, libera di andare a caccia del miglior piazzamento possibile nella classifica costruttori. È questa l'evoluzione compiuta dalla Toro Rosso, erede della storica scuderia Minardi, tra il 2018 e il 2019. Lo scorso anno, infatti, la vettura sviluppata dalla sede di Faenza era stata una sorta di banco prova per la Honda, che tramite la sperimentazione in Toro Rosso ha lavorato per fornire il miglior propulsore possibile alla casa madre, la Red Bull. Quest'anno, con la casa motoristica giapponese che sembra aver trovato la giusta quadratura, ci sarà molta più libertà di manovra per **Daniil Kvjat** e **Alexander Albon**, i due piloti chiamati a risollevare la scuderia da una stagione, la 2018, chiusa con soli 33 punti all'attivo (miglior risultato il quarto posto di **Pierre Gasly** al Gp del Bahrein) e al nono posto della classifica costruttori, davanti soltanto alla Williams.

Ecco allora che la nuovissima Str14 si presenta come macchina estremamente aggressiva, a partire dal telaio, per cercare di aggredire subito la pista: «Quest'anno – ha spiegato il direttore tecnico **Jody Egginton** – abbiamo probabilmente il telaio più complesso mai avuto in termini di integrazione con la power unit Honda. Non è che da un giorno all'altro siamo diventati improvvisamente intelligenti, è che abbiamo avuto la possibilità di collaborare meglio con il fornitore di motori per ottimizzare il tutto. La Honda sta offrendo un motore uguale a noi e alla Red Bull, ne siamo contenti. L'anno scorso abbiamo potuto apportare modifiche all'auto, ma non così tante perché si è saputo dell'accordo con Honda solo a fine 2017».

Anno nuovo vita nuova dunque, ma la Toro Rosso è pronta per vincere? Al momento è chiaro che la scuderia italiana parte un passo indietro, ma i primi test hanno dato segnali incoraggianti, con Kvjat primo al termine della terza sessione del 20 febbraio a Barcellona e Albon secondo, alle spalle del solo Leclerc, nel terzo turno del 28 febbraio, sempre in terra catalana. La squadra ha svolto un ricco programma di lavoro in queste settimane precampionato, arrivando a compiere ben 935 giri totali con i suoi piloti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PILOTI

DANIIL KVJAT
Nato a Ufa (Russia)
il 26 aprile 1994
183 cm-65 kg
Gp disputati: 74 - vinti 0
26

Alzi la mano chi avrebbe scommesso di rivedere Daniil Kvjat a bordo di una Toro Rosso. Probabilmente nessuno, dato che la storia del pilota russo e il suo rapporto con la scuderia di Faenza hanno vissuto diverse fasi turbolente. Prima il debutto nel Circus datato 2014, poi la promozione in Red Bull e la successiva retrocessione in Toro Rosso per diversi incidenti causati. Infine il suo licenziamento dalla stessa Toro Rosso, a metà 2017, e l'annata 2018 vissuta come collaudatore Ferrari. Quindi eccoci al 2019, con Kvjat di nuovo a bordo della monoposto italiana, a caccia di definitivo riscatto: «Ho cambiato alcune cose nel mio lavoro – ha detto – l'anno in Ferrari è stato molto formativo».

ALEXANDER ALBON
Nato a Londra (Gb)
il 23 marzo 1996
186 cm-74 kg
Gp disputati: 0 - vinti 0
23

Nato a Londra ma con cittadinanza thailandese, Alexander Albon è un debuttante nel magnifico Circus della Formula 1. Questo 23enne le ossa se le è fatte nelle categorie minori: nel 2010 ha vinto Europeo e Mondiale kart nella classe Kf3, poi è passato alla Formula Renault e nel 2014 ha chiuso terzo in campionato, mentre nel 2015 ha corso nella Formula 3 europea, ottenendo due pole e cinque podi. Nel 2016 è passato in Gp3 Series, dove ha ottenuto quattro vittorie e ha chiuso secondo il campionato. Nel 2017 e nel 2018 ha corso invece in Formula 2. Dopo una prima annata di ambientamento, lo scorso anno ha ottenuto quattro vittorie, un secondo e tre terzi posti, terminando terzo in classifica.

GAMMA SUV OPEL
CON FREE2MOVE LEASE.
da 235 €/mese
IVA esclusa
MOKKA X
GRANDLAND X
CROSSLAND X
FREE2 MOVE LEASE
IL NUOVO NOLEGGIO A LUNGO TERMINE DI OPEL, TUTTO INCLUSO.
- Tassa di proprietà
- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Auto sostitutiva in caso di guasto
- RCA, Assicurazione I/F, Kasko
- Gestione sinistri
- Tutela legale
Sabato e Domenica aperti.
IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI
UNICAR OPEL NORD EST
PORDENONE V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026
MONFALCONE Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE Via Iseo, 10 Tel. 0421/53047
GEMONA DEL FRIULI FOSCHIATTI srl Via Taboga, 66 Tel. 0432/970972
CODROIPO MULTISERVICE srl Via Lino Zanussi, 9 Tel. 0432/907770
TORVISCOSA EUROGARAGE Via Del Commercio,12 Tel. 0431/928715
JESOLO FULLIN SRL Via Pier Luigi Nervi, 66 Tel. e Fax 0421/952004
Offerta di noleggio a lungo termine FREE2MOVE LEASE *per clienti Business della durata di 36 mesi e 45.000 km su Crossland X 1.5 ECOTEC D 102 CV S&S Advance, con anticipo pari a 3.360€ IVA esclusa e 36 canoni mensili da 235€ IVA esclusa. Esempio calcolato sulla provincia di Milano. L'offerta comprende: tassa di proprietà, manutenzione ordinaria e straordinaria, Assistenza stradale H24, vettura sostitutiva in caso di guasto o sinistro, Copertura assicurativa RCA con penale pari a 250€, Garanzia infortunio conducente con franchigia pari al 3%, polizza Incendio e Furto con scoperto pari al 15% con importo minimo pari a 250€ in caso di sinistro parziale, garanzia Kasko con scoperto pari al 15% con importo minimo di 750€, tutela legale, gestione sinistri e gestione multe. Offerta accessibile anche con permuta. Promozione valida solo per possessori di Partita Iva per contratti effettuati entro il 31 Marzo 2019. Salvo approvazione Free2Move Lease nome commerciale di Opel Finance Spa, società di diritto italiano a socio unico, con sede legale in Roma, Via A. Millevoi 10 - 00178, registrata alla Camera di Commercio di Roma, REA C.C.I.A.A. RM - 312072. Immagine a titolo di esempio. Consumi Gamma SUV ciclo combinato (l/100 km): da 4,0 a 7,2. Emissioni CO_2 (g/km): da 104 a 167. Valori determinati utilizzando la nuova procedura WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.

SPECIALE FORMULA 1 | CIRCUITI

Tutte le sfide su Sky Gratis 5 Gp su Tv8 Per Monza c'è Rai1

Dei 21 Gran premi in calendario per il Mondiale di Formula 1 2019, cinque saranno trasmessi in diretta tv in chiaro sul canale Tv8 e, solo per il Gran premio d'Italia, in programma l'8 settembre sul tracciato di Monza, anche su Rai 1.

Gli altri quattro appuntamenti gratuiti saranno Monte Carlo (26 maggio), Silverstone (14 luglio), Austin (3 novembre) e Abu Dhabi, dove andrà in scena l'epilogo della rassegna iridata, il 1° dicembre.

Tutti i Gp andranno in onda in diretta a pagamento su Sky Sport con telecronaca di Carlo Vanzini affiancato dall'ex pilota di Formula 1 Marc Gené.

AUSTRALIA
Circuito ALBERT PARK

1° GP — 17 marzo 2019

Giri	58
Km da percorrere	307,574 Km
Lunghezza circuito	5.303 M
Curve	16 (6Sx/10Dx)

Record circuito
2004
Schumacher (Ferrari)
226,9 Km/h - 1'24"125

Podio 2018
1. **Vettel**-Ferrari 1h29'33"283
2. **Hamilton**-Mercedes +5,036
3. **Raikkonen**-Ferrari +6,309

BAHRAIN
BAHRAIN INTERNATIONAL CIRCUIT

2° GP — 31 marzo 2019

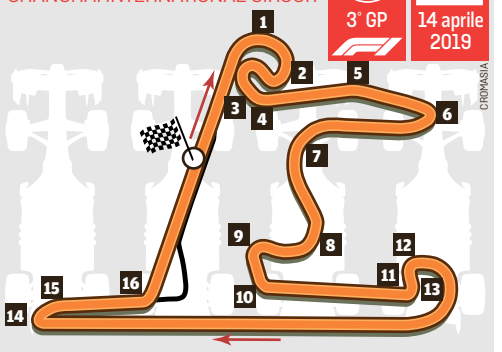
Giri	57
Km da percorrere	308,238 Km
Lunghezza circuito	5.412 M
Curve	15 (6Sx/9Dx)

Record circuito
2004
Schumacher (Ferrari)
216 Km/h - 1'30"252

Podio 2018
1. **Vettel**-Ferrari 1h32'01"940
2. **Bottas**-Mercedes +0,699
3. **Hamilton**-Mercedes +6,512

CINA
SHANGHAI INTERNATIONAL CIRCUIT

3° GP — 14 aprile 2019



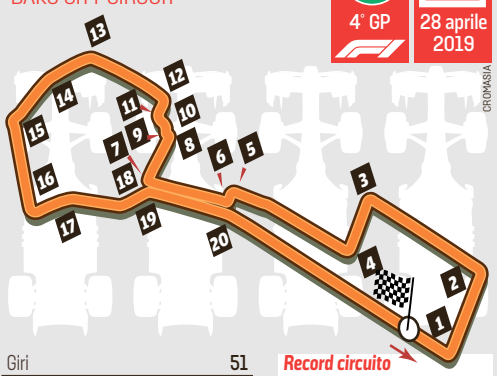
Giri	56
Km da percorrere	305,066 Km
Lunghezza circuito	5.451 M
Curve	16 (7Sx/9Dx)

Record circuito
2004
Schumacher (Ferrari)
212,7 Km/h - 1'32"238

Podio 2018
1. **Ricciardo**-Red Bull 1h35'36"380
2. **Bottas**-Mercedes +8,894
3. **Raikkonen**-Ferrari +9,637

AZERBAIJAN
BAKU CITY CIRCUIT

4° GP — 28 aprile 2019



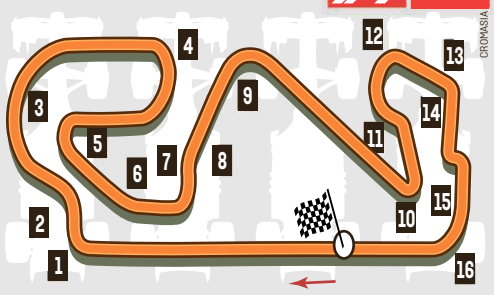
Giri	51
Km da percorrere	306,049 Km
Lunghezza circuito	6.006 M
Curve	20 (8dx/12sx)

Record circuito
2017
Vettel (Ferrari)
208,9 Km/h - 1'43"441

Podio 2018
1. **Hamilton**-Mercedes 1h43'44"291
2. **Raikkonen**-Ferrari +2,460
3. **Perez**-Force India +4,024

SPAGNA
CIRCUIT DE CATALUNYA

5° GP — 12 maggio 2019



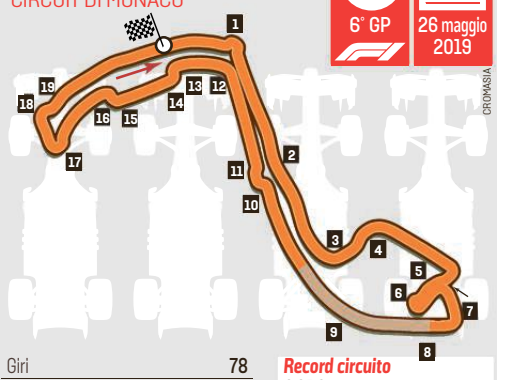
Giri	66
Km da percorrere	307,104 Km
Lunghezza circuito	4.655 M
Curve	16 (9dx/7sx)

Record circuito
2018
Ricciardo (Red Bull)
208,9 Km/h - 1'18 "441

Podio 2018
1. **Hamilton**-Mercedes 1h35'29"972
2. **Bottas**-Mercedes +20,593
3. **Verstappen**-Red Bull +26,873

MONACO
CIRCUIT DI MONACO

6° GP — 26 maggio 2019



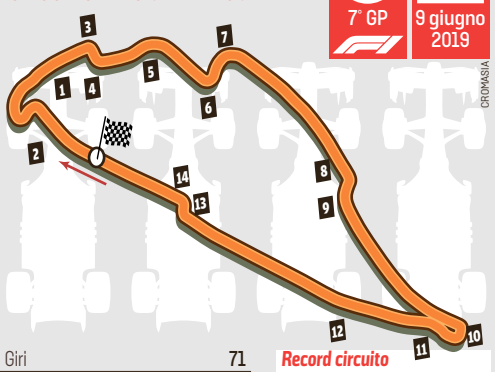
Giri	78
Km da percorrere	260,286 Km
Lunghezza circuito	3.340 M
Curve	19 (13dx/6sx)

Record circuito
2018
Verstappen (Red Bull)
208,9 Km/h - 1'14 "260

Podio 2018
1. **Ricciardo**-Red Bull 1h42'54"807
2. **Vettel**-Ferrari +7,336
3. **Hamilton**-Mercedes +17,013

CANADA
CIRCUIT GILLES VILLENEUVE

7° GP — 9 giugno 2019



Giri	71
Km da percorrere	305,27 Km
Lunghezza circuito	4.361 M
Curve	14 (8dx/6sx)

Record circuito
2004
Barrichello (Ferrari)
213,2 Km/h - 1'13 "622

Podio 2018
1. **Vettel**-Ferrari 1h28'31"377
2. **Bottas**-Mercedes +7,376
3. **Verstappen**-Red Bull +8,360

DRAG CENTER
Since 1987
CONCESSIONARIA UFFICIALE
FANTIC motor
CONCESSIONARIA UFFICIALE
CABALLERO

CABALLERO 125-250-500 cc

CABALLERO 125-250-500 cc FLAT TRACK

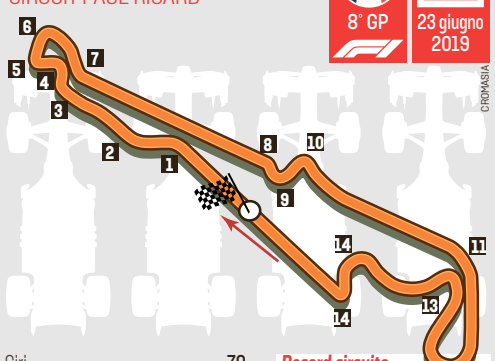
MOTARD 50-125-250 cc

PRADAMANO (UD) | Via Nazionale s.s. 56 | C. Comm. Patriarcato | TEL. 0432 671898 I info@dragcenter.com | www.dragcenter.com

SPECIALE FORMULA 1 | CIRCUITI

FRANCIA
CIRCUIT PAUL RICARD

8° GP — 23 giugno 2019



Giri	70
Km da percorrere	300 Km
Lunghezza circuito	3.813 M
Curve	15

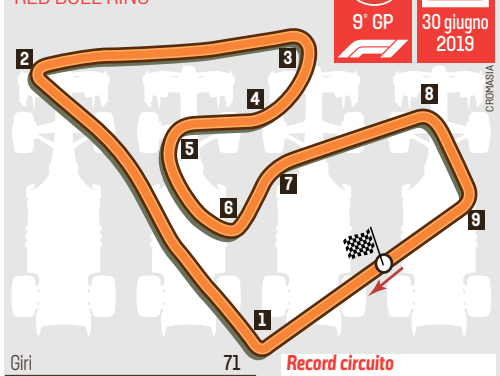
Record circuito
2018
Bottas (Mercedes)
213,2 Km/h - 1' 34" 225

Podio 2018

1. **Hamilton**-Mercedes 1h30'11"385
2. **Verstappen**-Red Bull +7,090
3. **Raikkonen**-Ferrari +25,888

AUSTRIA
RED BULL RING

9° GP — 30 giugno 2019



Giri	71
Km da percorrere	306,452 Km
Lunghezza circuito	4.326 M
Curve	9 (7Dx, 2Sx)

Record circuito
2018
Raikkonen (Ferrari)
213,2 Km/h - 1' 06" 957

Podio 2018

1. **Verstappen**-Red Bull 1h21'56"024
2. **Raikkonen**-Ferrari +1,504
3. **Vettel**-Ferrari +3,181

GRAN BRETAGNA
SILVERSTONE CIRCUIT

10° GP — 14 luglio 2019

Giri	52
Km da percorrere	306,198 Km
Lunghezza circuito	5.891 M
Curve	18 (11dx/7sx)

Record circuito
2017
Hamilton (Mercedes)
213,2 Km/h - 1' 30" 621

Podio 2018

1. **Vettel**-Ferrari 1h27'29"784
2. **Hamiton**-Mercedes +2,264
3. **Raikkonen**-Ferrari +3,652

GERMANIA
HOCKENHEIMRING

11° GP — 28 luglio 2019

Giri	67
Km da percorrere	306,458 Km
Lunghezza circuito	4.574 M
Curve	12 (8dx/4sx)

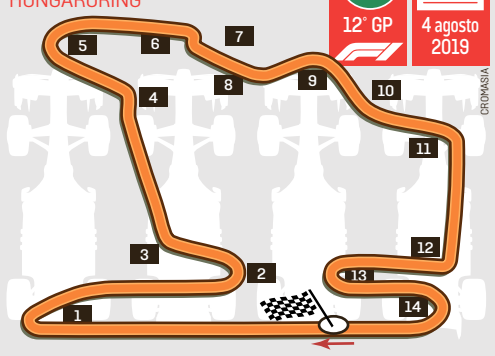
Record circuito
2004
Raikkonen (McLaren)
223,1 Km/h - 1' 13" 780

Podio 2018

1. **Hamilton**-Mercedes 1h32'29"845
2. **Bottas**-Mercedes +4,535
3. **Raikkonen**-Ferrari +6,732

UNGHERIA
HUNGARORING

12° GP — 4 agosto 2019



Giri	70
Km da percorrere	306,63 Km
Lunghezza circuito	4.381 M
Curve	14 (8Dx, 6Sx)

Record circuito
2004
Schumacher (Ferrari)
199,4 Km/h - 1' 19" 071

Podio 2018

1. **Hamilton**-Mercedes 1h37'16"427
2. **Vettel**-Ferrari +17,123
3. **Raikkonen**-Ferrari +20,101

BELGIO
CIRCUIT DE SPA-FRANCORCHAMPS

13° GP — 1 settembre 2019

Giri	44
Km da percorrere	308,502 Km
Lunghezza circuito	7.004 M
Curve	19 (9Dx, 10Sx)

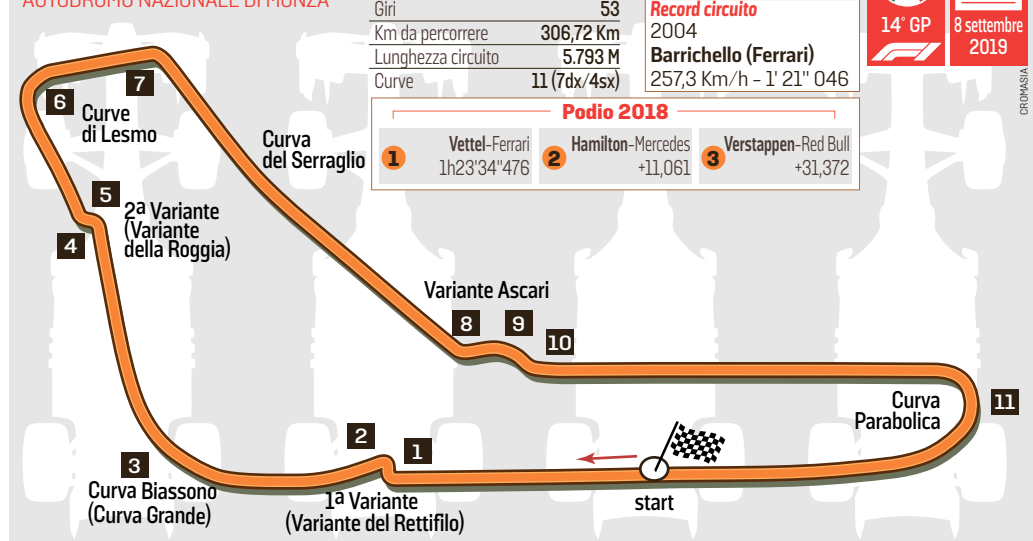
Record circuito
2018
Bottas (Mercedes)
195,6 Km/h - 1' 46" 286

Podio 2018

1. **Vettel**-Ferrari 1h23'34"476
2. **Hamilton**-Mercedes +11,061
3. **Verstappen**-Red Bull +31,372

ITALIA
AUTODROMO NAZIONALE DI MONZA

14° GP — 8 settembre 2019



Giri	53
Km da percorrere	306,72 Km
Lunghezza circuito	5.793 M
Curve	11 (7dx/4sx)

Record circuito
2004
Barrichello (Ferrari)
257,3 Km/h - 1' 21" 046

Podio 2018

1. **Vettel**-Ferrari 1h23'34"476
2. **Hamilton**-Mercedes +11,061
3. **Verstappen**-Red Bull +31,372

CARINI
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini. toyota. it

CARINI AUTO
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Offerta valida fino al 31/03/2019 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. *La garanzia Toyota Hybrid Service si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, quelle meccaniche non soggette a usura e la batteria ibrida. Per consultare l'elenco completo delle componenti incluse nel programma visita toyota.it/assistenza. Si può beneficiare della garanzia Toyota Hybrid Service solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini e le condizioni stabiliti nel programma Toyota Hybrid Service. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. La garanzia Toyota Hybrid Service ha una durata di un anno o di 15.000 km e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sulla batteria ibrida, a condizione che venga effettuato e superato l'Hybrid Health Check, non è previsto limite di chilometraggio complessivo, nel rispetto degli intervalli temporali e chilometrici (1 anno/15.000 km) previsti nel programma Toyota Hybrid Service. Per maggiori info toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi NEDC (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151) riferiti alla gamma C-HR Hybrid: consumo combinato 26,3 km/l, emissioni CO_2 86 g/km, emissioni NOx 0,0056 g/km.

SINGAPORE
SINGAPORE STREET CIRCUIT

15° GP — 22 settembre 2019

Record circuito
2018
Magnussen (Haas Ferrari)
178,8 Km/h - 1' 41" 905

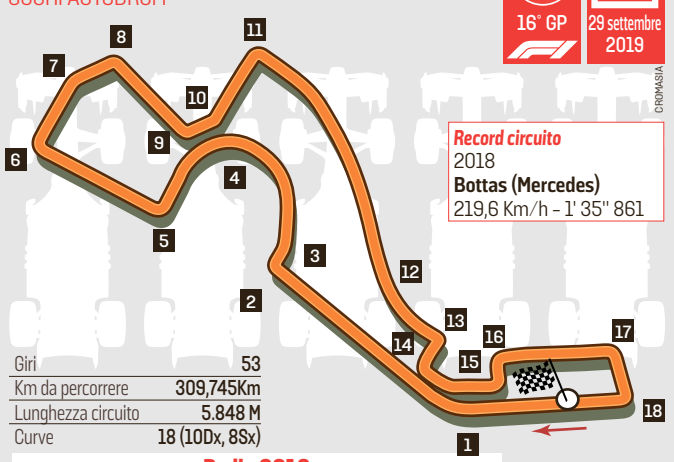
Giri	61
Km da percorrere	308,828 Km
Lunghezza circuito	5.065 M
Curve	23 (9dx/14sx)

Podio 2018

1. **Hamilton**-Mercedes 1h 51'11"611
2. **Verstappen**-Red Bull +8,961
3. **Vettel**-Ferrari +39,945

RUSSIA
SOCHI AUTODROM

16° GP — 29 settembre 2019



Record circuito
2018
Bottas (Mercedes)
219,6 Km/h - 1' 35" 861

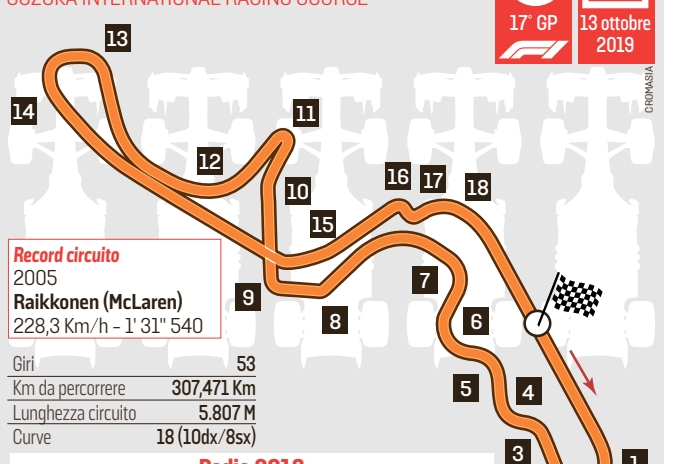
Giri	53
Km da percorrere	309,745Km
Lunghezza circuito	5.848 M
Curve	18 (10Dx, 8Sx)

Podio 2018

1. **Hamilton**-Mercedes 1h 27'25"181
2. **Bottas**-Mercedes +2,545
3. **Vettel**-Ferrari +7,487

GIAPPONE
SUZUKA INTERNATIONAL RACING COURSE

17° GP — 13 ottobre 2019



Record circuito
2005
Raikkonen (McLaren)
228,3 Km/h - 1' 31" 540

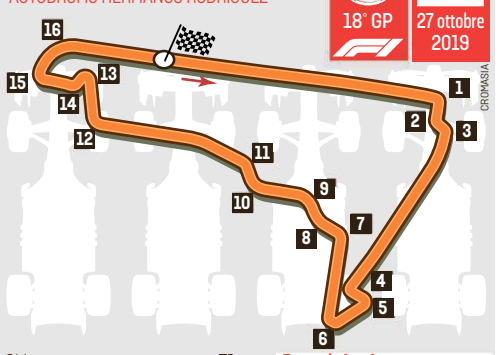
Giri	53
Km da percorrere	307,471 Km
Lunghezza circuito	5.807 M
Curve	18 (10dx/8sx)

Podio 2018

1. **Hamilton**-Mercedes 1h 27'17"062
2. **Bottas**-Mercedes +12,919
3. **Verstappen**-Red Bull +14,295

MESSICO
AUTODROMO HERMANOS RODRIGUEZ

18° GP — 27 ottobre 2019



Giri	71
Km da percorrere	305,354 Km
Lunghezza circuito	4.421 M
Curve	16 (9dx/7sx)

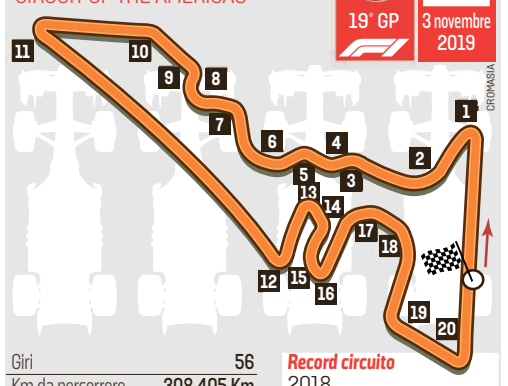
Record circuito
2018
Bottas (Mercedes)
196,7 Km/h - 1' 18" 741

Podio 2018

1. **Verstappen**-Red Bull 1h 38'28"851
2. **Vettel**-Ferrari +17,316
3. **Raikkonen**-Ferrari +49,914

USA
CIRCUIT OF THE AMERICAS

19° GP — 3 novembre 2019



Giri	56
Km da percorrere	308,405 Km
Lunghezza circuito	5.513 M
Curve	20 (9dx/11sx)

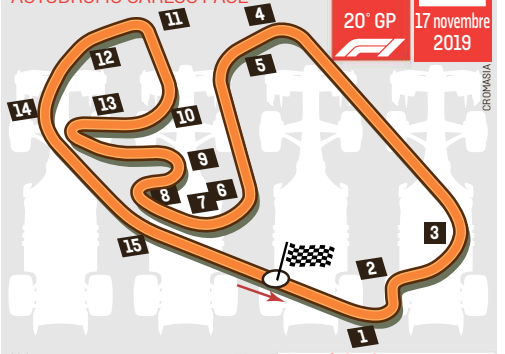
Record circuito
2018
Hamilton (Mercedes)
203,7 Km/h - 1' 37" 392

Podio 2018

1. **Raikkonen**-Ferrari 1h 34'18"643
2. **Verstappen**-Red Bull +1,281
3. **Hamilton**-Mercedes +2,342

BRASILE
AUTODROMO CARLOS PACE

20° GP — 17 novembre 2019



Giri	71
Km da percorrere	305,909 Km
Lunghezza circuito	4.309 M
Curve	15 (10dx/5sx)

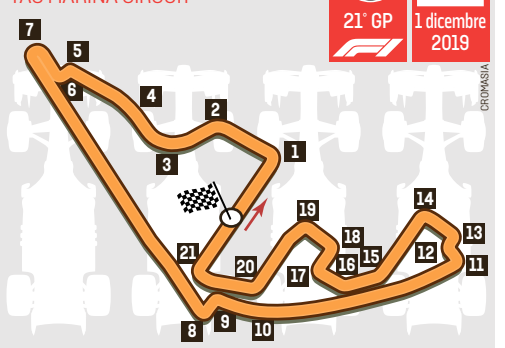
Record circuito
2017
Verstappen (Red Bull)
218,3 Km/h - 1' 11" 044

Podio 2018

1. **Verstappen**-Red Bull 1h 38'28"851
2. **Vettel**-Ferrari +17,316
3. **Raikkonen**-Ferrari +49,914

ABU DHABI
YAS MARINA CIRCUIT

21° GP — 1 dicembre 2019



Giri	55
Km da percorrere	305,355 Km
Lunghezza circuito	5.554 M
Curve	21 (10dx/11sx)

Record circuito
2009
Vettel (Red Bull)
199,3 Km/h - 1' 40" 279

Podio 2018

1. **Hamilton**-Mercedes 1h 39'40"382
2. **Vettel**-Ferrari +2,581
3. **Verstappen**-Red Bull +12,706

vida automobili
LANCIA NISSAN clickar FCA BANK GROUP

LATISANA: VIA MARCONI, 97 | TEL. 0431 50141 -
CODROIPO: VIA L. ZANUSSI | TEL. 0432 908252
PORTOGRUARO: V.LE ISONZO, 102 | TEL. 0421 74126
LINEA DIRETTA RESPONSABILE USATO: 338 8584314
info@vida-auto.it - www.vida-auto.it

FIAT 500X 1.3/1.6/2.0 MULTIJET, ANCHE 4X4 & C. AUTO, KM CERTIF.
DA € 14.500

FIAT TIPO 1.6 MJT, 2016/18, 5 PORTE & S.W., ANCHE CAMBIO AUT.,
DA € 13.900

FIAT 500 ANCHE X NEOPATENTATI, AZIENDALI, 2016/17, KM CERTIFICATI
DA € 8.300

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV 5 PORTE GPL ECOCHIC ELEFANTINO, 5 POSTI,
€ 8.500

MERCEDERS-BENZ GLA 180 CDI AUTOMATIC, 2015/16, KM CERTIFICATI,
DA € 20.900

JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 V6 CRD 250 CV Multijet II Summit MY 2017, KM 27.146,
€ 46.900

FIAT 500L 1.3 / 1.6 MJT, ANCHE TREKKING E LIVING 7 POSTI, ANCHE ULT.MOD.
DA 9.900

FIAT PANDA 1.2 GPL/BENZINA E 1.3 MJET 4X4, 2015/2016, KM CERTIFICATI,
DA € 7.900

BMW 320 S.W. MODERN, LUXURY & XDRIVE, 2013/15, NAV SAT, KM CERTIFICATI.
DA €13.900

A.R. GIULIA 2.2 T.DIESEL 150/180 CV AT8 SUPER, 2016/2017, KM CERTIFICATI
DA € 25.900

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI S TRONIC BS SPORT, CAMBIO AUT, NAV SAT, KM CERTIFICATI
€ 29.900

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR DSG SW AMBITION, NAV TOUCH, KM 73.000,
€ 14.900 JEEP

RENEGADE 1.6 / 2.0 MJT, ANCHE CAMBIO AUT & 4X4, AZIENDALI,
DA € 15.900

PEUGEOT 208 1.4 BLUE-HDi 75CV 5P. ACTIVE OK NEOPATENTATI, 2017,
€ 9.900

ABARTH 595 1.4 TURBO T-JET 160 CV MTA TURISMO, 2015, KM 30.000,
€ 15.900

ALTRE OTTIME OCCASIONI...

KIA PICANTO 1.0 12V 5 PORTE CITY OK NEOPATENTATI, 2017, 43.000KM, € 7.900
FIAT Scudo 2.0 MJT PLUNGO PANORMA EXEC. 9 POSTI, 2014, 68.000KM, € 16.900
MB V 250 d AUTOMATIC 4MATIC PREMIUM EXTRALONG, 2015, 65.000KM, € 43.900
SKODA FABIA 1.4 TDI WAGON 75/90CV, ANCHE NEOPATENTATI, 2015/2016, DA € 9.900
JEEP CHEROKEE 2.0 MJT II LIMITED, 2016, NAV SAT, PELLE, KM CERTIFICATI, € 24.900
PEUGEOT 108 VTi ETG 5 p., 2017, OK NEOPATENTATI, CAMBIO AUT., KM 24.000, € 8.500
AUDI A4 SW 2.0 TDI 190 CV QUATTRO BUSINESS, 2015, XENO/LED, NAV, € 18.900
FIAT FREEMONT 7 POSTI, AZIENDALI, ANCHE 4X4 & CAMBIO AUTOMATICO, DA € 13.900
AUDI A3 1.6 E 2.0 TDI, SPORTBACK 5 PORTE. AZIENDALI, KM CERTIFICATI, DA € 16.900
FORD Focus 1.5 TDCi 95 CV Start&Stop SW BUSINESS, 2016, NAV. SAT., KM 60.000., € 12.400
BMW 530 d XDRIVE 258CV TOURING BS, 09/2015, CAMBIO AUT., KM CERTIFICATI, € 24.850
JEEP WRANGLER UNLIM. 2.8 CRD SAHARA, 12/2015, CAMBIO AUT., KM 52.000, € 29.900
PEUGEOT 308 1.6 8V HDI 112 CV S.W. ACCESS, AZIENDALE, KM CERT., € 9.500
FIAT Fiorino 1.3 MJT 80CV SX 2017, 49.850KM CERTIFICATI, COL. BIANCO, € 7.300 + IVA
R. ROVER SPORT 3.0 TD V6 HSE DYNAMIC, FULL OPT., 11/2015, KM 50.000, € 49.000

OSSOAuto

SEAT CUPRA SUZUKI mazda MITSUBISHI MOTORS

OSSOAuto driving experience

OSSOAuto Usato

LE NOSTRE OCCASIONI DEL MESE!

BMW 330 D
231 HP (170 KW) CABRIO
CON CAMBIO AUTOMATICO E NAVIGATORE
ANNO 2007 GRIGIO METALLIZZATO
KM. 118.145

€ 14.700

FIAT 500
1.2 BENZINA 69 HP (51 KW) "LOUNGE"
CON TETTO PANORAMICO
ANCHE PER NEOPATENTATI
ANNO 2015 BORDEAUX METALLIZZATO
KM. 62.616

€ 7.900

HYUNDAI SANTA FE
2.2 CRDI 200 HP (147 KW) 4WD "XPOSSIBLE"
CON CAMBIO AUTOMATICO E
TETTO PANORAMICO APRIBILE
ANNO 2016 BIANCO
KM. 75.133

€ 24.600

MAHINDRA XUV 500
2.2 TD 140 HP (103 KW) "W8" 4WD
7 POSTI CON NAVIGATORE
ANNO 2012 ARGENTO METALLIZZATO
KM. 109.551

€ 9.400

MAZDA CX-3
1.5 SKYACTIV-D 105 HP (77 KW) 4WD "EXCEED"
CON I-ACTIVSENSE TECHNOLOGY E NAVIGATORE
ANNO 2016 TITANIUM FLASH METALLIZZATO
KM. 23.274

€ 19.400

MERCEDES C 160
1.5 BENZINA 129 HP (95 KW)
ANNO 2018 NERO METALLIZZATO
KM. 16.995

€ 24.900

NISSAN QASHQAI +2
1.5 DCI 110 HP (81 KW) 2WD "ACENTA"
CON TETTO PANORAMICO E NAVIGATORE
ANNO 2014 GRIGIO METALLIZZATO
KM. 76.394

€ 13.900

OPEL MERIVA
1.4 BENZINA 120 HP (88 KW) "ECOTEC COSMO"
CON IMPIANTO GPL
ANNO 2013 GRIGIO METALLIZZATO
KM. 95.200

€ 8.900

CUPRA ATECA
2.0 TSI 300 HP (221 KW) 4DRIVE 4WD
CON CAMBIO AUTOMATICO DSG E TETTO
PANORAMICO APRIBILE
ANNO 2019 GRIGIO RODIUM METALLIZZATO
KM. 2.450

€ 44.900 IVA ESP. DIMOSTRATIVA

SUBARU XV
2.0 BENZINA 156 HP (115 KW) 4WD
"LINEARTRONIC STYLE"
CON CAMBIO AUTOMATICO E RETROCAMERA
ANNO 2018
BIANCO METALLIZZATO
KM. 37.088

€ 24.800

SUZUKI S-CROSS
1.6 DDIS 120 HP (88 KW) 2WD "TOP"
CON NAVIGATORE E RETROCAMERA
ANNO 2014
ARGENTO NEW YORK METALLIZZATO
KM. 79.562

€ 12.600

VOLKSWAGEN GOLF VII
1.6 TDI 90 HP (66 KW) "BLUEMOTION"
ANCHE PER NEOPATENTATI
ANNO 2016 GRIGIO METALLIZZATO
KM. 60.379

€ 14.900

VIALE PALMANOVA | UDINE

TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com

CIVIDALE

Ospedale, il Pd vuole chiarezza su medicina e pronto soccorso

Paola Strazzolini e Martina preoccupati per le ricadute della carenza di personale «La Regione pensa di privatizzare alcuni servizi?». Il nodo del distretto sanitario

L'ingresso al pronto soccorso dell'ospedale di Cividale

Lucia Aviani

CIVIDALE. Chiedono chiarezza i consiglieri del Pd, Massimo Martina e Paola Strazzolini, non convinti dalle rassicurazioni sul potenziamento dell'offerta sanitaria dell'ospedale cittadino fornite, giorni fa, dal deputato forzista Roberto Novelli. Vari gli elementi di perplessità, a maggior ragione considerando la criticità della carenza di personale.

«La drastica riduzione delle assunzioni all'AsuiUd – rilevano gli amministratori – ha determinato, nel presidio cividalese, il restringimento del reparto di medicina, costretto a operare in un'unica ala della struttura, con considerevole calo dei posti letto; sta inoltre creando grosse difficoltà di gestione nella Rsa, nei servizi ambulatoriali e territoriali-domiciliari».

E qui si insinua il dubbio: non ci sarà mica il rischio, ipotizzano Martina e Strazzolini, che «per conciliare le carenze di organico con i manifestati propositi di incremento delle attività la Regione pensi di privatizzare alcuni servizi?».

A richiamare l'attenzione del Partito democratico sull'ospedale sono state, appunto, le recenti dichiarazioni di Novelli, che all'indomani di un sopralluogo – svoltosi alla presenza del commissario unico dell'AsuiUd e dell'Azienda sanitaria numero 3, Giuseppe Tonutti – aveva prospettato sviluppi positivi per il futuro del nosocomio.

Il Pd, però, si mostra scettico e chiede fra l'altro delucidazioni sul pronto soccorso, «definito da Novelli punto di primo intervento: al momento – rimarcano i due consiglieri dem, anticipando che chiederanno l'interessamento al caso dei propri referenti politici regionali, a cominciare dal segretario Cristiano Shaurli – il servizio garantisce copertura sull'arco delle 24 ore e dispone di personale medico e di posti dedicati all'osservazione temporanea. Urge un chiarimento sulle intenzioni del governo regionale».

«Lo stesso vale – aggiungono – per la citata integrazione fra l'ospedale di Cividale e il distretto sanitario: la questione sarà puramente organizzativa, garantendo il mantenimento delle funzioni in essere, o sancirà la separazione dal Santa Maria della Misericordia di Udine, con il rischio di soppressione dei ricoveri? In proposito richiamiamo un documento approvato il 20 dicembre 2015, all'unanimità, da tutti i consiglieri della Commissione salute del Comune di Cividale, incluso il deputato Novelli: l'atto chiedeva all'allora governo regionale di centrosinistra di assicurare la continuità dell'attività del pronto soccorso sulle 24 ore, dell'operatività del reparto di medicina e dei servizi di day surgery, day hospital ed endoscopia, assicurati dall'AsuiUd. Veniva anche sollecitata l'attivazione di un polo geriatrico, in accordo con la facoltà di medicina». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE

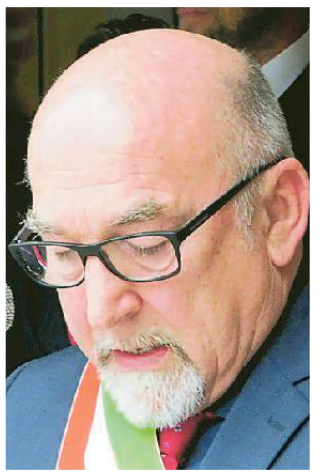
Domani un convegno al Museo archeologico

In occasione della terza edizione dell'iniziativa denominata "Giornata nazionale del paesaggio", il Museo archeologico nazionale di Cividale propone per domani, a partire dalle 17.30, un affascinante viaggio dal titolo "Agli albori della città. Popoli e paesaggi prima di Forum Iulii". Relatrice sarà l'archeologa Angela Borzacconi, direttore del Man. Ingresso libero.

LUSEVERA

Il sindaco Marchiol non si ricandida «Largo ai giovani»

Barbara Cimbaro


Il sindaco Guido Marchiol

LUSEVERA. «Sono convinto che dieci anni bastino, servono forze nuove»: con questa motivazione il sindaco Guido Marchiol annuncia che non si ricandiderà alle elezioni comunali di maggio. «È giusto – aggiunge – che entrino nuovi stimoli e idee e che le cose passino ai giovani».

Due mandati consecutivi, bilancio positivo: «Sui lavori pubblici sono diventato sindaco in periodo di piena crisi economica e nonostante ciò abbiamo portato a termine un buon numero di opere come il percorso turistico delle grotte, il ponte di Musi, la copertura delle sagre di Villanova e Lusevera, la scalinata della chiesa di Lusevera».

«Come amministrazione – rimarca – abbiamo puntato molto anche sulle energie alternative, penso agli impianti fotovoltaici sulla palestra, sul museo etnografico e nella zona della sagra di Lusevera, ma penso anche alla centrale a biomasse di Vedronza che riscalda scuole, palestra, farmacia e Comune, fino al recupero dell'ex centralina del Malignani, iter iniziato dall'ex sindaco Mizza».

«Abbiamo portato attenzione – continua – a una delle più grandi risorse di Lusevera, l'ambiente, creando la nuova ecopiazzola e sviluppando la raccolta porta a porta dei rifiuti». Di questi dieci anni da sindaco Marchiol è soddisfatto: «Mi ha reso contento – conclude – che per realizzare, per esempio, la centralina ex Malignani non abbiamo avuto reclami per gli espropri. La centralina è stata recepita positivamente dalla popolazione e darà enormi frutti al Comune». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE

Mostra su Tony Wolf: visite fino al 24 marzo

CIVIDALE. L'incredibile riscontro di pubblico (sono stati oltre 4 mila gli accessi) ottenuto dalla mostra "Lupus in fabula: nel mondo di Tony Wolf", promossa dal Sistema bibliotecario del Cividalese e allestita, dall'inizio di febbraio, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, ha indotto l'amministrazione comunale a prorogare i termini della rassegna (inizialmente in calendario fino al 10 marzo) fino a domenica 24.

L'esposizione permette di ammirare un centinaio di tavole originali del grande e compianto illustratore per l'infanzia, al secolo Antonio Lupatelli, spaziando dai primi lavori – eseguiti nel corso degli anni Cinquanta – fino ai personaggi più recenti.

Si tratta di un viaggio coloratissimo e simpatico, adatto a ogni età. L'appuntamento, dunque, con il mondo incantato di Tony Wolf è per venerdì, sabato, domenica e lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Zanin assicura attenzione al mondo associativo e culturale delle Valli

SAN PIETRO AL NATISONE. Una rappresentanza del mondo culturale e associativo delle Valli del Natisone, «espressione della comunità nazionale italiana» che parla la lingua slava tipica del territorio, è stata ricevuta dal presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin. Il gruppo era composto dai portavoce dell'Istituto Slavia Viva, del Circolo culturale Stellini, della Pro loco di Stregna, dell'associazione Slavia friulana nel mondo, del Circolo culturale e assistenziale San Leonardo e del Forum per la Slavia: obiettivo era «verificare la disponibilità della maggioranza regionale a considerare la situazione in cui si trova la comunità valligiana», posto che «il problema politico di fondo è dare dignità a una realtà linguisticamente minoritaria e nello stesso tempo di nazionalità italiana, nel rispetto del dettame costituzionale».

Un momento dell'incontro

Si è accennato pure alla riforma degli enti locali e al livello di autonomia che in quella sede potrebbe essere riconosciuto in certe materie alla Slavia friulana, erede dell'autonoma Schiavonia veneta. È stata infine sollevata la questione del sostegno economico alle attività culturali promosse in loco «che vedono le associazioni di nazionalità italiana – è stato rimarcato – costrette a contare quasi esclusivamente sul volontariato». Condividendo il concetto di «minoranza italiana che parla una lingua di ceppo slavo», Zanin ha rilevato che «nelle generalizzazioni e nelle semplificazioni spesso fatte la distinzione sostanziale tra minoranza linguistica e minoranza nazionale non sempre è adeguatamente considerata: di tale diversità si dovrà tener conto nel rispetto di ogni sensibilità identitaria».

Zanin ha assicurato di seguire con interesse la situazione delle Valli e di avere idee in proposito che intende esporre ai propri referenti politici. —

L.A.

IN BREVE

Chiopris Viscone
Il contratto di fiume in consiglio comunale

Convocato per domani alle 20.15 il consiglio comunale: 5 i temi all'ordine del giorno. Tra l'altro, l'assemblea sarà chiamata a esprimersi sulla dichiarazione d'intenti per la realizzazione del "Contratto di fiume Judrio", nonché sul regolamento per il funzionamento della giunta comunale in seduta pubblica. Saranno poi individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione o di dismissione.

Reana del Rojale
La giunta Canciani racconta i suoi 5 anni

L'amministrazione comunale di Reana del Rojale organizza due incontri pubblici con l'obiettivo di illustrare le attività salienti svolte nel corso dei cinque anni del corrente mandato. I due appuntamenti con la giunta Canciani sono in programma domani sera all'osteria "Da Fratin", a Qualso, mentre venerdì sera il ritrovo sarà nel centro sociale del capoluogo (alle ex scuole elementari). In entrambi i casi si comincerà alle 20.30.

TAVAGNACCO

Via della Roggia sistemata e riaperta dopo quattro anni

Il Consorzio di bonifica ha ripristinato la scarpata a Cavalicco Il sindaco: ci siamo riusciti entro il mandato. Ora l'asfaltatura

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Il Consorzio di bonifica della pianura friulana ha finalmente concluso i lavori di ripristino e manutenzione della scarpata destra della roggia di Udine in via della Roggia, a Cavalicco. Il tratto di strada oggetto dell'intervento, dopo quattro lunghi anni, è così libero dalle transenne: la via è stata riaperta, con grande soddisfazione di residenti e pendolari.

Le vicende di via della Roggia hanno inizio molto tempo fa a causa di un continuo rimpallarsi di responsabilità tra Comune, Provincia e Consorzio. Il 3 febbraio 2017 il sindaco Gianluca Maiarelli convoca un sopralluogo in via della Roggia con l'allora assessore regionale alle infrastrutture, Mariagrazia Santoro, per sbloccare la situazione. A novembre 2017 la Regione stanzia i fondi per l'intervento e nella primavera 2018 il Consorzio avvia la progettazione. Ottenuti i pareri e le autorizzazioni del caso, con la chiusura della roggia di quest'inverno i lavori hanno avuto inizio e adesso finalmente via della Roggia è stata dunque ripristinata. «Qualcuno dirà che siamo prossimi alle elezioni ed è vero. Abbiamo sperato fino all'ultimo di riuscire a sistemare la strada prima della fine della legislatura e siamo felici di esserci riusciti», ha commentato Maiarelli.

L'intervento – che prevedeva il consolidamento del piede della scarpata e il rifacimento del cordolo esistente di contenimento della strada con infissione di micropali, la riprofilatura della scarpata stessa, il successivo inerbimento e la realizzazione di un rivestimento con ciottoli – è stato ultimato nei tempi stabiliti.

«Abbiamo esteso i lavori per altri 30 metri, fino al ponticello, in modo da dare completezza all'opera – ha spiegato il direttore del Consorzio, Stefano Bongiovanni –. Ora toccherà al Comune ripristinare il manto stradale e occuparsi dell'asfaltatura, che permetterà di dare la pendenza giusta alla strada e, quindi, di consentire lo smaltimento delle acque».

Il sindaco Maiarelli, dopo aver assicurato che i lavori di asfaltatura saranno avviati a breve, annuncia che domani mattina, alle 11.30, incontrerà i vertici del Consorzio di bonifica della pianura friulana in via della Roggia per un sopralluogo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Via della Roggia, a Cavalicco, è stata finalmente sistemata

TAVAGNACCO

Incontri con le liste che sostengono Gianluca Maiarelli

Le liste Progetto Tavagnacco, Tavagnacco futura e Siamo Tavagnacco, che sostengono la candidatura del sindaco Gianluca Maiarelli al voto di maggio si mettono in ascolto del territorio con una serie di incontri con i cittadini. Il primo si terrà domani alle 18 nella sala riunioni degli ex spogliatoi del campo sportivo di Colugna. Gli altri appuntamenti: lunedì 18 marzo a Cavalicco (trattoria da Evelina); venerdì 22 ad Adegliacco (agriturismo Tonutti); lunedì 25 a Branco (bar Just); venerdì 29 a Feletto Umberto (ex sala consiliare); lunedì primo aprile a Tavagnacco (Centro iniziative sociali, via della Madonnina). —

M.T.

IN BREVE

Campoformido
Tentato furto in un'abitazione

Tentato furto in un'abitazione di via Principe di Udine: una pensionata ha trovato la porta forzata e ha chiamato i carabinieri. I ladri avevano agito pochi minuti prima, quando una vicina aveva sentito suonare l'allarme. In base alle prime verifiche, i malviventi hanno messo a soqquadro due stanze, ma sono scappati senza prendere nulla.

Basiliano
"Bimbinbiblio" a villa Zamparo

Venerdì alle 17, alla biblioteca di villa Zamparo, appuntamento con "Bimbinbiblio" per bambini (uno-tre anni) e loro genitori a cura delle lettrici Mariagrazia e Nives. Ingresso gratuito, ma prenotazione obbligatoria (0432 830259; biblioteca@comune.basiliano.ud.it).

Basiliano
Fauna della pianura Venerdì un convegno

La Pro loco di Blessano organizza venerdì alle 20.30 in sala consiliare un convegno sulla fauna della pianura. Relatori Nicola Franco e Tiziana Del Giudice.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

A.R. GIULIA 2.2 turbodisel 150/180 cv at8 super, 2016/2017, km certificati da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super. € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI s tronic bs sport, cambio aut, nav sat, km certificati € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 SW 2.0 TDI 190 CV quattro business, 2015, xeno/led, nav, € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 2.0 TDI ultra nav xeno/led bluetooth 11/2015, 95.000 km, € 23.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 S.W. modern, luxury & xdrive, 2013/15, nav sat, km certificati. da €13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN GRAND C4 Picasso 7 posti hdi 120cv s&s eat6, nav, 2016, € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.3 Multijet 95 CV Lounge anno 2017 km 29600, € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 anche x neo patentati, aziendali, 2016/17, km certificati da € 8.300. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Popstar. € 10.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 / 1.6 MJT, anche trekking e living 7 posti, anche ult.mod. da 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv pop star anno 2018 colore nero km 23300, € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge. € 11.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X GPL E 1.3/1.6/2.0 multijet, anche 4x4 & c. auto, km certif. da € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 gpl/benzina e 1.3 mjet 4x4, 2015/2016, km certificati, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Lounge anno 09/2017 km 31000, € 9.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.4 8V 77 CV Lounge navi anno 2017 km 12500, € 10.850. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV sw lounge anno 2017 colore grigio km 44000, € 14.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy. € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 MJT, 2016/18, 5 porte & s.w., anche cambio aut., da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD ECOSPORT 1.5 100CV plus anno 08/2018 colore rosso km 4500, € 15.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, comandi bluetoothl' auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF. € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort. € 9.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP CHEROKEE 2.0 MJT II limited, 2016, nav sat, pelle, km certificati, € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 V6 CRD 250 CV Multijet II Summit MY 2017, km 27.146, € 46.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 / 2.0 mjt, anche cambio aut & 4x4, aziendali, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Limited navi anno 2017 km 53000, € 18.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Opening Edition. € 16.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JUKE BUSINESS 1.5 DCI 11 OCV, emissioni C02 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, airbag conducente, chiusura centralizzata, fendinebbia, servosterzo. € 14.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2800 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

L'ASSEMBLEA

È boom di adesioni per "Codroipo c'è" Coinvolte 110 attività

Nata da quattro mesi, l'associazione punta ad ampliarsi
Oltre 2 mila gli imprenditori da contattare. I programmi

Paola Beltrame

CODROIPO. Sono 110 le realtà commerciali che hanno aderito a "Codroipo c'è" nei quattro mesi di vita dell'aggregazione delle ditte nel capoluogo del Medio Friuli. Solo un inizio, rispetto agli oltre 2 mila imprenditori che popolano il variegato universo delle attività produttive, ma il sodalizio si ripromette di ampliarsi. Le idee non mancano agli associati, convocati in assemblea dal presidente Antonio Ferraioli per fare il punto su quanto svolto e sui programmi.

Il proposito è far uscire di casa i codroipesi e attirare in loco gente da fuori moltiplicando le occasioni – sperimentate già con successo per le feste di dicembre, gli Skaupaz Toifl e San Valentino – attraverso confronti, alleanze, iniziative comuni per rendere più bello e accogliente non solo il centro, per sottolineare la qualità dell'offerta commerciale e confermare la tradizione della cordialità, che rende più piacevole ogni acquisto.

Il 30 aprile c'è l'assemblea dei Pony club Frecce tricolori, mentre già il pensiero va al 60esimo della Pan, che ricorre il prossimo anno. Ferraioli ha annunciato festa anche a fine maggio, dal 24 al 26, incentrata sulle eccellenze del Medio Friuli. Il primo e il 2 giugno ci si dispone ad accogliere, come si deve, 1.200 atleti e mille accompagnatori per il meeting internazionale di rugby, in collaborazione con l'associazione di Goricizza dedicata a questo sport e già si pensa di pavesare le vie con i palloncini del colore granata della squadra locale. Poi vengono le campagne promo dei saldi estivi, con buoni sconto "cross coupon" per incentivare reciprocamente negozi, bar e attività professionali. Gli obiettivi dunque sono le sinergie con le associazioni del territorio, gli eventi grandi e piccoli che coinvolgono la comunità, la lotteria di primavera e quella di fine anno, le serate informative rivolte agli associati sulle possibilità che le tecnologie digitali offrono, ma anche su welfare, reti d'azienda e finanziamenti.

Insomma, il lavoro non manca nella caleidoscopica associazione "Codroipo c'è", la quale conta 1.600 contatti sulla pagina Fb e che vale – fatti due conti, sulla base di una prevedibile media di almeno 400 euro di ricavi al giorno per ciascuna delle 110 attività – oltre 12 milioni di euro di scontrini in un anno. Come dire l'unione fa la forza. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il presidente Antonio Ferraioli (a destra) all'incontro degli aderenti all'associazione "Codroipo c'è"

ALLA SIRTI DI BASILIANO

Stop alla procedura di licenziamento Ma resta confermato lo sciopero

La procedura collettiva di licenziamento avviata dalla Sirti, colosso nel settore delle infrastrutture delle telecomuncazioni, che a Basiliano dà lavoro a 80 persone, è stata congelata. Sospesa, su richiesta dei sindacati, così da consentire un nuovo incontro il 21 di marzo quando parti sociali e azienda si confronteranno in Assolombarda a Milano. «Finalmente - afferma il delegato Rsu di Cisl, Daniele Oddo - potremo vedere le carte e valutare il sussistere o meno delle condizioni per proseguire il confronto». Il temporaneo stop alla procedura nulla cambia nell'agenda della protesta: lo sciopero resta proclamato e coinvolgerà nei prossimi giorni le maestranze in una manifestazione a Treviso. Intanto si sta muovendo anche il ministero dello Sviluppo economico: «Si è impegnato – conclude Oddo – a inserire la nostra richiesta di un tavolo all'interno di quelli già aperti».

M.D.M.

IL VICEGOVERNATORE RICCARDI

«Intesa fra distretto di Codroipo e ospedale di San Daniele»

CODROIPO. «La collaborazione fra San Daniele e Codroipo è storica e funziona. Si tratta di un rapporto in cui l'elemento distrettale è fondamentale in un'area in cui i percorsi diagnostici terapeutici sono figli di una storia importante che non va rivista. La donazione dell'Andos all'ospedale di San Daniele rimarca questa percorso che va garantito e che non sarà messo in discussione».

Lo ha detto il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla salute, Riccardo Riccardi, durante la serata informativa "Il tumore al seno: conosciamolo meglio per affrontarlo insieme" in sala consiliare a Codroipo, nel corso della quale si è tenuta anche la cerimonia di consegna del Gamma Finder, sonda per individuare il nodulo sentinella, donato dall'associazione Andos Comitato di Codroipo all'ospedale di San Daniele.

«Questa donazione – ha indicato Riccardi – rappresenta una buona pratica fra pubblico e privato; una collaborazione utile per migliorare e ampliare i servizi a favore del cittadino e rimarca lo storico rapporto fra il distretto codroipese e l'ospedale di San Daniele». Il vicegovernatore ha ribadito la forte sensibilità sociale che caratterizza il territorio e che può dare risposte laddove il pubblico, da solo, non riesce.

Un momento della serata di ieri in municipio a Codroipo

«È importante conoscere, informarsi, fare prevenzione – ha aggiunto Riccardi –; questi aspetti accanto alla scienza che avanza ci permettono di vivere di più. I nostri professionisti sono il nostro patrimonio, una risorsa che può crescere grazie ai fattori competitivi; il risultato di successo della salute, infatti, è basato sulla casistica che permette ai professionisti di migliorare, di alzare le loro competenze per dare risposte sempre più complesse e puntuali», ha evidenziato.

Accanto al sindaco di San Daniele, Pietro Valent, a fare gli onori di casa è intervenuto il sindaco di Codroipo, Fabio Marchetti, il quale ha sottolineato il sostegno del Comune alle iniziative di volontariato e ha ringraziato la Regione Fvg per l'attuazione della riforma sanitaria, ribadendo come sia necessario ridare le funzioni dei servizi sociali ai sindaci, così come previsto dalla nuova organizzazione della sanità che valorizza il ruolo dei Comuni con l'obiettivo di rivedere il modello della presa in carico, adeguando le risposte ai bisogni della popolazione. —

FLAIBANO

Alessandro Pandolfo in campo per diventare primo cittadino

Maristella Cescutti

FLAIBANO. Alessandro Pandolfo è il primo, e finora unico, candidato sindaco di Flaibano, paese che conta 1.122 abitanti che correrà con una sua squadra alle elezioni amministrative del 26 maggio.

«Mi candido a sindaco sperando nella collaborazione dell'intera comunità in un momento decisamente critico derivante da grave situazione economica – dichiara –, non prevedibile e non imputabile agli attuali amministratori, ma che di fatto hanno portato il Comune in forte difficoltà con mancanza di copertura finanziaria per una cifra importante. Penso che se la gente del Comune mi riterrà idoneo a intraprendere questa nuova esperienza il primo obiettivo sarà quello di salvaguardare il comparto dell'istruzione, perché ritengo che senza scuola non ci possa essere futuro. Il consistente debito deriva proprio dal pagamento per il nuovo edificio che era sostenuto dalle convenzioni fatte con la ditta Vidoni (fallita) e la Snam rete gas (progetto non realizzato per l'embargo con la Russia e i problemi legati alla Libia). Ritengo inoltre che in un Comune di pochi abitanti sia importante che i progetti siano condivisi da tutti, indipendentemente dal fattore politico. La lista della squadra è in costruzione, nei suoi ranghi nomi di sicuro spessore etico e professionale con novità importanti per quanto riguarda l'inserimento di giovani».

Pandolfo, libero professionista, è noto anche in ambito sportivo

Alessandro Pandolfo, 49 anni, a Flaibano ha rivestito la carica di capogruppo di maggioranza due legislature fa con il sindaco Stefano Fabbro. Nella sua vita professionale il candidato si occupa del settore commerciale di alcune aziende medicali italiane ed estere come libero professionista. Pandolfo è molto conosciuto per ricoprire da quattro anni la carica di presidente dell'Associazione dei maestri di sci del Fvg ed è responsabile dei corsi di formazione del Collegio dei maestri di sci della regione. Da quando è diventato maestro di sci si occupa del settore disabilità nel campo formativo, come docente e allenatore.

È poi presidente dell'Asd Pedale flaibanese, che si occupa dell'educazione sportiva dei bambini da 6 a 12 anni per quanto concerne la pratica del ciclismo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MANZANO

Comune, sfida Zamò-Furlani Passo indietro di Iacumin

Svolta in vista delle elezioni: il vicesindaco avvicina Progetto Fvg e centrosinistra Sarà duello fra imprenditori con il candidato del centrodestra. Il ruolo della Lega

Davide Vicedomini

MANZANO. Svolta in vista delle amministrative. Due imprenditori alla conquista della Capitale della sedia. Per la poltrona di sindaco a Manzano si profila lo scontro tra Lucio Zamò, espressione di Progetto Fvg e sostenuto dal Partito democratico, e Piero Furlani, candidato dei due gruppi di opposizione.

Ufficialità ancora non ci sono, ma tutte le strade porterebbero alle due personalità del mondo manifatturiero. Una sfida affascinante dalla quale uscirà l'erede di Mauro Iacumin, che, a sua volta, si dovrebbe schierare a fianco dell'attuale vicesindaco.

Una sorta di passo indietro da parte dell'attuale primo cittadino, che lo scorso anno in occasione di una tavola rotonda organizzata dai Democratici si era messo a disposizione del partito per una ricandidatura.

Il sindaco Iacumin tra il vice Zamò e l'assessore Hellen Pittino

Dietro questa scelta – sofferta per chi avrebbe voluto vedere compiute alcune opere messe in piedi in questi cinque anni – non ci sarebbe comunque alcuna ammissione di sconfitta da parte del diretto interessato, ma la volontà (anche per motivi che vanno al di là delle logiche della politica) di voler dare spazio alla staffetta amministrativa.

> Il primo cittadino aveva dichiarato di essere disponibile per un mandato bis

Zamò, dal canto suo, dopo essersi trovato "isolato" per la decisione di aderire a Progetto Fvg (movimento che a livello regionale appoggia il governatore Fedriga), negli ultimi giorni sarebbe riuscito, con un colpo di coda, ad aggregare i centristi e uomini di centrosinistra, convincendo anche chi era ancora titubante per il suo passato nel Carroccio.

Nel centrodestra la situazione appare abbastanza delineata, ma non totalmente definita. La Lega ha già messo le proprie bandierine nei Comuni di San Giovanni al Natisone e Corno di Rosazzo con Zorro Grattoni e Daniele Moschioni. E così nell'ottica del "quieto vivere" all'interno della coalizione di centrodestra, il Carroccio si vedrà costretto a cedere lo scettro a chi in questi cinque anni ha combattuto strenuamente nei banchi dell'opposizione contro la giunta Iacumin.

Il nome scelto è quello di Piero Furlani, la cui candidatura è stata lanciata all'unisono dall'asse Macorig – Alessio, cioè "Ricostruiamo Manzano" e "Progetto Manzano", che si è ricompattato nell'ultimo anno dopo essersi presentato diviso all'ultima tornata elettorale.

Cinquantotto anni, imprenditore, titolare della Gurisan sedie di San Giovanni al Natisone, Furlani è stato anche presidente dell'Istituto comprensivo di Manzano, San Giovanni a Natisone e Corno di Rosazzo e del consiglio a supporto dell'associazione genitori.

Alle ultime amministrative si era presentato tra le file di "Progetto Manzano". Lega e Fratelli d'Italia non hanno ancora dato il via libera alla candidatura. Ma è una questione di giorni, pare, se non di ore.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BUTTRIO

Progetto Viticoltura sostenibile in Fvg: oggi presentazione

Il progetto "Viticoltura sostenibile in Fvg" intende sviluppare una nuova coscienza di sostenibilità aziendale attraverso la cooperazione tra i soggetti coinvolti nella filiera di produzione del vino. Il progetto, che sarà presentato oggi alle 19 in municipio a Buttrio, ha individuato un cammino virtuoso, condiviso con aziende, per mitigare ogni pressione sul territorio in un programma di miglioramento continuo. Lo scopo è quello di indirizzare gli imprenditori agricoli verso scelte consapevoli di riduzione dell'impatto della propria attività attraverso l'uso di valutazioni oggettive e specifiche per il comparto vitivinicolo. Il metodo individuato per fare tali valutazioni si basa sui disciplinari messi a punto dal Ministero dell'ambiente con il centro di ricerca "Opera". Le modalità sono la misurazione dell'impronta ambientale e sociale delle aziende finalizzata al conseguimento della certificazione di sostenibilità "Viva". Tra i partner del progetto Russiz Superiore, Venica&Venica, Principi di Porcia, Università Cattolica di Sacro Cuore di Piacenza, Confagricoltura, Desam Ingegneria e ambiente, Professionisti Consulenti.—

D.V.

AFFITTO

UDINE - Piazza Patriarcato
Zona centralissima, in signorile palazzo ristrutturato, monolocale ben arredato, sito al secondo piano, composto da: vano unico suddiviso in zona notte e zona giorno da una parete attrezzata, bagno con box doccia. Cantina al piano interrato. Libero dal 01/04/2019 G - 271,61 kWh/mq anno
€ 450

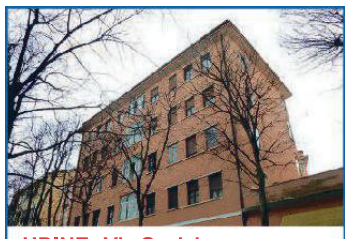
UDINE - Via Baldissera
Centro città, mini appartamento ben arredato sito al primo piano e composto da: soggiorno con angolo cottura, disimpegno con armadiatura a muro, bagno finestrato e camera matrimoniale. Cantina e posto auto scoperto. Libero dal 01/05/19 D - 130,6 kWh/mq anno
€ 500

VENDITA

UDINE - Piazzale D'Annunzio
Primo ingresso, mini appartamento di 52 mq. così disposto: soggiorno con angolo cottura, spazioso terrazzo, disimpegno notte, camera matrimoniale e bagno finestrato. Cantina e box auto. Termoautonomo.
A.P.E. in fase di redazione
FINITURE PERSONALIZZABILI ! € 90.000

UDINE - Zona Ospedale Civile
Luminoso tricamere composto da: ingresso, cucina con terrazza, soggiorno con terrazza, tre camere da letto, due bagni finestrati.Cantina e garage al piano interrato. Porzione di orto e giardino condominiale.
D - 147,82 kWh mq anno
AFFARONE! € 155.000!

UDINE - P.le Chiavris
Zona molto servita, mini al terzo ed ultimo piano con travi a vista, composto da: ampio soggiorno con sala da pranzo, cucina abitabile, bagno con box doccia, ampia camera matrimoniale,(possibilità seconda camera). F - 171,17 kWh/mq anno
INTERESSANTE! € 84.000



UDINE - Via Gorizia
Ottima zona residenziale, bicamere di mq. 65, al primo piano così composto: ingresso, cucina separata, soggiorno con terrazza di mq, 14,52 e veranda, bagno finestrato, camera matrimoniale e camera singola.
Al piano scantinato cantina di mq. 8
Posti auto condominiali a rotazione.
E - 114,13 kWh/mq anno
€ 80.000

UDINE - Viale Castellana
A due passi dal Centro Storico, mini appartamento dalle dimensioni generose, sito al quinto piano e così composto: ingresso, cucinino con accesso alla veranda, soggiorno/pranzo, camera matrimoniale e bagno finestrato.
Cantina e garage al piano interrato..
A.P.E. in fase di redazione
€ 420

UDINE - Via Santa Chiara
Zona centrale, in ottimo contesto condominiale, appartamento arredato al piano rialzato così composto: ingresso, soggiorno, cucina con veranda, disimpegno notte, camera doppia, camera singola, bagno finestrato.Cantina al piano scantinato.
F - 164,38 kWh/mq anno
€ 500

AGENZIA IMMOBILIARE SAVOIA ... Since 1899

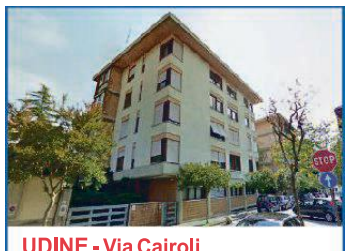
UDINE - Via Mantova
Appartamento quadricamere di testa, al secondo piano, così composto: grande soggiorno con uscita sulla veranda di 30 mq, cucina separata, soggiorno, lavanderia, doppio garage... D - 99 kWh/mq anno
€ 168.000

UDINE - Cussignacco
Nuovissimo residence a cinque minuti dal Centro, disponiamo di bellissimi appartamenti bicamere con impianti di ultima generazione, pannelli solari, fotovoltaico, riscaldamento a pavimento...
Classe energetica: A+
€ 265.000

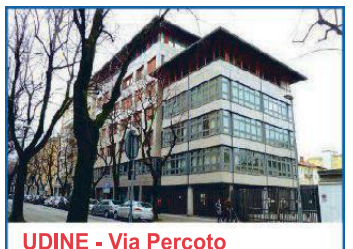
UDINE - Centro Storico
Nel cuore della città, al terzo piano di palazzo direzionale, ufficio di mq. 231 recentemente ristrutturato con doppi servizi. Al piano interrato due cantine di mq. 8,64 e mq. 5,76
L'immobile è cablato e climatizzato.
G - 95,07 kWh/mq anno
€ 1.800

UDINE - Via Manzini
Breve distanza dal Centro, negozio vetrinato di 80 mq. con scantinato di 42 mq.
F - 41,95 kWh/mq anno
€ 450

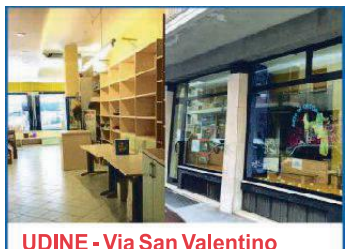
BASILIANO - Via Verdi
Terreno edificabile residenziale di 1170 mq., ideale per la realizzazione di una villa bifamiliare o importante villa singola.
€ 79.000



UDINE - Via Cairoli
Vicinanze Centro Storico, ottima zona residenziale, appartamento al primo piano così composto: soggiorno con sala da pranzo, cucina abitabile con veranda, tre camere da letto di cui una matrimoniale con vano guardaroba.. F - 139,14 kwh/mq anno
DA VEDERE!



UDINE - Via Percoto
Nei pressi del Tribunale, ampio garage di 15 mq., con basculante.
€ 15.000 OCCASIONE!



UDINE - Via San Valentino
Negozio vetrinato di 115 mq. con magazzino di 117 mq. Al piano interrato, possibilità di box auto di 74 mq. ideale anche come magazzino collegato direttamente al negozio con una scala interna.
A.P.E. in fase di redazione
TRATTABILE! € 150.000

Udine, Via Parini 16 Tel. 0432-50.30.30 6 linee r.a. www.savoia.net

CERVIGNANO

I figli dei vicini si sono mobilitati, ieri mattina, per recuperare i giocattoli del bimbo di 4 anni rimasto ferito nell'esplosione dell'abitazione a Cervignano: grazie ai volontari della Protezione civile, hanno raccolto i giochi che saranno ora consegnati al piccolo rimasto lievemente ferito e ieri dimesso, assieme al padre, dall'ospedale

Esplosione in casa per il gas: gara di solidarietà per Matteo

I figli dei vicini di casa si sono mobilitati per recuperare i giochi del bimbo
L'asilo parrocchiale ha anche avviato una raccolta di fondi per la famiglia

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Una vera e propria gara di solidarietà, che ha coinvolto anche i più piccoli. Cervignano si mobilita per aiutare la famiglia Ghevrea, rimasta senza casa dopo che, lunedì mattina, attorno alle 7.15, il loro appartamento era stato letteralmente sventrato a causa di un'esplosione causata da una perdita di gas. Lavinia, ancora ricoverata al centro grandi ustionati di Cesena, in condizioni molto gravi, Andrej e il piccolo Matteo, di soli 4 anni, per fortuna entrambi già dimessi dall'ospedale, hanno perso tutto. I vicini di casa si erano messi a disposizione fin da subito per offrire ospitalità e aiuti concreti. Lunedì sera, anche i bimbi, rispettivamente 8 e 7 anni, hanno voluto dimostrare la loro vicinanza all'amico Matteo con un gesto affettuoso e delicato. I due bimbi, accompagnati dalla mamma Antonella e dal caposquadra della Protezione civile di Cervignano, Tommaso Congera, hanno recuperato alcuni giochi di Matteo dall'appartamento e, dopo averli lavati dalla polvere, li restituiranno all'amico. «Abitiamo nello stesso piano – racconta Antonella -. Ci siamo trasferiti nella palazzina nello stesso periodo in cui è arrivata anche la famiglia Ghevrea. I bambini desiderano riportare i giochi a Matteo. Come tutti i bambini per lui hanno un valore particolare. Abbiamo chiesto a Tommaso Congera, volontario della Protezione civile che è stato particolarmente disponibile con noi, di recuperarli. Ha indossato i guanti e il caschetto e ci ha aiutati senza un attimo di esitazione. Ora laveremo i giochi e li metteremo in una scatola per poi restituirli a Matteo. Ringraziamo la Protezione civile, le forze dell'ordine e i vigili del fuoco per il lavoro che hanno svolto».

Anche i rappresentanti dei genitori dei bambini dell'asilo parrocchiale Maria Immacolata di Cervignano si sono attivati per far partire una raccolta fondi. Nei prossimi giorni sarà comunicato il numero di un conto corrente per le donazioni. È possibile che si decida di optare per una carta prepagata. I rappresentanti hanno intenzione di sentire direttamente Andrej per capire che cosa possa essere più utile. Tanti i cittadini che, proprio in queste ore, si stanno dando da fare per garantire il loro appoggio alla famiglia. Ancora una volta, la solidarietà dei cervignanesi non si è fatta attendere.

Intanto, proseguono le verifiche, da parte dei vigili del fuoco, per ricostruire dettagliatamente che cos'è successo nell'appartamento al terzo piano di via Chiozza. Si attende di capire da dove è fuoriuscito il gas. Gli appartamenti interessati dall'esplosione sono ancora sotto sequestro. Il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, ieri ha emesso un'ordinanza per inibire la circolazione nell'area del cortile attorno alla parte nord del fabbricato. «Ora si apre una vicenda giudiziaria complessa – commenta il primo cittadino -. Ci sarà anche un aspetto particolarmente delicato legato alla parte assicurativa e, dopo il dissequestro, alla messa in sicurezza dell'immobile».

La situazione, all'interno della palazzina, sta tornando lentamente alla normalità. Quasi tutte le dodici famiglie evacuate lunedì mattina sono tornate a casa. Qualcuno, ancora scioccato, ha preferito restare per qualche giorno da parenti o amici, in attesa di superare, almeno in parte, lo spavento. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I FERITI

Sempre grave la mamma, dimessi padre e figlio

Restano molto gravi le condizioni di Lavinia, 25 anni, la donna rimasta ustionata nella terribile esplosione verificatasi, lunedì mattina, al terzo piano del civico 13 di via Chiozza. Lunedì era stata prima trasportata in elicottero all'ospedale di Udine e poi trasferita al centro grandi ustionati dell'ospedale di Cesena, dov'è attualmente ricoverata. Fortunatamente non sono gravi, invece, le condizioni del padre, Andrej Ghevrea, 27 anni, e del figlio Matteo, di soli 4 anni, che lunedì erano stati portati in ambulanza all'ospedale triestino di Cattinara. Sono già stati dimessi. Il piccolo Matteo è uscito dall'ospedale lunedì pomeriggio mentre Andrej è stato dimesso ieri. Entrambi sono ospitati a casa di una coppia di amici, a Cervignano. —

E.M.

PALMANOVA

Marangoni entra in giunta e sarà assessore allo sport Sailis al posto di Bressan

Mario Marangoni

Andrea Sailis

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Cambiamenti in consiglio comunale a Palmanova. Il consigliere Mario Marangoni, che dal settembre 2017 seguiva il settore dello sport, è entrato a far parte della Giunta, allargando pure le proprie competenze. Una soluzione grazie a una recente modifica dello Statuto comunale, con il recepimento di una normativa regionale in base alla quale il sindaco può nominare, qualora sussistano particolari esigenze, un ulteriore assessore, oltre il numero massimo previsto, purché la nomina non comporti un aumento della spesa destinata alle indennità degli assessori, con un ridimensionamento pertanto delle indennità degli attuali componenti dell'esecutivo. Marangoni ora si occuperà, oltre che di sport e associazionismo sportivo, anche delle manutenzioni sul territorio comunale (settore finora seguito dall'assessore Luca Piani) e delle frazioni (ambito prima di competenza dell'assessore Simonetta Comand). L'ultima seduta consiliare ha visto anche la surroga della consigliera Elisa Bressan del gruppo "Noi con Martines", dimessasi per motivi personali e lavorativi. Tra i non eletti, Marco Nadalini e Fabiana Foschi non hanno accettato l'incarico e pertanto sui banchi della maggioranza si è seduto Andrea Sailis che svolgerà anche il ruolo di capogruppo della propria lista di appartenenza. —

GONARS

Blackout per il fulmine Ora si contano i danni

GONARS. Ieri è stato il giorno della conta dei danni a Gonars. Dopo il fulmine, abbattutosi su una parte del centro attorno alle 13.30 di lunedì, le famiglie hanno cominciato a verificare il funzionamento di elettrodomestici e apparecchiature elettroniche o informatiche. Diversi i modem, i videocitofoni, le tv, i pc fuori uso. Diverse le denunce alle assicurazioni per la copertura dei danni subiti. Il fulmine si è abbattuto in particolare su via delle Risorgive e via Vittorio Veneto che sono rimaste per ore senza energia elettrica. Tre le squadre dell'Enel intervenute. In loco anche i tecnici della Telecom essendo saltata pure una centralina. Nella serata di lunedì, per un breve periodo, anche le vie Gorizia, Dante, Monte Santo, Monte Grappa e la rotonda di Ontagnano sono rimaste senza illuminazione. —

M.D.M.

RONCHIS

Appello per la scuola in un palloncino rosso da Padova alla Bassa

Messaggio dalle elementari di Teolo, a rischio chiusura Il parroco: «Vicini a loro che, come noi, hanno pochi iscritti»

Paola Mauro

RONCHIS. Se speranza e fede in qualche modo si intrecciano, per guardare con ottimismo al futuro, ha scelto bene il palloncino rosso, partito da una scuola primaria a rischio chiusura, nella provincia di Padova e atterrato nell'area dove fino a un secolo fa sorgeva la chiesetta della Santissima Trinità, al confine fra gli abitati di Latisana e Ronchis.

Un luogo di fede, dove oggi del vecchio edificio sacro è rimasto solo l'altare, per un messaggio di speranza, quello partito dalla scuola Don Bosco di Teolo in provincia di Padova e affidato al volo di un palloncino. Una frase semplice, di affetto per la scuola del paese e dietro il disegno di un bimbo, la "sua" scuola con un enorme cuore.

Il palloncino arrivato a Ronchis da Padova e i disegni contenuti

E quel messaggio ha scelto di atterrare a ridosso di due centri fortemente impegnati per il mantenimento in particolare delle due scuole dell'infanzia parrocchiali, quella di Latisanotta e quella di Ronchis. Anche a Teolo le famiglie stanno lottando perché la loro scuola primaria definita d'eccellenza in zona per l'ubicazione (circondato dalla natura dei Colli Euganei), per la didattica innovativa, anche attraverso i testi di una ricca biblioteca, sopravviva, ma a gennaio le iscrizioni si sono chiuse senza raggiungere la soglia minima dei 15 alunni per formare la classe prima. Una circostanza davvero particolare quel volo del palloncino rosso, che ha strappato un sorriso anche al parroco di Latisana e Ronchis, Monsignor Carlo Fant, «potrei pensare che la Provvidenza ha mandato quel palloncino pensando proprio alle nostre scuole di Latisanotta e di Ronchis – ha commentato - come quella scuola di Teolo soffrono per i pochi bambini iscritti, ma anche se pochi non si deve pensare che valgono meno. E come quel palloncino anche noi dovremmo imparare a guardare un po' dall'alto le cose non pensare solo all'euro ma a dare servizi magari più modesti ma a tutti». Massima solidarietà alla scuola di Teolo da parte del sindaco di Ronchis, Manfredi Michelutto, «è una circostanza che ci ha fatto riflettere – ha commentato – in un calo demografico generale si può solo sperare di resistere abbinando l'eccellenza delle strutture alla qualità dell'offerta». —

IN BREVE

Aquileia
Si illustra il progetto per le ciclopedonali

Domani, alle 18.30, nella sala consiliare del municipio di Aquileia, sarà presentato il progetto di riqualificazione delle aree parcheggio e dei percorsi ciclopedonali che saranno realizzati in prossimità della scuola primaria. Interverrà il sindaco, Gabriele Spanghero e il progettista dell'opera, finanziata con fondi propri e dell'Uti Agro Aquileiese. Il costo si aggira attorno ai 380 mila euro.

Cervignano
Oggi Paolo Medeossi presenta il suo libro

Nell'ambito dell'iniziativa "Nessun Giorno sia senza poesia", oggi, alle 18, in sala civica, Paolo Medeossi presenterà il suo libro "Dal calcio all'atletica, da poeta a poeta, da Pasolini a Cappello". L'evento è realizzato dall'associazione Espansione, in collaborazione con Tra le Pagine, Unvis e cooperativa Thiel con il patrocinio del Comune. Interverranno Antonello Bifulco e Vieri Peroncini. Musiche di Paolo Morettin e Dimitri Arzenton.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Lancio di uova contro vetrine e tavolini di una pizzeria

SAN GIORGIO DI NOGARO. Vandalismo o ragazzata? È quello che ci si chiede a San Giorgio di Nogaro dopo aver appreso che nella notte tra lunedì e martedì, sono state lanciate uova sulle vetrine, sui tavolini esterni e sul marciapiede della Pizzeria da Alfonso. Ironico il commento del titolare Nicola Acampora: «Peccato, caro maleducato, sappi che poteva essere una buona frittata. Il cibo non si butta». Non si capisce il perché di questo gesto, scoperto ieri mattina da Patrizia, la moglie del titolare all'apertura dopo la giornata di chiusura del lunedì, soprattutto ci si stupisce che nessuno si sia accorto di nulla in quanto il locale è ubicato nella centralissima e trafficatissima via Roma. —

F.A.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

KIA SPORTAGE 1.7 CRDI 141 CV dct7 2wd cool aut anno 2017 colore rosso met. km 31000, € 19.000. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6850 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, auto per neopatentati, ritiro usato, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDERS-BENZ GLA 180 cdi automatic, 2015/16, km certificati, da € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ A 160 D Sport. € 18.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MERCEDES-BENZ GLK 220 CDI 4matic sport, bianco, cambio aut., € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MICRA ACENTA 1.5 DCI 90CV, emissioni CO2 107 g/km, anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, airbag conducente. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.3 bz., automatica, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1900 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN QASHQAI 1.5 DCI aziendali 2018, anche cambio aut. da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, km. 106000, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.4 blue-hdi 75cv 5p. active ok neopatentati, 2017, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 508 BLUEHDI 150 CV S&S S.W., business, 2015, km certificati, € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

QASHQAI ACENTA 1.5 DCI 110CV, emissioni CO2 99 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, fendinebbia, Immobilizzatore elettronico. € 18.400. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

RENAULT KANGOO 1.5 dci km. 108000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 10.500, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT MODUS 1.2 benzina, km. 45000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ' auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

RENAULT TWINGO SCe Zen. € 7.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

SEAT ARONA 1.6 TDI 115 CV xcellence vision pack led pack anno 04/2018 km 21700, € 18.250. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR dsg wagon ambition, nav touch, km 73.000, € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SMART FOR TWO, 700 bz, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 42950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI DPF 5p. Highline. € 9.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN POLO 1.6 TDI 95 CV scr 5p. comfortline bluemotion techn anno 2018 colore bianco km 950, € 16.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

Il caso

PROGETTO PER LA CREAZIONE DI UN PARCO FLUVIALE LUNGO IL TAGLIAMENTO

Nella foto aerea, la porzione di territorio demaniale confinante con il porto turistico di Marina Uno finita al centro della querelle: a chiederne la concessione demaniale alla Regione, dopo gli imprenditori Giorgio Ardito e Alessandro Santin, è stato anche il Comune di Lignano

In due per una concessione E il Comune "blocca" la gara

L'imprenditore Santin si rivolgerà a Tar e Corte dei conti: «Così è stato favorito Ardito»
Il sindaco Fanotto: «Preservato l'interesse pubblico di garantire il Passo barca nel 2019»

Luana de Francisco

LIGNANO. L'obiettivo era per entrambi la creazione di un parco fluviale attrezzato lungo il fiume Tagliamento. Un'area confinante con il porto turistico Marina Uno, e in parte già fruibile, a uso e consumo di ciclisti e diportisti. Anche l'iter imboccato per realizzarlo, all'inizio, era stato lo stesso, vista la necessità di presentare alla Regione richiesta di concessione demaniale marittima dei mappali relativi ai circa 1500 metri quadrati, tra terreno e specchio d'acqua, in cui le opere sarebbero state compiute. Ma il progetto, ambizioso tanto quanto gli investimenti cui avrebbe dato la stura, si è arenato prima ancora che una delle due società proponenti potesse farlo decollare. Perchè, di fronte al braccio di ferro dei contendenti, due pezzi da novanta del calibro di Giorgio Ardito, presidente della Lignano Pineta spa, e Alessandro Santin, imprenditore di lungo corso nei settori dell'edilizia, del turismo e alberghiero, in Italia e all'estero, a entrare nell'affare e proporre una soluzione capace di blindarne la finalità di «pubblico interesse», e cioè il potenziamento del "Passo barca" inaugurato nel maggio del 2018 nella vicina darsena - di proprietà della Lignano Pineta - per i trasferimenti dei turisti per e da Bibione e, ora, pronto a traslocare proprio nel tratto di fondo demaniale, è stato il Comune di Lignano Sabbiadoro. Come? Con una delibera di Giunta che di salomonico, anche a giudicare dalla guerra a suon di carte bollate annunciata da Santin, è parsa avere ben poco, favorendo le aspettative del solo Ardito, ma che di sicuro risponde agli interessi superiori della collettività. «Solo così – assicura il sindaco Luca Fanotto – avremo la certezza di poter continuare a contare sul servizio, gradito al punto da registrare 400 passaggi al giorno, già dalla prossima stagione estiva».

LA GARA REGIONALE

È stato proprio Santin, attraverso Facebook, a sollevare in questi giorni un polverone attorno alla sua «esclusione» dalla gara. E a puntare così il faro sulla «mancanza di concorrenza nelle concessioni demaniali delle spiagge». La conferma a un sistema da molti descritto come monopolistico arriverebbe appunto dalla sua vicenda personale. Troppi, a suo dire, i segnali di un'ingerenza esterna che avrebbe finito per mettere il sindaco alle corde, costringendolo ad accondiscendere alle «pressioni» dell'altro concorrente. E cioè a intraprendere un'azione in grado di determinare la revoca dell'asta per la licitazione privata dell'area al miglior offerente che la Regione aveva bandito. Non si spiegherebbe altrimenti – argomenta l'imprenditore – l'improvviso interesse dimostrato da Fanotto per quel pezzo di terreno abbandonato da anni. «Quando, lo scorso ottobre, gli fu chiesto dalla Regione se avesse nulla in contrario che l'area fosse concessa ad Ardito (che aveva appena acquisito dalla Robinie srl il vicino boschetto, ambito anche da Santin, *ndr*) – osserva – rilasciò il "nulla osta", dichiarando implicitamente che il Comune non nutriva alcun interesse. Poi, però, quando a presentare la stessa domanda sono stato io e Ardito ha protestato, rivolgendosi prima alla Regione e poi a lui, d'improvviso è spuntato un presunto interesse pubblico da tutelare».

Da sinistra, l'imprenditore Alessandro Santin, il sindaco Luca Fanotto e il presidente di Lignano Pineta spa, Giorgio Ardito

TRE ISTANZE AL DEMANIO

A infilarsi nella "querelle" e stoppare la procedura, a quel punto, è stata una deliberazione di Giunta approvata all'unanimità il 13 febbraio scorso. «Soltanto poche ore prima, nella cartellina degli assessori era stato inserito un "atto unilaterale d'obbligo" a firma di Ardito», ricorda Santin. Un documento cotto e servito a puntino. «Nel caso in cui il Comune fosse disponibile ad acquisire in concessione l'area del mappale 529 non affidata per ovviare al problema della collocazione delle rampe – scrive il presidente della Lignano Pineta spa – il sottoscritto si impegna, per i prossimi sei anni, a titolo totalmente gratuito, a garantire il transito dei cicloturisti all'interno della sua proprietà». E tante altre garanzie ancora, compresa la «manutenzione gratuita dell'area». Le rampe di cui scrive sono quelle che aveva già programmato di collocare nel nuovo attracco (e che per un paio di metri sarebbero ricadute anche nel fondo demaniale), per permettere un'agevole trasbordo dalla strada alla banchina, da questa alla piattaforma galleggiante e, da qui, all'imbarcazione. Tutte questioni sulle quali lo stesso Santin si era a sua volta puntualmente impegnato, in una lettera «protocollata, ma cui non ho ancora ricevuto risposta». Come dire, insomma, che l'interesse pubblico avrebbe comunque trionfato, qualunque fosse stato l'esito della gara. L'apertura delle buste, fissata dal Demanio per il 19 febbraio, però, è stata congelata a seguito del coup de théâtre del Comune. Che, accolto quanto proposto da Ardito, ha deciso di proporre a propria volta un'istanza autonoma di concessione. Ritenendo in tal modo di azzerare, superandola, la lite tra i privati.

NESSUNA IMPARZIALITA'

«La Giunta ha operato una valutazione comparativa tra le due proposte – spiega Fanotto –, ritenendo che una fosse fondata su elementi concreti per l'apprestamento immediato del Passo barca. Quella di Santin lo è solo in potenza, visto che se fosse lui il concessionario dell'area, non lo sarebbe comunque della banchina e dello specchio d'acqua, di cui Ardito è già titolare. Considerata la situazione di potenziale conflittualità tra i privati – continua –, ho voluto tagliare la testa al toro e pensarci io. Mi si contesta una mancanza d'imparzialità. Lo sarei stato forse di meno – conclude il sindaco – se avessi assecondato le istanze dell'altro?». Da noi contattato, Giorgio Ardito ha invece preferito non rilasciare dichiarazioni.

LA BATTAGLIA LEGALE

La partita, comunque, è ancora aperta. E non soltanto per l'attesa del responso della Regione (che il 18 febbraio ha comunicato ai due concorrenti la revoca dell'asta). Assistito dall'avvocato Francesco Mazzoleni, Santin sta predisponendo un ricorso al Tar del Fvg. «Sotto il profilo amministrativo – osserva il legale – si rileva un difetto d'istruttoria. Bisognava verificare se il fondo oggetto della concessione fosse veramente intercluso, come sostenuto nell'"atto unilaterale d'impegno" e, poi, anche nella delibera di Giunta. Se, quindi, il Passo Barca fosse realmente pregiudicato o se, invece, sarebbe stato garantito da qualsiasi esito della gara». Foto aeree alla mano, «le strade che assegnano al fondo un accesso alla pubblica via risultano essere tre», continua il legale. E mentre non si esclude l'ipotesi di una denuncia penale, «considerato che l'asta pubblica in corso è stata "abortita"», a essere investita del caso potrebbe essere anche la Corte dei conti. «Il canone a base d'asta era di 1.838 euro l'anno – ricorda Santin –. La nostra offerta l'aveva alzato in modo considerevole. Con l'intervento del Comune, che peraltro ha chiesto l'assegnazione di una porzione pari a soli 680 metri quadrati, il canone diventa simbolico, riducendosi (per legge, *ndr*) a un decimo. Il delta, a nostro avviso, rappresenta un danno erariale. Senza contare che Ardito ha ottenuto dal Comune il possesso del bene demaniale gratuitamente. Sono sconcertato – incalza l'imprenditore –. La situazione è nebulosa e non può essere taciuta». A chiedere chiarezza, intanto, con un'interpellanza al sindaco, sono stati anche i consiglieri di opposizione di "Io vivo qui" e Forza Italia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Improvvisamente è mancato

MASSIMO BELTRAME (Mamo)
di 64 anni

Ne danno l'annuncio la figlia Barbara con Alessandro e Gaia, i fratelli Monica con Valter, Marco con Tatiana e Alessia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 marzo, alle ore 11, nella chiesa di Case di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero di Manzano.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 13 marzo 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Ilcap srl

Sinceramente addolorati per la triste circostanza, siamo vicini a Marco e a Monica per la scomparsa del caro fratello

MASSIMO

Giovanni, Gabriella, Luca, Aldo, Gianni, Erika e tutti i dipendenti e collaboratori delle ditte SEDIA ELITE e L'ELITE DEL LEGNO.
Premariacco, 13 marzo 2019

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

ROSANNA GIORGIUTTI

Lo annunciano Silvana e Roberto per i quali è stata sempre madre esemplare.
La cerimonia avrà luogo nella chiesa di Valle di Reana, giovedì 14 alle ore 15.

Valle di Reana, 13 marzo 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432/726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Claudio, Cristina, Laura Cecon.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

RENZO CIROI
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa, il figlio Gianluca con Martina e Alexia con Andrea, la sorella Alida, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 marzo alle ore 17 nel Duomo di Gonars, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gonars, 13 marzo 2019

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Serenamente ci ha lasciati

ALDA STELLA in FAVA
di 73 anni

Addolorati lo annunciano il marito Fiorenzo, la figlia Cristina con Paolo, Giulia e Nina, il figlio Marco con Adele, Laura e Cristiano.
I funerali avranno luogo venerdì 15 marzo alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Basaldella partendo dall'ospedale civile di Udine.

Villa Primavera, 13 marzo 2019

O.F. Mansutti Bressa tel. 0432662071
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- cognato Antonio e nipoti
- Famiglia Ghirardello
- Ada e Renzo Viezzi.
- Viezzi Barbara con Antonio.
- Tommaso, Martina e Chiara.
- la famiglia Baggio Sivilotti

E' mancata all' affetto dei suoi cari

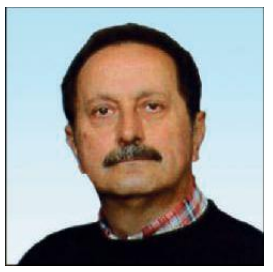
MARIA PASCOLETTI ved. ROSSI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Sandro con Olga, Katia con Sergio, i nipoti Sara, Bilal, Cristian, Olga e Artemiy, il fratello, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 14 marzo alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dalla propria abitazione alle 14:45 per la recita del Santo rosario.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d' ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 13 marzo 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco /Pasian di Prato

Improvvisamente ci ha lasciato



CARLO SALTARINI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la compagna Gina, i figli Angela e Stefano, la nuora, il genero, la sorella e i nipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 marzo alle ore 15,30 nella chiesa di S. Pio X, partendo dall'obitorio del cimitero S. Vito di Udine.

Udine, 13 marzo 2019

O.F. Mansutti Bressa Tel.0432 662071
www.onoranzemansutti.it

E' mancato

ALCIDE BASELLO
di 77 anni

Lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Castions di Strada, 13 marzo 2019

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Improvvisamente è mancato

CESARINO MIAN
di 82 anni

Lo annunciano la figlia Roberta, il nipote Riccardo e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 14 marzo, alle ore 15:00, in Duomo a Cervignano, provenienti dalla casa di riposo "V. Sarcinelli".
Questa sera alle ore 16:30 in casa di riposo, reciteremo il S. Rosario.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli, 13 marzo 2019

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

I Soci del Circolo Culturale Ricreativo "Villa Primavera" partecipano al dolore del Presidente del Circolo per la perdita della moglie

Alda Stella in Fava

e porgono ai familiari le più sentite condoglianze.

Basaldella di Campoformido, 13 marzo 2019

E' mancato

SILVANO POLEGATO
di 56 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, i fratelli, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 marzo, alle ore 12, nella chiesa di Gesù Buon Pastore a Udine, giungendo dal locale ospedale civile.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 13 marzo 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

LE IDEE

INCOMPETENZA E SUPERFICIALITÀ NEL DIBATTITO SULLA TAV

MARCO LEPRE (*)

«Ho detto qualcosa che non va?» diceva, preoccupata, Virna Lisi in una fortunata pubblicità di un noto dentifricio, in un Carosello messo in onda nei primi anni Sessanta. «Con quella bocca può dire ciò che vuole», rispondeva la voce fuori campo sull'inquadratura dello smagliante sorriso della bella e simpatica attrice.

Al giorno d'oggi non c'è, purtroppo, molto da sorridere, ma gran parte dei nostri politici e rappresentanti dovrebbe ogni tanto ricordarsi di quella domanda iniziale... vergognarsi almeno un po'. Faccio qualche esempio, legato a un argomento di stretta attualità. L'onorevole Giorgia Meloni (già ministra e attuale leader di "Fratelli d'Italia") ha definito letteralmente "una buffonata" l'analisi costi-benefici sulla Tav che era stata appena consegnata dalla squadra di esperti guidata dal professor Marco Ponti. Si è espressa proprio così, senza averla nemmeno letta; sempre ammesso che sia in grado di raccapezzarsi tra cifre e calcoli con i quali bisogna avere un minimo di "confidenza".

Intollerabili gli attacchi da parte della politica ai professionisti che hanno redatto l'analisi costi-benefici

Da parte loro, Berlusconi e i capigruppo di Forza Italia si sono subito affrettati a dire che la relazione "contiene un sacco di bugie", senza però provarsi nemmeno a elencarne una. Su di un altro fronte politico, il presidente della Regione Campania, De Luca - un personaggio che il comico Maurizio Crozza ci ha insegnato ad "apprezzare", senza però riuscire a eguagliare - se ne è uscito in una delle sue "gag", invocando l'immediato ricovero in manicomio dei politici e dei tecnici contrari alla realizzazione dell'infrastruttura.

Personalmente trovo intollerabili questi attacchi gratuiti, rivolti a degli stimati professionisti e accademici che hanno operato in modo corretto, coscienzioso e competente. Mi sembra che uno dei maggiori problemi della nostra Italia sia proprio l'incompetenza e la superficialità. Da qualche decennio ci stiamo preoccupando per la crescente impreparazione dei nostri rappresentanti, sia a livello regionale che al Parlamento. Il pessimo modo in cui sono scritte molte leggi e provvedimenti sono solo un esempio delle conseguenze che poi dobbiamo pagare.

L'impreparazione di molti dei nostri rappresentanti si riflette nelle leggi e nei provvedimenti

Adesso, un movimento politico, che peraltro non è certo esente da colpe e difetti, decide di far precedere una decisione del Governo ricorrendo al supporto di un autorevole parere tecnico e di una attenta analisi dei costi e benefici, e cosa succede? Invece di ricevere un apprezzamento si scatena il finimondo. Non capisco cosa possa esserci di guadagnato ad associarsi alla compagnia dei personaggi che ho appena citato e in base a quale logica e opportunità politica si comportino alcuni partiti da cui ci si aspetta un esempio di "serietà".

Buona parte dei parlamentari del Pd, scelti peraltro da Renzi, si è dichiarata infatti pronta a votare per le dimissioni del ministro delle Infrastrutture perché questi si fida dei risultati dello studio che ha commissionato e, appena eletto, il segretario Zingaretti, su cui si accentrano molte speranze di rinnovamento, decide di affrontare il tema dei cantieri della val di Susa, ma non certo per portare solidarietà agli amministratori e alla popolazione che si battono da anni contro il progetto.

Anche il comportamento di alcuni dei principali organi di informazione non può che suscitare perplessità e ingenerare sospetti. Cito per tutti Sergio Rizzo - un giornalista che si fa apprezzare da molti per il suo "rigore" - il quale su "Repubblica" si arrampica sugli specchi e attacca la relazione di Ponti: dato che quest'ultima contesta l'opportunità e la convenienza economica di un'opera ferroviaria - per Rizzo - è evidentemente anti ambientalista e causa di inquinamento.

Ma, almeno, conosce le posizioni di Legambiente? —

(*) presidente Legambiente della Carnia

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00
Numero verde **800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita)
Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**
A. Manzoni & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Nella questione Gladio si può parlare di tradimento dello Stato

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Ho letto la sua risposta alla lettera "Il dilemma patrioti o eversori? Gladio non entrò mai in azione". Dopo aver ricordato il Generale comandante della "Stay Behind" negli anni Settanta che si chiamava Giuseppe Cismondi e non Gismondi, conclude, riferendosi alle vicende dell'organizzazione segreta, affermando che: "...mi sembra di parlare delle guerre Puniche: eventi talmente lontani nel tempo, da meritarsi il distacco che dovrebbe essere riservato alle vicende ormai consegnate alla Storia".

Mi permetto di dissentire totalmente.

Innanzi tutto, si tratta di vicende ben più recenti delle guerre Puniche. Sono passati poco più di trent'anni da quando la politica italiana, vigliaccamente, tradì persone per bene che servirono le istituzioni, persone con le quali vigeva un patto segretissimo infranto per mancanza di serietà.

Purtroppo sappiamo come la politica spesso utilizzi i migliori uomini, fedeli allo Stato, come capri espiatori, per mettersi in salvo o per coprire altre sue malefatte.

In secondo luogo, su molte vicende della nostra storia più recente è ancora in essere il segreto di stato. Quindi, tutt'altro che eventi antichi da cui allontanarsi, come suggerisce, ma eventi sui quali è fondamentale fare piena luce. Si pensi che il dramma delle Foibe, ad esempio, antecedente alla "Stay Behind", si sta svelando per ciò che fu soltanto ai nostri giorni...

Tornando, invece, al tema dell'intelligence, e ai cosiddetti segreti di stato, ce n'è uno in particolare, legato alla "Stay Behind", che risale al 1973, che cercherò di approfondire prossimamente con nuovi elementi: il sabotaggio dell'aereo dell'aeronautica militare in dotazione al Sifar e poi al Sid, Argo 16. Aereo che precipitò a Marghera una mattina di novembre. Su Argo 16 vige ancora il massimo segreto e le famiglie dei piloti, vittime di quel disastro, non sanno che cosa accadde realmente ai loro cari.

Caro Gervasutti, mi creda, non si tratta di storia antica, ma di storia ancora attuale.

Giovanni Cismondi
Sella Nevea

Temo che il signor Cismondi confonda i concetti che ho espresso io con quelli espressi dal lettore al quale avevo risposto: era stato lui infatti ad aver scritto a proposito di Gladio e dei gladiatori, e lui aveva erroneamente chiamato Gismondi il comandante di "Stay Behind".

Da parte mia ho scritto chiaramente che quello compiuto dallo Stato, svelando i nomi dei "gladiatori" è stato un tradimento. Punto.

Detto questo, il paragone con le guerre Puniche - e la ringrazio per avermi rivelato che le vicende di "Stay Behind" sono più recenti, non l'avrei mai immaginato - era riferito alla distanza storica con gli eventi. Era un'iperbole - ovviamente - per dire che i fatti in questione sono lontani.

È altrettanto ovvio che le conseguenze di quelle vicende hanno prodotto effetti anche sui giorni d'oggi.

Ma questo vale anche per la Seconda guerra mondiale (la vittoria degli alleati ci ha garantito la democrazia), la Prima guerra mondiale (se avesse vinto il kaiser forse oggi non parleremmo italiano) e così via andando all'indietro nella storia.

Fino alle guerre Puniche, appunto. Ciò non toglie che siano distanti.

LE LETTERE

Il caso

La colpa è dei veleni non degli apicoltori

Egregio direttore,
vorrei commentare le parole del signor Giorgio Fidenato apparse sul Messaggero Veneto di venerdì 8 marzo.
Rimango basito nel leggere che secondo lui, la colpa della moria di api, è da attribuire agli apicoltori, rei di non avere dato acqua e fiori a sufficienza per le necessità degli insetti e quindi essi devono spostarsi lontano finendo nelle coltivazioni incriminate.
In che mondo vive ? Ha idea di come funziona la natura? Forse no...
Le api, anche se hanno abbondanza di fiori a poca distanza, si spostano anche in altre zone, arrivando a circa 3 chilometri dall'arnia. Un'arnia ,normalmente, ha circa 50-60.000 api che hanno bisogno di migliaia di fiori per vivere; in regione ci sono molti apicoltori, da chi ne 4-5 arnie come me a chi ne ha centinaia (e lo fa per lavoro), se come dice il signor Fidenato dovessimo tenerle lontane dai campi coltivati, dove dovremmo metterle?
Ma, oltre alle api che possono essere controllate, ci sono altri insetti pronubi (cioè che hanno la funzione di impollinatori) sui quali non si può sapere l'effetto dei veleni usati in agricoltura.
Evidentemente il Dio denaro offusca le menti di molte persone, che non riescono a capire i danni che producono con le loro azioni...
È facile scrivere sulle confezioni dei veleni come usarli; tutti sanno leggere, ma pochi riescono a capire quello che hanno letto...

Roberto De Monte. Buja

Tolmezzo

La sinistra è fuori moda

Egregio direttore,
ho letto sul Messaggero Veneto il richiamo politico del professor Pasquale D'Avolio, già autorevole preside del liceo udinese Stellini e memoria storica del progressismo tolmezzino, al nostro attuale sindaco Francesco Brollo, per chiedergli maggior coerenza e aderenza ideale nonché programmatica.
Mi è apparso come il disperato rimbrotto tumultuoso di Nanni Moretti - nel film "Aprile", rivolto a Massimo D'Alema, per scuoterlo dal torpore - poi entrato negli annali della storia cinematografica: "D'Alema reagisci, avanti D'Alema rispondi, dì qualcosa, qualcosa di sinistra o almeno qualcosa di civiltà".
Non so quanto il primo cittadino del capoluogo carnico possa accogliere l'appello del professore, la partita elettorale a Tolmezzo appare alquanto difficile e complessa e la sinistra è oramai tramontata, decisamente fuori moda. Quasi come una vecchia cassapanca del museo Gortani.
La vittoria si conquista al centro, quel "centro" laddove, a seconda dei casi, ci sta la virtù, ma pure la palude.

Pierpaolo Lupieri. Tolmezzo

LA FOTO DEI LETTORI

GLI EX DEL MALIGNANI

Una meravigliosa serata a 38 anni dal diploma

Sono trascorsi ben 38 anni dal diploma in elettronica industriale serale conseguito all'istituto Malignani, ma il piacere di stare insieme è rimasto lo stesso dei tempi della scuola. E infatti gli ex studenti hanno deciso di ritrovarsi in un noto ristorante di Tavagnacco, trascorrendo una meravigliosa serata anche in compagnia dei professori Gasparutti e Malacrea.

La riflessione

Ma questi paesi torneranno a vivere?

Sono un gran camminatore.
Mi piace camminare e camminando attraverso borghi e paesi vuoti o meglio addormentati, vedo case grandi e spaziose con garage e giardini senza vita.
E mentre cammino mi domando: se il paese della fiaba ha dormito cent'anni, Quanto ci vorrà perché questi paesi ritornino a vivere? E ritorneranno a vivere?

Dino Menean. Paularo

GLI EVENTI DELLE PRO LOCO

Camminate nelle valli e grandi vini a Bertiolo

Ormai è ufficiale: la primavera è arrivata e con essa la stagione delle sagre delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Si parte con un appuntamento classico e molto atteso: la "Festa del vino" di Bertiolo, giunta al prestigioso traguardo della settantesima edizione che aprirà i battenti sabato 16 marzo alle 18 nell'enoteca in centro paese, con le premiazioni della mostra concorso vini "Bertiûl tal Friûl" del 2018 e l'avvio dell'edizione 2019.

A Glauco Venier, grande jazzista, andrà il premio "Vini doc per un friulano doc".

Si proseguirà poi con un ricco programma fino al 31 marzo. A Blessano di Basiliano domenica 17 marzo altro evento primaverile: si tratta della "Mostra mercato ornitologica", con bancarelle lungo le vie del paese chioschi e carrozza per i giri dedicati ai più piccoli.

In villa Manin piante e fiori primaverili protagonisti sabato 16 e domenica 17 marzo nella manifestazione "Nel giardino del doge Manin", dalle 9 fino al tramonto con tanti espositori.

Da sabato torna la "Festa del vino" a Bertiolo che compie 70 anni

A Tamai di Brugnera prosegue la "Festa delle renga" fino al 17 marzo. Si potrà gustare, oltre al pesce simbolo della Quaresima, lungo le serate anche il fritto di pesce, le seppie e il bisat, ovvero l'anguilla.

Capitolo camminate nella natura: nelle valli del Natisone domenica 17 marzo passeggiata risalendo il torrente Alberone per trovare i mulini nascosti sulle sue rive. Partenza da Savogna al mattino.

Per chi non cammina ma vuole dare lo stesso il suo contributo al benessere della natura, tour su auto elettrica, sempre domenica, all'interno del progetto "Cividale mobility".

Passando agli spettacoli, sabato 16 alle 20.45 al teatro Pasolini per la rassegna "Teatro luogo del pensiero" sul palco la compagnia "La Goldoniana" di San Stino di Livenza con la commedia "I Rusteghi".

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: gli altri si potranno leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it.—

Davide Francescutti

CULTURE

ANTICHI VOLUMI RILEGATI

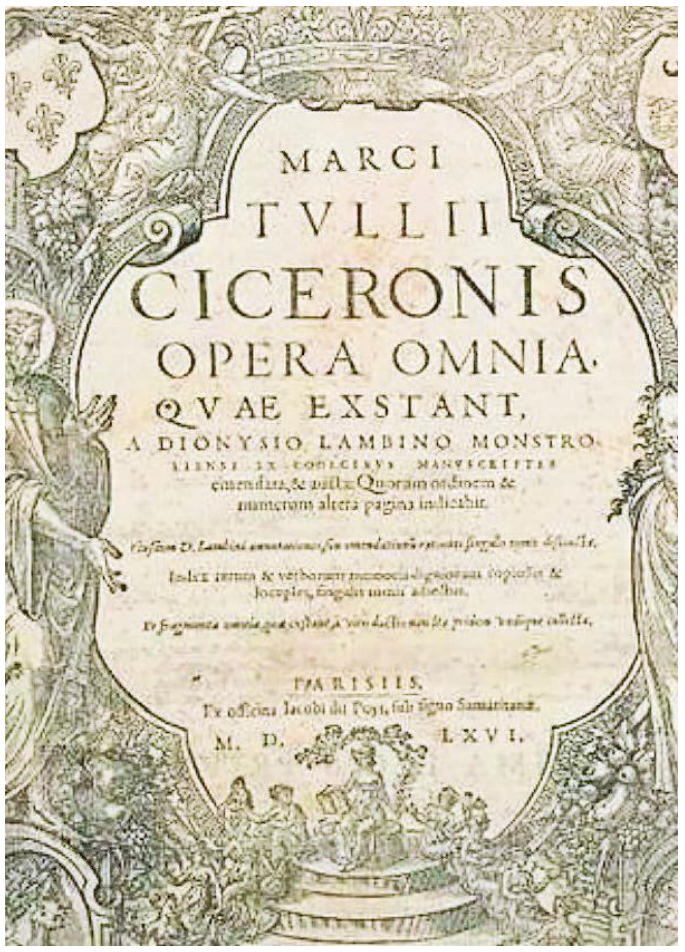
Un mecenate dona capolavori del '500: «Meglio li custodisca la Guarneriana»

È un ingegnere che risiede a Udine. Oggi la consegna
Un "Ricettario fiorentino" molto raro e opere di Cicerone

ANNA CASASOLA

La Guarneriana arricchisce il suo patrimonio di tre preziose cinquecentine: tra queste un'opera rarissima. Si tratta del "Ricettario fiorentino" di cui sono attualmente censiti solo tre esemplari in tutto il mondo. Gli splendidi volumi saranno presentati oggi pomeriggio alle 18 in Biblioteca dalla direttrice Elisa Nervi e dallo storico Angelo Floramo. Grazie alla generosità dell'ingegnere Gianpaolo Bicego, la Guarneriana ha recentemente implementato il suo patrimonio di queste rare pubblicazioni del Cinquecento. Si tratta di due opere di Cicerone il "De Oratore" e un'"Opera Omnia", e, appunto del " Ricettario fiorentino".

«L'ingegner Bicego di Udine – spiega la direttrice Elisa Nervi – aveva nella propria biblioteca personale questi preziosi volumi, ereditati dalla famiglia. Dialogando con il caro amico Sergio Danielis, sandanielese, presidente negli anni Ottanta e Novanta dell'ospedale di San Daniele, gli ha chiesto un suggerimento su cosa fare di questi preziosi volumi, posto che voleva essere certo della loro conservazione ben rendendosi conto del loro valore. A fine 2018 – spiega ancora Nervi - ha preso contatto con noi e perfezionato la donazione di queste tre bellissime cinquecentine». L'ingegner Bicego, oggi in quiescenza dopo avere lavorato per l'ospedale Santa Maria della Misericordia, risiede a Udine ed è originario di Valdagno in provincia di Vicenza. Nel capoluogo friulano si è stabilito per amore di quella che sarebbe diventata sua moglie. «La famiglia di mia madre ha ereditato da una famiglia di farmacisti le preziose cinquecentine – spiega il donatore – e per generazioni queste opere, assieme a molte altre, sono state tramandate. Mio padre era un appassionato di libri antichi: molti dei testi antichi che conservava li abbiamo donati a diverse realtà di Valdagno. Per le cinquecentine invece mi sono rivolto all'amico Danielis in quanto la Guarneriana mi pareva la sede ideale: non ha senso tenere chiuse in casa opere del genere». Come detto due delle donazioni sono opere di Cicerone, il " De Oratore" e l'"Opera Omnia" in quattro volumi. «In realtà – rivela la direttrice della Guarneriana - proprio la cinquecentina con l'Opera Omnia di Cicerone, da un attento studio, rivela che si compone di due diverse edizioni: il tomo secondo infatti risulta stampato a Ginevra, mentre gli altri tre sono stati stampati a Parigi».



Un volume edito nel Cinquecento donato alla Guarneriana

Si tratta di testi preziosi, alcuni sono delle autentiche rarità contese dai bibliofili

Opere di rara bellezza, ma il primato per rarità va al Ricettario: «il pezzo forte della donazione – conferma Nervi - è il cosiddetto "Ricettario fiorentino", praticamente la prima farmacopea ufficiale e pubblica, voluta dall'Arte dei Medici e Speziali di Firenze, qui donata in una rarissima edizione veneziana del 1558, per i tipi di Giovanni Rossi: talmente rara che nel censimento nazionale questa cinquecentina sembra conservarsi solo presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma e presso la biblioteca comunale di Pescia (Pistoia), e nel catalogo mondiale (Ustc - Universal Short Title Catalogue), oltre alle due copie citate compare la sua presenza solo alla National Library di Medicina di Bethesda, negli Stati Uniti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DE LAUDE AL NUOVO PER L'OMAGGIO AL POETA CORSARO

Pasolini e Ragazzi di vita una storia di censure processi e ispirazione

Silvia De Laude ieri con Paolo Medeossi al Teatro Nuovo

Fabiana Dallavalle

Spetta al presidente del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Gianni Nistri e al direttore della prosa Giuseppe Bevilacqua aprire le porte del teatro cittadino a "I due Pasolini. Ragazzi di vita prima della censura" (Carocci editore) a firma di Silvia De Laude, in dialogo con il giornalista Paolo Medeossi. L'appuntamento culturale previsto da Casa Teatro era all'interno di un percorso complesso che ha visto, oltre alla presentazione del libro, la messa in scena di uno spettacolo teatrale, "Ragazzi di vita" , regia di Massimo Popolizio, con Lino Guanciale ieri e stasera sul palcoscenico del Nuovo e una mostra fotografica allestita negli spazi del teatro, "Il mondo che non c'è più" , in collaborazione con il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa, Cinemazero e il Teatro Nuovo.

«Il 13 aprile 1955, Pasolini invia a Livio Garzanti il dattiloscritto di "Ragazzi di vita" – ha spiegato l'autrice – credendo di aver chiuso i conti con quel romanzo che aveva tanto faticato a prendere forma. Non andò così. Garzanti chiede di tagliare e correggere altrimenti "non si fa" , le troppe violenze, le troppe situazioni spinte. Un vero ultimatum» . Pasolini scrisse a Vittorio Sereni di trovarsi tra le mani «bozze mezze morte, da correggere e da castrare». Il libro, viene raccontato durante l'incontro, «fu comunque ritenuto una pubblicazione oscena e Aldo Garzanti e Pasolini furono portati a processo» .«"Silvia De Laude ha in precedenza collaborato con Walter Siti – ha ricordato Medeossi – all'edizione delle opere complete di Pasolini per i "I Meridiani"» . «Una volta giunto a Roma l'ambizione di Pasolini diventò voracissima per non farsi sopraffare da una città anche violenta come Roma e diversissima dalla terra, il Friuli, che aveva abbandonato. A Roma fece gli incontri giusti, Malerba, Bassani, Penna, si appassionò al linguaggio romanesco, una lingua rubata, imparata dai fratelli Citti. Girava con un taccuino. E scriveva, anche dieci ore al giorno» . Il 4 luglio 1956 i giudici assolsero con formula piena l'autore e l'editore, di "Ragazzi di vita". –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DALL'ASSOCIAZIONE A3M CON MARINA ABRAMOVIC ED ELEONORA ABBAGNATO

Donne dell'arte e della Cultura: Giannola Nonino premiata a Roma

ROMA. Otto donne dell'arte e della cultura meritevoli del premio "Arte sostantivo Femminile". È il riconoscimento assegnato l'altra sera a Roma dall'Associazione A3M in collaborazione con la Galleria nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea. Lo ha ricevuto Giannola Nonino insieme ad altre «donne importanti e che stanno portando avanti con coraggio e dedizione l'arte declinata al femminile in ogni campo».

Oltre a Giannola Nonino, per i suoi meriti di imprenditrice, il premio è infatti andato a Eleonora Abbagnato, ètoile, all'artista Marina Abramovic, alla stilista Maria Grazia Chiuri, alla curatrice Ester Coen, alla direttrice generale del Mibac, Federica Galloni, alla comunicatrice e docente Elena Di Giovanni e alla giornalista Sveva Sagramola.

Nato per premiare le donne del mondo dell'arte «e ridurre quel solco che da sempre vede il mondo della creatività appannaggio quasi esclusivo del pianeta maschile», il premio sceglie ogni anno otto donne (numero scelto per ricordare l'8 marzo, giorno della donna) giornaliste, collezioniste, artiste emergenti e artiste affermate, curatrici, galleriste e anche chi, attraverso l'arte, fa ricerca e assistenza, «portando avanti un discorso innovativo e importante in campo sociale, e molte altre figure che in vario modo promuovono con impegno e sincero interesse l'arte in tutte le sue manifestazioni, anche con sacrifici personali e a volte senza alcun riconoscimento».

Ha presentato Olivia Tassara, alla presenza di Cristiana Collu, direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, di Maddalena Santeroni, presidente dell'Associazione e di un pubblico plaudente.

La commissione che ha assegnato i premi si è valsta dell'apporto di un super giurato Carlo Fuortes. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Giannola Nonino qui con Marina Abramovic alla premiazione

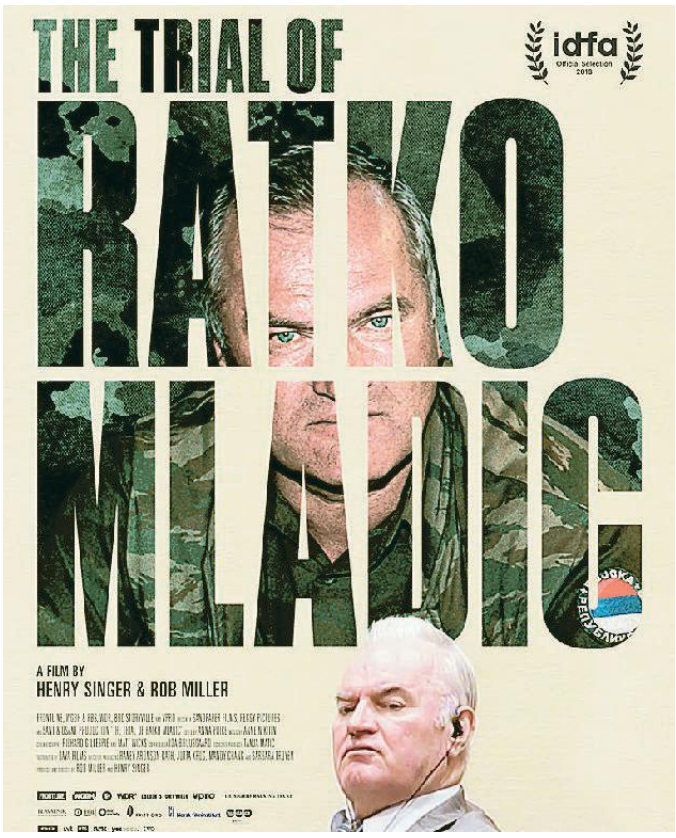
DOCFEST CON CINEMAZERO DAL 10 AL 14 APRILE

Accoglienza e parità di genere: si levano le Voci dell'Inchiesta

Torna a Pordenone il festival sui documentari investigativi nella dura attualità Il film sui massacri nell'ex Jugoslavia e su Aleppo e la tragica guerra in Siria

PAOLA DALLE MOLLE

Racconta i cambiamenti della realtà attraverso la forza delle immagini. Sta per arrivare la dodicesima edizione de "Le Voci dell'Inchiesta– Pordenone Docsfest", in programma a Cinemazero dal 10 al 14 aprile. Democrazia, memoria, accoglienza e parità di genere sono alcuni dei temi della rassegna che annuncia i documentari nazionali e internazionali pluripremiati nei migliori festival del settore, prestigiose anteprime nazionali e ospiti di eccezione. «Il documentario contemporaneo – ha spiegato Riccardo Costantini, coordinatore del festival – ci sembra essere il genere cinematografico maggiormente vivo, interessante e denso di contenuti. Mai come ora – anche per la disponibilità di strumenti di ripresa leggeri, a costo contenuto e di qualità eccellente – il reale irrompe con forza inusitata sugli schermi. Tra l'altro, a raccontare la realtà, sono spesso registi giovanissimi ai quali il festival dà grande spazio perché alla qualità, alla forza, al coraggio all'originalità della produzione, spesso non corrisponde in Italia un'adeguata distribuzione. La quasi totalità dei film presentati dal festival infatti, non ha al momento della proiezione un distributore nazionale, e questo è anche il lavoro che viene messo in campo.



Si vedrà "Il processo a Ratko Mladic" il persecutore di Srebrenica

Diritti umani violati e democrazie in bilico: sono i temi portanti della manifestazione

Il Festival si dedica ai temi sociali, ambientali, alla riflessione sui diritti umani, con uno sguardo sul mondo che lo rende unico a livello nazionale. Il pubblico che verrà a Pordenone potrà vedere i migliori documentari del mondo, la selezione di quanto nell'anno in corso ha vinto i premi più importanti. Sulla qualità ci mettiamo la faccia, e siamo sicuri che chiunque venga a Le voci dell'inchiesta non rimarrà deluso. Il festival tra l'altro attrae moltissimi investimenti, segno che la proposta è fresca e viva: quest'anno si sono aggiunti Gruppo Servizi Cgn e Cooperativa Itaca, con sostegni importanti, sviluppati non come mere sponsorship, ma come lavoro di lungo periodo su valori testimoniati e proposte di effettivo contenuto, all'insegna della qualità. Inoltre città come Milano, Roma e quest'anno anche Bologna ci chiedono spin-off del festival, che è diventato un marchio di qualità nazionale».

Tra le anticipazioni della rassegna, "Per un'idea di democrazia", una particolare sezione del festival capace di guardare alle esperienze oltre confine per aggiornare, oggi più che mai, lo spirito democratico, Questi nostri fantasmi, per individuare un antidoto alla rimozione del passato, e "Prove pratiche di accoglienza" che racconta la forza dirompente di esperienze "invisibili" d'integrazione. In programma poi, documentari di grande impatto come "The trial of Ratko Mladic", anteprima italiana, di Henry Singer e Rob Miller, il resoconto del processo al più sanguinario protagonista del conflitto in Jugoslavia, responsabile dell'assedio di Sarajevo e dell'uccisione di 7 mila musulmani a Srebrenica oppure "The silence of the War", di Amir Osanlou dedicato ad Aleppo. –

UNIVERSITÀ POPOLARE

Michele Morgante e l'epigenetica scienza del futuro

UDINE. Un palinsesto affascinante, un libro già scritto su cui sono stati apposti appunti, postille e post-it che lo arricchiscono o lo deturpano. Tutto ciò che viene impresso sulla sequenza primaria dei geni nell'arco della nostra vita può influenzarne l'andamento, pur non modificando nella sostanza il genoma con cui siamo nati. È l'epigenetica, dal greco epì (sopra) e gennetikòs (relativo all'eredità familiare), la branca degli studi genetici a complemento degli studi genetici tradizionali che si occupa dei cambiamenti che influenzano il fenotipo senza alterare il genotipo. Ne parlerà domani, alle 18.15, alla Fondazione Friuli di via Manin, il professo Michele Morgante dell'università di Udine su invito dell'Università Popolare.

UN FANTASY DA AQUILEIA

Tullio Avoledo in Russia col Conclave delle tenebre

PORDENONE. Tullio Avoledo scrittore senza confini. «È uscito in Russia "Il Conclave delle tenebre"», il romanzo conclusivo della sua trilogia di Metro 2033 (ora Metro 2035), ci ha riferito lo scrittore pordenonese. L'editore russo, Future, è entusiasta del libro. «Mi ha appena scritto che sarà "il fiore all'occhiello della serie" – sono ancora parole dello scrittore –. Nel romanzo, il viaggio di padre John Daniels attraverso l'Italia devastata dall'olocausto nucleare si conclude a Roma, facendo tappa tra le rovine di Lucca e di Firenze.

Il fantasy di Avoledo in Russia

Uno dei protagonisti, Marco, viene dal Friuli, ed è il giovane Patriarca della rinata Chiesa di Aquileia. È lui il personaggio in copertina. Non so dire quanto mi abbia emozionato che il disegnatore russo l'abbia raffigurato con l'aquila patriarcale. È una storia molto tesa, per certi aspetti cupa, ma aperta alla speranza di una rinascita, quella annunciata dallo "zoccolo del cavallo" di una bella poesia di Pasolini, che riecheggiava alla fine del mio secondo romanzo del ciclo, "La crociata dei bambini"».

«Portare a termine la trilogia è stata un'impresa non facile – constata Avoledo –, ma ce l'ho fatta. Il libro uscirà a breve anche in Polonia e Ungheria. In Italia avrebbe potuto uscire più di un anno fa, ma ho preferito tenerla ancora un po' nel cassetto». –

UMORISMO E CULTURA IN FRIULANO

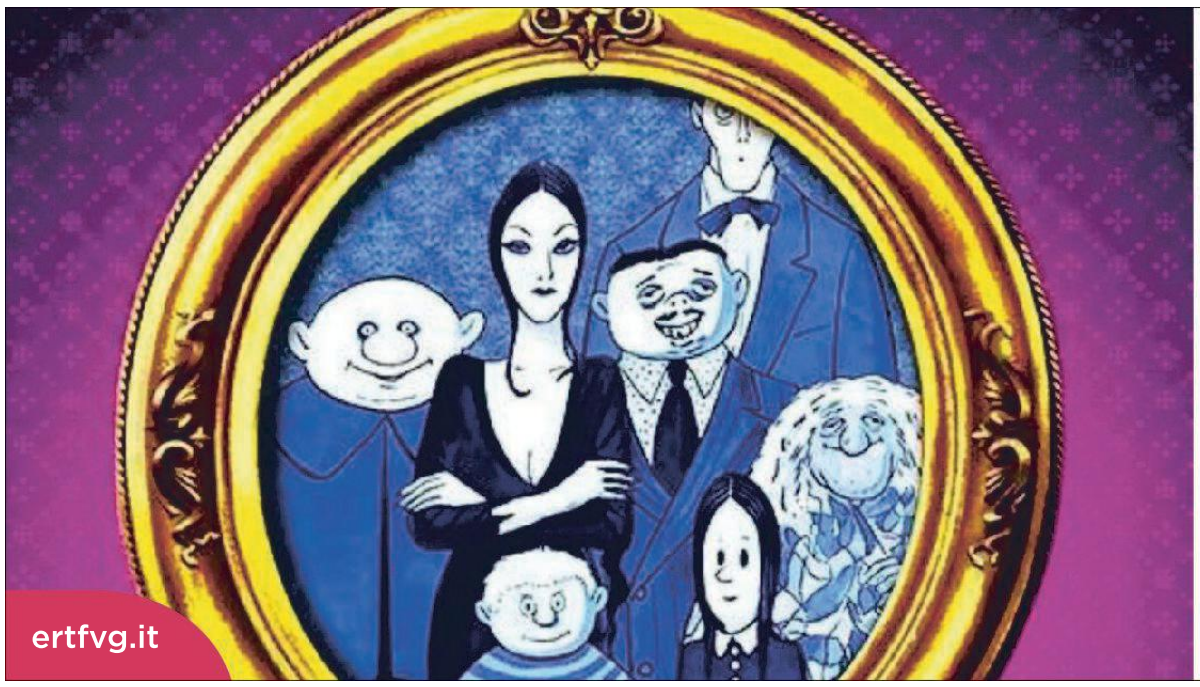
Gli aforismi di Cisilino: "O sin dal gjat" ai Colonos

LESTIZZA. In contemporanea con l'uscita nelle librerie, venerdì 15, alle 20. 30, ai Colonos di Villacaccia di Lestizza, si terrà la prima presentazione del libro di William Cisilino "O sin dal gjat". La pubblicazione edita dall'Istitût Ladin Furlan – già distribuita con successo alla fine dell'anno scorso in abbinata col Messaggero Veneto – raccoglie gli interventi che sono stati pubblicati nell'arco di un anno e mezzo nella rubrica "La peraule de setemane", nella quale Cisilino racconta in marilenghe, con una vena ironica e un pizzico di poesia, un fatto accaduto durante la settimana in Friuli, partendo dalla parola friulana che lo caratterizza.

Il libro di William Cisilino

Nel corso della serata, che si terrà alla vecchia stalla dei Colonos, l'opera sarà presentata in forma animata e con interventi dell'autore e di Walter Tomada, i disegni dal vivo di Daniel Cuello (autore delle illustrazioni del libro) e le incursioni di Claudio Moretti.

«Consiglio vivamente la lettura di questo libro – ha scritto nell'Introduzione Flavio Santi – perché sa essere, allo stesso tempo: dizionario, almanacco, romanzo, saggio, raccolta di aforismi, livre de poche (sta comodamente in una tasca ed è l'ideale per affrontare le giornate difficili)». L'appuntamento chiude il ciclo di incontri dei Colonos "In File". –



ert
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

LA FAMIGLIA ADDAMS
regia di **Claudio Insegno**
L'eccentrica famiglia creata da Charles Addams, famosa in tutto il mondo per il suo brillante humour nero e la sua pungente satira, approda a teatro!

Venerdì 15 marzo a **SACILE**
Sabato 16 marzo a **PALMANOVA**
Domenica 17 marzo a **TOLMEZZO**

MV SCUOLA

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it.
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

In collaborazione con:

L'APPELLO

Giornata della legalità Scuole e associazioni in piazza a Udine per il taglio dei fondi

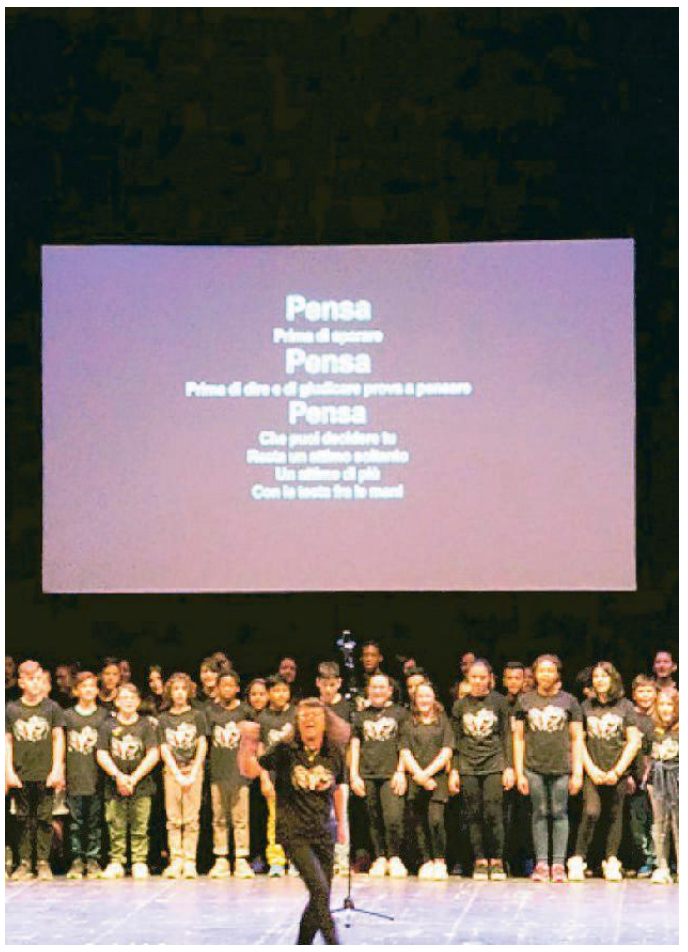
Appuntamento sabato 16 davanti alla Loggia del Lionello Banchetti, musica e una raccolta di soldi con gli studenti

Non hanno ottenuto il finanziamento per organizzare la "Giornata della legalità" del 17 maggio al teatro Giovanni da Udine, nella cornice del Festival vicino/lontano che li ospita dal 2011. E hanno deciso di scendere in piazza a Udine, sabato 16, davanti alla Loggia San Giovanni dalle 15 alle 19 per raccogliere i fondi necessari all'iniziativa. Le scuole e le associazioni organizzatrici dell'incontro saranno presenti con banchetti, cori, musica e performance insieme al Coro della Valussi, il coro La tela, il Circo all'Incirca folk, Time for Africa, The Sidewalk band e la Croce Rossa italiana.

LE SCUOLE COINVOLTE

A lanciare l'appello sono stati tantissimi studenti e un gruppo di docenti di otto istituti scolastici di Udine: Valussi, Percoto, Sello, Copernico, Stringher, Marinoni, Malignani e Cpia - scuola carceraria. Un legame tra scuole che affonda le radici nel passato. Sono già dodici anni, infatti, che gli istituti lavorano assieme per realizzare il progetto "Il piacere della legalità? Mondi a confronto", un appuntamento per promuovere i valori della legalità, della responsabilità individuale, della convivenza civile, della cittadinanza attiva. Un progetto molto amato dagli studenti e dai professori che però, per la prima volta dal 2011, non ha ottenuto il finanziamento per organizzare la "Giornata della legalità del 17 maggio al teatro Giovanni da Udine, nella cornice del Festival di Vicino/Lontano. L'evento ha ottenuto il patrocinio del Comune di Udine, e rappresenta la conclusione del progetto a cui partecipano oltre 1.100 studenti, docenti e formatori, provenienti dalle scuole della Rete e non solo, dando vita a una mattinata di riflessione sui temi svolti nel corso dell'anno.

L'ETICA DEI GIOVANI



L'edizione dello scorso anno nella cornice del Festival Vicino/Lontano

I ragazzi presentano il risultato del loro lavoro e ascoltano testimoni provenienti da varie parti d'Italia, sulla necessità di compiere consapevolmente delle scelte, prendere posizione di fronte ai dilemmi etici della vita individuale e collettiva e dare valore alla responsabilità individuale nelle azioni quotidiane. Gli organizzatori si appellano "a tutte le persone che hanno a cuore la formazione umana e etica dei giovani" per ricevere sostegno.

LA RACCOLTA FONDI

A tal fine hanno organizzato un crowdfunding, una piattaforma on-line. «Ci siamo affidati a Dreamshake, un gruppo di nostri ragazzi, ex studenti dell'istituto Percoto, che nell'alternanza scuola-lavoro hanno imparato questa modalità di raccolta fondi», afferma Liliana Mauro anima dell'iniziativa. A fare da garanti sull'onestà e la serietà dell'iniziativa saranno i docenti coinvolti nel progetto. «Aiutateci, versando un contributo, anche piccolo. È possibile sostenere - continua Liliana - il nostro progetto tramite carta di credito e bonifico bancario».

LA RETE E I CONTATTI

«L'Iban su cui vi chiediamo di fare i versamenti è quello del Movimento del volontariato italiano (Movi), che ci sostiene e con cui collaboriamo». Conto intestato a: Mo.v.i. Federazione regionale Fvgpresso Banca Etica filiale di Trieste. Conto numero: 177237. Iban:IT69M0501802200000011772373. Causale: progetto scuole in rete.

Partecipano inoltre al progetto: Libera - Nomi e numeri contro le mafie, Agesci; Aiab-Aprobio Fvg; Aracon; Arci; Caritas; Centro Balducci; Cta Friuli centrale; Get Up; Git di Banca etica; Icaro; Incontriamo; Insieme con noi; La tela, Medici senza frontiere; Movi Fvg; Oikos; Ospiti in arrivo; Vicini di casa. Per informazioni: segreteria@movi.fvg.it ; tel. 0432 943002; Progetto "Il piacere della legalità? Mondi a confronto" Etica individuale/etica pubblica. —

La redazione ragazzi

GLI EVENTI

"Alternanza": ecco i prossimi incontri negli istituti

Proseguono gli eventi organizzati dalla redazione del MvScuola negli istituti udinesi che aderiscono al progetto di "Alternanza Scuola-Lavoro". Appuntamento venerdì 22, dalle 11 alle 13, nell'aula magna del **Liceo Marinelli**, con "A chi regalerei un'ora del mio tempo" per fare il punto sul volontariato. Sabato 23, si parlerà di: "Lavoro, istruzioni per l'uso", dalle 11 alle 13 all'**Isis Malignani**. Sabato 6 aprile infine i ragazzi del Liceo Stellini apriranno le porte del loro liceo alle scuole medie per presentare in due ore (dalle 11 alle 13) i percorsi di studio futuro: "Andrò allle superiori... ma dove?". La grafica di tutti gli eventi è stata curata dai ragazzi dell'Istituto Marinoni. Tutti gli eventi saranno raccontati sul profilo Instagram del Messaggero Veneto, foto e articoli dei ragazzi saranno invece pubblicati sulle pagine Scuola. —

IL PROGETTO

Dell'eccellenza a Rondine s è parlato durante la trasmissione "Chi ben comincia". Ospiti a Radio Gioconda due studenti del quarto anno

La guerra lontana dai banchi: dalla "cittadella d'eccellenza" arriva un modello da seguire

Prendete la scuola italiana, e ribaltatela completamente. Togliete il concetto di voto inteso come numero identificativo della persona-studente, e aggiungeteci un taglio più improntato sull'attualità, sull'oggi, e trasferite tutto questo in una piccola borgata medievale, vicino ad Arezzo, a Rondine Cittadella della Pace. "Rondine" è un'organizzazione (candidata nel 2015 al relativo premio Nobel) che esiste da oltre una ventina d'anni, dal 1997: si rivolge ai giovani e dà la possibilità a studenti provenienti da zone di conflitto o post-conflitto (russi, ceceni, afghani e altri) di riunirsi, confrontarsi, studiare. Oltre a questo, da quattro anni c'è la possibilità anche per gli studenti italiani di frequentare il Quarto anno liceale d'eccellenza: si tratta sempre di studiare un anno a Rondine, accumulare esperienze e poi riportarle nei territori di provenienza. Il risultato auspicato è quello di veder sbocciare possibili futuri leader di pace: a tal fine, l'organizzazione ha anche lanciato lo scorso 10 dicembre un appello alle Nazioni Unite di impiegare il costo di un'arma dal loro bilancio per investirlo in una borsa di studio per formare, appunto, futuri leader di pace. Appello che, peraltro, ha avuto il premier italiano Giuseppe Conte come primo firmatario (lo scorso 19 febbraio), oltreché apprezzamenti dal capo dello Stato Sergio Mattarella e da Papa Francesco.

Di questo e altro si è parlato – in compagnia di due studenti del quarto anno d'eccellenza a Rondine, Matteo Molella e Laura Bettarelli – nella puntata di Chi ben comincia dello scorso 25 febbraio sulle frequenze di Radio Gioconda. A partire dai requisiti occorrenti per accedere alla frequentazione dell'esperienza di Rondine: ci sono delle selezioni, dei colloqui, ma, attenzione, non è necessario avere una particolare media scolastica: ad esempio, è richiesto un certo interesse per l'attualità. «Il voto non deve precludere delle opportunità» hanno spiegato i due studenti, «perché non sempre un numero rappresenta una persona. Quando fai un compito non puoi essere sempre al massimo delle tue potenzialità».

Quanto all'appello di cui sopra, «le Nazioni Unite l'hanno ascoltato ma non c'è stato ancora un impegno effettivo» ha aggiunto Matteo. «È un percorso lungo che l'associazione sta intraprendendo». —

Lorenzo Della Savia
LICEO COPERNICO UDINE

L'INCONTRO DEL MVSCUOLA

Il 40% dei ragazzi naviga di notte «E molti parlano con sconosciuti»

I dati di "Social warning" presentati agli studenti del liceo Copernico di Udine Intervistati 10 mila adolescenti. L'esperto: «I genitori devono affiancare i figli»

Sono troppo pochi i genitori disposti ad affiancare i figli durante la navigazione in rete, quasi sempre perché ignorano i social utilizzati dai figli, oppure perché risulta loro comodo lasciarli ore ed ore davanti a Youtube o Twitch. Ecco il quadro emerso da un'indagine della no profit "Social warning – movimento etico digitale". La ricerca è stata presentata nel corso dell'incontro "Il nostro web quotidiano – Genitori e figli (insieme) in rete", organizzato dalla nostra redazione lo scorso venerdì al liceo scientifico Copernico. Ospite Enrico Chiari volontario del Movimento etico digitale, gruppo spontaneo di formatori volontari nato dalla volontà di sensibilizzare ragazzi e genitori sulle potenzialità e sui rischi del web. Chiari nella prima parte del suo intervento ha risposto alle domande dei nostri redattori in merito ai risultati dell'indagine che, nel corso del 2018, ha coinvolto 10 mila adolescenti tra i 12 e 16 anni delle scuole medie e superiori di tutta Italia e oltre 3 mila genitori.

Un momento dell'incontro organizzato dai ragazzi del Copernico per Alternanza scuola-lavoro

Partito dalla considerazione «che è normale i ragazzi vogliano essere liberi di navigare in solitaria, un po' meno che al 92% di loro sia consentito farlo», Chiari ha poi ricordato che quattro ragazzi su 10 navigano anche dopo le 23. «Voi lascereste da soli per strada in una città sconosciuta ragazzini dai 12 ai 16 anni?», ha chiesto alla platea. L'esame dei comportamenti dei ragazzi ha acceso dunque il dibattito anche su quelli riguardanti gli adulti ai quali capita spesso di usare i social a casa, sul divano o a cena fuori, alternando i momenti in cui si è "online" da quelli in cui si è "offline". «Peccato che questa distinzione non venga percepita dagli adolescenti. Non riconoscono la differenza tra l'essere connessi o l'essere "spenti". Per loro - ha spiegato Chiari - è normale essere contemporaneamente nelle due dimensioni. Sono quindi "on life"». E qui gioca un ruolo fondamentale il genitore. «Sta agli adulti spiegare loro la differenza tra il reale (che deve venire prima di tutto) e il virtuale». Un passo importantissimo per l'educazione dei giovani, la stragrande maggioranza dei quali non ha avuto il sostegno adatto. E i dati lo dimostrano: il 65% degli intervistati ha imparato ad utilizzare la rete senza essere affiancato da un adulto (in totale solitudine il 31%, con fratelli il 17% e con amici - comunque minorenni - il 17%). Solo il 25% dei ragazzi è stato supportato da un genitore ed il 9% da un insegnante o educatore. «Anche la categoria degli insegnanti - ha aggiunto il relatore - dovrebbe essere coinvolta ed essere più attiva. Noi educatori, dal genitore all'insegnante, dobbiamo essere particolarmente attenti e consapevoli del fatto che il digitale è parte della vita dei nostri figli».

Quanto alla navigazione "in notturna", è emerso che solo il 43% dei ragazzi intervistati interagisce, attraverso i propri profili social, con persone che conosce anche nel "mondo reale". Il restante 22% parla invece con sconosciuti mentre il 19% ha contatti con persone che non conosce ma che hanno in comune altri contatti. Solo 16 ragazzi su 100 non hanno alcun account social. «Fortunatamente, nei ragazzi che abbiamo sentito, - ha commentato Chiari - c'è una buona propensione a tenere il proprio profilo chiuso, a non esporsi tanto con chi non conoscono e comunicare piuttosto in modo assiduo con i loro coetanei. Resta il fatto che oltre il 40% di loro si interfaccia con sconosciuti diventando facile bersaglio di possibili malintenzionati, con l'aggravante che non sempre sanno a chi rivolgersi se accade qualcosa di strano attraverso la rete».

La seconda parte dell'incontro è stata dedicata all'uso e l'importanza delle parole. Dopo l'intervento di Chiari sulle parole "che creano mondi: che avvicinano, che allontanano o che ripetono e basta", è stata la volta della professoressa Susi Del Pin che ha ricordato la grande differenza tra «le parole riferite all'essere e quelle al fare», sottolineando come nel bullismo si miri all'uso delle prime ovvero «quelle che colpiscono nell'essere, quelle che fanno più male». La referente dei progetti del liceo Copernico nell'ambito dell'educazione digitale, della prevenzione e del contrasto del cyberbullismo ha poi chiuso la mattinata proponendo la visione di un video sul tema realizzato dal gruppo di lavoro della scuola e di seguito le immagini che hanno documentato la partecipazione degli studenti alla "Nave della legalrtà" dimostrando così come l'uso dei media possa servire a contrastare il fenomeno del cyberbullismo e al contempo testimoniare l'impegno in progetti di grande valore etico e sociale. —

La redazione Alternanza
LICEO COPERNICO UDINE

LE REGOLE

Ecco le dieci buone prassi per il cittadino digitale modello

La no profit Social Warning-Movimento Etico Digitale (https://socialwarning.it/) è stata fondata nel 2017 da Davide Dal Maso. Nel novembre scorso, presso la Luiss Business School di Roma, gli è stato conferito il "Premio Italia Giovane" (presidente del Comitato d'Onore l'ex ministro degli Esteri Franco Frattini) per "la sua storia, esperienza personale e professionale nel settore Social Warning-Contrasto al cyberbullismo che sono esempi positivi che danno lustro al Paese e forte stimolo per le nuove generazioni". Dal settembre del 2017 insegna in un Istituto professionale in provincia di Vicenza "social media e promozione online" spiegando ai ragazzi come utilizzare al meglio i social network per attrarre clientela nelle attività commerciali in cui lavoreranno.

In accordo con la dirigenza della scuola ha ottenuto che dal prossimo anno scolastico la sua materia di insegnamento diventi "educazione civica digitale". Nell'ultima indagine ha diffuso "Dieci buone prassi per il cittadino digitale modello" che qui riportiamo sinteticamente:

- Prima di postare, conta fino a 10
- Non "abboccare" alle Fake News
- Mantieni la tua informazioni privacy… privata!
- Abbi cura del tuo dispositivo!
- Se vedi qualcosa che non dovrebbe essere on-line… segnala!
- Racconta ad un adulto di quello che fai on-line e di quello che potreste fare assieme
–Hai mai fatto una dieta mediale? —

L'EVENTO DI MVSCUOLA

L'Europa del (nostro) futuro vede in prima linea i giovani per far rinascere l'Unione

L'Europa unita per i ragazzi d'oggi è cosa scontata. L'hanno trovata già così, senza frontiere, luogo di libero scambio e libera circolazione, meta di progetti scolastici e universitari. Oggi però sentono parlare di "crisi economica" di "Brexit" di equilibri a rischio e vogliono saperne di più.

"L'Europa del (nostro) futuro" è il tema affrontato nel primo degli incontri organizzati dalla nostra redazione, previsti nel programma di alternanza scuola – lavoro che ha aperto lo scorso 2 marzo il calendario degli appuntamenti che si chiuderà il 6 aprile allo Stellini. Chiamati a dialogare con i nostri redattori ospiti di grande rilievo: l'onorevole Giorgio Rossetti, il professor Fabio Spitaleri, docente di Diritto della Comunità europea dell'Università di Trieste; Stefania Marchetti, operatrice della Casa per l'Europa di Gemona e i rappresentanti del Movimento Volt sezione di Udine Federica Pesce e Riccardo Moretti.

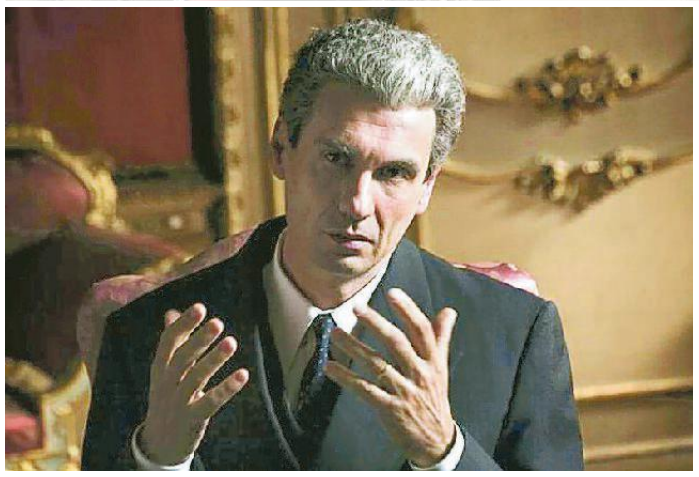
«Siamo tutti nati in un epoca di pace e diamo quest'Europa per scontata - ha premesso la nostra redattrice - ma vogliamo sapere di più su ciò che accadrà in futuro». Di Brexit e di come quest'ultima potrebbe influire sullo studio all'estero ha parlato il professor Fabio Spitaleri disegnando un panorama difficile da leggere che - proprio perché non facilmente prevedibile - richiede l'impegno dei giovani in prima persona nel rinnovare quelli che sono i principi su cui si fonda L'Unione.

Rinnovare, per l'onorevole Rossetti, è la priorità «perchè se è vero che l'Unione in questi anni ha sbagliato a leggere l'Europa, è necessario ora che si dia nuova linfa. A questo proposito l'azione dei giovani è fondamentale», ha detto. Impegno in prima persona da parte delle nuove generazione è l'appello lanciato dai rappresentanti del Volt che hanno spiegato l'origine di un fenomeno che non ha precedenti. Opportunità e progetti sono stati invece elencati da Stefania Marchetti della Casa per l'Europa che ha invitato i ragazzi a mettersi in gioco e cogliere le occasioni per vivere da vicino e in prima persona il valore dell'Europa. Un nuovo incontro illustrativo dei progetti è stato da lei organizzato per il pomeriggio del 16 marzo proprio al liceo Percoto, scuola per l'Europa come riportato in uno dei loghi dell'istituto in prima linea dunque nelle sfide future che ci attendono. —

Presenti l'onorevole Rossetti, il professore Spitaleri e l'operatrice Marchetti e i rappresentanti del Volt

La redazione Alternanza
LICEO PERCOTO UDINE

LA RASSEGNA



In alto, un concerto degli alunni del conservatorio Tomadini di Udine; qui sopra, Fabrizio Gifuni nei panni di Moro e Norma Winstone

Musica, cultura e laboratori: «Siate i protagonisti del futuro»

Educational, il progetto che gode della collaborazione tra Fondazione Friuli e Verdi Una sinergia culturale che offre spettacoli, concerti, incontri e formazione

Non solo spettacoli, concerti, laboratori. Ma anche incontri e formazione per i giovani. Ecco la materia prima dell'ampio progetto messo in piedi dal Teatro Verdi di Pordenone per le scuole e per i giovani. L'iniziativa si può riassumere in una sola parola: "Educational". Un termine che rassicura e protegge il futuro di noi ragazzi. «È nella mani dei giovani che affidiamo il nostro futuro, ed è a loro che dobbiamo fornire gli strumenti di conoscenza e di cultura», ha detto Giuseppe Morandini, presidente di Fondazione Friuli. Morandini ha sottolineato «quanto la Fondazione stia lavorando per e con i ragazzi assieme al Teatro Verdi, affinché essi diventino i protagonisti della cultura».

Ecco come è nata dunque l'importante collaborazione tra le due realtà: «Quello messo in campo con la Fondazione Friuli è un progetto che ha la forza di crescere con i giovani, che punti a sviluppare e potenziare le loro attitudini», ha spiegato Giovanni Lessio, presidente del Teatro Verdi, nel corso della conferenza stampa tenutasi a Palazzo Contarini, a Udine.

I ragazzi potranno contare su una ricca selezione di eventi. Non solo laboratori, infatti, ma anche appuntamenti musicali. Alle ricchezze e al valore del nostro territorio sono dedicati i "Concerti delle 18", grazie anche alla collaborazione con il Conservatorio J. Tomadini di Udine. «Si tratta di sei concerti nei quali i giovani hanno la possibilità di esprimere e trasmettere ad un pubblico ogni loro potenzialità musicale», ha commentato soddisfatto Virgilio Zoccatelli, direttore del Tomadini.

L'innovazione in scena si concretizza, invece, con la nuova rassegna "Tra Letteratura e Teatro",un progetto che si concluderà il 16 maggio con la rappresentazione "Con il vostro irridente silenzio", dedicata ad Aldo Moro, di Fabrizio Gifuni. In quest'ultimo progetto è stata coinvolta anche Rai Radio Tre. Durante questo mese di marzo, poi, si svilupperà un percorso dedicato all'opera lirica con le produzioni di As.li.co.

Per 900 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado ci saranno infine due occasioni di incontri dedicati alla musica per il cinema in vista del concerto di Norma Winstone e Mario Brunello (20 marzo) e a Beethoven e le sinfonie, per il grande concerto-evento di Alexander Malofeev, che si terrà il 30 marzo.

Il progetto "Scatole Sonore" è a cura di Maurizio Baglini. —

Alice Pizzo
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

IL CONVEGNO

Strutture e nuovi servizi: il turismo accessibile parla la "lingua" dello sport

Lo scorso 8 febbraio gli studenti delle classi 4ª e 5ª dell'istituto superiore ITT Savorgnan di Brazzà di Lignano Sabbiadoro hanno avuto l'opportunità di assistere al Convegno "L'accessibilità turistica nel sociale e nello sport" che si è svolto al Bella Italia EFA Village, moderato da Claudio Arrigoni del Corriere della Sera, con gli interventi del project manager Bella Italia Efa Village Marino Firmani, il sindaco di Lignano Sabbiadoro Luca Fanotto, la campionessa olimpica Manuela Di Centa, la finalista alle Paraolimpiadi di Rio e deputata italiana Giusy Versace, i presidente della federazione italiana scherma Giorgio Scarso, il direttore generale Promoturismo FVG Lucio Gomiero, l'assessore al Turismo FVG Sergio Bini e il presidente del Comitato Regione Veneto Paraolimpico Ruggero Vilnai.

Gli ospiti hanno sostenuto l'inclusione e l'uguaglianza, accompagnandola con una maggiore accessibilità al territorio, affinché più accessibilità alle strutture ricettive, sportive, infrastrutture e servizi, consenta un maggiore accrescimento culturale, favorito anche da numerose iniziative per sensibilizzare.

Lo sport, in quanto diritto di tutti, e non lusso di pochi, è uno dei migliori strumenti per una rapida inclusione sociale e, in ambito sia olimpico che paralimpico, per comprendere quanto il gesto tecnico sia spesso subordinato all'intera storia di una persona.

Il Villaggio di Lignano promuove accoglienza, ospitalità e animazione ai bambini, alle scuole, alle persone diversamente abili e ai gruppi, intendendo valorizzare la propria funzionale accessibilità.

Il sito internet "FVG una regione accessibile" permette di consultare posti mappati e spiegati per migliorare e facilitare l'accessibilità al territorio. Se l'obiettivo è considerare il turista come cittadino temporaneo a cui offrire medesimi servizi e opportunità, è necessario allora effettuare un medesimo parallelismo tra disabili e non disabili. —

Federica Botter
ITT SAVORGNAN DI BRAZZÀ
LIGNANO SABBIADORO

La rivoluzione per il clima parte da Udine Venturini: «Cambiamo il mondo insieme»

L'ecologia e il sociale: i temi affrontati dal collettivo Korov'ev

IL DIBATTITO

Il tema del clima ci tocca tutti ed ha già coinvolto numerosi giovani con gli incontri del FridayForFuture. Ma non è il solo. Discover, engage e transform (conoscere, attivarsi trasformare) sono le parole chiave del collettivo Korov'ev nato ad Udine nell'estate del 2017.

Fanno parte del gruppo persone accomunate dalla consapevolezza della gravita della crisi ecologica e sociale che stiamo vivendo.

Federico Venturini, parte del collettivo, spiega che «Korov'ev vuole principalmente offrire una visione costruttiva e rivoluzionaria per lo sviluppo di una società ecologica, basata su concetti quali orizzontalità, egualitarismo, mutuo appoggio, autodeterminazione e decentramento. Sentiamo la necessità di contribuire alla costruzione di una cultura di resistenza, per ristabilire armonia ed equilibrio, finalizzati alla creazione ed allo sviluppo di comunità ambientalmente e socialmente resilienti». Il collettivo analizza quindi tematiche riguardanti il sociale e la comunità, realizzando poi progetti, pubblicazioni, dibattiti, mostre e molto altro. «In questo modo creiamo - aggiunge Venturini - un'alternativa al modo in cui viviamo. Non ci interessano le critiche fini a se stesse». Il componente del collettivo parla poi della "struttura del gruppo": «Non abbiamo capi o caporali. Ogni membro ha lo stesso peso nelle decisioni che vengono prese solo dopo un approfondito dibattito. Crediamo nell'uguaglianza di genere, nell'ambientalismo, nell'antifascismo e nell'anti-totalitarismo, nell'anticapitalismo come causa dei problemi sociali e ambientali che oggi ci troviamo ad affrontare». La politica è considerata dunque come interesse degli individui a impegnarsi collettivamente, sentendosi parte attiva nell'azione e nelle decisioni per la salvaguardia del bene comune.

Alla base del progetto locale c'è la valutazione della città di Udine (esposta nel manifesto "Udine città morta: dove sono i colori?") in cui sembra non succeda nulla, mentre in realtà tanti validi progetti rimangono poco conosciuti o fine a se stessi.

«Con amore, arte e rivoluzione vorremmo stimolare i giovani a decidere per il proprio futuro – spiega ancora Federico - . Spesso le notizie propongono un cambiamento solo nelle parole mentre è importante passare ai fatti. Proponiamo di superare le logiche di una società automatizzata e omologata, coinvolgendo le persone del territorio e stimolando la curiosità autonoma. Vogliamo costruire uno spazio e tempo di dialogo con quello che succede e quelle che sono le ispirazioni dei vari gruppi e degli individui per superare i grandi o piccoli ostacoli che ogni giorno affrontiamo».

Il prossimo evento sarà sabato 17 alle 17 alla Libreria Friuli. —

Alexandra Szikszai
LICEO PERCOTO UDINE

L'INIZIATIVA

Venerdì il corteo a Pordenone

Se volete rimboccarvi le mani per dare il vostro piccolo contributo per salvare il nostro pianeta, venerdì 15 marzo avete un buon motivo per trovarvi in piazza XX settembre a Pordenone dalle 9 alle 13 per Fridays for Future!, il movimento globale nato dal gesto di Greta Thunberg

LA COMPETIZIONE

Alcuni studenti delle due classi delle scuole medie di Tavagnacco impegnati nella presentazione del progetto "Space-ball", lo sport pensato per essere giocato in assenza di gravità

Ecco il pallone senza gravità: l'anti-stress per gli astronauti

Il nuovo sport è stato inventato dai ragazzi delle scuole medie di Tavagnacco La presentazione durante il torneo internazionale "First Lego League"

Grande emozione coronata da ottimi risultati per le due squadre della nostra scuola, che, domenica 10 febbraio, hanno partecipato al torneo internazionale First Lego League, la cui selezione Nord-Est Italia si è tenuta all'istituto Bearzi di Udine. L'evento in tutta Italia ha visto impegnate 177 squadre, di cui 33 nella sede di Udine. Il grande impegno messo in gioco è stato il punto di arrivo di un percorso di robotica educativa, sviluppato negli anni sia in attività didattiche che facoltative.

Ogni gara di questo torneo ha un tema annuale e, per questa edizione, era l'esplorazione spaziale suddivisa in quattro sezioni: il Robot game, il progetto scientifico, la relazione tecnica e i "Core values".

Nello specifico, il Robot Game consisteva nello svolgere delle missioni in un campo da gioco, con un robot Lego.Il robot viene connesso e programmato da tablet o pc e può essere assemblato con la libertà tipica del Lego Technic. Il progetto scientifico consisteva nel trovare una soluzione ad un problema riguardante il tema della gara.

Nella relazione tecnica invece la squadra doveva spiegare come aveva costruito e programmato il robot per svolgere le diverse missioni sul tavolo di gara.

Infine, nell'esposizione dei Core values i partecipanti andavano a spiegare ai giudici come i membri del gruppo avevano interagito durante le attività di preparazione all'evento.

La preparazione specifica per questa gara ci ha impegnato per circa tre mesi, in cui abbiamo lavorato in ore extra-curricolari, seguiti dai nostri insegnanti e in particolare dal prof. Fabrizio Zelco, referente del progetto. Nella complessità dell'evento, le due squadre della nostra scuola hanno fatto un'ottima figura: un team si è piazzata sesto su diciassette nella classifica del Robot Game (ma uscendo dal podio solo alla fine della terza manches, dopo una gara ad buon livello), mentre l'altro team è riuscito ad ottenere uno dei tre inviti in palio per andare a Roma a presentare il proprio progetto scientifico al Miur, per il concorso parallelo "Oltre la robotica".

La nostra squadra che andrà al Miur, ha inventato uno sport chiamato "Space Ball", pensato per essere giocato in assenza di gravità: si gioca sulle pareti interne di un cubo, con l'obiettivo di far passare la palla in mezzo a un anello messo al centro del campo. In questo modo gli astronauti allentano lo stress derivante dalla permanenza nello spazio e rinforzano lo spirito di gruppo, oltre a fare esercizio fisico. L'altra squadra invece, ha ricevuto una menzione per il progetto scientifico più accurato e dettagliato: il loro progetto riguardava l'utilizzo di un cereale non molto conosciuto, il teff africano, ideale per delle serre su Marte, in quanto è molto nutriente, senza glutine e in grado di crescere in condizioni ambientali difficili. Tutto l'evento era centrato sull'idea della competizione amichevole e collaborativa e i valori fondanti della gara ci hanno accompagnato nelle ore di preparazione a scuola, ci hanno fatto crescere e resi più consapevoli di noi stessi e del valore del lavori di gruppo. —

Francesco Iuretigh
Rachele Zamò
Pierluigi Zucchiatti
Sofia Gazziero
Pietro Olivier
SCUOLA MEDIA TAVAGNACCO

LA SCHEDA

Una sfida tra robot e più di ottanta Paesi coinvolti

First Lego League è una sfida mondiale per qualificazioni successive di scienza e robotica tra squadre di ragazzi dai 9 ai 16 anni (dalla quarta elementare alla seconda superiore, non obbligatoriamente della stessa classe o istituto) che progettano, costruiscono e programmano robot autonomi, applicandoli a problemi reali di grande interesse generale, ecologico, economico, sociale, per cercare soluzioni innovative.

La manifestazione richiede ai suoi partecipanti di effettuare una ricerca con tutti i criteri caratteristici del protocollo scientifico su una problematica attuale. Sono coinvolte 88 nazioni distribuite sui 5 continenti. Le qualificazioni partono dalla fase regionale per proseguire in quella nazionale, che fornisce l'accesso alle manifestazioni internazionali continentali e mondiali. —

LO SPETTACOLO

Educare all'affettività anche attraverso il teatro

L'idea di creare spettacoli per adolescenti riguardo a tematiche come la violenza contro le donne nasce dalla voglia di sensibilizzare e informare i giovani attraverso uno strumento molto efficace, quale è il teatro. Le sceneggiature, infatti, sono studiate in modo da permettere ai ragazzi di riconoscersi nei protagonisti, di emozionarsi, di porsi delle domande e di cercare le risposte nella propria quotidianità in un secondo momento. A tal fine le classi terze della scuola media G. Carducci e le classi prime, seconde e terze dell'Istituto Tecnico Economico – indirizzo Turistico – di Lignano Sabbiadoro hanno preso parte allo spettacolo teatrale Piccola Mia, a cura di Reggio iniziative culturali, inserito all'interno dell'iniziativa Se questo è amore... a cura dell'assessorato Pari opportunità del Comune di Lignano Sabbiadoro. Lo spettacolo Piccola Mia racconta storie di ragazze adolescenti morte per amore. O meglio, morte per mano di quello che si pensava essere il loro amore. Attraverso le storie di alcune giovani vittime si vuole far capire ai ragazzi che anche la più piccola mancanza di rispetto non può essere compensata o giustificata da un successivo atto di tenerezza. A fine spettacolo è stato possibile conoscere l'attrice Maria Antonietta Centoducati e l'attore Gianni Binelli, con cui si è potuto approfondire il tema e chiarire alcuni dubbi. "Anche se abbiamo aiutato una sola ragazza" hanno concluso gli attori "abbiamo fatto tanto. Parlarne è importante, se non lo fai, non fai prevenzione". —

Micol Ceretta
TECNICO TURISTICO LIGNANO

"Piccola Mia", lo spettacolo teatrale che racconta alle scuole la violenza per amore /FOTO DAL SITO ZAI.NET

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Un po' di luce nel buio Pussetto non si ferma Okaka cerca lo sprint per giocare a Napoli

Dopo la botta alla caviglia rimediata lunedì in allenamento si temeva l'ennesimo sfortunato infortunio in casa Udinese

Rientro l'allarme per Nacho Pussetto che nell'allenamento di lunedì aveva subito una botta a una caviglia

Pietro Oleotto

UDINE. Un raggio di luce nel tunnel dei continui infortuni che tormentano l'Udinese anche in questo delicato frangente della stagione, in piena volata salvezza, dopo essere stati una costante del campionato bianconero. Nacho Pussetto non si è fermato dopo la botta alla caviglia rimediata durante l'allenamento del lunedì e questa è una buona notizia in un giorno che ha di fatto sancito lo stop di Bram Nuytinck, complice uno stiramento a un polpaccio (come riferiamo nei dettagli in questa stessa pagina, *ndr*).

Per valutare il perché di tutta questa serie di ko, per capire se gli infortuni "traumatici" hanno avuto comunque un'incidenza maggiore rispetto a quelli muscolari ci sarà tutto il tempo a fine stagione, in sede di consuntivo, nella speranza che non finiscano per essere messi sul piatto della bilancia di una retrocessione che, adesso come adesso, è ancora tutta da evitare, nonostante il vantaggio sulle avversarie dirette: quattro punti sul Bologna (terzultimo), tre sull'Empoli, due sulla Spal nonostante a partita in meno, il recupero con la Lazio (all'Olimpico) fissato per il 10 aprile.

Anche con questa prospettiva all'orizzonte – quella di un'altra trasferta difficile – l'Udinese deve prepararsi per Napoli, non tanto per illudersi, per sognare ad occhi aperti un risultato positivo con la seconda in classifica, ma per cercare di restare in partita più possibile, al contrario di quanto è successo lo scorso venerdì allo Stadium contro la capolista Juventus. Questione di allenamento, di una mentalità che va esercitata anche contro le cosiddette grandi: solo così puoi sperare, nel caso di un incidente di percorso, in un colpaccio, un colpetto – fate voi – e allo stesso tempo resti competitivo in vista degli scontri diretti, determinanti. Quello con il Genoa a fine mese e quello successivo, sempre in casa, con l'Empoli.

Behrami, Badu e Samir lavorano a parte per cercare di esserci a partire da fine mese

Ecco perché il pronto recupero di Pussetto è un aspetto positivo in vista di Napoli, dove Davide Nicola potrebbe avere a disposizione anche Stefano Okaka che a Torino era in panchina e a mezzo servizio dopo una settimana caratterizzata dagli acciacchi. Ieri l'ex Watford si è allenato, – assieme al "convalescente" Sandro – a parte dopo il riscaldamento in gruppo nella speranza di essere pienamente recuperato per le ultime sedute della settimana, quelle decisive per convincere Nicola che in attacco deve seguire con attenzione un Kevin Lasagna scalpitante e valutare la posizione in campo di Rodrigo De Paul che, viste le assenze a centrocampo, potrebbe tornare utile anche in mediana. Troppo presentarsi inc ampo con Okaka (o lasagna) e Pussetto con il numero 10 dietro e il Napoli di fronte? Nicola parlando di queste prospettive in passato ha sempre sfoderato una sola parola: «Equilibrio».

In attesa di intuire le sue scelte per il San Paolo, bisogna invece sottolineare che ieri sul "campo 3" del Bruseschi si sono mossi, secondo una "tabella" personalizzata gli assenti che tornerebbero utili non poco al tecnico bianconero di questi tempi: Behrami, Badu e anche Samir, al rientro dall'intervento alla caviglia. L'obiettivo? Tornare a disposizione per la fine del mese. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

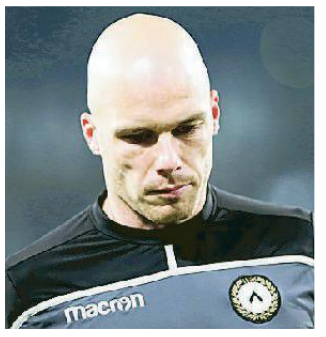
IN DIFESA

Nuytinck stop di 20 giorni Opoku bloccato dal giudice

Tutto come previsto, purtroppo. Nuytinck dovrà saltare la trasferta di Napoli, mentre Opoku è stato squalificato.

L'INFORTUNIO

Era nell'aria e gli accertamenti strumentali hanno confermato lo stop di Bram Nuytinck nella sfida con la Juventus era uscito per colpa di un guaio a un polpaccio: stiramento, serviranno 20 giorni per vederlo in campo. La sua sarà una volata il vista di Udinese-Genoa del 30 marzo.



Bram Nuytinck

IL GIUDICE

Nicolas Opoku appiedato per un turno dopo l'ammonizione rimediata allo Stadium. Con lui anche Bourabia (Sassuolo), Bradaric (Cagliari), Florenzi (Roma), Immobile (Lazio, Scozzarella (Parma), Valoti (Spal) e Veretout (Fiorentina). Una giornata e ammenda per il tecnico atalantino Gian Piero Gasperini dopo gli episodi di Marassi con la Samp, solo la multa per il milanista Rino Gattuso che non salterà dunque il derby. —

P.O.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AREA DI RIGORE

Ci si aspetta qualcosa di diverso, soprattutto più voglia

BRUNO PIZZUL

Non è difficile immaginare quanto fastidio possano procurare agli allenatori di calcio le critiche feroci e indifferenziate che subiscono quando le cose non vanno per il giusto verso e le loro squadre incappano in qualche risultato negativo di troppo. C'è chi abbozza e china il capo al più tentando qualche timida giustificazione, chi invece prende cappello e sbotta contro i censori del momento contrattaccando con decisione, chi infine si rifugia nella politica del lamento con l'abusato corredo di lacrimucce sulla malasorte e sugli episodi negativi. Inevitabile che, visto come sta andando l'Udinese, anche Nicola si trovi un po' nella centrifuga della critica, e bisogna dire che se la sta cavando in modo più che decoroso quando deve mettere la faccia. Non cerca scuse, non si riferisce se non in modo sfumato ai tanti assenti che pregiudicano il suo lavoro, esercita con stile la dialettica che ormai ogni tecnico ha imparato a curare.

Anche a Nicola potranno sembrare eccessive le manifestazioni di dissenso un po' contro tutto e contro tutti che sembrano germinare da una piazza in subbuglio e da una componente mediatica locale abbastanza pungente. Ma la faccenda rientra nella normalità di un universo calcio nel quale tutto è esagerato, sopra le righe, urlato spesso a sproposito. Inevitabile che qualche volta le società e gli allenatori si sentano vittime di una comunicazione portata a giudizi sistematicamente negativi. Non credo tuttavia che a Udine la situazione al proposito sia peggiore che su altre piazze, soprattutto non è giusto pensare che esistano posizioni di preconcetta ostilità non tanto verso la squadra quanto piuttosto verso la società sui cui meriti trascorsi tutti sono concordi.

Dopo la sconfitta di Torino con la Juve, meglio dopo il pessimo modo in cui si è esibita la squadra, sono riemersi i malumori e le paure che sembravano accantonati con le due vittorie su Chievo e Bologna e la marea di chiacchiere e manifestazioni di dissenso è risalita verso l'alto. Confesso che in qualche modo è poco piacevole accomodarsi in qualche modo al capezzale della squadra malaticcia ciascuno con una propria ricetta per risolvere la crisi. Quando le cose non vanno per il verso giusto con il senno di poi tutti son bravi a proporre i rimedi, nell'eterna e mai risolta questione su quali siano i giusti ingredienti per far funzionare una squadra. Fermo restando che senza i giocatori giusti è dura, molto dura, uscirne bene. Per Napoli comunque da Nicola ci si aspetta qualcosa di diverso quanto a singoli e moduli. E soprattutto un po' di voglia e di grinta in più. C'è modo e modo anche per perdere. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Champions League

LA RIMONTA

Tre volte Cristiano Ronaldo la Juventus è ai quarti di finale

Tripletta di CR7 per ribaltare il risultato dell'andata a Madrid contro l'Atletico
Gol annullato dal Var, poi la cavalcata fino al rigore guadagnato da Bernardeschi

Franco Zuccalà

TORINO. Fantastica serata bianconera. Tripletta di Cristiano Ronaldo e Juve nel paradiso della Champions. La squadra di Allegri ha meritato: è stata una partita-capolavoro, quella dei bianconeri. L'Atletico ha fatto poco o nulla: si è solo difeso. Se Ronaldo è stato il goleador, Bernardeschi è stato l'ispiratore della Juve cui toccava il compito di fare la partita e infatti si è giocato a una sola porta, nel primo tempo, salvo due occasioni di Koke e Morata per l'Atletico. La squadra di Allegri ha dominato, ma ha segnato una solo gol con Ronaldo, mentre una rete di Chiellini è stata annullata per scorrettezza dello stesso CR7 su Oblak.

I dubbi e le perplessità che avevano affollato il cielo bianconero si sono quindi diradati, compresi quelli che riguardavano Ronaldo, acquistato per vincere la Champions e rivelatosi infatti decisivo. Allegri, i cui destini secondo alcuni sono legati al trionfo europeo, aveva presentato quattro novità rispetto la gara d'andata, schierando l'esordiente (in Champions) Spinazzola al posto dello squalificato Alex Sandro, Cancelo in vece dell'infortunato De Sciglio; a centrocampo Can al posto di Bentancur, avanti Bernardeschi in luogo di Dybala, entrato nella ripresa.

CR7 esulta dopo la rete del 2-0 che riporta il risultato in parità

Mossa a sorpresa di Allegri che ha lanciato tra i titolari il "deb" Spinazzola

Il cinquecentenario Chiellini e il re di Champions Cristiano Ronaldo erano gli uomini più attesi di questa sfida e i due sono stati protagonisti subito. L'aggressività immediata dei bianconeri infatti ha portato al gol del capitano, annullato, dopo 4', per un fallo di Ronaldo su Oblak, a seguito della consultazione del Var. La Juve ha giocato a lungo nella metà campo spagnola, ma ha trovato pochi spazi per finalizzare: difesa dell'Atletico molto compatta. Il primo tiro madrileno (alto) di Koke dopo 22'. Cinque minuti dopo, Bernardeschi da sinistra ha pennellato e Ronaldo di testa ha insaccato. Il gol (meritato) ha dato una grande spinta alla Juve. Dopo un punizione e una spettacolare rovesciata di Bernardeschi (che partita !) alte di poco, l'Atletico ha rotto l'assedio, senza andare al tiro. Un colpo di testa di CR7 debole e un tiro di Bernardeschi, un altro intervento di Chiellini deviato da Oblak, poi un colpo di testa di Morata di poco alto (Bonucci si è fatto sorprendere) la fine di un primo tempo in cui Bernardeschi, Spinazzola, Can e Ronaldo sono apparsi i più in serata.

La Juve ha ricominciato ad attaccare e, su una palla di Ronaldo da destra, la difesa dell'Atletico ha anticipato di testa Mandzukic. Al 4' su cross da destra di Cancelo, Ronaldo di testa l'ha messa verso la porta e Oblak ha salvato con un balzo quando la palla aveva superato la linea: è intervenuta la tecnologia e 2-0. La Juve a questo punto ha sentito la qualificazione. Allegri ha buttato dentro Dybala al posto di Spinazzola, stremato. Vitolo per Arias la mossa di Simeone; poi Kean per l'acciaccato Mandzukic. Ed è stato proprio l'azzurrino, di sinistro, a mancare il terzo gol. Al 39' Bernardeschi è partito sulla sinistra, è entrato in area e Correa l'ha toccato: rigore che il Var ha confermato. E Ronaldo ha messo la palla sulla destra di Oblak. Una grande serata, per la Juve, che vede il suo sogno-Champions prendere forma. —

JUVENTUS	3
ATLETICO	0

JUVENTUS 3-4-3 Szczesny 6.5; Emre Can 7.5, Bonucci 6,5, Chiellini 7; Cancelo 6.5, Pjanic 7, Matuidi 7, Spinazzola 7 (22' st Dybala 6.5); Bernardeschi 7.5, Mandzukic 6 (35' st Kean 6), Ronaldo 8. All. Allegri.

ATLETICO MADRID 4-4-2 Oblak 6; Arias 5 (32' st Vitolo sv), Godin 6, Gimenez 5.5, Juanfran 4.5; Saul 5.5, Koke 6, Rodri 6, Lemar 6 (12' st Correa 4.5); Griezmann 5., Morata 5. All. Simeone.

Arbitro Kuipers (Olanda) 6.5.

Marcatore Al 27' Cristiano Ronaldo; nella ripresa, al 3' e al 41' su rigore Cristiano Ronaldo.

LE SFIDE DI STASERA

Barcellona e Bayern in casa: pericoloso lo 0-0 dell'andata

Stasera si chiude il cerchio degli ottavi di finale di Champions League. Si riparte da un doppio 0-0 dopo le gare di andata.

BARCELLONA-LIONE

«Loro sono forti, specialmente in attacco, dove sono veloci e potenti. Cercheranno di fare la loro partita e segnare un gol in trasferta, che in Champions è sempre importantissimo». Il tecnico del Barcellona Ernesto Valverde mette in guardia la sua squadra. E il collega Bruno Genesio gli dà ragione: «Le imprese di Ajax e Manchester United la scorsa settimana dimostrano che tutto è possibile e ci dà forza e una speranza in più».

BAYERN-LIVERPOOL

«Domani dobbiamo vincere per superare il turno, lo 0-0 non è contemplato. Sono certo che il nostro pubblico ci spingerà», ha confidato il tecnico del Bayern, Niko Kovac che contro Jurgen Klopp deve battere anche la cabala. Venti anni fa il Magonza dell'attuale tecnico del Liverpool eliminò dalla Coppa di Germania l'Amburgo di Kovac. —

La situazione — OTTAVI DI FINALE

5 marzo	
Real Madrid-Ajax (qualificata AJAX)	1-4
Borussia Dortmund-Tottenham (qualificato TOTTENHAM)	0-1
6 marzo	
Psg-Manchester United (qualificato MANCHESTER UNITED)	1-3
Porto-Roma (qualificato PORTO)	3-1 dts
Ieri	
Juventus-Atletico Madrid (qualificata JUVENTUS)	3-0
Manchester City-Schalke 04 (qualificata MANCHESTER CITY)	7-0
Oggi	
Barcellona-Lione (andata 0-0)	ore 21
Bayern Monaco-Liverpool (andata 0-0)	ore 21

IN BREVE

Europa League
Inter-Eintracht a rischio con 13.500 tedeschi

Per Inter-Eintracht Francoforte, ritorno degli ottavi di Europa League, domani a San Siro ci saranno 13.500 tifosi tedeschi. E per molti di sicuro non sarà una semplice gita. L'Osservatorio sulle manifestazioni sportive ha inserito il match tra quelli da "bollino rosso" perché «connotato da elevati profili di rischio», valutando la rivalità e le alleanze tra le curve. Gli ultras dell'Eintracht sono gemellati con quelli dell'Atalanta, nemici dell'Inter, e hanno un precedente freschissimo con la Lazio gemellata con i nerazzurri.

Mercato
Insigne via dal Napoli? Il padre: «Non è vero»

- Lorenzo Insigne sta bene al Napoli, è felice di essere il capitano della squadra e non ha alcuna intenzione di trasferirsi altrove. È quanto affermano, in due diverse interviste, Carmine e Roberto, rispettivamente papà e fratello dell'attaccante azzurro dopo le voci di mercato sull'attaccante di Ancelotti. «Lorenzo a Napoli sta benissimo – ha spigato il padre – e non ha alcuna intenzione di andarsene altrove. La fascia di capitano è stata motivo di grande orgoglio per lui e per tutta la nostra famiglia».

La curiosità
Ranieri docente Uefa al master allenatori

Lunedì sera è tornato a sedere su una panchina della serie A, ieri Claudio Ranieri, il tecnico che ha vinto la Premier League alla guida del Leicester, è stato per un giorno docente d'eccezione al Master allenatori. Gli allievi del corso Uefa Pro sono a Trigoria, ospiti della Roma per uno stage presso la società giallorossa. Due giorni in cui potranno conoscere le metodologie di lavoro dello staff tecnico romanista: tra gli allievi ammessi al corso Amantino Mancini, Gianni Rivera e Karel Zeman, figlio di Zdenek.

Per la procura se la patologia fosse stata diagnosticata a Cagliari e poi a Firenze non avrebbe portato alla morte avvenuta a Udine

Bastava fermare Astori per salvarlo Due medici indagati per omicidio

L'INCHIESTA

La procura di Firenze ha chiuso le indagini sulla morte di Davide Astori, capitano della Fiorentina prematuramente scomparso il 4 marzo 2018 a Udine, all'hotel Là di Moret sede del ritiro della Fiorentina, nella notte che precedeva la partita di campionato con l'Udinese. Una morte per cui sono indagati per omicidio colposo i medici Francesco Stagno, come direttore sanitario dell'Istituto di medicina dello sport di Cagliari, e Giorgio Galanti, come direttore sanitario del Centro di riferimento di medicina dello sport dell'Aouc di Firenze Careggi. Secondo le indagini della procura di Firenze i due medici, Francesco Stagno e Giorgio Galanti, sarebbero responsabili perché, per un concorso di cause tra loro indipendenti, avrebbero provocato il decesso di Astori.

Davide Astori

Ai due medici gli inquirenti della Procura di Firenze attribuirebbero la colpa di aver violato i «protocolli cardiologici per il giudizio di idoneità allo sport agonistico». La morte improvvisa di Davide Astori sarebbe stata originata da una «cardiomiopatia aritmogena diventricolare» tale da determinare il decesso improvviso del capitano viola.

Nei confronti di Francesco Stagno viene contestato di aver rilasciato a Davide Astori nel luglio 2014 un certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica in cui si attesta la mancanza di controindicazioni nonostante che le indagini abbiano ricostruito che nella prova da sforzo sostenuta dal calciatore si fossero verificate due extrasistoli ventricolari isolate, non segnalate nel referto.

Nei confronti invece di Giorgio Galanti la procura di Firenze contesta il rilascio a Davide Astori di due diversi certificati di idoneità alla pratica del calcio agonistico nel luglio 2016 e nel luglio 2017, referti rilasciati nonostante che secondo gli inquirenti fossero emerse nelle rispettive prove da sforzo aritmie cardiache. Francesco Stagno e Giorgio Galanti sono inoltre accusati di aver omesso di sottoporre Davide Astori ad altri accertamenti diagnostici più approfonditi sull'origine e sulle cause delle extrasistole, al fine di escludere una «cardiopatia organica» o una «sindrome aritmogena».

Per la procura di Firenze se la patologia fosse stata diagnosticata mentre si trovava in una fase iniziale ciò avrebbe consentito di interrompere l'attività agonistica di Davide Astori e tramite la prescrizione di farmaci di rallentare la malattia e prevenire l'insorgenza di «aritmie ventricolari maligne».

Il medico Francesco Stagno ha chiesto di essere interrogato dal Pubblico ministero, mentre Giorgio Galanti fu interrogato dagli uomini della procura di Firenze già il 13 dicembre scorso. —

Biathlon

L'IMPRESA

Lisa vola, argento mondiale e prima Coppa di specialità

Infallibile al poligono, Vittozzi 2ª nella 15 km vinta dalla svedese Oberg in casa
Il pettorale è definitivamente suo. Leader della classifica generale ora sogna

Giancarlo Martina

Lisa Vittozzi a sinistra sul podio mondiale e, nel riquadro, con la megalia d'argento IBU/PHOTOSOLERO

Lisa Vittozzi, superlativa per classe e determinazione, ha conquistato una splendida medaglia d'argento nella 15 km individuale ai Campionati mondiali di biathlon in svolgimento a Oestersund in Svezia. Nella storica giornata per lei questa è la prima medaglia personale vinta ai Mondiali al di la dei podi delle staffette ed anche in considerazione del fatto che in un colpo solo è andata a medaglia, ha conquistato la Coppa del mondo di specialità e soprattutto ha allungato al comando della classifica generale, in primis sull'altra azzurra, Dorothea Wierer, e in special modo sulle altre pericolose avversarie straniere.

È stata semplicemente meravigliosa ieri la 24enne carabiniera di Sappada che all'arrivo dopo 15 km a pattinato ed avere centrato tutti e venti i bersagli dei quattro passagi al poligono, è stata preceduta solamente dalla svedese Hanna Oeberg, la campionessa olimpica in carica, altrettanto brava al poligono e che ha chiuso nel tempo di 43'10"4 sulle nevi di casa, di soli 23"6 inferiore al crono fissato dalla nostra campionessa.

L'aveva promesso Lisa che sarebbe andata al massimo, dopo avere riconquistato con il pettorale giallo tanto morale nella gara ad inseguimento di domenica, tanto sfortunata nella prima parte, ed è stata di parola regalando una prestazione fantastica in una giornata per lei indimenticabile.

Nella gara classica del biathlon, in quella più faticosa, Lisa Vittozzi ha conquistato il primo podio mondiale della propria carriera in una gara individuale, grazie alla sua precisione al tiro. Ha dimostrato grande maturità evitando di strafare e rimanendo tranquilla procedendo con il suo ritmo. Ha provato ad accelerare soltanto nella prima parte dell'ultimo giro sugli sci, ma sarebbe servita un'impresa per guadagnare 20 secondi svedese.

La rimonta, dunque, non è stata possibile, ma l'atleta di Sappada ha evitato di essere sorpassata dalla francese Justine Braisaz (bronzo a 32"5 nonostante un errore) per conquistare un argento che fa onore allo sport italiano ed al Friuli.

Le parole di Lisa Vittozzi: «Sapevo che avrei potuto fare bene in questa gara, volevo dimostrare a me stessa che potevo farcela e sono stata concentrata fin dall'inizio. È la mia prima medaglia mondiale in una gara individuale e soprattutto la mia prima coppa di specialità. Sono davvero contenta, è una giornata magnifica, cercherò di tenermi stretto il pettorale giallo e di non farmi scappare la coppa. Finora ho dimostrato di poter stare in alto, ce la metterò tutta. Sicuramente i poligoni della scorsa settimana mi hanno un po' destabilizzato, ma finora ho avuto sempre percentuali altissime a terra e non mi sono fatta condizionare».

Ottima anche la gara di Dorothea Wierer, ottava a 1'06"7, nonostante la penalità per due errori nella seconda serie di tiro. L'altoatesina che è seconda nella generale a "meno 26" da Lisa – senza considerare gli scarti – che guadagna spazio sulle inseguitrici, la slovacca Kuzmina e la norvegese Roeiseland, ora distanziate, rispettivamente di 100 e di 101 punti dalla carabiniera di Sappada che si porta a casa, come detto, la prestigiosa coppa di specialità nell'individuale. Nell'ultima tappa, ieri, ha scalvato la Davidova (solo 43ª) ed è stato il trionfo.

Oggi a Oestersund tocca agli uomini lottare per il titolo dell'individuale, mentre domani ci sarà la staffetta single mixed. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Festa a Sappada ieri per l'argento mondiale di Lisa PHOTO SOLERO

LA FAMIGLIA E IL FAN CLUB

Sappada fa festa: «Il trofeo più grande? Abbiamo fiducia»

SAPPADA. Ad attendere Lisa Vittozzi all'arrivo della 15 km dell'individuale in tribuna c'era anche lo sventolante vessillo del suo Fan Club di Sappada a salutare la campionessa che ieri ha conquistato e con pieno merito la splendida medaglia d'argento dei Campionati mondiali di biathlon. Ormai la 24enne sappadina ha supporters che ammirano la sua "flemma agonistica" e le sue grandi qualità di cecchina in ogni parte del mondo, tanto sta crescendo la sua notorietà. Ma ieri nella sua Sappada è stato vissuto un pomeriggio, prima di grande tensione e poi di indescrivibile felicità.

Nonna Lea ci ha raccontato che all'albergo Valgioconda di borgata Fontana i famigliari hanno ammirato in tutta tranqullità il procedere di Lisa nell'impresa. «È stato molto bello – ha sottolineato – vederla gareggiare sempre fra le prime e conquistare la medaglia d'argento». E a felicitarsi ieri sera all'hotel è giunto anche Marco Kratter del Bar Da Nardo, dove ha sede il fan club Lisa Vittozzi Plodar Supporter. «A Sappada – ci ricorda - siamo tutti molto orgogliosi della nostra atleta. Seguirla alla tv ci ha dato una gioia immensa. Al club c'era proprio un tifo da stadio, a scandire i colpi al poligono. Indubbiamente emozioni forti per tutti quelle che ci ha regalato Lisa e noi le siamo riconoscenti. In testa alla Coppa del Mondo? Noi lo sapevamo che era capace di ogni impresa. Adesso ci godiamo, dopo il bronzo della staffetta mista anche questo argento e poi aspettiamo fiduciosi. Sappiamo che in questo finale di stagione da Lisa ci possiamo attendere davvero di tutto. Siamo super orgogliosi di lei».

Un orgoglio che accomuna anche le autorità locali – che con le impresa firmate Vittozzi ritrovano Sappada in prima pagina – e la casa della "piccola Lisa", la società sportiva Camosci che ha cresciuto un atleta ormai sul tetto del mondo. Le felicitazioni per l'ennesima impresa di Lisa Vittozzi sono arrivate poi anche dal governatore della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e dal presidente del Comitato Regionale della Fisi, Maurizio Dunnhofer.

G.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCI ALPINISMO

Mara Martini sale sul podio degli Espoir-under 23

Bella impresa sulle nevi svizzere della clautana Mara Martini salita ieri sul podio degli Espoir-under23, della gara individuale dei campionati mondiali di sci alpinismo in svolgimento a Villars.

La portacolori del Bachmann sport college, è giunta terza nella competizione vinta dall'altra azzurra, la lombarda Giulia Murada davanti alla francese Lena Bonnel. Mara Martina, già quinta di categoria nella sprint, ieri ha saputo tenere duro nel finale nonostante la fatica impedendo così alle avversarie di avvicinarsi al podio.

Mara Martini terza PENTAPHOTO/FISI

Nella graduatoria assoluta la Martini ha chiuso dodicesima. Il titolo è stato invece, conquistato dalla francese Gachet Mollaret che ha preceduto l'azzurra Alba De Silvestro. Quello della Martini è il sesto podio di stagione dei regionali ai mondiali. Prima di lei erano arrivati l'oro di Luca Del Fabbro (under 23 di fondo), l'argento e il bronzo di Lisa Vittozzi (individuale e staffetta mista) e i bronzi di Lara Della Mea (team event dell'alpino) di Daniele Cappellari, staffetta del biathlon juniores. —

G.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Sci alpino
L'azzurrina Malesi il SuperG sul Canin

Va all'azzurra Roberta Melesi il superG delle finali di Coppa Europa disputato ieri sulla pista Canin, con l'organizzazione dell'Us Camporosso. La ventiduenne atleta lombarda scesa in 1'19"22, ha preceduto di 0"12 la talentuosissima neozelandese Alice Robinson e di 0"22 l'austriaca Michaela Heider. Ieri era in programma anche la prima prova della discesa, sempre per le donne, oggi la seconda.

Tennis
Indian Wells, Zverev ko la pioggia frena Djokovic

All'Atp Masters 1000 di Indian Wells la pioggia ha rinviato la gara di Novak Djokovic con il tedesco Philipp Kohlschreiber, numero 39 Atp. Il derby tedesco, invece, è risultato fatale ad Alexander Zverev, numero 3 del ranking che ha raccolto appena quattro game (6-3 6-1 in un'ora e 10 minuti) contro il connazionale Jan-Lennard Struff. Sarà lui ad affrontare il canadese Milos Raonic che ha vinto in tre set con lo statunitense Marcos Giron (4-6 6-4 6-4).

Nba
Gallinari segna 25 punti Boston si deve inchinare

Danilo Gallinari spinge i Clippers verso i playoff. L'azzurro firma 25 punti, conditi da 2 assist e 5 rimbalzi, nel successo su Boston (140-115). Vittoria interna per Houston, che regola Charlotte 118-106. . Alta tensione nel match vinto da Oklahoma sul parquet di Utah (98-89): Westbrook si scontra con due tifosi di casa, da lui accusati di insulti razzisti. Rissa tra Ibaka e Chriss nel match vinto a sorpresa da Cleveland su Toronto (126-111).

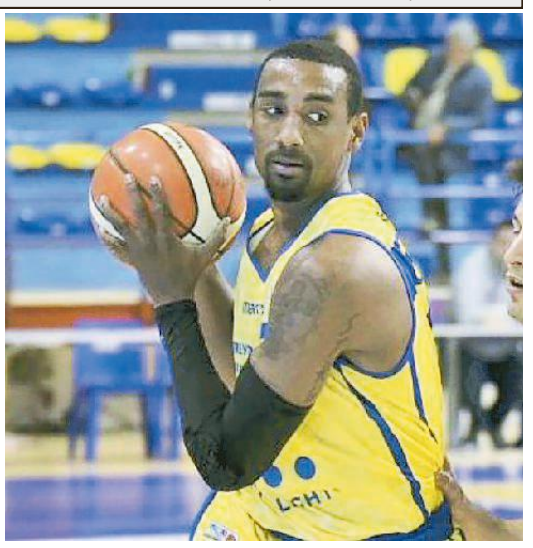
BASKET – SERIE A2

Trevis Simpson in azione domenica durante la gara che la Gsa ha vinto contro Jesi. A fianco, il friulano Candussi, punto di forza della Tzenis Verona e Corbett, guardia americana di Montegranaro

LA VOLATA DAL 2° AL 6° POSTO

	25a	26a	27a	28a	29a	30a
38p. MONTEGRANARO	CENTO	VERONA	Piacenza Ass	MANTOVA	Imola	CAGLIARI
36p. TREVISO	Imola	Forlì	ROSETO	Ravenna	Piacenza Ass.	UDINE
30p. VERONA	JESI	Montegranaro	RAVENNA	Roseto	Udine	CENTO
30p. UDINE	CAGLIARI	Ferrara	FORLÌ	Piacenza Bak.	VERONA	Treviso
28p. FORLÌ	Piacenza Ass.	TREVISO	Udine	BOLOGNA	Mantova	IMOLA

N.B. In stampatello maiuscolo le partite in casa



Gsa, la corsa play-off si gioca al Carnera con Forlì e Verona

Le due avversarie di Udine per la quarta poltrona hanno il calendario più tosto Montegranaro ha quattro gare in casa su sei, ma resta Treviso la grande favorita

Giuseppe Pisano

UDINE. Con la Fortitudo Bologna ormai lanciata verso la promozione diretta, le ultime sei giornate di regular season promettono emozioni per la volata che servirà a stabilire la griglia di partenza dei play-off. Dal secondo al sesto posto è tutto ancora da decidere, con numerosi scontri diretti in vista. Chi prima arriva, meglio alloggia nella post season: il secondo posto vale il vantaggio del fattore campo per tutti i play-off, il terzo posto offre l'eventuale "bella" in casa fino ai quarti, quarto e quinto posto danno la "bella" in casa negli ottavi.

MONTEGRANARO

I marchigiani devono difendere il secondo posto dall'assalto di Treviso, che vincendo lo scontro diretto al pala-Verde ha il 2-0 a favore. Il calendario aiuta la squadra di Pancotto, che deve disputare quattro gare su sei in casa e ha due trasferte abbordabili a Piacenza (sponda Assigeco) e Imola. Lo stato di salute di Montegranaro, nonostante le sconfitte con Bergamo in coppa e Treviso in campionato, pare buono: contro la De' Longhi ha giocato sui soliti standard. Capitolo mercato: i marchigiani sono stati inattivi e difficilmente andranno a toccare un roster che gira come un orologio.

DE' LONGHI TREVISO

La coppa Italia in bacheca e il secondo posto nel mirino. I trevigiani volano e sono i principali favoriti per la promozione tramite play-off. Agguantare il secondo posto, però, non sarà una passeggiata: Treviso deve giocare quattro volte in trasferta, contro squadre a caccia di punti, e chiude la regular season ospitando Udine.

Per quanto riguarda il roster, i giochi sono fatti: Logan al posto del deludente Wayns è un upgrade notevole, Severini ha preso il posto di Antonutti.

TEZENIS VERONA

Il periodo nero delle cinque sconfitte consecutive è ormai alle spalle e gli scaligeri hanno ripreso a marciare con sicurezza: a Ferrara è arrivata il quarto successo di fila, nonostante la prolungata assenza di Udom. Candussi e compagni hanno l'obiettivo del quarto posto, ma devono fare i conti con un calendario tosto. Da qui alla fine devono fare visita a Montegranaro, Roseto e Udine. Sul mercato la Tezenis ha già scoperto le proprie carte, puntellando il roster con Poletti e calando l'asso Vujacic.

GSA UDINE

Con Martelossi al posto di Cavina i bianconeri hanno trovato continuità di rendimento fra casa e trasferta, la sosta ha permesso di curare qualche acciacco di troppo. Il calendario è buono, perché le dirette rivali Forlì e Verona passeranno per il fortino del Carnera. Movimenti di mercato in vista non ce ne sono, specie se Powell è quello di domenica scorsa.

UNIEURO FORLI'

La sofferta vittoria sul campo del fanalino di coda Cento ha confermato il momento opaco della squadra, che nel girone di ritorno, complici infortuni e panchina corta, ha perso smalto. Risalire dal sesto posto sarà difficile anche a causa di un calendario ostico: dalla 26ª alla 28ª ecco Treviso in casa, Udine fuori e Fortitudo in casa. Mercato chiuso, salvo colpi di scena, con l'innesto di Diliegro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOLCE PENSIERO

Penna dedica la vittoria su Jesi ad Alberto Bucci

«La vittoria di domenica la dedico tutta a te. Ciao Presidente, mancherai». Lorenzo Penna, bolognese doc cresciuto nel vivaio della Virtus Bologna, ha onorato la memoria di Alberto Bucci sul proprio profilo Instagram postando una foto dello storico coach delle V Nere e un breve ma commovente testo.

Domenica contro Jesi "Lollo" Penna ha sfoderato un'altra prestazione da play maturo: 8 punti e 7 assist, e chissà che il toccante minuto di silenzio del Carnera per ricordare Alberto Bucci non sia stata una spinta in più per disputare una partita di spessore. Proprio come quel 13 novembre 2016, quando a Cividale la capolista Virtus Bologna del presidente Bucci piegò la neopromossa Gsa con 12 punti di un promettente 18enne del proprio vivaio: proprio Lorenzo Penna. —

G.P.

SERIE C GOLD

Zacchetti fissa l'obiettivo: «La Calligaris vuole il podio»

Assente nella gara d'andata per infortunio, decisivo in quella di ritorno. Questo è quello che il destino ha riservato a Joel Zacchetti. Il lungo ex serie A, che il 7 gennaio scorso ha compiuto 37 anni, è stato l'Mvp della Calligaris Csb Corno di Rosazzo la quale, nella nona di ritorno di C Gold, ha centrato l'ottava affermazione consecutiva grazie al successo sulla Motomarine Jadran Trieste nel derby Fvg.

«Volevamo vincere sia per allungare la striscia positiva sia per distanziarci ancora di più in classifica dai plavi», conferma Zacchetti. Infatti, questo successo, ha permesso alla truppa del presidente Loris Basso di confermarsi al secondo posto in coabitazione con Monfalcone (avvantaggiata nello scontro diretto) e di andare a +8 dal quarto posto occupato proprio dallo Jadran.

In compagnia della Motomarine c'è Oderzo, prossimo avversario di Zacchetti e compagni. «Siamo davvero vicini a chiudere la stagione regolare sul podio per la seconda stagione consecutiva – prosegue Joel –, però attenzione agli opitergini. È vero che con lo Jadran siamo sul 2-0 e quindi inarrivabili per i plavi, ma a Oderzo è difficile prevalere. Cercheremo di vincere o mal che vada mantenere in attivo il +16 dell'andata, non dimentichiamoci che i trevigiani devono recuperare la sfida con Bassano. Pertanto, Oderzo potenzialmente potrebbe arrivare a -4 da noi con cinque gare ancora da giocare». —

Massimo Fontanini

IL PROTAGONISTA

Un punto al minuto: ecco il Joel del derby

Con una media di quasi un punto al minuto l'ex Apu Gsa Joel Zacchetti (foto Zamolo) è stato decisivo nella partita contro i plavi dello Jadran: 17 "pezzi" in 19' con 6/7 da due, 2/3 da tre e 2/3 ai liberi. Oltre ai canestri, Joel ci ha messo molto del suo anche in difesa. —

M.F.

PROMOZIONE

Pro Fagagna, questa è la fuga buona Festival Valnatisone

La capolista ha fatto il vuoto: Codroipo e Prata si staccano La squadra della valli segna sei gol al Chiarbola Ponziana

Simone Fornasiere

Pro Fagagna, Pro Cervignano e Primorje vincono e fanno il vuoto, ma soprattutto scelgono il miglior modo per presentarsi alla sosta di campionato, alla pari della Valnatisone che ottiene la vittoria più larga di giornata.

ALLUNGO

È quello, forse decisivo, ottenuto dalla Pro Fagagna che conquista la sua quinta vittoria consecutiva e distanzia in classifica Codroipo e Prata Falchi. Entrambe, queste ultime, che maledicono il fattore casa: la squadra di Pittilino si fa sorprendere sul proprio campo, che già era stato fatale nel pareggio contro l'Union Pasiano, dalla Sanvitese mentre il Prata Falchi patisce la terza sconfitta consecutiva interna questa volta per mano della Tarcentina che interrompe la sua serie di quattro sconfitte consecutive e rivede la luce in chiave salvezza riportandosi fuori dalla zona play-out.

Se nel girone A sembra fare corsa a sé la Pro Fagagna, in quello B allungano Pro Cervignano e Primorje, ora avanti rispettivamente dieci e otto punti dalla coppia Virtus Corno-Tolmezzo. Un distacco, questo, che permetterebbe alla vincente del girone di guadagnare l'accesso diretto all'Eccellenza e alla seconda classificata quello alla finalissima play-off di categoria.

Urge, pertanto, cambiare immediatamente rotta per "seggiolai" e "carnici" giunti alla seconda sconfitta consecutiva: maturata nel finale, in casa di una Risanese che si conferma davvero una bella realtà della categoria, per la Virtus, a tutti gli effetti sorprendente per il Tolmezzo capace di ridare linfa a una Ism che riprende a correre per la salvezza.

Pino Cortiula (Pro Fagagna)

ESAGERATA

Ha scelto di fare le cose in grande la Valnatisone per ritrovare una vittoria che mancava dalla seconda giornata del girone di ritorno: sei reti segnate al Chiarbola Ponziana, ovvero la metà di tutte quelle realizzate in casa nell'arco della stagione. Una vittoria che, alla vigilia, era d'obbligo per la squadra vallignana che, se da un lato resta penultima visti i successi di Ism e Trieste, dall'altra deve ripartire conscia di un organico che può pensare anche alla salvezza diretta.

La stessa che, in questo momento, sembra non essere proprio sinonimo di certezza per il Camino che, dopo la sconfitta di Casarsa (quinta nelle ultime sette giornate), si ritrova a soli due punti dalla zona play-out. La sensazione che, per la squadra di Pagnucco, la sosta di domenica arrivi proprio al momento giusto per ricaricare le pile e ripartire: nel rush finale saranno decisive, per mantenere la categoria, le gare interne contro Spal, Gonars e Union Pasiano ovvero tre appuntamenti in cui sarà vietato fallire. Poco conta se, fin qui, il Camino in casa ha ottenuto soli otto dei ventotto punti totali: il "Primo Marinig", alla ripresa, dovrà diventare l'arma in più. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE D

Il bilancio del Cjarlins De Agostini: «Dovevamo stare più su in classifica»

CARLINO. Trentatre punti dopo ventisei gare, tre in più di quelli di cui il Cjarlins/Muzane disponeva nella scorsa stagione dopo lo stesso numero di partite. Gli ultimi tre di allora furono conquistati da mister Stefano De Agostini contro l'Ambrosiana in quella che fu la sua prima apparizione sulla panchina celestearcio dopo il subentro a Luca Lugnan.

Mister, si aspettava un piazzamento migliore alla sosta di marzo?

«Ovviamente sì, anche quelli che ci mancano davvero sono i tre punti dell'ultima partita domenica contro l'Union Feltre, squadra che ha confermato che per avere la miglior difesa del lotto bisogna anche avere fortuna, se si pensa al gol mancato da Smrtnik a due passi dalla porta e i due pali colpiti da noi».

C'è il fatto che da due gare non trovate la via del gol, cosa mai accaduta con lei e successa solo tre volte in tutto nelle precedenti sue 33 gare al timone carlinese. La necessità di subire meno reti vi ha resi meno pungenti?

«Si tratta solo di una casualità, anche se qualcosa abbiamo modificato in copertura perché subivamo davvero troppi gol. Il nostro atteggiamento offensivo non è comunque cambiato, a Chions abbiamo costruito cinque palle gol e di quanto accaduto contro l'Union Feltre abbiamo appena parlato. In avvio di campionato contro Belluno e Cartigliano abbiano segnato sette gol creando molto di meno».

Come prende le "punzecchiature" di patron Vincenzo Zanutta?

«Quando si confronta con me è ben diverso da quello che appare sui giornali. Mi chiama il lunedì a mente fredda, e analizza con competenza ogni aspetto convenendo con me su tutto. Poi ci sta che essendo il primo tifoso a caldo si arrabbi quando le cose vanno male, ma il nostro rapporto resta sereno e sincero».

Mister Stefano De Agostini

Al momento vi trovate appena tre punti sopra la zona play-out...oppure questaotermine è innominabile?

«No, si può e si deve nominare, come facciamo noi in spogliatoio. La realtà è questa, e la stranezza di questo campionato è che fino all'Este che ha due punti più di noi nessuno può dirsi tranquillo».

E l'obiettivo sesto posto, caro a patron Zanutta, è ancora raggiungibile?

«A me il presidente ha concesso la "flessibilità" fino al settimo, e mi arrabbio se penso che con i tre punti buttati via nell'ultima partita ora saremmo a sole due lunghezze dalle sue aspettative. Noi, comunque dobbiamo vivere alla giornata e impegnarci a dare il massimo in ogni gara, tirando poi le somme alla fine». —

Claudio Rinaldi

I NOSTRI 11

Mister Conversano può fare affidamento sui gol di Sokanovic e Benvenuto

È subentrato partendo a rilento, con sette sconfitte di fila, ma ora pare aver decisamente trovato la quadra della sua Spal con cui, nelle ultime sei giornate, ha conquistato cinque vittorie e un pareggio: è l'allenatore del momento **Tonino Conversano**, l'uomo che sta provando a salvare la squadra di Cordovado. Lo sta facendo anche grazie a **Mirko Benvenuto**, classe 1993, autore di una doppietta e capace di ritrovare la via della rete dal 3 febbraio, in casa del Gonars, in quella che è stata la gara che ha dato il via alla serie positiva della sua squadra tuttora aperta.

Eppure, nella selezione, c'è chi ha fatto meglio di lui dal punto di vista realizzativo: **Dejan Sokanovic**, classe 1990, attaccante della Valnatisone autore di quattro reti al Chiarbola Ponziana. Il giocatore sloveno ha saputo, così, farsi perdonare della leggerezza commessa due domenica fa quando si fece espellere, alla mezz'ora, in casa di un Mladost che ne approfittò per conquistare tre punti vitali in chiave salvezza. Sono arrivate, quindi, due giornate di squalifiche in cui Sokanovic, evidentemente, ha covato tutta la propria rabbia, esplosa domenica con il primo poker di reti stagionale messo a segno.

Non ha trovato la via della rete, sebbene stia vivendo un momento tra i migliori della sua stagione, **Simone Domini**, classe 1998, attaccante della Pro Fagagna; nella vittoria di domenica sul Pravisdomini è stato lo stesso ex Flaibano a guadagnarsi, caparbiamente, il rigore poi trasformato per sbloccare il risultato, prima di sfornare un assist da stropicciarsi gli occhi per involare verso la porta Nardi. E se quest'ultimo può vantare di aver realizzato 30 reti qualche merito è anche del giovane compagno di reparto Domini chiamato, spesso, a svolgere il ruolo sporco che sino a questo momento ha dimostrato di essere in grado di compiere al meglio in attesa, tra qualche anno, di emulare anche dal punto di vista finalizzativo le giocate del compagno. —

S.F.

I NOSTRI 11 » Promozione — 24ª giornata

3-4-3

TONON (ISM)

All. T. Conversano (Spal)

SCHERZO (Tarcentina) — MUFFATO (Pro Cervignano) — VENIER (Casarsa)

COULIBALY (Corva) — MARCHINI (Sanvitese) — BASSI (Risanese) — PITAU (Vajont)

SOKANOVIC (Valnatisone) — DOMINI (Pro Fagagna) — BENVENUTO (Spal)

I MARCATORI

30 RETI
Nardi (Pro Fagagna, girone A)

15 RETI
Cotrufo (Risanese, B), Paliaga (Trieste, B) e Gashi (Virtus Corno, B)

14 RETI
Peresano (Casarsa, A) e Puddu (Pro Cervignano, B)

13 RETI
Basso (Pravisdomini, A) e Madi (Tolmezzo, B)

12 RETI
Turri (Codroipo, A), Ruzzier (Chiarbola Ponziana, B) e Nin (Valnatisone, B)

LE CLASSIFICHE

Girone A. Pro Fagagna 57; Codroipo 49; Prata Falchi 48; Vajont 47; Casarsa 44; Torre 38; Vivai 36; Pravisdomini 34; Corva 32; Camino 28; Tarcentina e Spal 26; Sanvitese e Sesto/Bagnarola 25; Gonars 21; Union Pasiano 5.

Girone B. Pro Cervignano 53; Primorje 51; Virtus Corno e Tolmezzo 43; Sistiana 41; Risanese 39; Zaule e Chiarbola Ponziana 35; Pro Romans/Medea 30; Trieste 27; Ol3 26; Ism, Costalunga e Mladost 25; Valnatisone 24; San Giovanni 10.

PUNTURE DI SPILLO

Risanese, che filotto

SIMOME FORNASIERE

1

Come la prima sconfitta del girone di ritorno patita dal Torre, ovvero l'unica squadra che non aveva mai perso nella seconda tornata del campionato.

6

I risultati utili consecutivi della Risanese, che vanno a migliorare la precedente serie di 5 ottenuta tra la 5ª e la 9ª d'andata.

16

Le gare dopo le quali è tornato al gol Simone Collini (Tarcentina); l'ultima rete era arrivata il 28 ottobre nel 3-2 di Pravisdomini.

CALCIO A 5

Palmanova, addio Coppa nonostante la vittoria

Il Palmanova supera, 4-3, l'A-Team di Arzignano nella gara di ritorno dei quarti di finale della fase nazionale di Coppa Italia, ma dice addio ai sogni di gloria in virtù della sconfitta, 7-2, patita in Veneto all'andata.

Ci ha provato la squadra stellata con le premesse che sembrano buone visto che, al primo tentativo, Teixieira ruba palla a Mateus e sigla il vantaggio. Cerca il raddoppio il Palmanova con il doppio tentativo di Bearzi e Bozic salvato dalla difesa dell'A-Team che sulla ripartenza pareggia: Concato si inserisce con il tocco preciso che supera Braida. Palmanova all'arrembaggio e sfortunato quando il palo respinge la conclusione di Bozic, imitato poco dopo dal compagno Zalascek fermato ancora dal montante; con quest'ultimo che, prima dell'intervallo, riporta in vantaggio il Palmanova insaccando l'assist di Bozic. Ripresa con Palmanova rischia tutto e tris firmato dalla punizione di Bozic con la squadra veneta che, poco dopo, accorcia di nuovo con Dobrasljevic. Non demordono gli stellati con il poker firmato da Zalascek che anticipa la scelta di mister Criscuolo di giocare con il portiere di movimento per l'assalto finale. È però l'Arzignano che chiude il discorso qualificazione con la doppietta di Mateus. Ci prova ancora due volte Contin, ma l'estremo Gori si supera: al Palmanova restano gli applausi, all'A-Team l'accesso alla Final Four. —

S.F.

La Gennari, in forza all'Itas Martignacco, è fidanzata con Paolo Zecchin cestista friulano che gioca in Promozione con il Pasian di Prato

Giulia, la pallavolista arrivata da Roma che in Friuli si è realizzata nello sport e in amore

LA STORIA

Monica Tortul

Sui campi da gioco è nata una nuova coppia. Lei è Giulia Gennari, palleggiatrice romana dell'Itas Città Fiera Martignacco nel campionato di A2 di volley; lui è Paolo Zecchin, cestista friulano del Pasian di Prato in Promozione.

La passione per lo sport li ha fatti incontrare a Udine, città che Giulia, in due stagioni, ha imparato ad amare tantissimo. E nel segno dello sport condividono il poco tempo libero a loro disposizione. Giulia, infatti, è in palestra praticamente ogni giorno, tranne il lunedì. Il venerdì sera, dopo allenamento, segue però le gare casalinghe di Paolo; la domenica, invece, è lui a seguire le partite di Giulia a Martignacco ed è diventato un grande tifoso dell'Itas Città Fiera e le partite sono, ovviamente, argomento di discussione.

Giulia Gennari in azione di palleggio con la maglia dell'Itas

Si sono conosciuti nella primavera del 2018. Durante l'estate poi Giulia è tornata a Roma per alcune settimane. Alla ripresa degli allenamenti hanno però cominciato a frequentarsi. Giulia compirà 23 anni il prossimo giugno. È arrivata a Martignacco la scorsa stagione, per disputare la B1 e ha avuto un ruolo davvero importante nella promozione in A2. A portarla in Friuli era stata l'amicizia con Lara Caravello, conosciuta a Soverato, in A2, tre stagioni fa. Entrambe avevano voglia di avere più spazio in campo; Lara aveva deciso di rientrare in Friuli e ha convinto Giulia a seguirla. In Friuli Giulia si è trovata subito benissimo, sia dal punto di vista sportivo che umano. Riesce difficile pensare che una romana dal carattere espansivo si sia ambientata così bene tra i friulani, spesso chiusi e talvolta diffidenti. Lei sfata invece subito questo luogo comune ed anzi, si dice veramente a suo agio in questo contesto, di cui apprezza la tranquillità e anche il cibo. «In queste due stagioni – spiega – ho cercato di visitare più luoghi possibili di questa regione e ne sono rimasta affascinata. Mi piace innanzitutto il fatto che Udine abbia una piccola dimensione. È una città molto curata e pulita ed è possibile godere di tanti piccoli angoli nascosti. Vivere più lentamente, spostandosi a piedi, è meraviglioso. È un contesto letteralmente diverso da quello di una capitale che ha tante cose belle, ma anche tanti problemi. E con le persone mi sono trovata subito benissimo. Noi romani siamo molto espansivi, nel bene e nel male. Alle volte possiamo diventare invadenti e questo è un aspetto decisamente negativo. Qui a Udine abito in centro e mi è facile spostarmi a piedi, assaporare anche i piccoli momenti liberi. Nelle relazioni non ho notato grande chiusura: ho ricordi ben peggiori quando ero a Milano».

Del Friuli Giulia ama molto alcune specialità tipiche, in particolare il salame con l'aceto, il musetto con la brovada e il frico. Piatti molti calorici, che purtroppo non può concedersi abitualmente, visto che si allena due volte al giorno, ma che questo inverno non si è fatta comunque mancare insieme a Paolo.

Sportivamente parlando non è un momento eccezionale per l'Itas Città Fiera. Tanti infortuni hanno condizionato pesantemente la possibilità di allenarsi bene e di avere più soluzioni a disposizione. «È una fortuna – spiega Giulia – che ci siano capitati in un momento in cui avevamo già ottenuto la salvezza. Dispiace non poter giocare al massimo questa opportunità, ma viviamo la situazione più serenamente possibile». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C

Sangiorgina in azione FOTO BUTTO'

Mortegliano, buona la prima nei play-off con la Triestina

Semaforo verde, nei quarti di finale dei play-off di serie C maschile, per Mortegliano, mentre Villa Vicentina è partita con uno stop. Prosegue nella massima serie regionale femminile la corsa per un posto agli spareggi promozione.

UOMINI

Buona la prima per l'Apm che, nella gara uno dei quarti di finale, ha sconfitto per 3-1 la Triestina Volley. Cercheranno invece di rifarsi stasera, in gara due, i ragazzi di Villa Vicentina che sabato sono stati superati in tre set dal Futura Cordenons. Alle 20.30, sul campo di Villa, i ragazzi di coach Pacorig giocheranno il tutto per tutto per portare lo scontro alla bella.

DONNE

A sette turni dalla fine tiene banco la corsa ai play-off, col Maschio Buja capace, sabato scorso, di salire in terza posizione grazie al successo per 3-0 sullo Zalet e alla sconfitta del Pordenone in casa dell'altra diretta avversaria Domovip Porcia. Ha perso terreno, invece, la Libertas Martignacco Majanese, battuta in tre set dai Rizzi, sempre saldamente in seconda posizione mentre la matricola Latisana ha creato qualche grattacapo alla capolista Virtus Trieste fallendo di un soffio il tie-break.

Ancora incoraggianti passi avanti in chiave salvezza per la Pallavolo Sagiorgina, che ha vinto 3-1 contro l'avversaria diretta Astra Cordenons, e per le Horizon Codroipo che hanno battuto 3-1 la cenerentola Sant'Andrea Trieste. Stop, invece, per l'Hotel Collio Rojalkennedy fermato in tre set in casa del Peressini Portogruaro.

Il turno in programma sabato potrebbe favorire ancora le bujesi, che affronteranno in trasferta, alle 20.30, l'Horizon. Tutte difficili le partite delle avversarie dirette: alle stessa ora il Pordenone giocherà in casa dei Rizzi, mentre la Domovip riceverà la Virtus. Ci saranno, poi, altri due derby provinciali, entrambi alle 20.30: il Latisana ospiterà la Sangiorgina mentre il Rojalkennedy se la vedrà, di fronte al pubblico amico, con la Libertas Martignacco. —

A.P.

GINNASTICA RITMICA

Secondo posto di Alexandra al Trofeo Città di Desio Nel weekend Asu a Ferrara

Prosegue spedita, per la stella dell'Asu Alexandra Agiurgiuculese, la marcia di avvicinamento agli appuntamenti più importanti della stagione di ginnastica ritmica. Nei giorni scorsi, a Desio, l'atleta udinese, bronzo mondiale nel 2018, è stata fra le protagoniste del Trofeo Città di Desio, che ha visto affrontarsi, in pedana, le rappresentative di Italia e Azerbaigian.

La competizione è stata il debutto internazionale delle individualiste senior, fra cui, appunto, Agiurgiuculese, che fino ad ora si era esibita solamente nelle gare a squadre del campionato di A1. Alex ha ottenuto un ottimo secondo posto, dietro alla sua gemella in azzurro Milena Baldassarri, con la quale sembra ingaggerà un duello serrato per il primo posto a livello italiano. Baldassarri ha chiuso con il punteggio di 77,100, seguita da Agiurgiuculese con 73,900 e da un'altra italiana, Alessia Russo, con 69,800.

La prova di Alexandra, e il punteggio ottenuto, assume ancora maggior valore considerando che, per la prima volta, la ginnasta ha presentato quattro esercizi completamente nuovi con palla, nastro, cerchio e clavette con i quali si cimenterà nelle competizioni internazionali che stanno per prendere il via. Fra queste sicuramente la tappa italiana della World Cup, in programma a Pesaro dal 5 al 7 aprile. Questo fine settimana, invece, Alex e le compagne di squadra dell'Asu saranno protagoniste dell'ultima giornata del campionato di A1, a Ferrara. Nel mirino della stella udinese ci sono gli Europei a metà maggio e i Mondiali a metà settembre ma l'obiettivo più ambizioso resta quello a cinque cerchi di Tokyo 2020. —

Alessia Pittoni

Deportivo nº 1 in provincia

Lo scorso sabato i ragazzi del Deportivo Junior di Tavagnacco (categoria juniores) si sono laureati campioni provinciali Under 19, battendo 2-0 il Treppo Grande. Un titolo frutto del lavoro del gruppo di mister Paolo Peressotti e dell'impegno del club, che conta oltre 170 tesserati.

CORSA CAMPESTRE

Nadalutti-Guatteri-Bagatin dominano al Gran prix Csi

Top runner del podismo friulano Francesco Nadalutti, Luca Guatteri ed Erik Bagatin hanno chiuso in bellezza la quarta e ultima campestre Gran prix Csi. Francesco e Luca si sono aggiudicati le due manche maschili di 5 km (16'35" e 17'16" i rispettivi tempi) ed Erika quella femminile di 3,2 km (11'55"). Scontata la vittoria del pluricampione italiano master Nadalutti nella gara clou in cui il 18enne somalo Mohamed Alì Mahamud, junior in forza alla Moggese, è stato capace di strappare nel finale il secondo posto a Daniele Galasso. Terzo Matteo Marangone e a seguire il paluzzano Alex Danelutti.

Fisico da gazzella ed ex ciclista Guatteri si è involato subito verso il traguardo vanamente inseguito dal triestino dell'Aldo Moro Alessandro Malaspin dietro al quale Luigi Scaini è stato bravo a conquistare il bronzo.

Tra le donne la cordenonese Erika Bagatin ha di nuovo regolato la carnica Marta Pugnetti. Successi di Fabio Zuliani e Fulvia Cecchini tra i veterani/A e di Franco Adami e Edda Spangaro tra quelli/B. Prima junior, Giulia Sbordone (Buja); primi allievi, Jakob Medved (Gsa Udine) ed Elisabetta Tarussio (Us Aldo Moro); cadetti, Claudio Alberto Pugnetti (Moggese) e Hana Kanalec (Gsa Udine),ragazzi, Marco Villar (Dolomiti friulane) e Alessia Cescutti (Us Aldo Moro); esordienti, Leonardo Di Nicolò (Dolomiti friulane) e Marta Franco (Gs Natisone); cuccioli, Samuele Liva (Val Gleris) e Clarissa Gobbo (Codroipo). —

Vincenzo Mazzei

TENNISTAVOLO

Rangers, quarto ko di fila la zona rossa è a un passo

Contro Treviso è arrivata la quarta sconfitta consecutiva per i Rangers San Rocco, nel campionato a squadre maschile di tennistavolo. I friulani sono stati risucchiati nei bassifondi di una classifica.

In serie C/1 tira un sospiro di sollievo il Fiumicello che ha la meglio per 5-3 sul fanalino di coda Leoniana Vicenza; prosegue la marcia spedita della Libertas Latisanache batte 5-2 il Kras Sonico, consolidando così il secondo posto a braccetto con Ferrara.

In serie C/2 play retrocessione sorprendente successo dei Rangers San Rocco che superano 5-4 il D'Aronco Gemona, con Mario Agarinis autore di due importanti punti. Match salvezza al prossimo turno, dove il team udinese affronterà il Fiumicello. In serie D/1 play-promozione vittoria significativa per 5-2 del Cus Udine sul Kras Sgonico con Giulio Boccamazzo mattatore. —

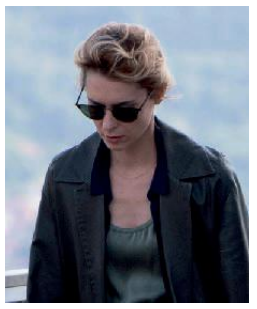
R.C.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Live - Non è la D'Urso
CANALE 5, ORE 21.20
Prende il via il nuovo show di prima serata di **Barbara D'Urso**. Si punta sul gossip e sul puro divertimento. Non mancano gli ospiti: nella puntata d'esordio, tra gli altri, ci sono Al Bano, Loredana Lecciso e Heather Parisi.

Bayern Monaco - Liverpool
RAI 1, ORE 20.30
All'Allianz Arena di Monaco, il Bayern di **Robert Lewandowski** affronta il Liverpool nel ritorno degli ottavi di finale di Champions League.



La porta rossa
RAI 2, ORE 21.20
Vanessa continua a frequentare Federico. Aiutata da Cagliostro, Eleonora affronta don Giulio, mentre Stella (**Elena Radonicich**) e Paoletto proseguono le indagini.

Chi l'ha visto?
RAI 3, ORE 21.20
Il programma di **Federica Sciarelli** si occupa della misteriosa scomparsa di Roberta Martucci, uscita di casa per andare a una festa. Le amiche la aspetteranno inutilmente.

Out of Time
RETE 4, ORE 21.30
La vita di Matt Lee Whitlock (**Denzel Washington**), amato comandante della polizia di una cittadina, va in pezzi quando viene sospettato di un duplice omicidio.

ORE 21.00

GLI SPECIALI DEL TG
A cura di Domenico Pecile. Conduce David Zanirato

ORE 22.00

BASKET TONIGHT
Settimanale di pallacanestro regionale. Conduce Jacopo Romeo

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Calcio: Bayern Monaco - Liverpool (8i di finale, rit.) Champions League
23.00 Magazine Champions League Rubrica di sport
23.45 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Movie Mag Rubrica
2.50 Marco Polo Miniserie
4.15 Da Da Da Videoframmenti
4.55 Inaspettarte - L'arte che non ti aspetti Doc.

RAI 2

8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Incontro con i nuovi Alfieri della Repubblica per la consegna degli attestati d'onore Attualità
11.45 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
15.40 Ciclismo: 1a tappa: Lido di Camaiore - Lido di Camaiore Tirreno - Adriatico
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Tg2 Post Attualità
21.20 La porta rossa Serie Tv
23.30 Mi rifaccio vivo Film commedia ('13)
1.25 Ho amici in paradiso Film commedia ('16)
2.50 Piloti Sitcom

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.00 Question Time Rubrica
15.50 TGR Piazza Affari
15.55 Tg3 LIS
16.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
16.05 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 L'Italia della Repubblica Documenti
2.05 RaiNews24

RETE 4

6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Ieri e oggi in Tv Special
7.15 Hazzard Serie Tv
9.15 Carabinieri 3 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.50 Come prima... meglio di prima Film comm. ('57)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 Out of Time Film thriller ('03)
23.40 Il 6° giorno Film fantascienza ('00)
2.10 Tg4 Night News
2.30 Stasera Italia Attualità
3.45 Ritorno a casa Gori Film grottesco ('96)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Live - Non è la D'Urso Show
0.30 Tg5 Notte
1.10 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.45 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.35 L'incantevole Creamy
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.20 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Outcast - L'ultimo templare Film avv. ('14)
23.25 Lucifer Serie Tv
1.15 Grimm Serie Tv
2.00 Studio Aperto La giornata

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 The Mexican Film avventura ('01)
23.45 In mezzo scorre il fiume Film drammatico ('92)
2.05 Otto e mezzo Attualità
2.45 L'aria che tira Rubrica
5.05 Tagadà Attualità

TV8

12.15 Pupi e fornelli
13.15 Cuochi d'Italia
14.15 Intenzioni nascoste Film
16.00 Fragranza d'amore Film
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Ex Film commedia ('09)
23.45 Italia's Got Talent
2.15 Paradise - Viaggio a Las Vegas Film comm. ('13)

NOVE

14.00 Il tuo peggior incubo
16.00 Il delitto della porta accanto Real Crime
17.00 Airport Security USA
18.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Operazione N.A.S.
20.20 Boom! Game Show
21.25 Storia di una ladra di libri Film drammatico ('13)
23.55 Hitler Doc.
4.40 Questa casa è un inferno Real Tv

20

10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Pallottole cinesi Film azione ('00)
23.20 Mr. Robot Serie Tv
0.10 Attacco al potere 2 Film azione ('16)

RAI 4

11.10 Flashpoint Serie Tv
12.40 24 Serie Tv
14.10 Vikings Serie Tv
15.55 Just for Laughs Sketch Comedy
16.15 Senza traccia Serie Tv
17.40 Flashpoint Serie Tv
19.05 Vikings Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 The Social Network Film biografico ('10)
23.10 Halt and Catch Fire Serie Tv
0.55 Vikings Serie Tv

IRIS

8.15 Testimone involontario Film thriller ('97)
10.20 L'innocente Film ('76)
13.00 Tre croci per non morire Film western ('68)
15.05 Ciao marziano Film ('80)
17.05 Due sul pianerottolo Film commedia ('76)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il piccolo Lord Film sentimentale ('80)
23.05 Scuola di Cult Rubrica

RAI 5

16.45 Edgar Allan Poe, sepolto vivo Doc.
17.40 Save the date Rubrica
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Luci e ombre del Rinascimento Doc.
20.25 Under Italy Doc.
21.15 Cary Grant - Dietro lo specchio Film doc. ('17)
22.40 Discovering Music: David Bowie Musicale
23.25 Kraftwerk - Pop Art Doc.
0.25 Foo Fighters - Sonic Highways Doc.

RAI MOVIE

10.50 La furia dei barbari Film avventura ('60)
12.25 La terra dei senza legge Film western ('46)
14.05 Prigionieri del ghiaccio Film azione ('12)
15.55 Totò contro i 4 Film ('63)
17.40 Duello a El Diablo Film ('66)
19.30 Squadra antimafia Film commedia ('78)
21.15 Il sapore del successo Film commedia ('15)
23.25 Una strada, un amore Film sentimentale ('79)

RAI PREMIUM

10.00 Tutto può succedere Serie Tv
11.50 Un medico in famiglia 10 Miniserie
13.55 Provaci ancora Prof! 5 Miniserie
15.45 La signora del West Serie Tv
17.25 Una famiglia in giallo Miniserie
19.10 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
21.20 Isabel Serie Tv
23.25 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
1.25 Nebbie e delitti 2 Miniserie

CIELO

14.00 MasterChef Italia 7
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Inferno su Berlino Film Tv azione ('07)
23.15 Tranquille donne di campagna Film dramm. ('80)
1.15 Supervixens Film ('75)

PARAMOUNT

10.00 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.50 La casa nella prateria
13.50 Garage Sale Mystery 2: Non è oro tutto ciò che luccica Film Tv ('14)
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Sitcom
21.10 Serendipity - Quando l'amore è magia Film sentimentale ('01)
23.00 Febbre a 90° Film ('97)
1.00 Le streghe di Eastwick Film fantastico ('87)

TV2000

16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 Beati voi - Dieci comandamenti Religione
23.00 Effetto notte Rubrica
23.30 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica
0.05 La compieta - Preghiera della sera Religione

LA7 D

7.00 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Body of Proof Serie Tv
24.00 Un amore speciale Film drammatico ('99)
2.25 The Dr. Oz Show
3.10 Cuochi e fiamme Game Show

LA 5

11.50 Divina cocina
12.05 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
18.50 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.10 Sapori e dissapori Film commedia ('07)
23.20 Adesso il capo sono io!
0.50 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv

REAL TIME

9.00 Malati di pulito
11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 L'eleganza del maschio
16.05 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
18.05 Cortesie per gli ospiti
21.10 Vite al limite: una famiglia al limite DocuReality
22.10 Vite al limite DocuReality
0.05 Malattie misteriose
2.40 ER: storie incredibili DocuReality

GIALLO

7.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
9.35 Missing Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
23.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.55 Murder Comes to Town Real Crime

TOP CRIME

6.30 Southland Serie Tv
8.05 Bones Serie Tv
10.00 Monk Serie Tv
11.45 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
13.55 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.40 Bones Serie Tv
17.35 Monk Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 Chicago P.D. Serie Tv
0.25 Bosch Serie Tv
2.05 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv

DMAX

6.00 Rude(Ish) Tube Real Tv
7.50 Dual Survival Real Tv
9.40 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Banco dei pugni DocuReality
15.30 Vado a vivere nel bosco
17.30 Ai confini della civiltà
19.30 L'oro del diavolo Real Tv
22.20 Nudi e crudi Real Tv
0.10 Deadliest Catch
1.05 Ce l'avevo quasi fatta
2.45 Sopravvivenza bestiale DocuReality
5.10 Video del tubo

RAI SPORT HD

15.40 Calcio: Fase a gironi, gruppo A: Empoli - Ascoli 71° Viareggio Cup
17.40 Calcio: Fase a gironi, gruppo A: Parma - Venezia 71° Viareggio Cup
19.45 Perle di sport Rubrica
20.00 Calcio: Prepartita Champions League Speciale
20.20 Basket: Ottavi di finale: Virtus Segafredo Bologna Le Mans Champ. League
22.30 Overtime Rubrica di sport
23.40 Magazine Cham. League

RADIO

RADIO 1

20.50 Ascolta si fa sera
21.00 Calcio. Champions League: Porto - Roma
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

RADIO 2

18.00 Caterpillarw
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Parole note
24.00 Vibe

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Musiche di Bozzola, Mozart, Martinu, Beethoven
22.00 Radio3 Suite

M20

18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Belle & Sebastien Amici per sempre Film Sky Cinema Uno
21.15 Freedom Writers Film Sky Cinema Collection
21.00 Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills Film Sky Cinema Comedy
21.00 L'uomo bicentenario Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15 Poliziotto in prova Film Cinema
21.15 La vita è una cosa meravigliosa Film Cinema Comedy
21.15 Dark Shadows Film Cinema Energy
21.15 Animagemella.com Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RAI 3

21.20 La programmazione regionale propone il documentario The Community Ordinary Serbian Life in Trieste.

RADIO 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: deontologjie professionâl dai agjents imobiliârs
11.20 Obiettivo Friuli
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani e comunicazione
14.10 Rock Revolution
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: la Universitât di Udin intai decenis che a vignaran
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e muisiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

07.00 Ore 7 – D
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Family casa – D
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.30 Lo scrigno
16.00 Telefruts – c. animati
17.45 Maman – program par fruts!
18.15 Sportello pensioni - D
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.45 Screenshot – D
20.15 Community F.V.G.
20.45 Telegiornale di Pordenone
21.00 Elettroshock – D
22.30 Roma incontra 2019
23.45 Telegiornale F.V.G.

UDINEWS TV

07.00 Tg News 24 rassegna
08.40 Be mamma low cost
09.00 Tg News 24 rassegna
10.00 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Su il sipario
12.45 Salus Tv
13.00 Tg News 24
13.30 Gli speciali del Tg
15.00 Tg News 24 Sport
16.00 Musica e...
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Pordenone sport
18.00 Tg News 24
18.30 Fvg motori
19.00 Tg news 24 (D)
19.30 Tmw news
20.00 Tg News 24
20.30 Le interviste di Pecile
21.00 Gli speciali del Tg
21.45 Basket tonight
22.30 Tg Udinews flash
23.00 Tmw news

TELEPN

07.05 Il Tg del Nord Est
09.30 Il vortice
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
14.00 Televendite
16.00 Cartoni animati
18.58 Il Tg del Nord Est
21.00 Vis'a Vis
21.30 Delitti e misteri
22.30 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

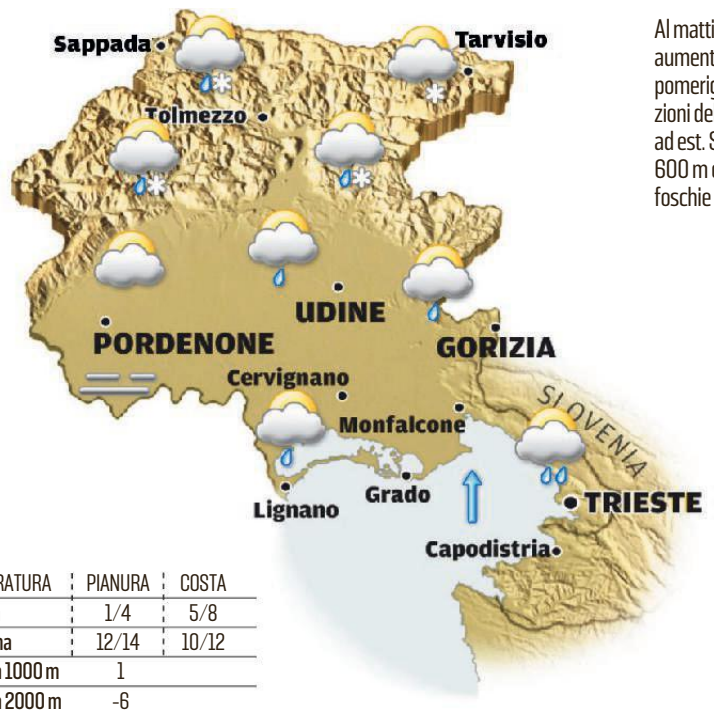
IL 13TV

07.30 Il13News Iª Edizione
08.45 G come Giustizia
09.00 L'Alpino
19.00 Il 13 News Iª Edizione
19.50 Il13 Sport
20.10 Il13 Veneto Orientale
20.30 Face to face
21.10 Speciale A. Missinato
21.45 Alla scoperta del Fvg
22.00 Il13 Veneto Orientale
22.20 Il13 in Pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG



Al mattino cielo poco nuvoloso, poi aumento della nuvolosità e dal tardo pomeriggio possibili locali precipitazioni deboli o moderate, più probabili ad est. Sui monti neve debole oltre i 600 m circa. Dalla sera e di notte foschie o nebbie in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	5/8
massima	12/14	10/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-6	

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo in genere sereno o poco nuvoloso con possibili locali gelate notturne anche in pianura. In giornata aumento della nuvolosità a partire dalla Carnia e dalla sera in montagna sarà probabile qualche debole precipitazione con neve oltre i 700-1000 metri circa.

Tendenza venerdì : Cielo in prevalenza poco nuvoloso, in quota soffierà vento sostenuto da nord-ovest. Nelle notti probabile maggiore nuvolosità.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/+2	3/5
massima	12/14	10/12
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	2	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Nubi su Triveneto, Lombardia ed Emilia con piovaschi o neve dai 1200m, soleggiato altrove.
Centro: Peggiora su Sardegna e regioni tirreniche, con piogge fino al versante adriatico entro sera.
Sud: Soleggiato, entro sera peggiora in Campania con piogge in Puglia, Calabria e nord Sicilia.

DOMANI
Nord: Soleggiato, ma peggiora sulle Alpi con nevicate in serata sulle zone di confine dai 1200m.
Centro: Nuvoloso sull'Adriatico con piovaschi e neve. Più sole sul Tirreno.
Sud: Instabile con piogge su peninsulari e nord Sicilia, in attenuazione serale. Neve dai 1100m.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,5	11,4	49%	32 km/h	Pordenone	-0,1	15,0	25%	32 km/h
Monfalcone	0,0	14,3	56%	31 km/h	Tarvisio	-5,1	8,9	54%	27 km/h
Gorizia	-1,5	14,3	54%	29 km/h	Lignano	5,4	12,7	55%	38 km/h
Udine	-1,4	14,7	44%	36 km/h	Gemona	2,9	14,6	32%	46 km/h
Grado	3,9	11,2	62%	26 km/h	Tolmezzo	-0,5	14	36%	36 km/h
Cervignano	-1,7	14,4	59%	35 km/h	Forni di Sopra	-0,2	9,3	32%	34 km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	10
Atene	10	18
Barcellona	14	16
Belgrado	4	10
Berlino	0	8
Bruxelles	4	10
Budapest	4	9
Copenaghen	3	5
Francoforte	2	11
Ginevra	1	13
Klagenfurt	0	11
Lisbona	10	19
Londra	6	9
Lubiana	-2	10
Madrid	8	24
Mosca	-5	0
Parigi	5	13
Praga	-1	6
Salisburgo	3	9
Stoccolma	-9	-1
Varsavia	0	6
Vienna	2	8
Zagabria	2	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	7	11
Aosta	3	12
Bari	7	11
Bologna	6	16
Bolzano	2	13
Cagliari	8	16
Catania	10	15
Firenze	2	14
Genova	7	14
L'Aquila	4	9
Messina	10	13
Milano	4	16
Napoli	9	13
Palermo	10	13
Perugia	4	10
Pescara	7	12
R. Calabria	9	14
Roma	7	15
Taranto	7	12
Torino	1	15
Treviso	6	14
Venezia	5	13
Verona	1	14

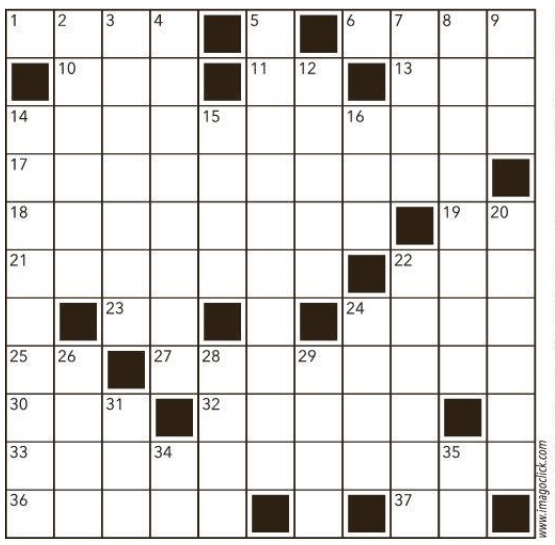
IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	quasi calmo	9	5 Nodi O-S-O	alta 0.16 (+30)/bassa 7.35 (-25)
Monfalcone	poco mosso	8,9	10 Nodi S-O	alta 0.21 (+30)/bassa 7.40 (-25)
Grado	molto mosso	8,7	15 Nodi S-O	alta 0.41 (+30)/bassa 8.00 (-23)
Pirano	mosso	9,2	10 Nodi S-O	alta 0.11 (+30)/bassa 7.30 (-25)

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Allettamento, lusinga - **6.** Istituto Tecnico Industriale Statale - **10.** Il nome del signor de' tali - **11.** Un tipo di farina - **13.** La metà di two - **14.** Circondarsi di persone - **17.** Parte della messa in cui il sacerdote presenta a Dio il pane e il vino - **18.** Impegnare eccessivamente - **19.** Un articolo femminile singolare - **21.** Guglielmo, inventore italiano - **22.** Grande a Londra - **23.** Esclamazione di dolore o di meraviglia - **24.** Ratificati, convalidati - **25.** Simbolo chimico del torio - **27.** Non adatta alla bisogna - **30.** Il nome dello scrittore Fleming - **32.** L'amata di Garibaldi - **33.** Impulso morboso e irresistibile a rubare - **36.** Servi della gleba di proprietà di Sparta - **37.** Il nome di Capone.

VERTICALI **2.** Tessuto per abbigliamento - **3.** Un preparato contro le tarme - **4.** Litigi, bisticci - **5.** Trasporta barelle in ospedale - **7.** Puntano sul... rosso - **8.** Inconsuete, infrequenti - **9.** Tra il cinque e il sette - **12.** Si rendono ai caduti in guerra - **14.** Prodotti per ravvivare la bellezza della pelle e del corpo - **15.** Cereale per la birra - **16.** Una desinenza verbale dell'infinito - **20.** Ricca, benestante - **22.** Frutto tropicale a barchetta - **24.** Nino famoso compositore - **26.** Grande sala d'ingresso dell'hotel - **28.** Venuti alla luce - **29.** Sagoma per controllare le dimensioni nella foratura di un prodotto metallico semilavorato - **31.** Imperfezione della pelle - **34.** Sigla di Pistoia - **35.** Articolo per sarto.

DOSE giardinaggio
IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO
33010 Tavagnacco UD
tel. 0432 572268 fax 0432 435570
www.dosegiardinaggio.it
Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

OFFERTA DEL MESE
Trattorino rasaerba X350R a meno di 6 € al giorno*
Prestazioni e comfort ai massimi livelli
TASSO ZERO (TAN 0,00% TAEG 0,00%)
Anticipo € 1.190,00 saldo in 24 rate mensili da € 175,00 cad.
*Importo totale dovuto dal consumatore € 5.390,00 - Importo finanziato € 4.800,00 - Valori iva 22% inclusa
Salvo approvazione Finanziaria Agos Ducato - Fogli informativi disponibili presso il ns. punto vendita
Offerta valida fino al 31/03/2019 salvo esaurimento scorte di magazzino

JOHN DEERE

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432
La tiratura del 12 marzo 2019 è stata di 39.524 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N.196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Vi capiteranno delle buone occasioni, che richiederanno molta diplomazia e buon senso da parte vostra. Non scopritevi troppo, lasciate parlare e ascoltate attentamente.

TORO
21/4 - 20/5
Riuscirete a mostrarvi dal vostro lato migliore, sempre che moderiate le discussioni che forse potranno essere all'ordine del giorno anche nella vita sentimentale.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Lo slancio è momentaneamente diminuito, ma non tarderà a tornare. Riflettete bene su eventuali nuovi progetti, non è lontano il tempo in cui dovrete vararli.

CANCRO
22/6 - 22/7
Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualcosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere la soluzione più stimolante.

LEONE
23/7 - 23/8
E' la giornata adatta per dare spazio ai vostri progetti. Avete delle ottime idee, si tratta solo di trovare la maniera più giusta per imporle. Occorre essere molto prudenti e riflessivi.

VERGINE
24/8 - 22/9
L'autocritica vi servirà per smussare certi aspetti del vostro carattere, spesso poco conciliante nei rapporti con gli altri. Questo gioverà non solo a voi, ma anche all'amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La mattinata è per voi più stimolante. Vi troverete a dover prendere una decisione interessante. Mettete subito in chiaro la vostra posizione senza rinunciare alla proposta.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sistenuti da molti. Più riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Le stelle, a voi favorevoli, promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Sarete passivi ed incapaci di vedere la realtà. Per un verso vi sentirete irritati, ma per l'altro spinti ancora di più a chiudervi nel vostro mondo fantastico. Realismo in amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La vostra versione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un pò di stanchezza in serata: vi occorre più riposo.

PESCI
20/2 - 20/3
Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere maggiore sicurezza.

NUOVA JEEP® COMPASS. BORN TO BE WILD.

SULLA GAMMA COMPASS ANTICIPO **ZERO** • VALORE FUTURO **GARANTITO** • FINO A **6.000 EURO** DI ECOBONUS. SCOPRI I **JEEP® FREEDOM DAYS**: **ECOTASSA FREE** E **PREZZI BLOCCATI** PER TUTTO MARZO.

Jeep®
THERE'S ONLY ONE

TAN 5,99 % - TAEG 7,24 %

ANCHE SABATO E DOMENICA.

Esempio di finanziamento su Compass 2.0 diesel Limited Prezzi Promo (IPT e contributo PFU esclusi) € 33.650 oppure € 32.450 solo con finanziamento Be-Smart Tutto Chiaro di FCA Bank: Es: anticipo € 0, 37 mesi, 36 rate mensili di €545 (spese incasso SEPA € 3,5), Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 18.345,6. Importo Totale del Credito € 33.053,49 (inclusi servizio marchiatura €200, Polizza Pneumatici Plus €87,49, spese istruttoria €300 + bolli €16), Interessi €4.786,11. Spese Invio rendiconto cartaceo € 3/anno. Importo Totale dovuto €37.977,6. TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 7,24%. km totali 70.000km, costo supero 0,10€/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione FCA BANK. Iniziativa valida fino al 31.03.2019 con il contributo dei concessionari Jeep®. Ecotassa Free applicabile solo su vetture in pronta consegna. Doc precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. FCA BANK

Gamma Compass: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 8.3 – 5.1; emissioni CO_2 (g/km): 190 – 128 con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.

PRONTOAUTO www.prontoauto.it
Collalto di Tarcento (Ud)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432.784212

Cervignano del Friuli (Ud)
Via Carnia,7 - Tel. 0431.382311

TECNOAUTO
Tavagnacco (Ud)
Via Nazionale. 157- Tel. 0432.660661